

Anno XL

REPUBBLICA ITALIANA

N. 46 Ordinario



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 2 SETTEMBRE 2009

PALAZZO CENTI

BOLLETTINO UFFICIALE

INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari** e **Speciali**.

ABBONAMENTO

Gli abbonamenti al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo hanno decorrenza dal 1° Gennaio al 31 Dicembre. Il **costo annuale è di € 198,38** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 363574**.

A seguito delle modifiche alla L.R. 63/1999 (art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007 - art.1 comma 113 L.R. n° 16 del 21 Novembre 2008), si comunica che "**L'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono carattere di ufficialità e legalità**"

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale - Via Leonardo da Vinci - 67100 L'Aquila - c/o Palazzo Silone - Container n. 3

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a € 1,47 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute);
- in formato elettronico tramite e-mail all'indirizzo **bura@regione.abruzzo.it**

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 363574
- Costo fascicolo o Arretrati, solo se disponibili, fino a 190 pagine: € 1,40 oltre € 0,90 per eventuali spese di spedizione
- Costo fascicolo o Arretrati, solo se disponibili, superiore a 190 pagine: € 2,80 oltre € 1,40 per eventuali spese di spedizione
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - **Via Leonardo da Vinci - 67100 L'Aquila - c/o Palazzo Silone - Container n. 3**
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00** alle **ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

<p>Parte I</p> <p>Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione</p> <p style="text-align: center;">ATTI</p> <p>DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE</p> <p>DELIBERAZIONE 24.06.2009, n. 308: DM del 24 aprile 2008 “modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18.02.05 n. 59”. Atto di adeguamento e integrazione delle tariffe ai sensi dell’art 9 del DM 24 aprile 2008. Pag. 8</p> <p>DELIBERAZIONE 29.06.2009, n. 329: D.G.R. 517 del 25.05.07 “D.Lgs. n. 152 del 03.4.06 – parte V. Riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l’adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all’art. 272 comma 2.” Modifica. Pag. 17</p> <p>DELIBERAZIONE 20.07.2009, n. 374: Legge 18 maggio 1989 n. 183 “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo” e s.m.i. Legge Regionale 16 settembre 1998 n. 81 e s.m.i. Presa d’atto della Deliberazione n. 15 del 01.10.2008 del Comitato Istituzionale dell’Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell’Abruzzo - ai sensi e per gli effetti dell’art. 5, comma 1, lettera p-bis della L.R. n. 81/98 e s.m.i. e adozione di proposte di modifica ed integrazione alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l’assetto idrogeologico “Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi” e Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni nell’ambito</p>	<p>dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi - ai sensi e per gli effetti dell’art. 6 bis, comma 1, della L.R. 12.04.1983 n. 18 e s.m.i. e dell’art. 13 della L.R. n. 81/98 e s.m.i..... Pag. 21</p> <p>DELIBERAZIONE 03.08.2009, n. 422: Legge Regionale 29 novembre 1999 n. 122 – Programma Regionale di educazione ambientale triennio 2008/2010 - Piano di attuazione annualità 2009. Pag. 36</p> <p>DELIBERAZIONE 03.08.2009, n. 424: Protocollo d’intesa tra la Regione Abruzzo e la Commissione Nazionale Italiana (CNI) - UNESCO per il Decennio ONU di Educazione allo Sviluppo Sostenibile. Pag. 42</p> <p>DECRETI</p> <p><i>Presidente della Giunta Regionale</i></p> <p>DECRETO 10.08.2009, n. 82: Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della “Fondazione l’Abruzzo Risorge Onlus” con sede in L’Aquila. Pag. 46</p> <p>DECRETO 10.08.2009, n. 83: Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della Associazione “A.R.D.A.-Associazione Regionale Down Abruzzo”, con sede in Pescara. Pag. 65</p> <p>DECRETO 11.08.2009, n. 84: Ater di Lanciano-Commissione per la formazione delle graduatorie per l’assegnazione degli alloggi di ERP - Conferma rappresentante Ater. Pag. 86</p> <p>DECRETO 14.08.2009, n. 85: L.R. del 21.11.2007 n. 37 “Riforma del</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Servizio Idrico Integrato nella Regione Abruzzo” – Designazione Commissario Straordinario..... Pag. 87

DETERMINAZIONI

Direttoriali

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,
QUALITA' DELL'ARIA E SINA**

PROVVEDIMENTO/MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA N. 25 del 28/11/2008 DETERMINAZIONE 07.08.2009, n. DA13/110:

Modifica e integrazione Autorizzazione Unica n. 25 del 28.11.2008. Società: Azienda Agricola De Berardinis Lorella C.da Colle Cinciero n. 1 65019 Pianella (PE)..... Pag. 90

**DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI**

PROVVEDIMENTO A.I.A. 30.06.2009, n. 128/87:

Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 - Autorizzazione Integrata Ambientale DITTA: Metalferro S.r.l. Sede impianto: Zona industriale – 64020 Castelnuovo Vomano di Castellalto (TE); Attività svolta: Complesso Implantistico per il trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi; Codice IPPC: All.I- Punto 5.1, Punto 5.2. Pag. 90

PROVVEDIMENTO A.I.A. 30.06.2009, n. 129/49:

Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale Azienda: COGESA S.r.l.; Sede impianto: Via Vicenne, località Noce Mattei del Comune di Sulmona; Attività svolta: - Attività IPPC: Discarica per rifiuti non pericolosi; - Attività IPPC: Impianto di

trattamento meccanico biologico: Impianto di recupero energetico da biogas di discarica; - Attività non IPPC: Discarica per rifiuti non pericolosi esaurita; - Attività non IPPC: Piattaforma ecologica di tipo A per il pre-trattamento e la valorizzazione delle sostanze recuperabili con il sistema del conferimento differenziato; Codice IPPC: All. 1 - Punto 5.4, Punto 5.3. Pag. 92

PROVVEDIMENTO A.I.A. 30.06.2009, n. 130/135:

Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale COMUNE DI MAGLIANO DEI MARSI Sede impianto: Località “Topanico” – Comune di Magliano dei Marsi (AQ). Attività svolta: - Attività IPPC: Discarica per rifiuti non pericolosi; Codice IPPC: All.1 - Punto 5.4. Pag. 93

PROVVEDIMENTO A.I.A. 30.06.2009, n. 131/62:

Comma 1 art. 9 Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 – “Autorizzazione Integrata Ambientale” DITTA: ALL. COOP. Società Cooperativa Agricola. Sede impianto: Strada Provinciale, 22 – 64023 Mosciano Sant’Angelo (TE) Attività svolta: ATTIVITÀ IPPC: - Macelli aventi una capacità di produzione di carcasse di oltre 50 t/giorno; - Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime di animali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 t/giorno; - Impianti per l’eliminazione o il recupero di carcasse e residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 t/giorno; ATTIVITÀ NON IPPC: - Centrale Frigorifera; - Centrale Termica; - Laboratorio chimico microbiologico; - Depuratore; - I.Q.F. (sur-gelazione); - Celle di stoccaggio; - Rifornimento carburante; Codice IPPC: All. 1 - Punto 6.4a, Punto 6.4b, Punto 6.5. ... Pag. 94

PROVVEDIMENTO A.I.A. 30.06.2009, n. 132/34:

Comma 1 art. 9 Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 e s.m.i. "Autorizzazione Integrata Ambientale" ENTE: CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO Sede impianto: Località Salvaiezzi 66100 - Chieti Attività svolta: - Attività IPPC: Impianto di depurazione e trattamento di rifiuti non pericolosi. - Attività non IPPC: trattamento di depurazione di acque reflue civili. Codice IPPC: All. 1 – Punto 5.3. Pag. 97

AUTORIZZAZIONE 28.07.2009, n. 139/107:
Decreto legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 – Rettifica dell'A.I.A. n. 44/107 del 31.03.2008. SOCIETÀ Ambiente SpA: Sede impianto: località Colle Cese del Comune di Spoltore (Pe). Attività svolta: - Attività IPPC: Discarica per rifiuti non pericolosi. Codice IPPC: All. 1 – Punto 5.4. Pag. 98

AUTORIZZAZIONE 28.07.2009, n. 140/42:
Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 – Rettifica dell'A.I.A. n. 43/42 del 31.03.2008. ENTE Comune di Chieti Sede impianto: località Casoni nel Comune di Chieti Attività svolta: - Attività IPPC: Discarica per rifiuti non pericolosi. – Attività non IPPC: Impianto di recupero energetico da biogas di discarica Codice IPPC: All. 1 – Punto 5.4. Pag. 99

Dirigenziali

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE COMUNITA' DEGLI ABRUZZESI ALL'ESTERO

DETERMINAZIONE 06.08.2009, n. DA5/70:
L.R. 37/93 - Art. 4. Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione VOLONTARI BARREA – 67030 BARREA (AQ). Pag. 101

DETERMINAZIONE 06.08.2009, n. DA5/71:
L.R. 37/93 - Art. 4. L.R. 16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione ABRUZZESE GIGI GHIROTTI ONLUS – 66100 CHIETI. Pag. 101

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 11.08.2009, n. DH10/66:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 Approvazione "Elenco provinciale ditte ammissibili a finanziamento" ed "Elenco Provinciale richieste non ammissibili". Pag. 101

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRASNAZIONALITA' DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO

DETERMINAZIONE 03.08.2009, n. DL15/752:
Gara a procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di "Riorganizzazione dei processi lavorativi e ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari della Regione Abruzzo - Tribunale Ordinario di Chieti, Tribunale Ordinario de L'Aquila, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Teramo, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avezzano, Procura Generale presso la Corte d'Appello de L'Aquila". Progetto speciale "Nuova Giustizia" – P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013, Obiettivo C.R.O. - Asse V. Piano Operativo

2007-2008. Indizione procedura gara. Approvazione Capitolato d'oneri, Bando di gara ed impegno risorse per pubblicizzazione gara. Pag. 107

DETERMINAZIONE 13.08.2009, n. DL15/780:

D.D. 03-08-2009, nr. 752/DL15, concorrente gara per l'aggiudicazione del servizio di "Riorganizzazione dei processi lavorativi e ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari della Regione Abruzzo". Progetto speciale "Nuova Giustizia" P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013, Obiettivo C.R.O. - Asse V. Piano Operativo 2007-2008. Correzione errore materiale di cui all'Allegato "A" Capitolato d'Oneri e Disciplinare di Gara Art. 37, c. 1 "Capacità Tecnico-professionale". Pag. 214

**DIREZIONE POLITICHE ATTIVE
DEL LAVORO, FORMAZIONE ED
ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO SERVIZI SOCIALI**

DETERMINAZIONE 31.07.2009, n. DL19/284:

Liquidazione contributi regionali relativi al Fondo per i minori allontanati dalla famiglia e per i minori stranieri non accompagnati, di cui alla DGR 10.12.2007, n. 1279, avente ad oggetto "Piano sociale regionale 2007/2009 – Atto di indirizzo applicativo per l'istituzione del fondo per i minori allontanati dalla famiglia e per i minori stranieri non accompagnati" - Anno 2008. Pag. 215

**DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO EMERGENZE,
INTERVENTI E VOLONTARIATO**

DETERMINAZIONE 13.08.2009, n. DR2/138:

L.R. 20 luglio 1989 n. 58 "Volontariato, Associazionismo ed Albo Regionale per la Protezione Civile". L.R. 13 giugno 1991 n. 25 "Norme integrative in materia di Volon-

tariato, Associazionismo ed Albo Regionale per la Protezione Civile e disciplina degli interventi per la prevenzione degli incendi boschivi". ISCRIZIONE di ASSOCIAZIONI all'ALBO REGIONALE – ANNO 2009. Pag. 223

**DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI**

DETERMINAZIONE 31.07.2009, n. DR4/139:

Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i – Legge Regionale 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. – Decreto Legislativo 24.06.2003 n. 209 e s.m.i. – Ditta DI GIACINTO ENNIO – Sede Legale: Via Santa Caterina, 10 – 64026 Roseto degli Abruzzi (TE) – • Autorizzazione all'ampliamento del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso; • Integrazione delle attività di stoccaggio e recupero di rifiuti prodotti da terzi; • Autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, stoccaggio e recupero di rifiuti prodotti da terzi, nella nuova configurazione, sito nella Zona Industriale Sammacco del Comune di Notaresco (TE), per le operazioni di smaltimento e recupero di cui agli Allegati B e C, Parte IV del D.L.gs. 152/06 e s.m.i., così definite: D15, R13, R4. Pag. 225

**DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO POLITICHE
SVILUPPO SOSTENIBILE**

DETERMINAZIONE 10.08.2009, n. DR5/62:

Piano Regionale Triennale di Tutela e Risanamento Ambientale 2006-2008 – art. 225 L.R. n. 15 del 26.04.2004” – Intervento B.2 – Amianto – Attuazione D.G.R. n. 210/2009. Individuazione dei siti contenenti amianto ammessi a finanziamento.. Pag. 236

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',
VIABILITA' DEMANIO E CATASTO
STRADALE, SICUREZZA STRADALE
SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO
REGIONALE IMPIANTI A FUNE E FILO

DETERMINAZIONE 13.08.2009, n. DE4/074:
Rilascio autorizzazione temporanea al pubblico esercizio funivia bifune va e vieni “Fonte Cerreto – Campo Imperatore” nel Comune dell’Aquila, esercita dal Centro Turistico Gran Sasso S.p.A. L.R. 24/2005 “Testo unico in materia di sistemi di trasporto a mezzo di impianti a fune, o ad essi assimilati, piste da sci ed infrastrutture accessorie”..... Pag. 240

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI BARISCIANO (AQ)

Avviso avente per oggetto: “Accordo di

Programma – Sviluppo e Infrastrutture delle Aree Produttive della Zona Est del comprensorio aquilano”..... Pag. 241

COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO (PE)

- Realizzazione delle opere viarie a servizio di una grande struttura di vendita denominata Città S. Angelo – Pescara Outlet Village – tratto Via Moscarola.

..... Pag. 242

- Realizzazione delle opere viarie a servizio di una grande struttura di vendita denominata Città S. Angelo – Pescara Outlet Village – tratto Lungo Fiume Saline.....

..... Pag. 242

**COMUNITA' MONTANA
“AVVENTINO - MEDIO SANGRO” ZONA Q
loc. Quadrelli – 66017 PALENA (CH) –
C.F.-P.I. 81002050698**

Decreto di Esproprio. Pag. 242

PARTE I

LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI DELLA REGIONE

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 24.06.2009, n. 308:

DM del 24 aprile 2008 “modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18.02.05 n. 59”. Atto di adeguamento e integrazione delle tariffe ai sensi dell’art 9 del DM 24 aprile 2008.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Direttiva 2008/1/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008, che abroga e sostituisce la Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento.

Visto il Decreto Legislativo 18 febbraio 2005 n. 59 recante “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”;

Vista la Legge Regionale 09 agosto 2006, n. 27 concernente “Disposizioni in materia ambientale” ed in particolare l’art. 6 comma 2 che attribuisce alla Giunta regionale il potere di determinare le tariffe da applicare ai sensi del D. Lgs. n. 59/2005;

Vista la D.G.R. 13 febbraio 2004 n. 58 che ha individuato la Direzione Turismo Ambiente Energia, attuale Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia, quale autorità competente regionale ai sensi dell’art. 2, comma 1, lett. i)

del D. Lgs. 59/2005;

Visto il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 aprile 2008, di seguito denominato “Decreto Tariffe IPPC”, recante “*Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59*”, in vigore dal 22 settembre 2008, che ha dato attuazione all’art. 18 comma 2 del D.Lgs. n. 59/2005 mediante la determinazione delle tariffe totali da corrispondere per lo svolgimento delle attività istruttorie e dei controlli di cui al D.Lgs. n. 59/2005, da applicarsi ai procedimenti connessi al rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale;

Visto in particolare l’art. 9 comma 4 del Decreto Tariffe IPPC secondo il quale le Regioni e le Province autonome possono adeguare ed integrare le tariffe previste dal suddetto decreto per le istruttorie ed i controlli di cui al D. Lgs n. 59/2005, nel rispetto dei principi previsti dallo stesso decreto ed in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio;

Vista la DGR 27 novembre 2008 n. 1154 che ha recepito il Decreto Tariffe IPPC prevedendo in particolare che i gestori sono tenuti a versare, per ciascuna attività istruttoria richiesta all’Autorità Competente, in itinere ovvero già conclusa, l’eventuale saldo a debito, inteso come differenza tra quanto dovuto ai sensi della nuova normativa e quanto versato a titolo di anticipo nelle more dell’emanazione della stessa, entro e non oltre 30 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul BURA del suddetto provvedimento;

Vista la DGR n. 34 del 14 febbraio 2009 recante “DM del 24 aprile 2008 “modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs 18.02.05 n. 59”. Adozione linee guida per l’applicazione delle tariffe. D.G.R. 27 novem-

bre 2008 n. 1154 proroga dei termini.”;

Vista la DGR n. 178 del 14 aprile 2009 recante “sisma del 6 aprile 2009-prime disposizioni generali” con la quale al punto 3 del dispositivo veniva stabilito che “tutti i termini relativi a procedure e/o provvedimenti con scadenza in data successiva al 6 aprile 2009, attributiva di benefici, sostegni ed altre utilità, ovvero afferenti alla richiesta di beni servizi e forniture, sono sospesi fino al 30 giugno 2009”;

Dato atto che la regolamentazione delle tariffe definite con la richiamata DGR n. 34 del 14 febbraio 2009 non ha ancora trovato attuazione, dato che i termini di pagamento sono stati prorogati al 30 giugno 2009 come da DGR 178/09 e che nelle more le Associazioni di categoria hanno manifestato, anche nell’ultimo incontro del 05.06.2009, l’opportunità di adottare criteri già in uso in altre Regioni presso le quali operano le medesime aziende

Ritenuto opportuno adeguare e integrare le tariffe ai sensi dell’art 9 del DM del 24 aprile 2008 “modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18.02.05 n. 59” così come riportato nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto opportuno di conseguenza abrogare l’allegato A “linee guida per l’applicazione delle tariffe istruttorie previste dal decreto tariffe ippc” alla DGR 34 del 14 febbraio 2009;

Ritenuto opportuno riconoscere ai gestori che alla data di approvazione del presente provvedimento abbiano già effettuato il versamento delle somme dovute ai sensi del Decreto Tariffe IPPC il diritto di richiedere alla Autorità Competente la restituzione dell’eventuale saldo a credito risultante dalla applicazione delle Linee guida in allegato;

Dato atto che il Direttore della Direzione della Presidenza, politiche legislative e comunitarie, programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia e il Direttore della Direzio-

ne protezione civile, Ambiente hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa, nonché sulla legittimità del presente provvedimento, apponendovi la propria firma in calce;

A VOTI UNANIMI ESPRESSI NELLE FORME DI LEGGE

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato.

- di adottare l’allegato 1 al presente provvedimento quale adeguamento e integrazione delle tariffe ai sensi dell’art 9 del DM del 24 aprile 2008 “modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59 del 18.02.05”;
- di abrogare l’allegato A “linee guida per l’applicazione delle tariffe istruttorie previste dal decreto tariffe ippc” alla DGR 34 del 14 febbraio 2009 recante;
- di stabilire che viene confermato il termine per il versamento da parte dei gestori dell’eventuale saldo a debito del costi istruttori relativi alle attività in itinere e già concluse, previsto dalla DGR n. 1154/2008, così come prorogato fino al 30/04/2009 dalla DGR 34/09 e successivamente ulteriormente prorogato fino al 30 giugno 2009 dalla DGR 178/09, pena l’applicazione da parte dell’autorità competente di quanto previsto all’art. 7 del DM del 24 aprile 2008;
- di prevedere, nei confronti gestori che alla data di approvazione del presente provvedimento abbiano già effettuato il versamento delle somme dovute ai sensi del Decreto Tariffe IPPC, il diritto di richiedere alla Autorità Competente la restituzione dell’eventuale saldo a credito risultante dalla applicazione delle Linee guida in allegato;
- di disporre la pubblicazione integrale del

presente atto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e sul sito web della Regione Abruzzo.

Segue allegato

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 303 del 24 GIU. 2009

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Garzani)
[Signature]

Allegato 1

Attuazione normativa sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC - D.lgs 59/2005) – Adeguamenti ed integrazioni delle tariffe di cui al Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento” pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 22 settembre 2008.

Gli adeguamenti e le integrazioni delle tariffe vengono qui di seguito esposti seguendo la struttura del decreto stesso e specificando, per i soli articoli o parti degli allegati (I, II, III, IV e V), le integrazioni o gli adeguamenti effettuati.

Articolo 2 – comma 4

Determinazione della tariffa per le istruttorie in caso di modifiche sostanziali anche a seguito di riesame.

Ove nel calcolo della tariffa istruttoria il valore di T_i , ottenuto applicando l'adeguamento del tariffario con la componente C_{sga} , risulti inferiore al valore della componente C_d (costo istruttorio per l'acquisizione e gestione della domanda), il valore di T_i coincide con il C_d .

Articolo 3 - Tariffa relativa ai controlli

Per le prestazioni di campionamento ed analisi non ricomprese nell'allegato V del decreto ma previste in AIA, il gestore utilizzerà le tariffe fissate nel vigente Tariffario Generale dell'ARTA approvato con DGR n. 961 del 7.11.2003;

Adeguamenti dell' ALLEGATO I

Determinazione della tariffa per le istruttorie connesse a rilascio e aggiornamento per modifica sostanziale di autorizzazione integrata ambientale, anche a seguito di riesame.





Adeguamento del punto

1- Costo istruttorio per acquisizione e gestione della domanda, per analisi delle procedure di gestione degli impianti e per la definizione delle misure relative a condizioni diverse da quelle di normale esercizio dell'impianto: CD.

Per gli Impianti dell'Allegato I del D.Lgs. 59/05 non ricadenti nei numeri da 1) a 4) dell'allegato V del D.Lgs. 59/05 e ricadenti nella definizione di piccole imprese a norma della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, la voce CD è ridotta a 2000 Euro.

Adeguamenti dei punti

2- Costo istruttoria per verifica del rispetto della disciplina in materia di inquinamento atmosferico, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo alle emissioni in atmosfera, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente “qualità dell'aria”: Caria.

e

3- Costo istruttoria per verifica del rispetto della disciplina in materia di inquinamento delle acque, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo alle emissioni in acqua, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente “qualità delle acque”: CH2O.

Per il numero di emissioni e di inquinanti da considerare significativi ai fini dei costi istruttori per la verifica delle discipline di cui ai punti 2 e 3 dell'allegato I del decreto, il gestore adotterà i seguenti criteri:

1 – per i punti di emissione:

Sono considerati significativi quelli ricompresi nel piano di monitoraggio e controllo riportato in AIA. In caso il piano di monitoraggio non consenta una rapida identificazione dei punti di emissione, si farà riferimento al quadro riassuntivo delle emissioni conteggiando in un'unica classe, assimilata ad emissioni con nessun inquinante, quelli ad utilizzo intermittente e/o con basse portate e/o con basso contributo all'impatto complessivo dell'impianto e quindi escluse, o scarsamente includibili, in progetti di miglioramento.

Nel caso degli scarichi delle acque di prima pioggia lo scarico verrà conteggiato ai fini del calcolo della tariffa solo se le acque sono effettivamente contaminate da contatto con le fasi del processo produttivo.

2 – per gli inquinanti



Per il numero di inquinanti da considerare significativi il gestore farà riferimento agli inquinanti inseriti nel piano di monitoraggio e controllo distinguendo fra quelli regolati in AIA ai fini di contenimento/riduzione degli impatti, che vanno conteggiati, da quelli previsti principalmente a fini conoscitivi (monitoraggio) che non vanno conteggiati, avvalendosi, ove ritenuto necessario, anche delle indicazioni contenute:

- nelle "Linee guida per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili";
- nei Brefs comunitari;

indipendentemente dal loro stato di approvazione. Tale quadro di riferimento verrà utilizzato dal gestore per elaborare la proposta di Piano di monitoraggio e controllo per le nuove domande di AIA e quindi per il calcolo della tariffa.

Il gestore, una volta individuati i punti di emissione e gli inquinanti significativi, calcolerà le componenti della tariffa per la verifica del rispetto della disciplina in materia di inquinamento atmosferico CArA e di inquinamento delle acque CH2O, nel seguente modo:

- indipendentemente dalla attività IPPC o non IPPC cui sono associati, i punti di emissione verranno raggruppati secondo le classi di inquinanti emessi previste nelle corrispondenti tabelle del decreto;
- ad ogni raggruppamento verrà applicata la tabella corrispondente ricavando la cifra ad esso relativa;
- la tariffa verrà calcolata come sommatoria delle cifre ottenute per ogni raggruppamento.

Adeguamento del punto

4- Costo istruttoria per verifica del rispetto della disciplina in materia di rifiuti e conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente "rifiuti".

Per la determinazione dei coefficienti CRP e CRnP vanno conteggiate solo le quantità giornaliere medie, calcolate con riferimento alla capacità massima dell'impianto, di rifiuti in ingresso ed in uscita dall'impianto sottoposti ad operazioni R o D.

Per i rifiuti che sono gestiti in regime di deposito temporaneo il gestore verserà una tariffa forfetaria di 300 Euro.

Adeguamento del punto

5- Costi istruttori per verifica del rispetto della ulteriore disciplina in materia ambientale, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo ad altre componenti ambientali, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alle ulteriori componenti ambientali.

Per il conguaglio della tariffa istruttoria ed il calcolo del costo dell'ispezione programmata di cui all'allegato IV del decreto, il gestore utilizzerà le sole voci che hanno trovato una regolamentazione nelle condizioni di esercizio fissate nell'AIA. Analogi approccio verrà adottato dal gestore per la presentazione di nuove domande di AIA computando le sole voci applicabili al progetto esecutivo presentato.

Adeguamento del punto

6 - Riduzione del costo istruttorio per analisi delle procedure di gestione degli impianti e per la definizione delle misure relative a condizioni diverse da quelle di normale esercizio dell'impianto determinate dalla presenza di un sistema di gestione ambientale CSGA.

La riduzione della tariffa per gli impianti certificati secondo la norma UNI EN ISO 14001 o registrati EMAS ai sensi del regolamento (CE) 761/2001 è quantificata nel seguente modo:

1 – Impianti certificati ISO 14001

$$\text{CSGA} = \{[\text{CAria} + \text{CH}_2\text{O} + \text{CRP} + \text{CRnP} + (\text{CCA} + \text{CRI} + \text{CEM} + \text{COd} + \text{CST} + \text{CRA})^*] \times 0,15\} \text{ €}$$

2 – Impianti registrati EMAS

$$\text{CSGA} = \{[\text{CAria} + \text{CH}_2\text{O} + \text{CRP} + \text{CRnP} + (\text{CCA} + \text{CRI} + \text{CEM} + \text{COd} + \text{CST} + \text{CRA})^*] \times 0,25\} \text{ €}$$

* se pertinenti ai sensi di quanto stabilito nei criteri di adeguamento

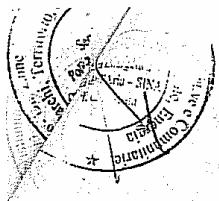
In caso di impianti dotati di entrambe le tipologie di SGA il calcolo viene effettuato una sola volta per la condizione più favorevole.

Ove nel calcolo della tariffa istruttoria il valore di T_i , ottenuto applicando l'adeguamento del tariffario con la componente C_{sga} , risulti inferiore al valore della componente C_d (costo istruttorio per l'acquisizione e gestione della domanda), il valore di T_i coincide con C_d .

Adeguamenti dell'ALLEGATO II

Determinazione della tariffa per le istruttorie connesse a rinnovo di autorizzazione integrata ambientale.

Gli adeguamenti specificati per l'Allegato I del decreto si applicano alle corrispondenti voci fissate nell'"**ALLEGATO II Determinazione della tariffa per le istruttorie connesse a rinnovo di autorizzazione integrata ambientale**" del decreto.



Adeguamenti dell'ALLEGATO III

Determinazione della tariffa per le istruttorie in caso di modifiche non sostanziali anche a seguito di riesame.

Per le modifiche non sostanziali che possono essere gestite in semplice regime di comunicazione non comportando l'aggiornamento dell'AIA, il gestore è tenuto a versare una tariffa forfetaria pàri a 100 Euro. In relazione alla sincronizzazione delle modifiche richieste, la comunicazione potrà riguardare più di una modifica.

Adeguamenti dell'ALLEGATO IV

La Regione Abruzzo, anche in relazione ai temi di approfondimento indicati nella presente deliberazione, oltre a quanto definito nel decreto per la individuazione delle attività che devono essere considerate ai fini di valorizzare una ispezione programmata in AIA, prende a riferimento anche la definizione contenuta nella Raccomandazione del 4 aprile 2001, n. 2001/331, del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce i criteri minimi per le ispezioni ambientali negli Stati membri, così ripresa dalla Linea Guida "Sistemi di monitoraggio" approvata con il decreto 31 gennaio 2005 (GU n. 135 del 13 Giugno 2005) del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio:

Ispezione (visita ispettiva): attività del piano di controllo, attribuita all'Autorità di controllo e caratterizzata da una certa periodicità, che può comportare:

- visite dei siti;
- valutazione dei report e delle relazioni registrate a seguito delle verifiche ambientali;
- valutazione e verifica di ogni automonitoraggio svolto da, o per conto di, gestori sugli impianti sottoposti a controllo;
- valutazione delle attività e operazioni eseguite sugli impianti sottoposti a controllo;
- analisi dei dati rilevanti raccolti dal gestore e della corretta trasmissione all'autorità competente.

In Particolare l'ARTA può verificare:

- Il corretto posizionamento e funzionamento, taratura, manutenzione degli strumenti quali:

Sistemi di abbattimento (filtri a tessuto, postcombustore, Denox, torri di lavaggio ecc);



Sistemi di monitoraggio delle emissioni ;

Autocampionatori degli scarichi;

Contatori;

Sistemi di controllo e regolazione di processo, rilevanti ai fini ambientali;

- le qualifiche dei soggetti incaricati di effettuare le misure previste nel Piano di Monitoraggio;

- la regolare trasmissione dei dati quali:

Comunicazione di adempimento alle prescrizioni AIA;

Comunicazione di eventuali malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e di monitoraggio;

Risultati dei monitoraggi effettuati;

Eventuali modifiche effettuate.

- la rispondenza delle misure eseguite in regime di autocontrollo ai contenuti dell'AIA;
- l'osservanza delle prescrizioni impiantistiche contenute nell'AIA;
- l'osservanza delle prescrizioni gestionali contenute nell'AIA;
- gli indicatori di prestazione (consumi specifici, fattori di emissione);
- l'osservanza delle eventuali prescrizioni derivanti dal precedente sopralluogo dell'ARTA.

L'ispezione comporta sempre:

- la redazione della relativa relazione;
- la conservazione dei dati in data base.

I contenuti minimi dei controlli indicati nel decreto richiedono quindi un intervento integrativo che comporta aspetti di "adeguamento" rispetto al meccanismo di calcolo contenuto nell'**"ALLEGATO IV Tariffa relativa alle attività da condurre comunque in ogni controllo (articolo 3, comma 2)"** e sintetizzato nella seguente formula:

$$Tc = \{[C_{\text{Aria}} + CH_2O + CRP + CRnP + (CCA + CRI + CEM + COd + CST + CRA)*] \times 0,10\} \text{ €} + 100 \text{ €}$$

* se pertinenti ai sensi di quanto stabilito nei criteri di adeguamento

- Impianti di allevamento intensivo

In relazione alla specificità del settore, si fissa in 1000 Euro il costo della ispezione programmata per tali impianti.

REGIONE ABRUZZO
6 DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE
E COMUNITARIE, PROGRAMME, PARCHE, TERRITORIO,
VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA,
Servizio Politica Energetica - Qualità dell'Aria - SINA,
La presente copia è composta da n. fascicoli, conforme
all'originale esistente presso questo Servizio. Pagata il 18/06/09
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO,

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 29.06.2009, n. 329:

D.G.R. 517 del 25.05.07 “D.Lgs. n. 152 del 03.4.06 – parte V. Riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l’adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all’art. 272 comma 2.” Modifica.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la D.G.R. 517 del 25.05.07 “D.Lgs. n. 152 del 03.4.06 – parte V. Riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l’adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all’art. 272 comma 2.”;

Richiamata la D.G.R. n. 436 del 26.4.2006, avente per oggetto: “Modalità e criteri per l’attribuzione alle Province delle funzioni amministrative relative al rilascio dell’autorizzazione di cui al D.P.R. 203/88 e alle altre attività connesse in materia di inquinamento atmosferico e approvazione del tariffario per la determinazione degli oneri a carico dei richiedenti” che al punto 10 istituisce il Comitato Permanente di Coordinamento avente le seguenti funzioni

- assicurare l’omogeneità dell’esercizio delle funzioni delegate e l’efficacia dell’attività amministrativa;
- monitorare l’avvio delle funzioni attribuite e assistere le attività relativamente allo start up;
- adottare i criteri e la modulistica per le relative procedure al fine di garantire l’unitario esercizio a livello regionale;
- regolamentare la procedura anche alla luce

delle nuove disposizioni normative in materia;

- formulare eventuali proposte di adeguamento e aggiornamento del tariffario;
- riferire al Direttore Regionale della Direzione Ambiente, Parchi, Territorio ed Energia eventuali impedimenti o problematiche proponendo possibili soluzioni;

Visto il verbale dell’incontro del comitato tecnico permanente di coordinamento del 6 maggio 2009, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato 1), che approva le seguenti modifiche della DGR 517/07 all’allegato 3 “criteri tecnici applicativi”:

Punto C. Eliminare il Ni. Sostituire con il parametro l’ozono (O_3) e il relativo valore limite di concentrazione pari a 3,5 mg/Nm³.

Punto F. Sostituire il testo con la versione seguente:

Le emissioni inquinanti, ad eccezione di quelle provenienti da impianti anteriori al 1988, debbono essere contenute entro i limiti di concentrazione fissati dall’allegato I parte V del D.Lvo 152/06 diminuiti (abbattuti) del 30%. I valori limite di emissione stabiliti nell’Allegato I si applicano agli impianti nuovi e agli impianti anteriori al 2006 solo nei casi espressamente previsti da tale Allegato.

Ritenuto doversi procedere alla modifica della DGR 517/07 all’allegato 3 “criteri tecnici applicativi” relativamente al punto C e al punto F così come proposto dall’ARTA Abruzzo e condiviso e fatto proprio dal Comitato tecnico permanente di coordinamento;

Visto il parere di legittimità espresso dal Direttore dell’Area Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programma-

zione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia;

**A VOTI UNANIMI ESPRESSI NELLE
FORME DI LEGGE**

DELIBERA

per le motivazioni di cui alla premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. Di modificare la DGR 517/07 all'allegato 3 "criteri tecnici applicativi" nel seguente modo:

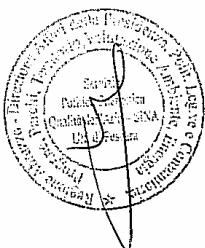
Punto C. Eliminare il Ni. Sostituire con il parametro l'ozono (O_3) e il relativo valore limite di concentrazione pari a 3,5 mg/Nm³.

Punto F. Sostituire il testo con la versione seguente:

Le emissioni inquinanti, ad eccezione di quelle provenienti da impianti anteriori al 1988, debbono essere contenute entro i limiti di concentrazione fissati dall'allegato I parteV del D.Lvo 152/06 diminuiti (abbattuti) del 30%. I valori limite di emissione stabiliti nell'Allegato I si applicano agli impianti nuovi e agli impianti anteriori al 2006 solo nei casi espresamente previsti da tale Allegato.

2. di pubblicare il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)* e nel sito INTERNET della Regione Abruzzo.

Segue allegato



All. 1

Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia

**Verbale riunione del comitato permanente di coordinamento DGR 436 del
26.04.2006.**

L'anno 2009, nel mese di maggio, il giorno sei, alle ore 10.00 presso gli uffici regionali della Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia, Via Passolanciano, 75 Pescara, si è tenuta apposita riunione del comitato tecnico permanente.

Presenti all'incontro:

- Per il Servizio Politica Energetica, Qualità Aria, Inquinamento Acustico, Elettromagnetico, Rischio Ambientale, SINA: Forcucci Enrico, Renzo Iride;
- Per la provincia di Chieti: De Fabritiis Pasquale, Colalongo Marco, Benvenuto Lavinia, Moca Giancarlo;
- Per la provincia di Pescara: De Amicis Stefania;
- Per la provincia di Teramo: Iaconi Valeria, Di Sanza Ferdinando; *Di Giuseppe Giacchino*
- Per l'ARTA: Lena Virginia.

Svolge attività di verbalizzante il dott. Enrico Forcucci

Il rappresentante dell'ARTA propone una revisione del punto f e punto c dell'allegato 3 alla DGR 517/07 in merito ai valori limite del parametro ozono e alla definizione del campo di applicazione del contenimento delle emissioni inquinanti del 30% rispetto ai valori limite previsti dal D.Lgs.152/06.

Il documento viene acquisito agli atti e discusso con i Presenti. Le Province condividono i contenuti e richiedono una modifica della DGR 517/07 conformemente alla proposta presentata da ARTA.

Nell'ambito del procedimento previsto dall'art. 281 comma 1 punto a) del D.Lgs. 152/06 si ritiene opportuno considerare in aggiunta alla modulistica già prevista per le procedure relative agli impianti nuovi, la richiesta alle aziende di una relazione tecnico-economica che dimostri la fattibilità di interventi migliorativi tesi a raggiungere un contenimento delle emissioni inquinanti del 30% rispetto al limite previsto dal D.Lgs. 152/06.

Si stabilisce che la calendarizzazione della presentazione delle domande segua i seguenti criteri:

- La presentazione delle istanze è scaglionata in tre scadenze 30 novembre 2009, 31 maggio 2010, 30 novembre 2010;
- I gruppi di aziende che dovranno presentare istanza in ciascuna scadenza sono individuati in base al comune di appartenenza;

ALLEGATO come parte integrante alla dell'
berazione n. 329 del 29.01.2009
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
[Signature]



Si intende applicare il regime delle procedure semplificate per impianti in deroga anche agli impianti di cui all'art. 281 comma 1 punto a) del D.Lgs. 152/06 laddove l'azienda lo dovesse richiedere.

Alle ore 14.00 la Conferenza si conclude. Il presente verbale è costituito da n. 2 pagine.

Forcucci Enrico

Renzo Iride

Benvenuto Lavinia

Moca Giancarlo

Di Giuseppe Giacomo

Lena Virginia

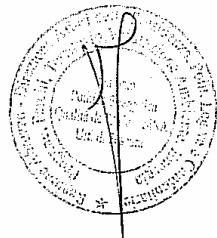
De Fabritiis Pasquale

De Amicis Stefania

Colalongo Marco

Di Sanza Ferdinando

Iaconi Valeria



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 20.07.2009, n. 374:

Legge 18 maggio 1989 n. 183 “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo” e s.m.i. Legge Regionale 16 settembre 1998 n. 81 e s.m.i. Presa d’atto della Deliberazione n. 15 del 01.10.2008 del Comitato Istituzionale dell’Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell’Abruzzo - ai sensi e per gli effetti dell’art. 5, comma 1, lettera p-bis della L.R. n. 81/98 e s.m.i. e adozione di proposte di modifica ed integrazione alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l’assetto idrogeologico “Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi” e Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni nell’ambito dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi - ai sensi e per gli effetti dell’art. 6 bis, comma 1, della L.R. 12.04.1983 n. 18 e s.m.i. e dell’art. 13 della L.R. n. 81/98 e s.m.i..

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 18 maggio 1989 n. 183 recante “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo” e s.m.i., ed in particolare:

- l’art. 17, comma 1, che definisce il «Piano di bacino», individuandolo come lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d’uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato;
- l’art. 17, comma 6-ter, che prevede la possibilità della redazione ed approvazione dello stesso Piano di Bacino anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali;

- l’art. 20 che demanda alle Regioni la disciplina delle procedure per l’elaborazione ed approvazione dei Piani di Bacino di rilievo regionale;

Visto il D.L. 11 giugno 1998 n. 180 recante “Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania”, convertito nella legge 3 agosto 1998 n. 267, come da ultimo modificata con L. 13 luglio 1999 n. 226, che all’art. 1, comma 1, impone alle Autorità di Bacino di rilievo nazionale ed interregionale ed alle Regioni, per i restanti Bacini, l’adozione dei Piani stralcio di Bacino per l’assetto idrogeologico, redatti ai sensi del comma 6-ter dell’art. 17 della L. n. 183/89 e successive modificazioni, contenenti in particolare l’individuazione delle aree a rischio idrogeologico e la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia, nonché le misure medesime;

Visto il D.L. 12 ottobre 2000 n. 279, convertito con modificazioni nella L. 11 dicembre 2000 n. 365 “Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile” che, all’art. 1 bis, reca norme procedurali per l’adozione dei Progetti di Piani stralcio di Bacino per l’assetto idrogeologico ed in particolare istituisce, ai fini dell’adozione ed attuazione dei Piani Stralcio per l’assetto idrogeologico e della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, una Conferenza Programmatica, articolata per sezioni provinciali, alla quale partecipano le Province e i Comuni interessati, unitamente alla Regione e ad un rappresentante dell’Autorità di Bacino;

Vista la L.R. 12 aprile 1983 n. 18 e s.m.i. “Norme per la conservazione, tutela, trasformazione del territorio della Regione Abruzzo” ed in particolare:

- l’art. 6 che sancisce la facoltà per la Regione di predisporre Piani di settore o Progetti

- speciali territoriali, relativi all'intero territorio regionale o a parti di esso;
- l'art. 6 bis che disciplina il procedimento di approvazione dei Piani di settore e dei Progetti speciali territoriali;

Vista la legge della Regione Abruzzo 16 settembre 1998 n. 81 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modificazioni ed integrazioni, istitutiva dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo (di seguito Autorità di Bacino) ed in particolare:

- l'art. 5, comma 1, lettera p-bis) che dispone al Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino di proporre alla Giunta Regionale l'adozione degli atti per i quali sussiste la competenza regionale;
- l'art. 13, comma 2, che, in attuazione di quanto previsto dall'art. 17, comma 1, della L. n. 183/89, attribuisce al Piano di Bacino valore ed efficacia di Piano territoriale di settore ai sensi dell'art. 6 della L.R. 12.4.1983 n. 18 e s.m.i.;
- l'art. 13 che disciplina l'iter di approvazione del Piano di Bacino;

Evidenziato che, in base a quanto espressamente prescritto nella L. 183/89 e ribadito dall'art. 1, comma 1, del D.L. 180/98, da ultimo modificato con L. 226/1999, art. 1 bis della L. 365/2000, ed art. 6 bis, comma 1, della L.R. n. 18/83 e art. 13 della L.R. n. 81/98 e s.m.i, sopra visti:

- 1) l'Autorità di Bacino ha adottato, con verbale del Comitato Istituzionale n. 1 del 09.11.2004, i Progetti di Piano Stralcio di Bacino "Difesa dalle Alluvioni" e "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" nell'ambito dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo;
- 2) la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1386 in data 29.12.2004 pubblicata sul *BURA* n. 8 del 04.02.2005:

- a. ha preso atto, ai sensi dell'art. 5, comma 1 lettera p) bis della L.R. n. 81/98, come integrato dall'art. 19 della L.R. n. 43/2001, ed adottato, ai sensi dell'art. 6 bis, comma 1, della L.R. n. 83/18 e s.m.i, i Progetti di Piano Stralcio di Bacino "Difesa dalle Alluvioni" e "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" costituiti da tutti gli elaborati progettuali ivi stesso richiamati;
- b. ha approvato gli Atti di Indirizzo e Direttive relativi al Piano "Difesa dalle Alluvioni" e Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" validi ed efficaci per il territorio ricompreso nei 14 bacini idrografici di rilievo regionale;
- c. ha apposto misure di salvaguardia nelle aree perimetrati a pericolosità idrogeologica molto elevata (P3), elevata (P2) e da scarpata (PS), quali contemplate nei rispettivi Atti di Indirizzo e Direttive, successivamente modificate ed integrate con DGR n. 1377 del 29.12.2005 pubblicata sul *BURA* n. 6 del 25.01.2006;

Evidenziato che in base alle disposizioni normative sopra viste e a quanto statuito nella sopra citata DGR n. 1386/2004, sono state attivate le procedure di consultazione mediante l'istituzione delle Conferenze Programmatiche, ai sensi della L. 365/2000, articolate per sezioni provinciali con la partecipazione delle Province e dei Comuni, oltreché della Regione e dell'Autorità di Bacino, al fine di consentire a chiunque ne avesse interesse di presentare osservazioni ai Progetti di Piano sopra citati;

Dato atto che, in base a quanto espressamente prescritto nella L. 183/89 e ribadito dall'art. 1, comma 1, del D.L. 180/98, da ultimo modificato con L. 226/1999, art. 1 bis della L. 365/2000, art. 6 bis, comma 6, della L.R. n. 18/83 e art. 13 della L.R. n. 81/98 e s.m.i, sopra visti:

- 1) l'Autorità di Bacino ha adottato, con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 6 del 31.07.2007, il Piano Stralcio "Difesa dalle Alluvioni" nell'ambito dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo;
- 2) la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1050/C in data 05.11.2007 ha adottato il Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni costituito da tutti gli elaborati progettuali ivi stesso richiamati, tra cui, in particolare, le Norme Tecniche di Attuazione;
- 3) l'Autorità di Bacino ha adottato, con verbale del Comitato Istituzionale n. 18 del 04.12.2007, il Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" nell'ambito dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo;
- 4) la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1383/C in data 27.12.2007 ha adottato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" costituito da tutti gli elaborati progettuali ivi stesso richiamati, tra cui, in particolare, le Norme Tecniche di Attuazione;

Visti i verbali consiliari n. 94/5 e n. 94/7 del 29.01.2008 (pubblicati sul *BURA* n. 12 Speciale del 01.02.2008) con i quali sono stati approvati rispettivamente il Piano di Bacino "Difesa dalle Alluvioni" e il Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" riferiti ai Bacini di rilievo regionale abruzzesi, costituiti dagli elaborati ivi stessi richiamati;

Dato atto che la concreta e pratica applicazione delle Norme tecniche di Attuazione dei Piani sopra citati alle fattispecie peculiari del nostro territorio ha posto alcuni problemi in relazione a talune ipotesi normative, rendendo necessario procedere ad alcune modificazioni ed integrazioni, nell'obiettivo primario sia di rendere le norme più rispondenti alle pregnanti esigenze locali, sia di perseguire l'interesse pubblico in modo ottimale e pienamente rispondente alla causa del potere esercitato,

attraverso il giusto contemperamento dei più interessi pubblici e privati eterogenei e coesistenti in materia di governo del territorio;

Evidenziato, per quanto sopra detto, che:

- 1) l'Autorità di Bacino ha provveduto, nel rispetto dei principi di tutela del Piano, ad elaborare delle proposte di modifica e di integrazione al testo delle Norme tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" e del Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni riferiti ai Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo;
- 2) il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, con deliberazione n. 15 del 01.10.2008 (ALLEGATO n. 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ha adottato, previo parere positivo del Comitato Tecnico, talune proposte di modifica ed integrazione alle Norme Tecniche di Attuazione attraverso la riformulazione degli art. 15, 16, 17 e dell'Allegato G delle Norme medesime riferite al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" e la riformulazione degli art. 21 e 22 delle Norme del Piano Stralcio "Difesa dalle Alluvioni", adottate con le sopra citate deliberazioni di G.R. n. 1050/C del 05.11.2007 e 1383/C del 27.12.2007 e approvate con i verbali consiliari n. 94/5 e 94/7 del 29.01.2008 nei termini di seguito indicati:

a) Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi":

- **Art. 15 comma 1 lettera k)- Interventi consentiti in materia di patrimonio edilizio**

La norma di attuazione, originariamente approvata, viene modificata nei seguenti termini: "*gli interventi di edilizia cimiteriale consistenti in ampliamenti degli impianti esistenti*

per un massimo del 30% dell'area, per una sola volta e solo per i casi in cui l'impianto cimiteriale è ricompreso almeno per il 75% all'interno dell'area di pericolosità”;

- **Art. 16 comma 1 lettera h)- Interventi consentiti in materia di infrastrutture pubbliche**

La norma di attuazione originariamente approvata è così modificata: *“opere di urbanizzazione primaria, previste dagli strumenti di pianificazione territoriale/urbanistica (provinciali, comunali, dei consorzi di sviluppo industriali o di altri Enti competenti) o da normative di legge, dichiarate essenziali, non delocalizzabili e prive di alternative progettuali tecnicamente ed economicamente sostenibili, sempreché siano preventivamente realizzati tutti i lavori di consolidamento e stabilizzazione necessari e solo se detti lavori risultino sufficienti a garantire la stabilità dell'opera inserita nel contesto territoriale, che non comportino edificazione di strutture in elevazione di alcun tipo, ad eccezione dei casi strettamente necessari alla funzionalità dell'opera e sempreché siano attivate opportune misure di allertamento”;*

- **Art. 17 comma 1- Disciplina delle aree a pericolosità elevata (P2)**

Alla norma di attuazione, originariamente approvata, si aggiunge, dopo la lettera d), la lettera e) che così dispone: *“L'installazione di pannelli termici e/o fotovoltaici che non comportino la realizzazione di strutture in elevazione;*

- **Allegato G. Indirizzi Tecnici in materia di deformazioni superf**

ciali lente

All'Allegato G, originariamente approvato, si aggiunge, dopo il punto 7), il punto 8) che così dispone: *“Nelle porzioni di versante enucleate, con coltri eluviali di spessore mediamente entro i 2 metri e localmente entro i 3 metri, lo scavo di fondazione dei manufatti dovrà prevedere l'eliminazione dell'intero spessore del deposito di copertura, attestando in tal modo le strutture fondali nelle unità del substrato”;*

b) Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni:

- **Art. 21 comma 1 lettera b) - Interventi consentiti nelle aree di pericolosità idraulica media**

La norma di attuazione originariamente approvata, viene modificata nei seguenti termini: *“le nuove costruzioni edilizie nei lotti interclusi e nelle aree libere di frangia dei centri edificati definiti ai sensi delle norme regionali, purché conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici. Non è consentita la realizzazione di piani seminterrati e interrati”;*

- **Art. 22 comma 1 lettera b)- Interventi consentiti nelle aree di pericolosità idraulica moderata**

Alla norma di attuazione, originariamente imposta, si inserisce, dopo il comma 1, un ulteriore comma 2, che così dispone: *“Nelle aree di pericolosità idraulica moderata si applicano i divieti di cui all'art. 21, comma 1, lettera b)”;*

Considerato necessario, per il principio del giusto procedimento e nell'obiettivo di conseguire una pianificazione, il più possibile, condotta ed efficace, concertata con gli Enti Locali ed i soggetti portatori di interesse:

- 1) Promuovere, presso la sede dell'Autorità di Bacino e le segreterie delle Province interessate, ai sensi del disposto dell'art. 13, comma 6, della L.R. n. 81/98 e s.m.i., il deposito degli atti per 60 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul *BURA* della presente deliberazione;
- 2) promuovere, ai sensi del disposto dell'art. 13, comma 8, della L.R. n. 81/98 e s.m.i., la istituzione da parte delle Province abruzzesi interessate, d'intesa con la Autorità, di apposite Conferenze Programmatiche alle quali partecipano i Rappresentanti dell'Autorità di Bacino, della Regione Abruzzo, della Provincia, dei Comuni e dei portatori di interesse, al fine dell'esame in contraddittorio delle proposte di modifica ed integrazione alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni e Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi", quali sopra enunciate, consentendo a chiunque ne abbia interesse di prendere visione degli atti e presentare, presso le medesime sezioni provinciali o la sede dell'Autorità di Bacino, le proprie osservazioni in merito alle medesime proposte normative entro 60 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul *BURA*;
- 3) stabilire che nei 30 giorni successivi alla scadenza del termine previsto al precedente punto 2) del presente capoverso, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, sentito il Comitato Tecnico, si esprima sulle osservazioni, recepisca quelle ritenute di interesse e adotti in via definitiva le nuove Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" e Piano Stralcio "Difesa dalle Alluvioni" per poi trasmettere la relativa deliberazione alla Giunta Regionale per la presa d'atto ai sensi dell'art. 5, comma 1 lettera p bis) della L.R.

n. 81/98 e s.m.i ed adozione definitiva delle Norme Tecniche di Attuazione, ai sensi dell'art. 6 bis, comma 6, della L.R. n. 18/83 e s.m.i.. La Giunta Regionale trasmetterà la deliberazione di adozione delle nuove norme Tecniche di Attuazione dei Piani sopra citati al Consiglio Regionale per la definitiva approvazione e per consentirne la necessaria attuazione;

Ritenuto, pertanto, ai sensi dell'art. 5, comma 1 lettera p) bis della L.R. 81/98, come integrato dall'art. 19 della L.R. n. 43/2001 ed ai sensi dell'art. 6 bis, comma 1, della L.R. 83/18 e s.m.i., di dover procedere, conformemente a quanto stabilito dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino nella sopra citata deliberazione n. 15 del 01.10.2008, ad adottare talune proposte di modifica ed integrazione alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" e Piano Stralcio di Bacino "Difesa dalle Alluvioni" riferiti ai Bacini di rilievo regionale abruzzesi, quali individuate, rispettivamente, negli Allegati n. A/6 e A/8, costituenti parti integranti e sostanziali delle sopra citate deliberazioni di Giunta Regionale n. 1383/C del 27.12.2007 e n. 1050/C del 05.11.2007 recanti adozione definitiva dei medesimi Piani Stralcio di Bacino citati e nei conseguenti verbali del Consiglio Regionale n. 94/5 e n. 94/7 del 29.01.2008 di approvazione definitiva, pubblicati sul *BURA* n. 12 Speciale del 01.02.2008;

Dato atto della legittimità del presente provvedimento attestata con le firme in calce allo stesso, a norma degli art. 23 e 24 della L.R. n. 77/99;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le finalità di cui alle premesse, quali parti integranti e sostanziali della presente delibe-

razione, di:

1. PRENDERE ATTO, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, lettera p) bis della L.R. 16.09.1998 n. 81 e s.m.i., di quanto approvato dal Comitato Istituzionale della Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo in ordine al seguente oggetto: "Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi e Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni: proposta di modifica ed integrazione della Normativa Tecnica di Attuazione", di cui alla Deliberazione n. 15 in data 01.10.2008 (Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. ADOTTARE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6bis, comma 1, della L.R. n. 18/83 e s.m.i e dell'art. 13 della L.R. n. 81/98 e s.m.i., le proposte di modifica ed integrazione delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" – Allegato n. A/6 della D.G.R. 1383/C del 27.12.2007 sopra citata, approvato con verbale consiliare n. n. 94/7 del 29.01.2008, attraverso la riformulazione degli art. 15, 16 e 17 e dell'Allegato G delle norme medesime nei termini di seguito indicati:
 - **Art. 15 comma 1 lettera k)- Interventi consentiti in materia di patrimonio edilizio**
La norma di attuazione, originariamente approvata, viene modificata nei seguenti termini: "gli interventi di edilizia cimiteriale consistenti in ampliamenti degli impianti esistenti per un massimo del 30 % dell'area, per una sola volta e solo per i casi in cui l'impianto cimiteriale è ricompreso almeno per il 75% all'interno dell'area di pericolosità";
 - **Art. 16 comma 1 lettera h)- Interventi consentiti in materia di infrastrutture pubbliche**

La norma di attuazione, originariamente approvata, è così modificata: "*opere di urbanizzazione primaria, previste dagli strumenti di pianificazione territoriale/urbanistica (provinciali, comunali, dei consorzi di sviluppo industriali o di altri Enti competenti) o da normative di legge, dichiarate essenziali, non delocalizzabili e prive di alternative progettuali tecnicamente ed economicamente sostenibili, sempreché siano preventivamente realizzati tutti i lavori di consolidamento e stabilizzazione necessari e solo se detti lavori risultino sufficienti a garantire la stabilità dell'opera inserita nel contesto territoriale, che non comportino edificazione di strutture in elevazione di alcun tipo, ad eccezione dei casi strettamente necessari alla funzionalità dell'opera e sempreché siano attivate opportune misure di allertamento*";

- **Art. 17 comma 1- Disciplina delle aree a pericolosità elevata (P2)**

Alla norma di attuazione, originariamente approvata, si aggiunge, dopo la lettera d), la lettera e) che così dispone: "*L'installazione di pannelli termici e/o fotovoltaici che non comportino la realizzazione di strutture in elevazione*";

- **Allegato G. Indirizzi Tecnici in materia di deformazioni superficiali lente**

All'Allegato G, originariamente approvato, si aggiunge, dopo il punto 7), il punto 8) che così dispone: "*Nelle porzioni di versante enucleate, con coltri eluviali di spessore mediamente entro i 2 metri e localmente entro i 3 metri, lo scavo di fondazione dei manufatti dovrà prevedere l'eliminazione dell'intero spessore del deposito di copertura, attestando in tal modo le strutture fondali nelle unità del substrato*";

3. ADOTTARE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 bis, comma 1, della L.R. n. 18/83 e s.m.i e dell'art. 13 della L.R. n. 81/98 e s.m.i., le proposte di modifica ed integrazione delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino "Difesa dalle Alluvioni" – Allegato n. A/8 della D.G.R. 1050/C del 05.11.2007 sopra citata, approvato con verbale consiliare n. 94/5 del 29.01.2008), attraverso la riformulazione degli art. 21 e 22 nei termini di seguito indicati:

- **Art. 21 comma 1 lettera b) - Interventi consentiti nelle aree di pericolosità idraulica media**

La norma di attuazione, originariamente approvata, viene modificata nei seguenti termini: "*le nuove costruzioni edilizie nei lotti interclusi e nelle aree libere di frangia dei centri edificati definiti ai sensi delle norme regionali, purché conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici. Non è consentita la realizzazione di piani seminterrati e interrati*";

- **Art. 22 comma 1 lettera b)- Interventi**

consentiti nelle aree di pericolosità idraulica moderata

Alla norma di attuazione, originariamente imposta, viene inserito, dopo il comma 1, un ulteriore comma 2, che così dispone: "*Nelle aree di pericolosità idraulica moderata si applicano i divieti di cui all'art. 21, comma 1, lettera b)*";

4. DAR MANDATO alla Direzione Regionale preposta alla Gestione Integrata dei Bacini Idrografici di procedere all'adozione dei necessari provvedimenti connessi e conseguenti alla attuazione del presente deliberato;
5. INVIARE la presente deliberazione al *BURA* per la pubblicazione conferendo mandato alla Direzione Regionale preposta alla Gestione Integrata dei Bacini Idrografici di porre in essere gli adempimenti connessi e conseguenti.

Seguono allegati

berazione n. 374 del 20 lug. 2009

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Garofoli)

AUTORITÀ DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 181 e 24.08.2001 n. 43



COMITATO ISTITUZIONALE

La presente copia, composta di n. 6 facciate, è conforme all'originale esistente presso questa Autorità di Bacino.
L'Aquila, il 16 luglio 2009
IL SEGRETARIO GENERALE

Deliberazione n. 15 del 01.10.2008

OGGETTO: Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi e Piano Stralcio Difesa Alluvioni; proposta di modifica ed integrazione della Normativa Tecnica di Attuazione.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTA la legge 18.05.89 n. 183 recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modificazioni;

VISTA la legge della Regione Abruzzo 16 settembre 1998 n. 81 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modificazioni ed integrazioni, istitutiva dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi (di seguito Autorità di bacino);

VISTE le delibere n. 94/5 e n. 94/7 del 29.01.2008 del Consiglio Regionale, pubblicate sul B.U.R.A. n. 12 speciale del 01.02.2008, con le quali sono stati approvati, in via definitiva, i Piani Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico Difesa dalle Alluvioni e Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi, costituiti, tra l'altro, dalla relazione generale e dalle norme tecniche di attuazione;

VISTE le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi e del Piano Stralcio Difesa Alluvioni;

EVIDENZIATA la necessità di apportare alcune modifiche al corpo normativo così come proposte dal Comitato Tecnico nella seduta del 23.09.2008;

VISTO l'estratto del verbale del Comitato Tecnico dell'Autorità di bacino del 23.09.2008, che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale, in cui si evidenziano le seguenti proposte :

Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi:

- proposte di modifica alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi;

▪ Art. 15 comma 1 lettera k)

Testo in vigore:

i nuovi interventi di edilizia cimiteriale, purchè all'interno degli impianti cimiteriali esistenti;

Proposta di modifica:

gli interventi di edilizia cimiteriale consistenti in ampliamenti degli impianti esistenti per un massimo del 30 % dell'area, per una sola volta e solo per i casi in cui l'impianto cimiteriale è ricompreso almeno per il 75% all'interno dell'area di pericolosità

Art. 16 comma 1 lettera h)

Testo in vigore:

opere di urbanizzazione primaria, previste agli strumenti di pianificazione territoriale, dichiarate essenziali, non delocalizzabili e prive di alternative progettuali tecnicamente ed economicamente sostenibili, sempreché siano

preventivamente realizzati tutti i lavori di consolidamento e stabilizzazione necessari e solo se detti lavori risultino sufficienti a garantire la stabilità dell'opera inserita nel contesto territoriale, che non comportino edificazione di strutture in elevazione di alcuni tipo e sempreché siano attivate opportune misure di allertamento.

Proposta di modifica:

opere di urbanizzazione primaria, previste dagli strumenti di pianificazione territoriale, dichiarate essenziali, non delocalizzabili e prive di alternative progettuali tecnicamente ed economicamente sostenibili, sempreché siano preventivamente realizzati tutti i lavori di consolidamento e stabilizzazione necessari e solo se detti lavori risultino sufficienti a garantire la stabilità dell'opera inserita nel contesto territoriale, che non comportino edificazione di strutture in elevazione di alcuni tipo, ad eccezione dei casi strettamente necessari alla funzionalità dell'opera e sempreché siano attivate opportune misure di allertamento.

- Art. 17 comma 1. si aggiunge la lettera c) "L'installazione di pannelli termici e/o fotovoltaici che non comportino la realizzazione di strutture in elevazione.
- Allegato C. Si aggiunge il punto 8). Nelle porzioni di versante enucleate, con coltri eluviali di spessore mediamente entro i 2 metri e localmente entro i 3 metri, lo scavo di fondazione dei manufatti dovrà prevedere l'eliminazione dell'intero spessore del deposito di copertura, attestando in tal modo le strutture fondali nelle unità del substrato.

Piano Stralcio Difesa Alluvioni:

- proposte di modifica alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio Difesa Alluvioni;
- Art. 21 comma 1 lettera b) - Interventi consentiti nelle aree di pericolosità idraulica media

Testo in vigore:

le nuove costruzioni edilizie nei lotti interclusi e nelle aree libere di frangia dei centri edificati definiti ai sensi delle norme regionali, purché conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici;

Proposta di modifica:

le nuove costruzioni edilizie nei lotti interclusi e nelle aree libere di frangia dei centri edificati definiti ai sensi delle norme regionali, purché conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici. Non è consentita la realizzazione di piani seminterrati e interrati;

- Art. 22 comma 1 lettera b)- Interventi consentiti nelle aree di pericolosità idraulica moderata.

Si aggiunge il comma 2): "Nelle aree di pericolosità idraulica moderata si applicano i divieti di cui all'art. 21 comma ⁽²⁾b";

RITENUTO di dover condividere quanto espresso dal Comitato Tecnico per le modifiche apportate alla normativa tecnica di attuazione;

RAVVISATA la necessità di adottare le modifiche apportate al testo delle Norme Tecniche di Attuazione;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera p) bis e dell'art. 13 comma 10 della L.R. 81/98 e s.m.i., occorre trasmettere il presente provvedimento alla Giunta Regionale;

DATO ATTO della legittimità e regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento, attestata con la firma in calce allo stesso a norma della L.R. 77/99;

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa, che integralmente richiamate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, di:

1. adottare le proposte di modifica ed integrazione della Normativa Tecnica di Attuazione del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi e del Piano Stralcio Difesa Alluvioni di seguito riportate per le quali il Comitato Tecnico ha espresso parere positivo:

Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi:

- Art. 15 comma 1 lettera k)

Proposta di modifica:

gli interventi di edilizia cimiteriale consistenti in ampliamenti degli impianti esistenti per un massimo del 30 % dell'area, per una sola volta e solo per i casi in cui l'impianto cimiteriale è ricompreso almeno per il 75% all'interno dell'area di pericolosità

- Art. 16 comma 1 lettera h)

Proposta di modifica:

opere di urbanizzazione primaria, previste dagli strumenti di pianificazione territoriale, dichiarate essenziali, non delocalizzabili e prive di alternative progettuali tecnicamente ed economicamente sostenibili, sempreché siano preventivamente realizzati tutti i lavori di consolidamento e stabilizzazione necessari e solo se detti lavori risultino sufficienti a garantire la stabilità dell'opera inserita nel contesto territoriale, che non comportino edificazione di strutture in elevazione di alcuni tipo, ad eccezione dei casi strettamente necessari alla funzionalità dell'opera e sempreché siano attivate opportune misure di allertamento.

- Art. 17 comma 1. si aggiunge la lettera e) "L'installazione di pannelli termici e/o fotovoltaici che non comportino la realizzazione di strutture in elevazione.
- Allegato G. Si aggiunge il punto 8). Nelle porzioni di versante enucleate, con coltri eluviali di spessore mediamente entro i 2 metri e localmente entro i 3 metri, lo scavo di fondazione dei manufatti dovrà prevedere l'eliminazione dell'intero spessore del deposito di copertura, attestando in tal modo le strutture fondali nelle unità del substrato.

Piano Stralcio Difesa Alluvioni:

- proposte di modifica alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio Difesa Alluvioni:

- Art. 21 comma 1 lettera b) - Interventi consentiti nelle aree di pericolosità idraulica media.

Proposta di modifica:

le nuove costruzioni edilizie nei lotti interclusi e nelle aree libere di frangia dei centri edificati definiti ai sensi delle norme regionali, purché conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici. Non è consentita la realizzazione di piani seminterrati e interrati;

- Art. 22 comma 1 lettera b)- Interventi consentiti nelle aree di pericolosità idraulica moderata.

Si aggiunge il comma 2): "Nelle aree di pericolosità idraulica moderata si applicano i divieti di cui all'art. 21 comma ⁽²⁾b";

2. di dare mandato al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino a porre in essere le attività necessarie per l'aggiornamento delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico a seguito dell'adozione delle modifiche apportate.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Ing. Angelo D'Eramo

IL PRESIDENTE DEL COMITATO
ISTITUZIONALE

Dott. Ing. Mimmo Scour

(1) ADDE : "/URBANISTICA (PROVINCIALI, COMUNALI, DEI CONSORZI
DI SVILUPPO INDUSTRIALI O DI ALTRI ENTI COMPETENTI)
O DA NORMATIVA DI LEGGE;"

(2) ADDE : "A LETTERA"

N. 2 POSTILLE APPROVATE

AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO
REGIONALE DELL'ABRUZZO
Via Monte Cagno, 3 Istr. Via A. Mori
67100 L'AQUILA

IL SEGRETERIO GENERALE
DOTT. ING. ANGELO D'ERAMO

**AUTORITÀ DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**L.R.R. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via A. Moro-Traversa Via Monte Cagno, 3 - 67100 L'Aquila**COMITATO TECNICO****ESTRATTO VERBALE N. 5/2008 - SEDUTA DEL 23.09.2008**

L'anno 2008, il giorno 23 del mese di Settembre, alle ore 11.15, si è riunito, presso la sala "Auditorium" della Giunta Regionale d'Abruzzo in via L. da Vinci - Palazzo Silone - in L'Aquila, il Comitato Tecnico dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo, formalmente convocato dal Segretario Generale della stessa Autorità di Bacino, Ing. Angelo D'Eramo, con nota prot. n. RA/98486 del 8.09.2008, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Modifiche alle cartografie del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi ai sensi dell'art. 24 della Normativa Tecnica di Attuazione.
- 2) Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi e Piano Stralcio Difesa Alluvioni: proposta di modifica ed integrazione della Normativa Tecnica di Attuazione.
- 3) Piano Stralcio Difesa Alluvioni - Comune di Cepagatti (PE) e Comune di Chieti. Riesame della proposta di rimodulazione per cambio di destinazione di uso "Centro sportivo e ricreativo" – Fiume Pescara.
- 4) Piano Stralcio Difesa Alluvioni - Comune di Cepagatti (PE) - Riesame del progetto: "Centro Integrato denominato Parco Mediterraneo comprendente la realizzazione di una pista automobilistica, di edifici per esposizione, vendita, servizi e logistica in variante al PRG vigente in località Buccieri".
- 5) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

COMPONENTE	AMMINISTRAZIONE	Presente	Assente
		X	X
Ing. Claudio Aureli	Regione Abruzzo - Direzione Regionale Agricoltura – ARSSA		X
Ing. Giovanni Masciarelli	Provincia di Chieti - Settore Protezione Civile e Difesa del suolo		X
Dott. Luigi Del Sordo	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP – Servizio Gestione Suolo	X	
Ing. Emidio Primavera	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP.- Servizio OO.II. e Gestione Fiumi	X	
Ing. Italo Fabbri	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP.- Servizio Genio Civile di L'Aquila	X	
Ing. Bruno Fabiocchi	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP.- Servizio Acque e Demanio Idrico	X	
Dott. Franco Gerardini	Regione Abruzzo - Direzione Regionale Territorio- Servizio Gestione Rifiuti		X
Dott. Giuseppe Guerrini	Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione Politiche di Sviluppo		X
Ing. Serafino Martini	Regione Abruzzo - Direzione Regionale Territorio Servizio BB.AA. Aree Protette	X	
Ing. Giancarlo Misantoni	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP.- Servizio Ciclo Idrico Integrato	X	
Ing. Mario Pagliaro	Provincia dell'Aquila - Settore Urbanistica-Pianificazione	X	
Ing. Gianfranco Piselli	Provincia di Pescara - Settore Tutela dell'Ambiente	X	
Ing. Rosario Previti	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	X	

La presente copia, composta di n. 4 facciate, è conforme all'originale esistente presso questa Autorità di Bacino.

L'Aquila, li 26 OTT 2008
IL SEGRETARIO GENERALE

**AUTORITÀ DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via A. Moro-Traversa/Via Monte Cagno, 3 - 67100 L'Aquila

Ing. Saverio Campanale	Ministero Infrastrutture Proveditorato Interregionale Opere Pubbliche Lazio , Abruzzo, Sardegna	X
Ing. Raggi Daniele	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP.- Servizio Genio Civile di Pescara	X
Dott. Nevio Savini	Ministero Pol. Agr. e Forestali Uff. Territoriale per le biodiversità.	X
Arch. Antonio Sorgi	Regione Abruzzo - Direzione Regionale Territorio, Parchi, Ambiente, Energia	X
Ing. Agreppino Valente	Provincia di Teramo - Settore Viabilità	X
Ing. Carlo Visca	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP.- Servizio Opere Marittime	X

Assume la Presidenza del Comitato Tecnico il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino, Ing. Angelo D'Eramo. Il Presidente chiama a svolgere le funzioni di verbalizzante il Dott. David Iagnemma della Segreteria Tecnico Operativa della stessa Autorità (di seguito STO). Il Presidente, verificate le presenze e constatata la validità della seduta, da' inizio ai lavori.

Passa, quindi, ad illustrare i punti all'ordine del giorno.

.....omissis...

2° punto all'ordine del giorno: Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi e Piano Stralcio Difesa Alluvioni: proposta di modifica ed integrazione della Normativa Tecnica di Attuazione.

Il Presidente evidenzia che già in questa prima fase di gestione del Piano di Assetto idrogeologico sono stati posti alcuni problemi interpretativi della normativa di attuazione e riscontrate alcune incongruenze applicative. A tal proposito ricorda che nella precedente seduta il Comitato aveva condiviso la necessità di apportare alcune modifiche ed integrazioni alla NTA del PAI e aveva dato mandato allo stesso Presidente di predisporre singole proposte di modifica e/o integrazioni alla Normativa stessa. Il Presidente procede, pertanto, ad illustrare alcune proposte di modifica alla NTA del PAI elaborate sulla base delle indicazioni fornite dal Comitato stesso nella precedente seduta.

Viene consegnata ai Componenti il Comitato un documento di sintesi riportante le proposte di modifica alla NTA del PAI elaborate.

Il Presidente dà lettura delle singole proposte di modifica alla NTA del PAI così come di seguito riportate:

Aggiornamento norme di attuazione:

a. PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO - Fenomeni gravitativi e processi erosivi.

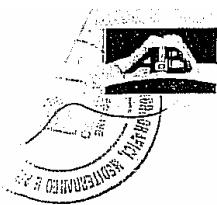
Testo in vigore

Proposte di modifica

1. Art. 15 comma 1 lettera k)

i nuovi interventi di edilizia cimiteriale, purchè all'interno degli impianti cimiteriali esistenti;

gli interventi di edilizia cimiteriale consistenti in ampliamenti degli impianti esistenti per un massimo del 30 % dell'area, per una sola volta e



AUTORITÀ DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

Via A. Moro-Traversa-Via Monte Cagno, 3 – 67100 L’Aquila

solamente per i casi in cui l’impianto cimiteriale è ricompreso almeno per il 75% all’interno dell’area di pericolosità;

2. Art. 16 comma 1 lettera h)

opere di urbanizzazione primaria, previste dagli strumenti di pianificazione territoriale/urbanistica (provinciali, comunali, dei consorzi di sviluppo industriali o di altri Enti competenti) o da normative di legge, dichiarate essenziali, non delocalizzabili e prive di alternative progettuali tecnicamente ed economicamente sostenibili, sempreché siano preventivamente realizzati tutti i lavori di consolidamento e stabilizzazione necessari e solo se detti lavori risultino sufficienti a garantire la stabilità dell’opera inserita nel contesto territoriale, che non comportino edificazione di strutture in elevazione di alcun tipo e sempreché siano attivate opportune misure di allertamento.

opere di urbanizzazione primaria, previste dagli strumenti di pianificazione territoriale/urbanistica (provinciali, comunali, dei consorzi di sviluppo industriali o di altri Enti competenti) o da normative di legge, dichiarate essenziali, non delocalizzabili e prive di alternative progettuali tecnicamente ed economicamente sostenibili, sempreché siano preventivamente realizzati tutti i lavori di consolidamento e stabilizzazione necessari e solo se detti lavori risultino sufficienti a garantire la stabilità dell’opera inserita nel contesto territoriale, che non comportino edificazione di strutture in elevazione di alcun tipo, ad eccezione dei casi strettamente necessari alla funzionalità dell’opera e sempreché siano attivate opportune misure di allertamento.

3. Art. 17 comma 1

3. Art. 17 comma 1

si aggiunge la lettera e):

L’installazione di pannelli termici e/o fotovoltaici che non comportino la realizzazione di strutture in elevazione.

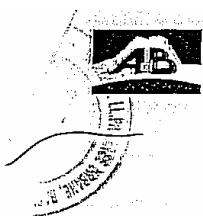
5. Allegato G

5. Allegato G

si aggiunge il punto 8):

Nelle porzioni di versante enucleate, con coltri eluviali di spessore mediamente entro i 2 metri e localmente entro i 3 metri, lo scavo di fondazione dei manufatti dovrà prevedere l’eliminazione dell’intero spessore del deposito di copertura, attestando in tal modo le strutture fondali nelle unità del substrato.

b. PIANO STRALCIO DI BACINO PER LA DIFESA DALLE ALLUVIONI

**AUTORITÀ DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**

LL.R.R. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via A. Moro-Traversa/Via Monte Cagno, 3 – 67100 L'Aquila

Testo in vigore**1. Articolo 21 comma 1 lettera b) - Interventi consentiti nelle aree di pericolosità idraulica media**

le nuove costruzioni edilizie nei lotti interclusi e nelle aree libere di frangia dei centri edificati definiti ai sensi delle norme regionali, purché conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici;

Proposte di modifica**1. Articolo 21 comma 1 lettera b) - Interventi consentiti nelle aree di pericolosità idraulica media**

le nuove costruzioni edilizie nei lotti interclusi e nelle aree libere di frangia dei centri edificati definiti ai sensi delle norme regionali, purché conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici. Non è consentita la realizzazione di piani seminterrati e interrati.

2. Articolo 22 – Interventi consentiti nelle aree di pericolosità idraulica moderata**2. Articolo 22 – Interventi consentiti nelle aree di pericolosità idraulica moderata****si aggiunge il comma 2):**

Nelle aree di pericolosità idraulica moderata si applicano i divieti di cui all'art. 21 comma 1 lettera b.

Il Presidente invita il Comitato ad esprimere il proprio parere in merito alle modifiche alla NTA del PAI così come illustrate

Il Comitato all'unanimità esprime parere positivo.

Alle ore 13.00 escono dall'aula i Componenti Ing. Serafino Martini e Ing. Mario Pagliaro.

Il Presidente constatato il venir meno del numero legale, alle ore 13.05, dichiara chiusa la seduta e rinvia la trattazione del 3° e 4° p.to all'O.d.g. alla prossima seduta.

Il Verbalizzante
F.to Dott. David Iagnemma

IL PRESIDENTE DEL COMITATO TECNICO
F.to Dott. Ing. Angelo D'Eramo

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 03.08.2009, n. 422:
Legge Regionale 29 novembre 1999 n. 122
– **Programma Regionale di educazione ambientale triennio 2008/2010 - Piano di attuazione annualità 2009.**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A VOTI UNANIMI ED ESPRESSEI NELLE FORME DI LEGGE

DELIBERA

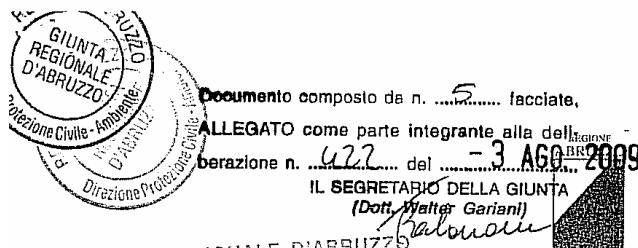
Per le motivazioni illustrate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di approvare, ai sensi dell'articolo 7 della Legge Regionale 29 novembre 1999 n. 122 recante "Disciplina degli interventi in materia di educazione ambientale" il Piano annuale di attuazione-2009 del Programma Regionale di Educazione Ambientale

2008/2010, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);

- 2) di dare atto che le risorse necessarie alla realizzazione delle iniziative previste saranno finanziate con le risorse provenienti dal "Fondo ambientale" di cui all'art. 57 della L.R. n. 45/2007, da un contributo statale erogato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare a fronte di un accordo con lo stesso Ministero e la Regione Abruzzo e dal Piano Regionale Triennale di Tutela e Risanamento Ambientale per la parte dedicata alla sensibilizzazione;
- 3) di demandare al competente Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Protezione Civile e Ambiente il compito di porre in essere i successivi connessi adempimenti necessari alla realizzazione dell'allegato piano annuale;
- 4) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, ed il relativo allegato sul *B.U.R.A.*

Segue allegato



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Direzione - Protezione Civile - Ambiente
Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile
La presente copia, composta di n. Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile
facciate è conforme all'originale conservato presso questo Servizio
questo Servizio 10 AGO 2009

Pescara, il 10 Agosto 2009

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE ANNUALITÀ 2009

(Legge Regionale n. 122 del 29 novembre 1999 - Art. 7
Programma Regionale per l'Educazione Ambientale - Triennio 2008/2010)

In seguito all'approvazione con D.G.R. n.1386 del 28.12.2007 del Programma regionale di educazione ambientale triennio 2008-2010 e alla definizione del Programma di Educazione ambientale annualità 2008 approvato con D.G.R. n. 421 del 9.05.2008, viene indicata la programmazione delle attività che la Regione Abruzzo andrà a svolgere nel corso dell'annualità 2009.

Le aree di intervento sono state individuate riflettendo sugli elementi di forza e di debolezza che sono stati rilevati durante la Programmazione annuale 2008.

Alla luce delle azioni concretizzatesi nella prima annualità del Programma triennale 2008-10, che hanno portato alla realizzazione di due momenti formativi rispettivamente per referenti e operatori, all'applicazione di alcuni degli indicatori di qualità, a una maggiore diffusione sul territorio delle azioni della rete, si rileva un evidente spostamento delle progettazioni e delle azioni dei CEA verso una dimensione costruttivo-partecipativa dell'educazione ambientale.

Si pone in evidenza, comunque, la necessità di maggiore condivisione degli indicatori di qualità per la costruzione di un senso comune all'interno della rete e la promozione di azioni rivolte non in modo esclusivo al mondo scolastico.

Pertanto le iniziative progettuali che andranno a costituire il fondamento dell'annualità 2009 punteranno a:

- favorire processi territoriali di sostenibilità attraverso il sostegno alla rete dei Centri di Educazione Ambientale riconosciuti di interesse regionale;
- ampliare la tipologia dei destinatari;
- creare occasioni di ricerca per rafforzare la qualità della rete;
- favorire ancor più metodologie partecipative fondate sulla relazione e sulla valorizzazione del territorio.



allegato 1



LE AZIONI E GLI OBIETTIVI

In riferimento alle azioni definite all'interno del Programma di Educazione Ambientale 2008-2010 e facendo seguito alle azioni previste nell'annualità 2008, si individuano le azioni da realizzare nel corso dell'annualità 2009:

Azioni	Obiettivi	Costi stimati
I. TERRITORIALITÀ		
<ul style="list-style-type: none"> ■ 1.1 Azioni per le scuole: III edizione del progetto <i>DI SCUOLA IN CEA. La via della sostenibilità</i>, rivolto agli Istituti scolastici di ogni ordine e grado della Regione Abruzzo. Il progetto verrà riproposto utilizzando il catalogo delle offerte formative dell'annualità precedente, le quali hanno riscosso un elevato numero di adesioni da parte della scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> - Creare occasioni di progettazione rivolte al sistema scolastico regionale; - Rafforzare all'interno del sistema scolastico la consapevolezza che un Centro di educazione ambientale sia una struttura di supporto alle attività didattiche ambientali; - Favorire la creazione di una rete di scuole a vocazione ambientale. 	<ul style="list-style-type: none"> €. 500.000,00* * di cui €. 285.000,00 provenienti da finanziamento ministeriale;
<ul style="list-style-type: none"> ■ 1.2 Attivazione di iniziative di supporto agli Enti locali della Regione Abruzzo attraverso i Centri di Educazione ambientale, per attività di informazione, sensibilizzazione ed educazione connesse a progetti di valenza ambientale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ampliare la tipologia di destinatari; - Creare legami con e nel territorio; - Promuovere processi territoriali; - Favorire il CEA nell'adempiere alla funzione di facilitatore del processo. 	<ul style="list-style-type: none"> - € 10.000,00 per la fase di promozione dell'iniziativa mediante elaborazione e diffusione di linee guida - le risorse per la realizzazione saranno quantificate e destinate nell'ambito degli interventi del Piano Regionale Triennale di Tutela e Risanamento Ambientale (PRTTRA)





<ul style="list-style-type: none"> ■ 1.3 Legge Regionale n. 122 del 29/11/1999 in materia di educazione ambientale: a 10 anni dalla promulgazione della Legge, realizzazione di un evento concertato con i CEA. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riflettere sui percorsi attivati e i risultati raggiunti dalla promulgazione della legge ad oggi; - Informare e comunicare alla cittadinanza i risultati delle azioni attraverso una riflessione sulla cultura della sostenibilità nella Regione Abruzzo. 	€ 100.000,00
<ul style="list-style-type: none"> ■ 1.4 Settimana DESS promossa dall'UNESCO nel mese di Novembre – Realizzazione di attività inerenti il tema scelto per l'annualità 2009: Educazione alla cittadinanza. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sostenere le iniziative comunitarie relative all'educazione allo sviluppo sostenibile. 	€ 20.000,00
2. FORMAZIONE E QUALITÀ - GESTIONE DELLA RETE - SUPPORTO AI CEA		
<ul style="list-style-type: none"> ■ 2.1 Formazione permanente <ul style="list-style-type: none"> - Progetto regionale sugli indicatori di qualità della rete abruzzese di durata biennale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Attivare un percorso di formazione permanente per la qualità condivisa, che punti, attraverso incontri periodici, ad una crescita dell'intero sistema INFEA; - Creare occasioni di confronto e di approfondimento su problematiche di interesse comune alla rete, con il supporto dell'Ufficio regionale. 	€ 5.000,00
<ul style="list-style-type: none"> ■ 2.2 Promozione di incontri periodici con i CEA. 	<ul style="list-style-type: none"> - Concertare le azioni all'interno della rete. 	
<ul style="list-style-type: none"> ■ 2.3 Individuazione delle diverse tipologie di CEA e delle specifiche funzioni che essi svolgono all'interno della rete. 	<ul style="list-style-type: none"> - Considerare le peculiarità specifiche e le diversità di ciascun CEA come fonte di risorsa per l'intera rete. 	da realizzare con risorse interne



<ul style="list-style-type: none"> ■ 2.4 Applicazione degli indicatori di qualità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Costruire un percorso di qualità come occasione di miglioramento continuo; 	da realizzare con risorse interne
<ul style="list-style-type: none"> ■ 2.5 Riconoscimento e mantenimento del riconoscimento dei CEA di interesse regionale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Arricchire la rete con nuove realtà che possano portare un valore aggiunto al sistema; - Monitorare la qualità dei CEA già riconosciuti. 	da realizzare con risorse interne
3. COMUNICAZIONE		
<ul style="list-style-type: none"> ■ 3.1 Report sui dati della II edizione del progetto <i>DI SCUOLA IN CEA</i>. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riflettere sul processo attivato; - Diffondere le azioni della rete. 	da realizzare con risorse interne
<ul style="list-style-type: none"> ■ 3.2 Realizzazione e pubblicazione di un opuscolo di presentazione dei CEA da inviare a Enti locali, Regioni, Scuole. 	<ul style="list-style-type: none"> - Far conoscere la presenza dei singoli CEA nelle quattro province abruzzesi e nei territori locali; - Dare maggiore visibilità alla rete dei CEA. 	€. 10.000,00
<ul style="list-style-type: none"> ■ 3.3 Partecipazione e contributo al Tavolo tecnico della rete INFEA. 	<ul style="list-style-type: none"> - Confrontare le proprie azioni con le diverse realtà nazionali; - Contribuire alla crescita della qualità del sistema INFEA. 	da realizzare con risorse interne
<ul style="list-style-type: none"> ■ 3.4 Aggiornamento del sito INFEA. 	<ul style="list-style-type: none"> - Qualificare le informazioni in rete; - Diffondere e aggiornare le strategie d'azione. 	da realizzare con risorse interne

I costi indicati sono delle stime e, durante la fase attuativa, fermo restando il costo totale del piano annuale, possono subire variazioni. Laddove non è indicata la fonte di finanziamento, essa è da intendersi riferita al fondo per interventi in campo ambientale di cui di cui al cap. 292210, per la quota finalizzata a interventi di educazione ambientale, con utilizzo anche di eventuali economie che si dovessero realizzare sugli interventi della precedente annualità.



CRONOPROGRAMMA

- 1. TERRITORIALITÀ
 - 1.1 Azioni per le scuole: III edizione del progetto *DI SCUOLA IN CEA. La via della sostenibilità* → giugno/settembre: fase di preparazione e promozione
→ a.s. 2009/10: fase di realizzazione
 - 1.2 Attivazione di iniziative di supporto agli Enti locali della Regione Abruzzo → settembre/dicembre: fase di preparazione e promozione – annualità 2010 e successive: fasi di finanziamento, realizzazione e monitoraggio delle azioni
 - 1.3 Settimana DESS promossa dall'UNESCO. Realizzazione di attività inerenti il tema 2009 → novembre
 - 1.4 Legge Regionale n. 122 del 29/11/1999 in materia di educazione ambientale: a 10 anni dalla promulgazione, realizzazione di un evento concertato con i CEA → dicembre
- 2. FORMAZIONE E QUALITÀ – GESTIONE DELLA RETE – SUPPORTO AI CEA
 - 2.1 Formazione permanente - Progetto regionale sugli indicatori di qualità della rete abruzzese → validità biennale da luglio 2009
 - 2.2 Promozione di incontri periodici con i CEA* → nel corso dell'intero anno
 - 2.3 Individuazione delle diverse tipologie di CEA e delle specifiche funzioni → nel corso dell'intero anno
 - 2.4 Applicazione degli indicatori di qualità → nel corso dell'intero anno
 - 2.5 Riconoscimento e mantenimento del riconoscimento dei CEA di interesse regionale → luglio/dicembre 2009
- 3. COMUNICAZIONE
 - 3.1 Report sui dati della II edizione del progetto *DI SCUOLA IN CEA* → giugno 2009
 - 3.2 Realizzazione e pubblicazione opuscolo di presentazione dei CEA → settembre- dicembre 2009
 - 3.3 Partecipazione e contributo al Tavolo tecnico della rete INFSEA* → nel corso dell'intero anno
 - 3.4 Aggiornamento del sito INFSEA → nel corso dell'intero anno

*(gli eventi legati agli incontri regionali e interregionali non sono inseribili all'interno del cronoprogramma poiché dipendenti da un calendario che viene condiviso nel corso dell'anno).

Nel primo semestre dell'annualità 2009 è stato completato il percorso di formazione per i referenti dei CEA, che ha visto svolta l'ultima sessione dei lavori nel mese di Gennaio, ma deve essere ancora effettuato l'incontro finale sulla valutazione dell'intero percorso. È stato realizzato il report del progetto *DI SCUOLA IN CEA. La via della sostenibilità a.s. 2008-09* e presentato alla rete dei CEA in un incontro programmato. È stata avviata e completata l'istruttoria per il riconoscimento di interesse regionale dei Centri di educazione ambientale, che hanno avanzato domanda nell'annualità 2008. Sono stati esaminati i documenti di relazione finale e programmazione annuale dei singoli CEA ed è stato verificato l'adeguamento alle integrazioni alla L.R. 122/99 per il mantenimento del riconoscimento e il rispetto degli indicatori di qualità minimi richiesti.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(*dott. Dario Ciamponi*)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(*dott.ssa Franca Chiola*)



www.regenze.abruzzo.it/xinfsea infsea@regione.abruzzo.it
dott.ssa Antonella Giallonardo - dott. Tiziano dell'Osa

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 03.08.2009, n. 424:
Protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo e la Commissione Nazionale Italiana (CNI) - UNESCO per il Decennio ONU di Educazione allo Sviluppo Sostenibile.

LA GIUNTA REGIONALE*Omissis*

A VOTI UNANIMI ED ESPRESSEI NELLE FORME DI LEGGE

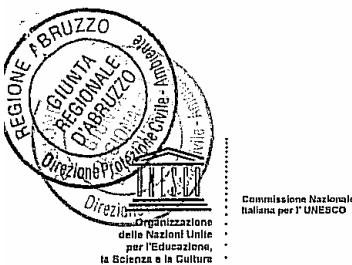
DELIBERA

1) di aderire al protocollo d'intesa per lo sviluppo delle attività per il Decennio ONU dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile tra la Commissione Nazionale Italiana – UNESCO e le Regioni (**Allegato 1**), approvato dalla Conferenza dei Presidenti del 28

febbraio 2008, dando mandato all'assessore regionale delegato all'ambiente per la sua sottoscrizione;

- 2) di individuare l'Ufficio regionale competente in materia di educazione ambientale, incardinato nel Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Protezione Civile e Ambiente, quale Struttura Regionale di Coordinamento per l'educazione allo sviluppo sostenibile e Centro di riferimento per le attività del Decennio UNESCO, con funzioni di informazione e facilitazione al coordinamento dei programmi, delle attività e delle indicazioni provenienti dal Comitato Nazionale, in sinergia con i programmi regionali;
- 3) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, ed il relativo allegato sul *B.U.R.A.* e l'inserimento sul sito internet regionale.

Segue allegato



ALLEGATO 1



CONFERENZA DEI PRESIDENTI
DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE
AUTONOME

Documento composto da n. facciate,
ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. del - **3 AGO. 2009**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gerlani)

Melancone



LOGO REGIONE

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Direzione - Protezione Civile - Ambiente
Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile
La presente copia, composta di n.
facciate è conforme all'originale esistente presso
questo Servizio

Pescara, li.....
IL DIRIGENTE PER IL SERVIZIO
(dott.ssa *Franca Chiola*)

PROTOCOLLO D'INTESA PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PER IL DECENNIO ONU DELL'EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE TRA LA COMMISSIONE NAZIONALE ITALIANA UNESCO E LA REGIONE ABRUZZO

L'anno _____ il giorno _____ nel mese di

FRA

La Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, con sede a Roma, piazza Firenze 27,
rappresentata dal Presidente Giovanni Puglisi

E

la Regione, con sede in, rappresentata per la
sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa dall'Assessore

Premesso che:

Nel dicembre del 2002, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, sulla base di una proposta nata in occasione del Vertice Mondiale di Johannesburg, che coglieva il ruolo fondamentale dell'educazione nel contesto della protezione ambientale e dello sviluppo sostenibile, ha proclamato il "*Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile*" (DESS) per il periodo 2005 – 2014 e ne ha affidato la guida all'UNESCO.



L'UNESCO ha chiesto alle Commissioni Nazionali di svolgere, su base nazionale, la funzione di raccordo tra i vari soggetti, istituzionali e non, che operano nel campo dell'educazione alla sostenibilità, anche al fine di ispirare azioni sinergiche.

In questo ambito, associazioni ed organismi pubblici e privati italiani hanno accolto l'invito della Commissione Nazionale Italiana (CNI) per l'UNESCO a realizzare una rete, la più ampia possibile, di persone ed organismi, istituzioni e società civile, come *sede di coordinamento permanente* delle iniziative volte a promuovere l'**Educazione allo Sviluppo Sostenibile**: "*Mettere in grado ogni individuo, mediante l'educazione* – questo è l'obiettivo UNESCO – *di fornire un contributo allo sviluppo sostenibile*", sottoscrivendo l'**Impegno comune di persone e organizzazioni per il Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile**.

Considerato che:

Il Sistema INFEA – rete istituzionale Stato-Regioni - si configura, come integrazione di Sistemi a scala regionale, aperto e dinamico, all'interno dei quali l'Amministrazione regionale svolge un ruolo di ascolto, di proposta e coordinamento, favorendo un colloquio continuo con i soggetti impegnati nel mondo dell'educazione ambientale (Laboratori e Centri di Educazione Ambientale, Centri di Esperienza, Scuole, Aree protette, ARPA, Università, Associazioni, ecc.), mondo nel quale, negli ultimi tempi hanno assunto un ruolo significativo nella costruzione dei Sistemi le reti di Centri di educazione ambientale. Molte Regioni si sono dotate di *Centri o Strutture di Coordinamento Regionali* di sistemi e reti di opportunità educativo-formative e di facilitazione territoriale nonché di Laboratori, Centri di Educazione Ambientale e Centri di Esperienza, capillarmente estese geograficamente e presenti in luoghi vocati a tipologie di attività educative esperenziali.

La Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e la Regione concordano:

1. sulla necessità di sviluppare un'azione sinergica per proseguire nel modo più efficace ed efficiente possibile gli obiettivi del Decennio ONU per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (DESS);
2. sull'individuare il Centro Regionale di Coordinamento Ambientale dell'Assessorato all'Ambiente della Regione, come Centro di riferimento per le attività del Decennio UNESCO dell'educazione allo sviluppo sostenibile con funzioni di informazione e facilitazione al coordinamento per i programmi, le attività e le indicazioni provenienti dal Comitato Nazionale in sinergia con i programmi regionali;



3. allo scopo la Regione provvederà ad adottare apposito Piano d'Azione per il DESS, all'interno del quale prevederà sinergie d'azione tra le tre dimensioni dell'educazione, e i processi decisionali inclusivi per la *governance* dello sviluppo sostenibile, garantendo l'impiego del Sistema regionale INFEA, con i CEA della ed il coinvolgimento attivo delle Agende 21 locali al massimo livello possibile;
4. la Commissione Nazionale Italiana UNESCO si impegna a supportare l'azione della rete dei Centri Regionali di Coordinamento e del Sistema INFEA sostenendola operativamente e riconoscendone il ruolo nel contesto nazionale e nei rapporti con l'UNESCO, favorendo inoltre la creazione di reti, partenariati, e scambi di buone prassi con altre realtà continentali e non.

Roma,

Presidente della Commissione
Nazionale Italiana per l'UNESCO

Giovanni Puglisi

Assessore all'Ambiente
Regione

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 10.08.2009, n. 82:

Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della “Fondazione l’Abruzzo Risorge Onlus” con sede in L’Aquila.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l’art. 117 della Costituzione;

Visti gli articoli 14 e seguenti del Codice Civile;

Visto il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, “Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell’atto costitutivo e dello statuto”;

Visto, in particolare, l’art. 7 del citato D.P.R. 361/2000 concernente il riconoscimento delle persone giuridiche private che operano nelle materie attribuite alla competenza delle Regioni dall’art. 14 del D.P.R. 616/1977 e le cui finalità statutarie si esauriscono nell’ambito di una sola Regione;

Vista la L.R. 3/3/2005 n. 13 “Norme per l’esercizio delle funzioni amministrative concernenti le persone giuridiche private ai sensi dell’art. 14 DPR. 24/7/1977 n. 616. Abrogazione della L.R. 6/1991”, che disciplina le funzioni amministrative in materia, ai sensi della quale si è svolto l’iter procedimentale finalizzato al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della “Fondazione l’Abruzzo Risorge Onlus” con sede in L’Aquila;

Vista l’istanza dell’1/7/2009 presentata dal Presidente e legale rappresentante della “Fondazione l’Abruzzo Risorge Onlus” con sede in L’Aquila, Via Michele Jacobucci, n. 4, volta ad

ottenere il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della Fondazione e l’iscrizione della stessa nel Registro delle persone giuridiche della Regione Abruzzo;

Visto l’Atto costitutivo della Fondazione del 19 maggio 2009, a rogito del dott. Antonio Battaglia, notaio in L’Aquila, rep. n. 123646, racc. n. 37228 e lo Statuto, allegato “A” del medesimo atto;

Accertata, sulla base dello Statuto della Fondazione e della documentazione allo stesso allegata, la competenza regionale a pronunciarsi sull’istanza poiché le finalità della Fondazione rientrano tra le materie elencate nel D.P.R. 616/77 e la sua attività si esaurisce nell’ambito del territorio regionale;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 4 della L.R. 13/2005, l’esame dei vari interessi pubblici coinvolti e l’acquisizione dei pareri necessari, ai fini di una compiuta valutazione dei vari aspetti interessati dal procedimento finalizzato al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della “Fondazione l’Abruzzo Risorge Onlus” con sede in L’Aquila, si sono realizzati per il tramite di una Conferenza di Servizi, tenutasi in data 30 luglio 2009;

Rilevati l’interesse sociale e la valenza delle finalità della Fondazione, quali quelle di attuare le iniziative necessarie al rientro nella normalità della popolazione colpita dal sisma assicurando alla stessa ogni possibile tipo di soccorso e di assistenza anche mediante la fornitura di beni e servizi e gli interventi di ricostruzione e riparazione dei beni danneggiati;

Visto il verbale della Conferenza di Servizi del 30/7/2009 nel corso della quale si è preso atto dei pareri favorevoli al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato in favore della “Fondazione l’Abruzzo Risorge Onlus” con sede in L’Aquila”, da parte delle competenti Direzioni regionali;

Verificata la conformità dello Statuto alle vigenti disposizioni;

Accertato che sussistono le condizioni per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla “Fondazione l’Abruzzo Risorge Onlus” con sede in L’Aquila, e per l’iscrizione della stessa nel Registro delle persone giuridiche istituito presso la Regione Abruzzo;

Dato atto che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa:

- di concedere, ai sensi dell’art. 3 della L.R. 13/2005, il riconoscimento della personalità giuridica di natura privata alla **“Fondazione l’Abruzzo Risorge Onlus”**, con sede in L’Aquila, Via Michele Iacobucci n. 4;
- di iscrivere la predetta Fondazione nel

Registro delle persone giuridiche istituito presso la Regione Abruzzo.

Il presente decreto sarà pubblicato, unitamente allo Statuto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Il presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di notifica del presente atto all’interessato, ai sensi dell’art. 21 della L. 6/12/1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di notifica del presente atto all’interessato, in base a quanto disposto dagli artt. 8 e seg. del D.P.R. 24/11/1991 n. 1199.

L’Aquila, lì 10.08.2009

IL PRESIDENTE
Giovanni Chiodi

Segue allegato

A
123646 3228 1.000.

S T A T U T O

ART. 1

(Denominazione e sede)

A seguito del tragico terremoto del 6 aprile 2009 che ha colpito la Regione Abruzzo, ed in particolare il territorio della Provincia de L'Aquila, è costituita una Fondazione denominata "Fondazione l'Abruzzo Risorge Onlus", con sede in L'Aquila Via Michele Jacobucci n. 4.

La Fondazione assume quale peculiare segno distintivo l'immagine allegata al presente Statuto che ne costituisce parte integrante ed assume nella propria denominazione la qualificazione di "Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale".

La Fondazione ha durata illimitata.

Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico di Fondazione di partecipazione nell'ambito del più vasto genere di Fondazione disciplinato dagli articoli del Codice Civile.

ART. 2

(Scopi e attività)

1. La fondazione non ha fini di lucro e non può distribuire utili e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

2. Suo scopo principale è quello di attuare le iniziative necessarie al rientro nella normalità della popolazione colpita dal sisma assicurando alla stessa ogni possibile tipo



	di soccorso e di assistenza anche mediante la fornitura di beni e servizi e gli interventi di ricostruzione e riparazione dei beni danneggiati..
	3. Per il raggiungimento delle suddette finalità, la Fondazione eroga fondi volti ad assicurare in particolare: <ul style="list-style-type: none">- l'assistenza socio-sanitaria, la beneficenza, il sostegno all'istruzione e alla formazione scolastica, universitaria e post-universitaria in favore degli orfani, dei componenti dei nuclei familiari delle vittime e di coloro comunque coinvolti nel terremoto;- la messa in sicurezza, l'avvio del recupero, la ricostruzione, la conservazione ed il restauro degli immobili pubblici o di interesse pubblico e del patrimonio culturale e d'interesse storico-artistico danneggiati dal sisma;- la ripresa economica ed occupazionale delle attività artigianali, commerciali, professionali ed agricole sospese o interrotte in conseguenza del sisma.
	La fondazione non può svolgere attività diverse da quelle menzionate alla lettera a) dell'articolo 10 del decreto legislativo n.460/97, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.
	ART. 3 (Attività strumentali, accessorie e connesse)
	Per il conseguimento dei suoi scopi la Fondazione potrà, inoltre, compiere qualsiasi operazione, assumere tutte le

	iniziativa e porre in essere ogni atto idoneo a favorire la
	concreta attuazione dei suoi fini e della attività che ne
	costituiscono l'oggetto, compresi a titolo esemplificativo:
1)	stipula di ogni opportuno atto o contratto, anche per il
	finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza
	l'esclusione di altro, l'assunzione di prestiti e mutui, a
	breve o a lungo termine, l'acquisto in proprietà o in dirit-
	to di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di
	qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri,
	con enti pubblici e privati, che siano considerate opportune
	ed utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
2)	l'amministrazione e la gestione dei beni di cui sia pro-
	prietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;
3)	la stipula di convenzioni con imprese ed enti pubblici o
	privati;
4)	la stipula di convenzioni per l'affidamento a terzi di
	parte delle attività connesse e strumentali al perseguitamento
	degli scopi e dei fini della Fondazione;
5)	il coordinamento con altri Enti operanti nei settori di
	cui si occupa la Fondazione;
6)	l'aggregazione di altri organismi al fine di rendere più
	efficace la propria azione; la partecipazione a società,
	consorzi, associazioni ed altre strutture organizzative
	aventi finalità similari alle proprie;
7)	partecipazione ad associazioni, enti ed istituzioni pub-

bliche e private la cui attività già rivolta direttamente o
indirettamente alla promozione degli scopi della Fondazione;
la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere
anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

8) l'istituzione di filiali, sedi periferiche, centri di
studio su tutto il territorio nazionale;

9) la costituzione, o concorrere alla costituzione, in via
accessoria e strumentale, diretta o indiretta, al persegui-
mento degli scopi istituzionali, di società di persone e/o
di capitali nonché la partecipazione a società del medesimo
tipo;

10) lo svolgimento di ogni altra attività idonea ovvero di
supporto al perseguitamento delle finalità istituzionali, ri-
tenuta opportuna dal Consiglio di Amministrazione per la
realizzazione delle finalità della Fondazione o per l'incre-
mento del patrimonio della stessa da destinarsi ai predetti
fini.

ART. 4

(Patrimonio e Fondo di Gestione)

1) Il patrimonio della fondazione è costituito:

a) dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in de-
naro o beni mobili o immobili o altre utilità impiegabili
per il perseguitamento degli scopi, effettuati dai Fondatori o
da altri partecipanti;

b) dai beni mobili ed immobili che perverranno alla fonda-

	<p>zione a qualsiasi titolo, nonché da versamenti, contributi, donazioni, lasciti e quant'altro da persone fisiche e giuridiche pubbliche e private, la cui accettazione sia deliberata, previo gradimento del Consiglio di Amministrazione della Fondazione;</p> <p>c) dai proventi delle proprie attività;</p> <p>d) dalle elargizioni fatte da enti o da privati.</p> <p>Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.</p>	
	<p style="text-align: center;">ART. 5</p> <p style="text-align: center;">(Fondatori)</p>	
	<p>Sono Fondatori:</p> <p>a) tutti coloro che sono intervenuti nell'atto costitutivo della Fondazione;</p> <p>b) tutti gli altri membri del Consiglio e della Giunta della Regione Abruzzo, che aderiscono alla Fondazione e contribuiscono al patrimonio e al fondo di gestione mediante contributi in denaro pari a quelli dei soci Fondatori;</p> <p>c) le persone giuridiche pubbliche e private che aderiscono successivamente alla Fondazione e contribuiscono al patrimonio e al fondo di gestione mediante contributi in denaro, in attività o in beni materiali o immateriali o servizi od in altre forme ritenute idonee dal Consiglio di Amministrazione, che comunque dovrà sempre esprimersi circa la loro ade-</p>	

sione, a maggioranza assoluta.

ART. 6

(Organi della Fondazione)

Sono Organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente della Fondazione;
- il Segretario Generale, ove nominato;
- l'Assemblea di partecipazione;
- il Collegio dei Revisori, ove nominato.

Tutte le cariche associative, previste dallo Statuto, sono totalmente gratuite.

ART. 7

(Consiglio di Amministrazione)

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo al quale è riservata la deliberazione degli atti relativi alla vita della Fondazione ed al raggiungimento dei suoi scopi, nonché l'amministrazione e la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione. Ne fanno parte di diritto il Presidente del Consiglio della Regione Abruzzo, i Membri dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio della Regione Abruzzo, i Capigruppo Consiliari ed un rappresentante dei soggetti di cui all'articolo 5 lettera c.

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di:

- a) determinare le linee generali dell'attività della Fondazione ed i relativi obiettivi e programmi, nell'ambito degl:

scopi e delle attività di cui agli artt. 2 e 3;

b) deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e donazioni nonché all'acquisto e l'alienazione di beni immobili e comunque in merito a qualsiasi atto di gestione ordinaria o straordinaria dell'Ente;

c) istituire sedi operative nell'ambito di tutto il territorio nazionale.

d) determinare i contributi necessari all'equilibrio finanziario;

e) approvare il bilancio di previsione ed il bilancio di esercizio nonché il programma di attività;

f) deliberare le modifiche statutarie che ritenga necessarie;

g) stabilire un budget, con regolamento interno, da destinare al Presidente della Fondazione, necessario per il buon andamento e funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione;

h) deliberare lo scioglimento dell'ente e la devoluzione del patrimonio;

i) svolgere ogni ulteriore compito ad esso attribuito dal presente Statuto;

Non sono dovuti compensi per i componenti del Consiglio di Amministrazione.

ART. 8

(Convocazione)

	<p>Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono tenute nel luogo di volta in volta indicato nell'avviso di convocazione.</p>
	<p>Il Consiglio si riunisce almeno due volte all'anno nonché ogni qualvolta se ne ravveda l'opportunità o ad istanza di almeno un terzo dei membri.</p>
	<p>Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente della Fondazione mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, e-mail o telegramma, da recapitarsi a ciascun Fondatore almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione. L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e del relativo ordine del giorno, nonché le medesime indicazioni per l'eventuale seconda convocazione, che può svolgersi non prima del giorno seguente. In caso di urgenza, la convocazione avviene con telegramma, telefax o e-mail inviati con tre giorni di preavviso. Nel caso di impossibilità ad intervenire al Consiglio, ciascun membro può delegare, mediante procura generale o speciale, altro membro. Non è previsto limite di passiva, né obblighi di forma per delega.</p>
	<p>Il Consiglio, salvo quanto diversamente stabilito dal presente Statuto, delibera a maggioranza assoluta dei componenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Per le deliberazioni concernenti l'approvazione di modifiche statutarie e lo scioglimento dell'Ente, è richiesto il voto favo-</p>

revole di almeno due terzi dei membri. Ciascun membro ha diritto ad un voto, ad eccezione dei Capigruppo Consiliari ai quali è attribuito un numero di voti proporzionato alla consistenza del gruppo di appartenenza. I Capigruppo consiliari possono farsi sostituire dai Vice Capigruppo. Il componente del Consiglio di Amministrazione che ricopre contemporaneamente l'incarico di membro dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e di Capogruppo consiliare esprime uniformemente il voto allo stesso spettante in qualità di Capogruppo.

Delle adunanze del Consiglio è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal Segretario, ad eccezione delle modificazioni statutarie, il cui relativo verbale è redatto con il ministero di un Notaio, in sostituzione del Segretario Generale.

ART. 9

(Presidente)

Il Presidente della Fondazione è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione. Tale carica è ricoperta di diritto dal Presidente del Consiglio della Regione Abruzzo pro tempore. Egli ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi. Agisce e resiste avanti a qualsiasi Autorità Amministrativa o Giurisdizionale. Il Presidente esercita tutti i poteri di iniziativa, necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione utilizz-

	<p>zando un budget messogli a disposizione con regolamento interno dal Consiglio di Amministrazione; il Presidente può delegare singoli compiti ad altro membro del Consiglio di Amministrazione, il quale, in caso di assenza od impedimento del Presidente, ne svolge le funzioni. In particolare, il Presidente cura le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese pubbliche e private ed altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione e relaziona annualmente all'Assemblea di partecipazione. Il Presidente nell'espletamento delle sue funzioni si può avvalere dell'ausilio di un Segretario Generale nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi membri. Egli, inoltre, in accordo con il Segretario generale, sottopone al Consiglio di Amministrazione le linee generali di programma e le specifiche iniziative che rientrano negli scopi della Fondazione.</p> <p>Non è dovuto alcun compenso per il Presidente.</p> <p>Il Presidente cessa dalle sue funzioni nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none">- morte- dimissioni- cessazione dalla carica di Presidente del Consiglio della Regione Abruzzo;- altri casi previsti dalla legge.
	<p>ART. 10</p> <p>(Segretario Generale)</p>

Il Segretario Generale può essere nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, e dura in carica 3 (tre) anni. Il Segretario Generale è responsabile operativo dell'attività della Fondazione. In particolare, il Segretario Generale:
- provvede alla gestione amministrativa della Fondazione ed alla organizzazione e promozione delle singole iniziative, predisponendo mezzi e strumenti necessari per la loro concreta attuazione;
- dà esecuzione, nelle materie di sua competenza, alle delibere del Consiglio di Amministrazione nonché agli atti del Presidente.
Egli è componente del Consiglio di Amministrazione.
Non è dovuto alcun compenso per il Segretario Generale.
ART. 11
(Presidente Onorario)
Presidente Onorario della Fondazione è il Presidente della Giunta Regionale.
Il Presidente Onorario ha diritto di partecipare, personalmente o tramite un Assessore, alle sedute del Consiglio di Amministrazione.
ART. 12
(Collegio dei revisori dei conti)
Il Consiglio di Amministrazione, ove lo ritenga opportuno, può nominare un Collegio dei Revisori dei Conti, composto da

tre membri effettivi e due supplenti, che non siano Fondatori. Il Collegio vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo redigendo apposite relazioni ed effettua verifiche di cassa. Il Collegio resta in carica tre anni ed i suoi componenti possono essere confermati. I componenti del Collegio possono assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Non sono dovuti compensi per i Revisori dei Conti.

ART. 13

(Assemblea di partecipazione)

L'Assemblea di partecipazione è costituita da tutti i Fondatori e si riunisce almeno una volta l'anno. Essa è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti. L'Assemblea di partecipazione, presieduta dal Presidente della Fondazione, formula pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi ed obiettivi della Fondazione già delineati o da individuarsi, nonché sui bilanci consuntivo e preventivo.

ART. 14

(Esercizio finanziario)

L'attività della Fondazione è organizzata sulla base di programmi poliennali. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° (primo) gennaio e

	termina il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno. Il Consiglio
	di Amministrazione approva entro il 30 (trenta) aprile di
	ogni anno il bilancio economico di previsione ed entro 120
	(centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio, il bilan-
	cio di esercizio.
	Copia del bilancio di esercizio, unitamente al verbale della
	seduta del Consiglio di Amministrazione in cui è stato ap-
	provato, deve essere depositato nei modi di legge.
	Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive
	competenze, possono contrarre impegni e deliberare l'assun-
	zione di obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bi-
	lancio approvato. Gli impegni di spesa e le obbligazioni,
	direttamente contratti dal rappresentante legale della Fon-
	dazione, debbono essere impiegati per il ripianamento di
	eventuali perdite di gestioni precedenti, ovvero per il po-
	tenziamento delle attività della Fondazione o per l'acquisto
	di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento del-
	la sua attività.
	E' vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di
	utili ed avanzi di gestione nonché di fondi o riserve duran-
	te la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la
	distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate
	a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento
	fanno parte della medesima ed unitaria struttura.
	Gli utili e gli avanzi di gestione devono essere impiegati

per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ART. 15

(Clausola arbitrale)

Tutte le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti la sua interpretazione, esecuzione e validità saranno deferite ad un Collegio Arbitrale di tre arbitri, due dei quali nominati da ciascuna parte ed il terzo, con funzione di Presidente, scelto congiuntamente dai due arbitri così designati o, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale de L'Aquila, al quale spetterà altresì la nomina dell'eventuale arbitro non designato da una delle parti.

Gli arbitri procederanno in via irrituale e secondo equità.

La sede dell'arbitrato sarà a L'Aquila.

ART. 16

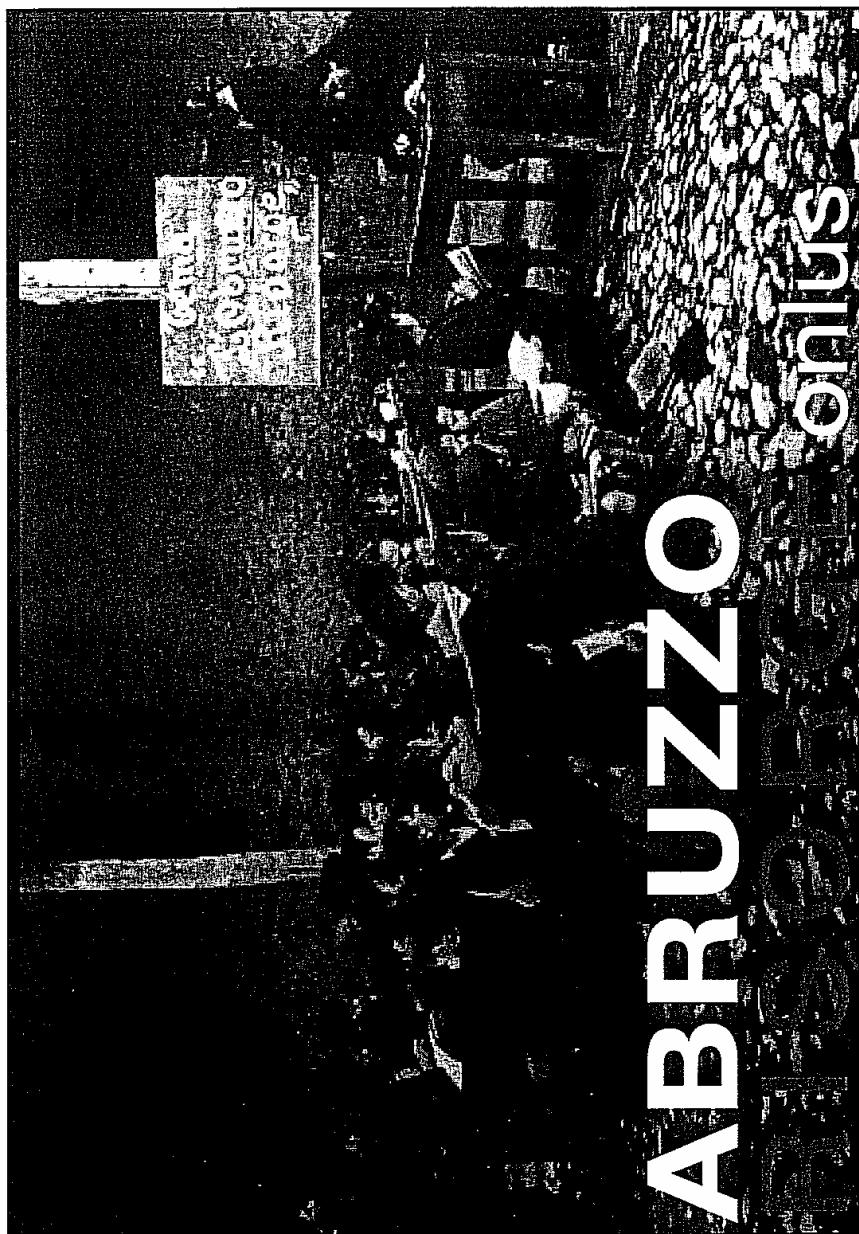
(Scioglimento)

In caso di scioglimento, per qualunque causa, il patrimonio della Fondazione sarà devoluto ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3 comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n.662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ART. 17

(Clausola di rinvio)

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si applicano le disposizioni del Codice civile e le norme di legge vigenti in materia.



F.to: Pagano Nazario - De Matteis Giogio - D'Amico Giovanni - Petri Alessandra - Terra

Luciano - Giulianite Gianfranco - Tagliente Giuseppe - D'Alessandro Camillo - Costantini

Carlo - Menna Antonio - Saia Antonio - Caporale Walter - Acerbo Maurizio - Chiodi Giovanni

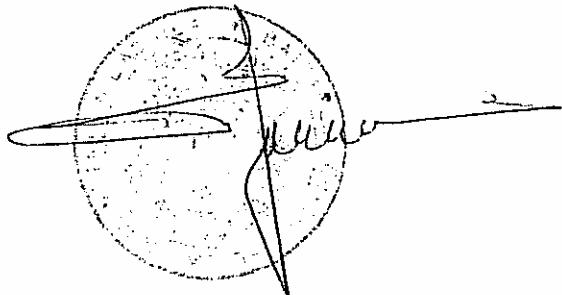
- Colangelo Giovanna teste - Giardino Giovanni teste - Antonio Battaglia Notaio

Registrato il 21 MAG. 2009 al n. 1836 /LT

La presente è stata ricevuta al numero 7

fogli, è correttamente compilata e conservato nei miei atti e si
rilascia per uso **AMMINISTRATIVO**

L'Aquila 21 MAG. 2009



DECRETO 10.08.2009, n. 83:

Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della Associazione “A.R.D.A.-Associazione Regionale Down Abruzzo”, con sede in Pescara.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 117 della Costituzione;

Visti gli articoli 14 e seguenti del Codice Civile;

Visto il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, “Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto”;

Visto, in particolare, l'art. 7 del citato D.P.R. 361/2000 concernente il riconoscimento delle persone giuridiche private che operano nelle materie attribuite alla competenza delle Regioni dall'art. 14 del D.P.R. 616/1977 e le cui finalità statutarie si esauriscono nell'ambito di una sola Regione;

Vista la L.R. 3/3/2005 n. 13 “Norme per l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti le persone giuridiche private ai sensi dell'art. 14 DPR. 24/7/1977 n. 616. Abrogazione della L.R. 6/1991”, che disciplina le funzioni amministrative in materia, ai sensi della quale si è svolto l'iter procedimentale finalizzato al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della Associazione “A.R.D.A.-Associazione Regionale Down Abruzzo”, con sede in Pescara;

Vista l'istanza dell'1/12/2008, successivamente regolarizzata, presentata dal Presidente e legale rappresentante della Associazione “A.R.D.A.-Associazione Regionale Down Abruzzo”, con sede in Pescara, Via Perugia n. 14, volta ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato

dell'Associazione e l'iscrizione della stessa nel Registro delle persone giuridiche della Regione Abruzzo;

Visto l'Atto Costitutivo di Associazione dell'11/6/1981 a rogito del dott. Francesco Anchini, notaio in Catignano, lo Statuto, allegato “A” del medesimo atto ed il successivo Verbale di assemblea straordinaria di associazione di volontariato del 6 novembre 2004, a rogito dell'avv. Flaminia Cantamaglia, notaio in Montesilvano, rep. n. 5531, racc. n. 2193 e lo Statuto allegato “A” del medesimo atto;

Accertata, sulla base dello Statuto dell'Ente e della documentazione allo stesso allegata, la competenza regionale a pronunciarsi sull'istanza poiché le finalità della Associazione rientrano tra le materie elencate nel D.P.R. 616/77 e la sua attività si esaurisce nell'ambito del territorio regionale;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 13/2005, l'esame dei vari interessi pubblici coinvolti e l'acquisizione dei pareri necessari, ai fini di una compiuta valutazione dei vari aspetti interessati dal procedimento finalizzato al riconoscimento della personalità giuridica della Associazione “A.R.D.A.-Associazione Regionale Down Abruzzo”, con sede in Pescara, si sono realizzati per il tramite di due Conferenze di Servizi, tenutesi rispettivamente in data 5/3/2009 e 30/7/2009;

Visto il verbale della Conferenza di Servizi del 30/7/2009 nel corso della quale si è preso atto dei pareri favorevoli al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato in favore della Associazione “A.R.D.A.-Associazione Regionale Down Abruzzo”, con sede in Pescara da parte delle competenti Direzioni regionali;

Rilevati l'interesse sociale e la valenza delle finalità della Associazione, quali quelle di solidarietà sociale in favore delle persone affette da sindrome di Down e delle loro famiglie fornendo servizi di assistenza sociale e socio-

sanitaria e di contribuire allo studio della Sindrome Down, ad una aggiornata informazione sulla stessa, all'inserimento ed integrazione scolastica, lavorativa e sociale a tutti i livelli delle persone Down, accompagnando le stesse per tutto il loro percorso di vita;

Verificata la conformità dello Statuto alle vigenti disposizioni;

Accertato che sussistono le condizioni per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla Associazione “A.R.D.A.-Associazione Regionale Down Abruzzo”, con sede in Pescara e per l’iscrizione della stessa nel Registro delle persone giuridiche istituito presso la Regione Abruzzo;

Dato atto che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa:

- di concedere, ai sensi dell’art. 3 della L.R. 13/2005, il riconoscimento della personalità

giuridica di natura privata alla **Associazione “A.R.D.A.-Associazione Regionale Down Abruzzo”**, con sede in Pescara, Via Perugia n. 14;

- di iscrivere la predetta Associazione nel Registro delle persone giuridiche istituito presso la Regione Abruzzo.

Il presente decreto sarà pubblicato, unitamente allo Statuto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Il presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di notifica del presente atto all’interessato, ai sensi dell’art. 21 della L. 6/12/1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di notifica del presente atto all’interessato, in base a quanto disposto dagli artt. 8 e seg. del D.P.R. 24/11/1991 n. 1199.

L’Aquila, lì 10.08.2009

**IL PRESIDENTE
Giovanni Chiodi**

Segue allegato

A

2193

Dott.ssa FLAMINIA CANTAMAGLIO
NOTAIO IN MONTESILVANO

STATUTO DELLA A.R.D.A. - ASSOCIAZIONE REGIONALE DOWN ABRUZZO

Associazione di Volontariato e di Utilità Sociale.

Art. 1 - DENOMINAZIONE

E' costituita l'associazione di volontariato e di utilità sociale con la denominazione "A.R.D.A. - ASSOCIAZIONE REGIONALE DOWN ABRUZZO".

L'associazione ha l'obbligo di usare tale denominazione in tutti i rapporti con terzi.

L'Associazione potrà utilizzare la formula abbreviata di "A.R.D.A.".

L'Associazione è retta dal presente statuto, dalle norme del Codice Civile e dalle leggi speciali in materia di volontariato e di utilità sociale.

Art. 2 - SEDE

L'Associazione ha sede in Pescara, ai soli fini dell'iscrizione nel registro del volontariato della Regione Abruzzo si precisa che l'indirizzo completo è: via Perugia n. 14 - Pescara.

La sede legale può essere trasferita in altro comune solo con delibera dell'assemblea straordinaria degli associati, trattandosi di modifica dello statuto in vigore. E' facoltà del Consiglio Direttivo di deliberare il trasferimento della sede nell'ambito dei confini comunali.

Art. 3 - SCOPO

L'Associazione A.R.D.A. opera su tutto il territorio della

Regione Abruzzo, senza finalità di lucro, e persegue in via esclusiva fini di solidarietà sociale, offrendo in detto ambito servizi sia ai propri associati sia ai terzi.

In particolare ha lo scopo di agire in favore delle persone affette da sindrome di Down e delle loro famiglie fornendo servizi di assistenza sociale e socio-sanitaria e di contribuire allo studio della Sindrome di Down (trisomia 21), ad una aggiornata informazione sulla stessa, all'inserimento ed integrazione scolastica, lavorativa e sociale a tutti i livelli delle persone Down, accompagnando le stesse per tutto il loro percorso di vita.

L'associazione si propone tra l'altro di:

- a - intervenire sin dalla prima e più critica fase del processo di accettazione del neonato trisomico, per dare ai familiari sostegno psicologico, informazioni corrette, appoggi pratici, occasioni di incontro e di scambio di informazioni ed esperienze;
- b - facilitare l'indispensabile e proficuo inserimento di bambini e ragazzi con Sindrome di Down nelle scuole di ogni ordine e grado, ma senza trascurare lo studio di forme e metodologie educative e formative complementari od alternative che possano rivelarsi più rispondenti per il conseguimento degli scopi succitati;
- c - promuovere ed organizzare ogni attività atta a favorire l'inserimento di tutte le persone con Sindrome di Down nella

Dott.ssa FLAMINIA CANTAMAGLIA
NOTAIO IN MONTE SILVANO

società e nel mondo del lavoro e la loro accettazione a tutti i livelli, a rimuovere ogni ostacolo che impedisca la piena integrazione sociale ed il pieno sviluppo umano delle persone con disabilità, anche con l'organizzazione e la gestione di progetti per lo sviluppo dell'autonomia personale e di corsi di formazione professionale, nonché con la partecipazione degli enti pubblici, del privato sociale e del mondo imprenditoriale e produttivo;

d - promuovere la realizzazione di strutture e servizi adeguati per rispondere alle esigenze, anche di tipo residenziale e semiresidenziale come previsto dalle norme vigenti, assumendone, se necessario, la gestione diretta;

e - raccogliere, per un'ampia divulgazione al più vasto pubblico e con i mezzi più idonei, ogni informazione sulla natura della Sindrome di Down, nonché sulle circostanze che sembrano favorirne l'insorgere e sulle misure preventive rese disponibili dalla scienza; promuovere ricerche, anche attraverso l'istituzione di borse di studio, per il reperimento di ulteriori e migliori informazioni sia per la prevenzione della disabilità in generale che per la messa a punto del programma più idoneo per lo sviluppo delle potenzialità fisiche, mentali ed espressive delle persone Down ed il raggiungimento del maggior grado di autonomia possibile, in relazione al personale stadio di disabilità; favorire la diffusione delle informazioni e delle conoscenze anche attraverso proprie pubblicazioni.

blicazioni; contribuire a diffondere la cultura del valore sociale della diversità;

f - creare una rete di consulenti formata da medici, operatori sanitari, scolastici e sociali sensibili ed interessati ai problemi della Sindrome di Down, al fine di conseguire una migliore assistenza generale; favorire con ogni mezzo la formazione e l'aggiornamento di operatori sanitari, scolastici e sociali, anche organizzando direttamente convegni e corsi per i docenti delle scuole di ogni ordine e grado e per gli operatori sociosanitari;

g - diffondere la conoscenza degli strumenti operativi, legislativi e previdenziali di cui possono usufruire tutte le persone con Sindrome di Down e le loro famiglie;

h - offrire agli organi legislativi e di governo della Regione Abruzzo e degli altri Enti Locali, una responsabile collaborazione nell'applicazione delle norme vigenti, nella formulazione di piani e programmi, nello studio di nuovi provvedimenti, esplicando, ove occorra, opera di persuasione, stimolo e pressione per assicurare a tutte le persone, disabili e normodotate, pari diritti ed opportunità e, più in generale, la garanzia del rispetto dei principi e dei valori espressi nella Costituzione italiana;

i - favorire lo scambio informativo con tutte le associazioni, anche a livello internazionale, che si occupano dei problemi delle persone portatrici di handicap;

Dott.ssa FLAMINIA CANTAMAGLIA
NOTAIO IN MONTESILVANO

l - patrocinare, promuovere, e curare qualsiasi iniziativa o attività che sia ritenuta dall'Associazione opportuna per rendere i mezzi occorrenti o comunque per conseguire lo scopo statutario;

m - favorire lo sviluppo della cooperazione nell'ottica del migliore inserimento delle persone Down nel mondo del lavoro.

L'Associazione, per il miglior raggiungimento dei suoi fini e per rispondere, anche sul territorio regionale abruzzese, ai bisogni delle famiglie, promuove la costituzione di strutture o sezioni locali, delle quali assume la funzione di indirizzo e di coordinamento secondo un apposito regolamento di intervento da approvarsi da parte dell'Assemblea Ordinaria su proposta del Consiglio Direttivo.

L'Associazione è inoltre caratterizzata dalla democraticità della sua struttura, dall'elettività e gratuità delle cariche associative e dalla gratuità delle prestazioni offerte dagli associati.

Art. 4 - PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

a) dalle quote associative;

b) dai contributi, donazioni, eredità, legati ed ogni altra liberalità comunque denominata, provenienti da individui o da enti, pubblici o privati, italiani o stranieri;

c) da eventuali rette, borse di studio, rimborsi e concorsi.

	<p>spese, assegni, premi, sussidi, canoni e contributi per lo svolgimento convenzionato di attività, od in regime di accreditamento, da parte di Enti Pubblici e di privati, italiani o stranieri;</p>
	<p>d) dai proventi di sottoscrizioni, manifestazioni ed altre iniziative ed attività, anche mediante offerte di beni o servizi, patrociniate, promosse e curate dall'Associazione o da altri in suo favore;</p>
	<p>e) da eventuali beni immobili e dalle relative rendite;</p>
	<p>f) da beni mobili in possesso dall'Associazione come inventario.</p>
	<p>Il patrimonio dell'Associazione si considera disponibile per le spese di funzionamento, di mantenimento e di investimento per il perseguimento dello scopo dell'Associazione, ad eccezione di quei beni immobili pervenuti con vincolo di utilizzabilità diretta da parte dell'Associazione.</p>
	<p>I versamenti delle quote associative sono a fondo perduto; in nessun caso, e quindi nemmeno in caso di scioglimento dell'associazione, né in caso di estinzione, recesso o esclusione dell'associato, può pertanto farsi luogo alla ripetizione di quanto versato, né spetta agli associati alcun diritto sul patrimonio dell'associazione.</p>
	<p>Art. 5 -- CATEGORIE DI ASSOCIATI</p>
	<p>L'Associazione è composta dai Soci:</p>



Dott.ssa FLAMINIA CANTAMAGLIA
NOTAIO IN MONTESSILVANO

a - ORDINARI: genitori, anche adottivi, fratelli, sorelle, parenti entro il quarto grado, affini entro il secondo grado e tutori delle persone con Sindrome di Down (anche nel caso di decesso della persona Down), nonché le persone Down maggiorenni, non interdette né inabilitate;

b - ONORARI: le persone fisiche e giuridiche, gli enti e le associazioni che, non rientrando nella categoria precedente, abbiano contribuito, in maniera incisiva e determinante, al perseguitamento delle finalità dell'Associazione, conseguendo particolari benemerenze.

I soci onorari non godono del diritto di elettorato attivo e passivo ma possono partecipare alle Assemblee.

Art. 6 - ASSOCIATI: Ammissione, recesso, esclusione

Il Socio ORDINARIO è ammesso a domanda dell'interessato. Con la presentazione della domanda di ammissione il Socio esplicitamente accetta lo Statuto dell'A.R.D.A.

Il Consiglio Direttivo, constatata la presentazione della domanda di iscrizione all'A.R.D.A., nonché l'avvenuto versamento della quota annuale, delibera l'accettazione a Socio Ordinario del richiedente. In caso la domanda di ammissione venga respinta, con decisione motivata, la quota verrà restituita.

L'associato può recedere od essere escluso a norma dell'art. 24 del Codice Civile; oltre che a seguito di recesso ed esclusione, la qualità di associato si perde per decesso o mo-

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Flaminia Cantamaglia".

rosità.

Infatti l'Associato è tenuto al versamento della quota annuale entro il 31 Marzo di ogni anno. La qualità di socio non si perde nel caso che il versamento avvenga in ritardo, purché entro il 30 Giugno dell'anno in corso; dopo tale data l'associato perde tale sua qualità e per essere riammesso dovrà presentare nuova domanda.

Il Socio ONORARIO è nominato dal Consiglio di Direttivo.

I soci sono obbligati all'osservanza dell'atto costitutivo, dello statuto, dei regolamenti e deliberazioni adottati dagli Organi Sociali in conformità alle norme statutarie.

Art. 7 - ORGANI

Gli organi dell'Associazione sono:

- 1) l'Assemblea degli associati;
- 2) il Consiglio Direttivo;
- 3) il Presidente;
- 4) il Collegio dei Revisori dei conti;
- 5) il Collegio dei Probiviri.

ART. 8 - ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

L'Assemblea degli associati è l'organo supremo dell'associazione. Gli associati sono convocati in assemblea dal Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno, mediante consegna a ciascun socio dell'avviso di convocazione contenente l'ordine

Dott.ssa FLAMINIA CANTAMAGLIA
NOTAIO IN MONTESILVANO

del giorno a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno inviata almeno quindici giorni prima della data fissata per l'adunanza. L'assemblea può essere convocata in via straordinaria su richiesta motivata di almeno un decimo degli associati ai sensi dell'art. 20 C.C. L'assemblea:

- 1) approva la relazione del Presidente;
 - 2) approva il bilancio consuntivo e preventivo redatto e presentato dal Consiglio Direttivo;
 - 3) provvede alla nomina del Consiglio Direttivo e del Presidente;
 - 4) delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e del precedente statuto, nonché sull'approvazione di eventuali regolamenti;
 - 5) delibera con provvedimento motivato, sull'esclusione degli associati;
 - 6) delibera sulla revoca dei Consiglieri;
 - 7) delibera su quant'altro a lei demandato per legge e per statuto. Hanno diritto di voto nell'assemblea generale tutti gli associati in regola con il pagamento della quota annuale di associazione: ad ognuno spetta un voto.
- Gli associati possono farsi rappresentare da altri associati che non ricoprono cariche sociali, ma ogni associato non potrà essere portatore di più di tre deleghe. L'assemblea nomina il proprio Presidente e il Segretario e, se necessario, due scrutatori. Spetta al Presidente dell'assemblea di constata-

re la regolarità delle deleghe e, in generale, il diritto di intervento all'assemblea. Di ciascuna riunione deve essere redatto su apposito libro il processo verbale, firmato dal Presidente o dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori. Le assemblee sono validamente costituite e deliberano con le maggioranze previste dall'art. 21 C.C., i comma. Per le delibere che comportino modifica dell'atto costitutivo e dello statuto occorre il voto favorevole della maggioranza dei soci aventi diritto al voto; per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

L'assemblea può essere convocata anche in luogo diverso dalla sede, purchè nell'ambito territoriale della Regione Abruzzo.

Le delibere dell'assemblea, ordinaria e straordinaria, devono risultare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio, nei casi previsti dalla legge. Tutti i verbali devono essere trascritti nell'apposito libro.

Art. 9 - IL PRESIDENTE

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio e davanti a qualsiasi autorità amministrativa, nonché cura l'esecuzione delle delibere assembleari e del Consiglio in qualsiasi sede e grado.

Il Presidente guida la politica associativa generale e ne

mantiene l'unità di indirizzo, vigila perché siano osservate le norme statutarie, presiede il Consiglio Direttivo, garantisce l'applicazione delle delibere del Consiglio, riferendo al Consiglio stesso di eventuali ostacoli incontrati che ne abbiano impedito l'attuazione o l'abbiano modificata e, in quest'ultimo caso, richiedendone la ratifica.

In caso di dimissioni del Presidente lo sostituisce il Vicepresidente che convoca un'Assemblea da tenersi entro 60 (sessanta) giorni per l'elezione del nuovo Presidente.

Il Presidente dura in carica 3 (tre) anni.

Art. 10 - CONSIGLIO-DIRETTIVO: COMPOSIZIONE

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente e da 4 (quattro) o 6 (sei) altri consiglieri, nominati dall'Assemblea tra i Soci Ordinari che abbiano dato esplicitamente la propria disponibilità. Alla prima riunione il Consiglio Direttivo nomina il Vice-Presidente e il tesoriere.

I componenti del Consiglio durano in carica 3 (tre) anni; e prestano la loro attività gratuitamente, salvo il rimborso delle spese anticipate per conto dell'Associazione nell'espletamento del loro mandato.

I componenti che, senza giustificato motivo, non partecipino a 3 (tre) riunioni consecutive, sono da considerarsi decaduti dalla carica.

In tal caso e nel caso vengano meno, per qualsiasi motivo, u-

no o più componenti, gli altri provvedono a sostituirli mediante cooptazione tra i soci primi non eletti in assemblea; questi restano in carica fino alla scadenza dell'intero Consiglio Direttivo.

L'intero Consiglio cessa d'ufficio quando viene meno, per dimissioni o per altre cause, la maggioranza dei suoi componenti; gli altri suoi componenti rimangono in carica per la sola gestione ordinaria finché l'Assemblea dei Soci, convocata di urgenza e comunque non oltre i 60 (sessanta) giorni dalla cessazione della maggioranza, da essi o, in mancanza di tutti i Consiglieri, dal Collegio dei Revisori, abbia ricostituito il Consiglio.

Art. 11 - CONSIGLIO DIRETTIVO: CONVOCAZIONE

Il Consiglio Direttivo viene convocato dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente, mediante avviso recante l'ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo della riunione, che può anche essere diverso dalla sede dell'Associazione purché nel territorio della Regione Abruzzo, da spedirsi a ciascun componente del Consiglio almeno 10 (dieci) giorni prima o, nel caso d'urgenza, mediante telegramma, fax o e-mail da spedirsi almeno 48 (quarantotto) ore prima. Il Consiglio può essere convocato anche telefonicamente, con l'accordo di tutti i Consiglieri, almeno 24 (ventiquattro) ore prima della data fissata per la riunione.

Il Consiglio deve altresì essere convocato quando ne facciano richiesta scritta, indicando l'ordine del giorno, la maggioranza del Consiglio o il Collegio dei Revisori; decorsi inutilmente 10 (dieci) giorni da tale richiesta, il Consiglio viene convocato dal Collegio dei Revisori.

Art. 12 - CONSIGLIO DIRETTIVO: ADUNANZA E DELIBERAZIONI

Le riunioni del Consiglio sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei voti dei presenti.

Le deliberazioni consiliari debbono constare da verbale trascritto nell'apposito libro e sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

Art. 13 - CONSIGLIO DIRETTIVO: COMPETENZE

Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri occorrenti per il conseguimento e l'attuazione degli scopi statutari e per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, eccettuati quelli che la legge ed il presente statuto riservano inderogabilmente all'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio predisponde il bilancio preventivo ed il conto consuntivo.

Il Consiglio nomina un tesoriere, un Vicepresidente che sostituisce il Presidente in caso di suo impedimento, assenza o mancanza anche per dimissioni; può anche attribuire alcuni o

	parte dei suoi poteri a uno o più dei suoi componenti.
	Il Consiglio può istituire comitati consultivi o operativi determinandone la durata, l'ordinamento e le norme di funzionamento.
	Il Consiglio può stipulare, eseguire, modificare e risolvere convenzioni, anche di contenuto economico-finanziario, per l'esercizio delle attività e l'attuazione di iniziative nell'ambito del programma e del bilancio preventivo approvati, con facoltà di delegarne l'esecuzione.
	Il Consiglio fra l'altro nomina i propri rappresentanti presso enti, istituti, commissioni ed organizzazioni in genere.
	Il Consiglio delibera, inoltre, sulle domande di ammissione dei Soci e sulla nomina dei Soci Onorari, determina i limiti per il rimborso delle spese sostenute dai propri Soci, come previsto dall'Art. 2 Legge 11/8/91, n. 266.
	 Art. 14 - COLLEGIO DEI REVISORI: COMPOSIZIONE E COMPETENZE Il Collegio dei Revisori dei Conti viene eletto dall'assemblea e si compone di tre membri effettivi. Alla prima riunione deve essere eletto il Presidente. L'incarico di Revisore dei Conti è incompatibile con qualsiasi altra carica nell'Associazione e può essere ricoperto anche da persone non soci. I revisori dei Conti partecipano di diritto alle adunanze dell'Assemblea; possono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo, esprimendo parere consultivo.

I Revisori durano in carica 3 (tre) anni, e comunque fino all'approvazione dell'ultimo bilancio consuntivo del periodo ed alle nuove nomine assembleari; sono rieleggibili.

Quando un Revisore viene, per qualsiasi motivo, a cessare dalla carica prima della scadenza del suo mandato, la prima Assemblea provvede a reintegrare il Collegio, ferma la scadenza di esso al termine stabilito nel precedente comma.

Al Collegio dei Revisori compete:

a) il controllo della gestione finanziaria e patrimoniale, dell'ordinato andamento amministrativo, della regolare tenuta della contabilità e della rispondenza dei bilanci alle risultanze contabili, accertando il rispetto delle norme di legge e dello statuto;

b) di presentare in sede di approvazione del bilancio consuntivo all'Assemblea dei Soci una propria relazione con gli eventuali rilievi sull'andamento amministrativo-contabile ed economico-finanziario;

c) di provvedere, occorrendo, a richiedere la convocazione dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio Direttivo e, se del caso, a convocare i medesimi.

Art. 15 - COLLEGIO DEI PROBIVIRI: COMPOSIZIONE E COMPETENZE

Il Collegio dei Probiviri è composto da 3 (tre) membri, scelti dall'Assemblea, anche tra non Soci. I Probiviri eleggono al loro interno il Presidente il quale, se chiamato, potrà

partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo. Il Collegio dei Probiviri verifica la conformità allo Statuto ed alle finalità associative delle delibere e degli atti del Consiglio Direttivo.

Il Collegio ha altresì il compito di comporre o dirimere, sulla richiesta delle parti, eventuali controversie tra gli Organi dell'Associazione e/o tra i Soci stessi.

Art. 16 - BILANCI

L'anno finanziario inizia il 1º gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Al termine dell'esercizio il Consiglio Direttivo è obbligato a provvedere alla redazione del bilancio che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea ordinaria dei soci entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello cui il bilancio si riferisce. Nel caso in cui i proventi superino per due anni consecutivi l'ammontare di Euro 1.032.913,80 modificato annualmente secondo le modalità previste dall'art. 1, comma e, della legge 16 dicembre 1991, n. 398, il bilancio deve recare una relazione di controllo sottoscritta da uno o più revisori iscritti nel registro dei revisori contabili.

Il Consiglio Direttivo predispone altresì il bilancio di previsione per l'anno successivo, e la relativa relazione. Il bilancio di previsione deve evidenziare la situazione finanziaria ed economica e deve essere sottoposto alla valutazione

e all'approvazione dell'Assemblea dei soci unitamente al bilancio consuntivo dell'anno precedente.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto ex art. 10 comma 6 Legge n. 460/1997, gli utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo le eccezioni di cui alla lettera d) comma 1 dell'art. 10 Legge n. 460/1997.

Art. 17 - DURATA

L'Associazione ha durata a tempo indeterminato. Lo scioglimento può essere deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli associati ai sensi dell'articolo 8.

Art. 18 - SCIOGLIMENTO E DISPOSIZIONI FINALI

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria, ai sensi dell'art. 8, che inoltre provvederà alla nomina di un liquidatore, scelto tra gli associati, determinandone i poteri.

L'avviso di convocazione avente all'ordine del giorno lo scioglimento dell'Associazione deve essere inviato almeno 60 giorni prima della data fissata per l'Assemblea.

Per tutto quanto non contemplato e regolato da questo statuto, si applicano le norme del Codice Civile e le altre disposizioni di legge in materia di associazioni.

In caso di scioglimento, il patrimonio dell'associazione sarà

devoluto ad altre associazioni o enti di volontariato operanti in identico o analogo settore o a fini di pubblica utilità (in conformità a quanto disposto dall'art. 10, comma 1, lettera f, D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460.)

Firmato: Giuseppe Carullo, Flaminia Cantamaglia notaio.

di poste
26 novembre 2009

Giovanni Cicaliello

DECRETO 11.08.2009, n. 84:

Ater di Lanciano-Commissione per la formazione delle graduatorie per l'assegnazione degli alloggi di ERP - Conferma rappresentante Ater.

**IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

Vista la Legge Regionale 25 ottobre 1996, n. 96 e s.m.i. recante "Norme per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica e per la determinazione dei relativi canoni di locazione,

Visto il proprio Decreto n. 35 del 25.05.2009 di conferma della composizione della Commissione per la formazione delle graduatorie per l'assegnazione di alloggi ERP, presso l'Ater di Lanciano, in applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 145 del 30.03.2009, nel quale il Sig. Alberto Campli, già rappresentante dell'Ater di Lanciano, è stato dichiarato decaduto per mancata tempestiva conferma dello stesso da parte dell'ATER;

Vista la nota prot. 3454 del 18.06.2009 con la quale l'Ater di Lanciano ha solo ora confer-

mato quale rappresentante ATER il Sig. Alberto Campli, nato a Lanciano il 7 giugno 1956 e residente a Castel Frenano in Via Piceni, 3;

Ritenuto di dover provvedere in merito a detta conferma;

Dato atto della legittimità del presente provvedimento attestata con le firme in calce allo stesso, a norma degli artt. 23 e 24 della L.R. 77/99;

DECRETA

- Di confermare la composizione della Commissione per la formazione delle graduatorie per l'assegnazione di alloggi ERP con sede LANCIANO, così come previsto con la delibera della G.R. n. 145/2009 e con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 35 del 25.05.2009, con l'integrazione nella stessa Commissione del rappresentante dell'Ater di Lanciano nella persona del Sig. Alberto Campli, giusta nota prot. 3454 del 18.06.2009 dell'Ater di Lanciano;
- Di dare atto che la predetta Commissione risulta pertanto così composta:

- Dott. Camillo Romandini,

Componente in rappresentanza dei Sindacati dei dipendenti: - Sig. Vicchiarello Nicola (CGL);

Componenti: in rappresentanza dei Sindacati degli assegnatari: -Sig. Primavera Beniamino(Sicet-Cisl);

- Sig. De Gregorio Porta (UGL);

Rappresentante Ater:

- Sig Alberto Campli, nato a Lanciano il 7.06.1956.

validità fino all'entrata in vigore della legge di riordino sui soggetti di cui all'art. 1 della

- Di dare atto che la conferma della Commissione Assegnazione alloggi di Lanciano ha

Legge Regionale 24.03.2009, n. 4.

L'Aquila, lì 11 Agosto 2009

**IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Chiodi**

DECRETO 14.08.2009, n. 85:

L.R. del 21.11.2007 n. 37 “Riforma del Servizio Idrico Integrato nella Regione Abruzzo” – Designazione Commissario Straordinario.

**IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

Vista a L. R. 21 novembre 2007 n. 37 “Riforma del Servizio Idrico Integrato nella Regione Abruzzo”;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 30 novembre 2007 n. 145, pubblicato sul *Bura* n. 68 Ordinario del 7 dicembre 2007, con il quale, in attuazione delle disposizioni del comma 10 dell'art. 1 della L.R. del 21 novembre 2007 n. 37, sono stati nominati i Commissari Straordinari presso gli Enti d'Ambito Territoriali Ottimali del Servizio Idrico Integrato;

Vista la delibera G.R.A. del 21 gennaio 2008 n. 39, pubblicata sul *BURA* n. 8 ordinaria del 6 febbraio 2008, con la quale la Giunta Regionale ha emanato le linee di indirizzo per la riforma del Servizio Ciclo Idrico Integrato ed il riordino degli Enti d'Ambito Territoriali Ottimali;

Vista la delibera G.R.A. del 16 giugno 2008 n. 531 con la quale la Giunta Regionale assegna ai Commissari Straordinari la competenza per l'approvazione del bilancio consuntivo 2007 e preventivo 2008 degli Enti d'Ambito Territoriali Ottimali;

Vista la delibera G.R.A. del 1 luglio 2008 n. 600 di rettifica della G.R.A. 39/08;

Visto il suddetto atto di indirizzo, approvato con delibera G.R.A. n. 39/2008 che prevede per ogni Commissario il compito di promuovere apposite conferenze preliminari tra i Sindaci dei Comuni appartenenti a ciascun Ambito Territoriale Ottimale, così come delimitati nella L.R. 37/2007 e, sulla scorta delle risultanze, predispone la Convenzione e lo Statuto dell'Ente d'Ambito sulla base degli schemi allegati sub B) e sub C) alla L.R. del 13 gennaio 1997 n. 2;

Visto che, a seguito delle conferenze preliminari, i Sindaci dei Comuni ricadenti nei 4 AATTOO hanno raggiunto l'accordo sul testo della Convenzione e dello Statuto dell'Ente d'Ambito da sottoporre all'approvazione dei propri Consigli Comunali;

Considerato che secondo la previsione dell'atto di indirizzo, in linea con l'art. 6 della L.R. 2/1997, ogni Commissario trasmette tempestivamente la Convenzione e lo Statuto ai Comuni fissando contestualmente il termine perentorio di 60 giorni, entro il quale ciascun Consiglio comunale deve approvare a maggioranza assoluta dei componenti, senza modifiche, la Convenzione e lo Statuto;

Considerato che ad oggi non tutti i Comuni hanno provveduto ad approvare, nel rispetto del termine assegnato, la Convenzione e lo Statuto del proprio Ente d'Ambito;

Considerato che la complessità delle diverse fasi attuative della gestione commissariale non ha consentito il rispetto della data di scadenza prefissata dal D.P.G.R. del 30 novembre N. 145 ed al fine di garantire l'unicità di indirizzo in maniera organica ed al fine di armonizzare ed uniformare le ulteriori fasi procedurali si proceduto alla nomina di un Unico Commissario Straordinario;

Preso atto che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 4 agosto 2008, n. 98, pubblicato sul *BURA* ordinario del 27 agosto 2008 N. 49 stato nominato Commissario Unico Straordinario, per la durata di mesi sei, l'avv.

Stefania Valeri, dirigente del Servizio Assistenza legale, consulenza e attività amministrative per l'ambiente ed il territorio della Regione Abruzzo;

Vista la delibera G.R.A del 25 settembre 2008 n. 856 sul Regime transitoria per i Comuni entrati a far parte di un nuovo ATO a seguito della nuova perimetrazione:

Vista la delibera G.R.A del 25 settembre 2008 n. 857 sulla verifica della situazione patrimoniale, finanziaria, economica e gestionale del Servizio Idrico Integrato c.d. Due Diligenze:

Vista la delibera G.R.A del 25 settembre 2008 n. 858 Proroga delle concessioni tra gli Enti d'Ambito ed soggetti gestori del Servizio Idrico Integrato;

Visto l'art. 1, comma 95, L.R. n. 16 del 21-11-2008 "Provvedimenti urgenti e indifferibili" che ha modificato nuovamente la perimetrazione degli ATO trasferendo il Comune di Pineto dall'elenco dei Comuni dell'ATO 2 Pescarese di cui alla LR 37/2007 all'elenco dei Comuni dell'ATO n. 3 Teramano, azzerando di fatto le procedure attivate per la ricostituzione dei due Enti d'Ambito,

Preso atto che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 14 febbraio 2009, N. 9 pubblicato sul *BURA* ordinario del 6 marzo 2009 n. 15 è stata prorogata, per ulteriori mesi sei, l'attività commissariale del Commissario Unico Straordinario, avv. Stefania Valeri, dirigente del Servizio Assistenza legale, consulenza e attività amministrative per l'ambiente ed il territorio della Regione Abruzzo;

Vista la delibera G.R.A del 23 marzo 2009 n. 126 di indirizzo per l'approvazione del bilancio degli Enti d'Ambito commissariati, l'aggiornamento del Piano d'Ambito e delle convenzioni per la gestione del servizio idrico nonché per il controllo analogo;

Considerato che è divenuto urgente e improrosabile portare a termine la riforma di

cui alla LR 37/2007, come segnalato dal Commissario Unico Straordinario, ma che la costituzione dei quattro Enti d'Ambito non corrisponde agli obiettivi di programma dell'attuale governo;

Dato atto che la tempistica e la complessità delle diverse fasi attuative della gestione commissariale non consentono il rispetto della scadenza del prossimo 14 agosto 2009;

Considerato che sono in corso i necessari approfondimenti per garantire la corretta conclusione della procedura di commissariamento e che al contempo è necessario garantire il regolare funzionamento degli Enti d'Ambito;

Ritenuto di dover assicurare la continuità dell'attività già posta in essere dal Commissario Unico Straordinario finalizzata all'attuazione delle disposizioni di cui al comma 10 dell'art. 1 della L.R. 37/2007;

Stabilito che il Commissario Straordinario, dalla data di sottoscrizione del presente decreto, ha il compito di provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria degli enti commissariati ed agisce sulla base della delibera di indirizzo della Giunta Regionale di cui all'art. 1, comma 11, della L.R. 21 novembre 2007, n. 37 e delle successive integrazioni e modifiche;

Ritenuto, in attesa della deliberazione del provvedimenti volti ad assicurare la regolare conclusione della procedura di commissariamento in atto, di dover prorogare il periodo di Commissariamento degli Enti d'Ambito, di cui al D.P.G.R.A. n. 9 del 14 febbraio 2009, per il tempo strettamente necessario alla adozione degli atti citati e comunque per un periodo non superiore a 6 (sei) mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente decreto;

Vista la nota prot. n. 191/Segr. del 04.08.2009 con la quale il Componente della Giunta preposto al settore LL.PP. ha designato per l'incarico di Commissario Unico Straordinario per tutti gli Enti d'Ambito, così come ridefiniti della L. R. n. 37 del 21 novembre

2007 e dalla L.R. 21 novembre 2008, n. 16, l'Ing. Pierluigi Caputi, Direttore della Direzione Lavori Pubblici, Servizio Idrico Integrato, Gestione Integrata dei Bacini Idrografici, Difesa del Suolo e della Costa" della Regione Abruzzo;

Ritenuto di nominare quale unico Commissario Straordinario per tutti gli Enti d'Ambito, così come ride limitati dalla Legge Regionale n. 37 del 21 novembre 2007 come modificata dalla LR 21 novembre 2008 n. 16, l'Ing. Pierluigi Caputi, per il tempo strettamente necessario alla adozione degli atti citati e comunque per un periodo non superiore a 6 (sei) mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente decreto;

Ribadito che il Commissario Unico Straordinario, svolge anche le funzioni di commissario liquidatore dell'Ente d'Ambito n. 1 "AQUILANO", dell'Ente d'Ambito n. 2 "MARSICANO" e dell'Ente d'Ambito n. 3 "PELIGNO ALTO SANGRO", come previsto nel Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 30 novembre 2007 n. 145;

Dato atto che il Direttore Regionale f.f della Direzione Lavori Pubblici, Servizio Idrico Integrato, Gestione Integrata dei Bacini Idrografici, Difesa del Suolo e della Costa ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento a norma della L.R. 77/99;

DECRETA

Per quanto esposto in premessa:

- di prorogare l'attività commissariale per il tempo strettamente necessario all'adozione dei necessari provvedimenti volti a portare a termine la fase di commissariamento e comunque per un periodo non superiore 6 (sei) mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente decreto;
- di nominare quale unico Commissario Straordinario per tutti gli Enti d'Ambito, così come ride limitati dalla L.R. 21 novembre 2007 n. 37 e dalla L.R. 21 novembre 2008, n. 16, l'Ing. Pierluigi Caputi, Direttore della Direzione Lavori Pubblici, Servizio Idrico Integrato, Gestione Integrata dei Bacini Idrografici, Difesa del Suolo e della Costa" della Regione Abruzzo;
- di attribuire al Commissario Unico Straordinario anche le funzioni di commissario liquidatore dell'Ente d'Ambito n. 1 "AQUILANO", dell'Ente d'Ambito n. 2 "MARSICANO" e dell'Ente d'Ambito n. 3 "PELIGNO ALTO SANGRO", come previsto nel Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 30 novembre 2007 n. 145;
- che il Commissario Straordinario ha il compito di provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria degli enti commissariati a far data della sottoscrizione del presente decreto e agisce sulla base della delibera di indirizzo della Giunta Regionale di cui all'art. 1, comma 11, della L.R. 21 novembre 2007, n. 37 e delle successive integrazioni e modifiche nonché della delibera della Giunta Regionale 23 marzo 2009 n. 126;
- di stabilire che il Commissario Unico Straordinario per lo svolgimento dei propri compiti può avvalersi delle strutture e delle risorse umane e finanziarie dei rispettivi Enti d'Ambito per far fronte ai propri adempimenti. Gli oneri della gestione commissariale e liquidatoria sono a carico degli Enti d'Ambito e saranno determinati con successivo provvedimento anche in considerazione dell'impegno richiesto al Commissario e dell'allocazione delle sedi dei medesimi enti sul territorio regionale;
- di incaricare la Direzione Lavori Pubblici, Servizio Idrico Integrato della trasmissione di copia del presente Decreto all'interessato e agli Enti d'Ambito regionali.

Il presente decreto sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

L'Aquila, lì 14 Agosto 2009

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dott. Giovanni Chiodi**

DETERMINAZIONI

Direttoriali

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,
QUALITA' DELL'ARIA E SINA**

PROVVEDIMENTO/MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA N. 25 del 28/11/2008
DETERMINAZIONE 07.08.2009, n. DA13/110:
Modifica e integrazione Autorizzazione Unica n. 25 del 28.11.2008. Società: Azienda Agricola De Berardinis Lorella C.da Colle Cinciero n. 1 65019 Pianella (PE).

L'AUTORITÀ COMPETENTE
(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

Omissis

INTEGRA E MODIFICA

ai sensi dell'art. 12
del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387

per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

Art. 1

La Determinazione Dirigenziale DN2/268 del 28/11/2008 di Autorizzazione Unica n. 25 come di seguito:

L'oggetto della determinazione DN2/268 del 28/11/2008 è così sostituito:

"Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12, alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 997,92 kWp da ubicarsi nel Comune di Pianella (PE) in località Malpensa su terreno censito al N.C.T. con il foglio 38 particella 274.

Omissis

Art. 4

- Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, l'Azienda Agricola De Berardinis Lorella con sede legale nel Comune di Pianella (PE) in c.da Colle Cinciero n. 1 nella persona del Legale Rappresentante pro tempore;
- Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al B.U.R.A., quest'ultimo procederà alla pubblicazione dell'oggetto e dell'art. 1 del dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

**Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante**

**IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Antonio Sorgi**

**DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI**

**PROVVEDIMENTO A.I.A. 30.06.2009, n. 128/87:
Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n.**

59 - Autorizzazione Integrata Ambientale
DITTA: Metalferro S.r.l. Sede impianto:
Zona industriale – 64020 Castelnuovo Vomano di Castellalto (TE); Attività svolta:
Complesso Impiantistico per il trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
Codice IPPC: All.I- Punto 5.1, Punto 5.2.

L'AUTORITA' COMPETENTE
D.G.R. n. 310 del 29 Giugno 2009

Omissis

RILASCIA
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA

AMBIENTALE
 art. 5 del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59
 per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,
 alla Ditta **Metalferro S.r.l.** – Zona Industriale – 64020 Castelnuovo Vomano di Castellalto (TE), relativamente al complesso impiantistico ubicato nella zona industriale Castelnuovo Vomano nel Comune di Castellalto (TE), stralcio catastale foglio n. 32, particelle 59,60,97,460,465, **Allegato n. 2**, elaborato “*Stralcio catastale*”, datato febbraio 2005, parte integrante del presente provvedimento, per l'esercizio dell'impianto in oggetto.

Caratteristiche dell'impianto

Tipologia Impianto	Recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi; Impianti di fusione e lega di Piombo e Alluminio; Impianto di selezione e produzione CDR; Impianto per trattamento dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche
Area complessiva impianto (m ²)	64.278
Potenzialità complessiva impianto	321.553 tonn/anno
Operazioni di recupero	R3; R4; R8; R13

Per la planimetria generale dell'impianto si rimanda all'**Allegato n. 3** “*Planimetria punti di emissione*”, datato luglio 2008, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Art. 1

AUTORIZZAZIONE AVENTE VALORE **DI A.I.A. N. 45/87 DEL 31.03.2008**

Il presente provvedimento sostituisce l'Autorizzazione Arente Valore di A.I.A. n. 45/87 del 31.03.2008, che si intende quindi revocata a partire dalla data di emanazione del presente provvedimento;

Art. 2

VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO

Il presente provvedimento ha validità di 5 anni a decorrere dalla sua data di emanazione;

Omissis

Art. 20

TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO

- a) Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla Ditta Metalferro S.r.l.. – Sede legale e amministrativa Zona industriale – 64020 Castelnuovo Vomano di Castellalto (TE);
- b) Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso gli uffici della Direzione Protezione Civile Ambiente con sede in Pescara, Via Passolanciano n. 75, come da art. 5 comma 15 e art. 11 comma 8 del D.Lgs. 59/05;
- c) Il Responsabile del Procedimento trasmette

copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al BURA per la pubblicazione limitatamente al dispositivo, all'oggetto ed agli artt. 1 e 2.

Nei confronti del presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'AUTORITÀ COMPETENTE
Ing. Carlo Visca

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

PROVVEDIMENTO A.I.A 30.06.2009, n. 129/49:
Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale Azienda: COGESA S.r.l.; Sede impianto: Via Vicenne, località Noce Mattei del Comune di Sulmona; Attività svolta: - Attività IPPC: Discarica per rifiuti non pericolosi; - Attività IPPC: Impianto di trattamento meccanico biologico: Impianto di recupero energetico da biogas di discarica; - Attività non IPPC: Discarica per rifiuti non pericolosi esaurita; - Attività non IPPC: Piattaforma ecologica di tipo A per il pre-trattamento e la valorizzazione delle sostanze recuperabili con il sistema del conferimento differenziato; Codice IPPC: All. 1 - Punto 5.4, Punto 5.3.

L'AUTORITA' COMPETENTE
D.G.R. n. 310 del 29 Giugno 2009

Omissis

RILASCIA
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA

AMBIENTALE

art. 5 del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 e s.m.i.

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

al Consorzio **COGESA S.r.l.**- Sede legale Via Vicenne, località Noce Mattei del Comune di Sulmona (AQ) - Impianto ubicato in Località "Noce Mattei" nel Comune di Sulmona (AQ), identificabile nel N.C.T. del Comune di Sulmona al foglio n. 46 particelle nn. 90, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109 ,110, 111, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 129, 130, 131, 133, 134, 135, 136, 139, 140, 141, 142, 149, 234, 235, 237, 238, 239, 266, 267, 268, 318, 319, 320, 323, 346 - **Allegato n. 2** "Estratto catastale", datato 03.10.2007 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'esercizio dell'impianto in oggetto.

Per la planimetria generale dell'impianto si rimanda all'**Allegato n. 3** "Planimetria generale", datato gennaio 2009, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 1

AUTORIZZAZIONE AVENTE VALORE **DI A.I.A. N 44/49 DEL 31.03.2008**

Il presente provvedimento sostituisce l'Autorizzazione Arente Valore di A.I.A. n. 44/49 del 31.03.2008, che si intende quindi revocata a partire dalla data di emanazione del presente provvedimento.

Art. 2

VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO

Il presente provvedimento ha validità di 5 anni a decorrere dalla sua data di emanazione.

Omissis

Art. 28

TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO

- a) Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali, di cui uno viene noti-

- ficato, ai sensi di legge, al Consorzio CO-GESA S.r.l. – Via Vicenne, località Noce Mattei del Comune di Sulmona (AQ);
- b) Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso gli uffici della Direzione Protezione Civile Ambiente, con sede in Pescara, Via Passolanciano n. 75, come da art. 5 comma 15 e art. 11 comma 8 del D.Lgs. 59/05;
- c) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al *BURA* per la pubblicazione limitatamente al dispositivo, all'oggetto ed agli artt. 1 e 2.

Nei confronti del presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'AUTORITÀ COMPETENTE
Ing. Carlo Visca

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE

Caratteristiche dell'impianto

Tipologia discarica	Discarica per rifiuti non pericolosi
Area discarica (mq)	4.500
Volumetria autorizzata (mc)	51.850
Area discarica + area servizio (mq)	18.000
Tipologia di materiale di copertura giornaliera	Misto granulare
Quota massima rifiuti (m.s.l.m.)	739,00
Quota massima copertura finale (m.s.l.m.)	740,30
Produzione media di percolato nell'anno di riferimento (mc)	180,00

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

PROVVEDIMENTO A.I.A. 30.06.2009, n. 130/135:

Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale COMUNE DI MAGLIANO DEI MARSI Sede impianto: Località "Topanico" – Comune di Magliano dei Marsi (AQ). Attività svolta: - Attività IPPC: Discarica per rifiuti non pericolosi; Codice IPPC: All.1 - Punto 5.4.

L'AUTORITA' COMPETENTE D.G.R. n. 310 del 29 Giugno 2009

Omissis

RILASCIA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

art. 5 del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 e s.m.i.

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

al Comune di Magliano dei Marsi (AQ) - Impianto ubicato Località "Topanico" - Comune di Magliano dei Marsi (AQ), identificabile nel N.C.T. del Comune di Magliano dei Marsi al foglio n. 54 particelle nn. 38, 39, 70, 101, 16, 37 - **Allegato n. 2**, elaborato "*Estratto topografico*" trasmesso con nota del 04.02.2009 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'esercizio dell'impianto in oggetto.

Operazione di smaltimento	D1
Volumetria residua discarica (mc) al 30.09.2009	22.500

Per la planimetria generale dell'impianto si rimanda all'**Allegato n. 3 "Planimetria Generale dell'impianto"**, trasmessa con nota del 04.02.2009, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

Art. 1

VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO

Il presente provvedimento ha validità di 5 anni a decorrere dalla sua data di emanazione;

Art. 2

GARANZIE FINANZIARIE

Entro 60 giorni dalla data di emanazione del presente provvedimento il Comune di Magliano dei Marsi, deve trasmettere un'appendice integrativa alle polizze fideiussorie nn. 34235 e 34242 con indicazione dei riferimenti relativi alla presente autorizzazione ed adeguata ai sensi della D.G.R. n. 790 del 03.08.2007. La stessa polizza alla scadenza (**06.12.2012**) dovrà essere rinnovata anche secondo modalità di prestazione in piani annuali, in linea alle direttive di cui all'art. 6, comma 1) della stessa D.G.R..

Omissis

Art. 19

TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO

- a) Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, al Comune di Magliano dei Marsi (AQ);
- b) Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli anali-

tici delle emissioni, presso gli uffici della Direzione Protezione Civile Ambiente con sede in Pescara, Via Passolanciano n. 75, come da art. 5 comma 15 e art. 11 comma 8 del D.Lgs. 59/05;

- c) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al BURA per la pubblicazione limitatamente al dispositivo, all'oggetto ed agli artt. 1 e 2.

Nei confronti del presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

**L'AUTORITÀ COMPETENTE
Ing. Carlo Visca**

**DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI**

**PROVVEDIMENTO A.I.A. 30.06.2009, n. 131/62:
Comma 1 art. 9 Decreto Legislativo 18
Febbraio 2005, n. 59 – “Autorizzazione Inte-
grata Ambientale” DITTA: ALL. COOP.
Società Cooperativa Agricola. Sede impianto:
Strada Provinciale, 22 – 64023 Mosciano
Sant’Angelo (TE) Attività svolta: ATTIVI-
TÀ IPPC: - Macelli aventi una capacità di
produzione di carcasse di oltre 50 t/giorno; -
Trattamento e trasformazione destinati alla
fabbricazione di prodotti alimentari a parti-
re da materie prime di animali con una ca-
pacità di produzione di prodotti finiti di oltre**

75 t/giorno; - Impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 t/giorno; ATTIVITA' NON IPPC: - Centrale Frigorifera; - Centrale Termica; - Laboratorio chimico microbiologico; - Depuratore; - I.Q.F. (surgelazione); - Celle di stoccaggio; - Rifornimento carburante; Codice IPPC: All. 1 - Punto 6.4a, Punto 6.4b, Punto 6.5.

**L'AUTORITA' COMPETENTE
D.G.R. n. 310 del 29 giugno 2009**

Omissis

**RILASCA
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA**

AMBIENTALE

art. 5 del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59e s.m.i.

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

alla Ditta ALL.COOP. Società Cooperativa Agricola Strada Provinciale, 22 - 64023 Mosciano Sant'angelo (TE), relativamente al complesso produttivo ubicato in Strada Provinciale, 22 – 64023 Mosciano Sant'Angelo (TE), stralcio catastale foglio n. 54, particelle 61 126, 154, 155, 156, 157, 286, 130, 41, 152, 284, 285, 320, 301, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 2, 122, 416, superficie totale mq 127.120, come da planimetria **allegato 2**, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Caratteristiche dell'impianto

Tipologia Impianto	Attività IPPC 1 (6.4.a): macello avicolo con capacità di produzione di carcasse > 50 t/d, che comprende l'attività di macellazione e produzione di carcasse, l'eventuale sezionamento e l'imballaggio dei prodotti; l'attività è svolta nell'edificio indicato come "A" nella planimetria allegato 3 , parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;		
	Attività IPPC 2 (6.4.b): impianto di trasformazione per la produzione di prodotti alimentari da materie prime animali con potenzialità > 75 t/d di prodotti finiti, che comprende la lavorazione delle carni, la preparazione degli ingredienti, la cottura ed il confezionamento; l'attività è svolta nell'edificio indicato come "B" nella planimetria allegato 3 , parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;		
	Attività IPPC 3 (6.5): impianto per il recupero di carcasse e di residui di animali con capacità di trattamento di oltre 10 t/d, che comprende gli impianti di trasformazione dei residui di lavorazione; l'attività è svolta nell'edificio indicato come "C" nella planimetria allegato 3 , parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;		
Area complessiva impianto	mq 127.120		
Potenzialità massima di produzione Impianto IPPC 1	Linee produzione	Tipo di prodotto	Potenzialità massima di produzione
	Macello	Pollo intero	55.000 t/a
	Macello	Rigaglie pollo	2.200 t/a
	Sezionamento	Ali	3.800 t/a
	Sezionamento	Coscia	9.000 t/a
	Sezionamento	Petto	5.200 t/a

Potenzialità massima di produzione Impianto IPPC 2	Linee produzione	Tipo di prodotto	Potenzialità massima di produzione
	Innovativi	Cotolette	16.500 t/a
	Innovativi	Impanati farciti	8.000 t/a
	Innovativi	Impanati snack	12.000 t/a
Potenzialità massima di produzione Impianto IPPC 3	Innovativi	Arrosti	1.200 t/a
	Linee produzione	Tipo di prodotto	Potenzialità massima di produzione
Depuratore	Rendering	Farina animale cat. 3	5.000 t/a
	Rendering	Grasso animale	4.000 t/a
		Potenzialità	
			3.000 mc/d

Per la planimetria generale dell'impianto si rimanda all'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'Azienda gestisce lo stoccaggio delle materie prime come da planimetria allegato 5, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 1 AUTORIZZAZIONE AVENTE VALORE DI A.I.A. N. 42/62 DEL 31.03.2008

Il presente provvedimento sostituisce l'Autorizzazione Arente Valore di A.I.A. n. 42/62 del 31.03.2008 che si intende quindi revocata a partire dalla data di emanazione del presente provvedimento.

Art. 2 VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO

Il presente provvedimento ha validità di 5 anni a decorrere dalla data di emanazione;

Omissis

Art. 18 TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO

a) Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali, di cui uno viene noti-

ficato, ai sensi di legge, alla Ditta ALL.COOP. Società Cooperativa Agricola, Strada Provinciale 22 - 64023 Mosciano Sant'Angelo (TE);

- b) Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso gli uffici della Direzione Protezione Civile e Ambiente, sede di Pescara, Via Passolanciano n. 75, come da art. 5 comma 15 e art. 11 comma 8 del D.Lgs. 59/05;
- c) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al BURA per la pubblicazione limitatamente al dispositivo, all'oggetto ed agli artt. 1 e 2.

Nei confronti del presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

**L'AUTORITÀ COMPETENTE
Ing. Carlo Visca**

**DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI**

PROVVEDIMENTO A.I.A 30.06.2009, n.. 132/34:
Comma 1 art. 9 Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 e s.m.i. "Autorizzazione Integrata Ambientale" ENTE: CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO Sede impianto: Località Salvaiezzi 66100 - Chieti Attività svolta: - Attività IPPC: Impianto di depurazione e trattamento di rifiuti non pericolosi. - Attività non IPPC: trattamento di depurazione di acque reflue civili. Codice IPPC: All. 1 – Punto 5.3.

L'AUTORITA' COMPETENTE

D.G.R. n. 310 del 29 giugno 2009

Omissis

**RILASCIA
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA
AMBIENTALE**

art. 5 del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 e s.m.i.

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

al Consorzio di Bonifica Centro relativamente all'impianto di trattamento di reflui liquidi ubicato in località Salvaiezzi nel Comune di Chieti identificabile nel N.C.T. del Comune stesso, come riportato nella nota del Consorzio prot. n. 2021 del 25.03.2009, e di seguito specificato:

Foglio	Particella	Proprietà	Superficie totale (mq)	Superficie occupata dall'impianto (mq)
12	4066	Consorzio	9.255	9.255
12	4067	Consorzio	18.910	18.910
12	397	Consorzio	560	560
12	609	Consorzio	60	60
12	4239	Relitto di acque esenti (Fosso Sant' Antonio intubato)		
12	263	Consorzio in via di definizione	1.820	910
12	264	Comune di Chieti	2.000	2.000
12	265	Comune di Chieti	2.090	2.090
12	266	Comune di Chieti	2.080	2.080
12	267	Comune di Chieti	2.000	2.000
11	4116	Comune di Chieti	3.248	2.310
Totale superficie mq			42.023	40.175

Potenzialità impianto

Linee produzione	Tipo di prodotto	Potenzialità massima di trattamento	Quantità prodotta nell'anno di riferimento (2007)
Linea produzione acqua depurata da reflui civili (NON IPPC)	Acqua depurata per lo scarico in corpo idrico superficiale	14.630.000 mc/anno	8.700.000 mc

Linea produzione acqua parzialmente depurata da rifiuti liquidi (IPPC)	Acqua parzialmente depurata ed inviata in testa all'impianto NON IPPC per essere totalmente depurata	220.000 mc/anno	63.590 mc
------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------	-----------

Per la planimetria generale dell'impianto si rimanda all'allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 1

AUTORIZZAZIONE AVENTE VALORE DI A.I.A. N. 43/34 del 31.03.2008

Il presente provvedimento sostituisce l'Autorizzazione Arente Valore di A.I.A. n. 43/34 del 31.03.2008 che si intende quindi revocata a partire dalla data di emanazione del presente provvedimento.

Art. 2

VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO

Il presente provvedimento ha validità di 5 anni a decorrere dalla data di emanazione;

Omissis

Art. 18

TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO

- Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, al Consorzio di Bonifica Centro, Via Gizio n. 36 del Comune di Chieti;
- Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso gli uffici della Direzione Protezione Civile e Ambiente, sede di Pescara, Via Passolanciano n. 75, come da art. 5 comma 15 e art. 11 comma 8 del D.Lgs. 59/05;
- Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai sogget-

ti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al BURA per la pubblicazione limitatamente al dispositivo, all'oggetto ed agli artt. 1 e 2.

Nei confronti del presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'AUTORITÀ COMPETENTE
Ing. Carlo Visca

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

AUTORIZZAZIONE 28.07.2009, n. 139/107:
Decreto legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 – Rettifica dell'A.I.A. n. 44/107 del 31.03.2008. SOCIETÀ Ambiente SpA: Sede impianto: località Colle Cese del Comune di Spoltore (Pe). Attività svolta: - Attività IPPC: Discarica per rifiuti non pericolosi. Codice IPPC: All. 1 – Punto 5.4.

L'AUTORITA' COMPETENTE
D.G.R. n. 310 del 29 Giugno 2009

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

DI RETTIFICARE

L'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 44/107 del 31.03.2008 rilasciata a favore della

Società Ambiente SpA secondo quanto di seguito disposto.

Art. 1 PRESA D'ATTO

Si procede alla presa d'atto della documentazione trasmessa dalla Ditta in ottemperanza alle prescrizioni dell'art. 3 dell'A.I.A. n. 44/107 del 31.03.2008 richiamata in premessa e di seguito elencata:

- Elaborato – Gestione acque meteoriche di dilavamento. Relazione Tecnica – datato 30.09.2008

Detta documentazione è da considerarsi parte integrante e sostanziale dell'A.I.A. n. 42/17 del 27.03.2008.

Art. 2 PROROGA DEI TERMINI DI CUI ALL'ART. 3. PUNTO PRIMO, DELL'A.I.A. N. 44/107 DEL 31.03.2008

Il termine stabilito dall'art. 3, punto primo, dell'A.I.A. n. 44/107 del 31.03.2008 per la realizzazione del progetto richiamato in premessa viene prorogato per una durata di 6 mesi dalla data di emanazione del presente provvedimento.

Omissis

Art. 4 TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO

- a) Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla società Ambiente SpA;
- b) Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento, presso gli uffici della Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia con sede in Pescara, Via Passolanciano n. 75, come da art. 5 comma 15 e art. 11 comma 8 del

D.Lgs. 59/05;

- c) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al BURA per la pubblicazione limitatamente al dispositivo, all'oggetto ed agli artt. 1 e 2.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

**L'AUTORITÀ COMPETENTE
Ing. Carlo Visca**

**DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI**

AUTORIZZAZIONE 28.07.2009, n. 140/42:
**Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n.
59 – Rettifica dell'A.I.A. n. 43/42 del
31.03.2008. ENTE Comune di Chieti Sede
impianto: località Casoni nel Comune di
Chieti Attività svolta: - Attività IPPC: Di-
scarica per rifiuti non pericolosi. – Attività
non IPPC: Impianto di recupero energetico
da biogas di discarica Codice IPPC: All. 1 –
Punto 5.4.**

**L'AUTORITA' COMPETENTE
D.G.R. n. 310 del 29 Giugno 2009**

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

DI RETTIFICARE

L'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 43/42 del 31.03.2008 rilasciata a favore del

Comune di Chieti secondo quanto di seguito disposto.

Art. 1 QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISIONI

Il Quadro Riassuntivo delle Emissioni riportato a pag 8 di 18 dell'A.I.A. n. 43/42 del 31.03.2008 è modificato secondo il seguente Q.R.E. aggiornato:

Emissioni convogliate											
PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza impianto	Altezza m	Portata * Nmc/h	Durata emissione **		T °C	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazione il limite mg/Nmc	Flusso di massa	Diametro e forma del punto di emissione
E1	Impianto di recupero energetico	7,6	2600	24	312,5	500	termoreattore	Polveri totali	10	0,0260	195
								HCl	10	0,0260	195
								C.O.T.	80	0,2080	1560
								HF	2	0,0052	39
								NOx	450	1,1700	8775
								CO	350	0,9100	682,5
								SOx	35	0,0910	682,5
E2	Impianto di recupero energetico	Torcia ad alta combustione (> 850 c°) utilizzata come sistema di emergenza per la combustione di eventuali eccedenze di produzione di gas (gas di sfioro) oppure in caso di fermo del gruppo elettrogeno per manutenzione e/o guasti non preventivabili – durata emissione stimata 30 giorni / anno.									

*portata umida normalizzata

**il valore indicato parla a 7500 h/anno è da intendersi quale durata media di funzionamento nell'intero ciclo di vita dell'impianto.

Art. 2 PRESA D'ATTO

Si procede alla presa d'atto della documentazione trasmessa dalla Ditta in ottemperanza alle prescrizioni dell'art. 3 dell'A.I.A. n. 44/107 del 31.03.2008 richiamata in premessa e di seguito elencata:

- Elaborato – Gestione acque meteoriche di dilavamento. Relazione Tecnica – datato 30.09.2008

Detta documentazione è da considerarsi parte integrante e sostanziale dell'A.I.A. n. 42/17 del 27.03.2008.

Omissis

Art. 5 TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO

- a) Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, al Comune di Chieti;
- b) Il Responsabile del Procedimento mette a

disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento, presso gli uffici della Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia con sede in Pescara, Via Passolanciano n. 75, come da art. 5 comma 15 e art. 11 comma 8 del D.Lgs. 59/05;

- c) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al BURA per la pubblicazione limitatamente al dispositivo, all'oggetto ed agli artt. 1 e 2.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'AUTORITÀ COMPETENTE
Ing. Carlo Visca

Dirigenziali

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE
COMUNITA' DEGLI ABRUZZESI ALL'ESTERO**

DETERMINAZIONE 06.08.2009, n. DA5/70:

L.R. 37/93 - Art. 4. Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione VOLONTARI BARREA – 67030 BARREA (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO*Omissis***DISPONE**

- a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, l'Associazione VOLONTARI BARREA con sede legale in via Piazza Umberto I° di Barrea (AQ);
- b) la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* della presente ordinanza.

**IL DIRIGENTE
Dott. Marcello Verderosa**

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE
COMUNITA' DEGLI ABRUZZESI ALL'ESTERO**

DETERMINAZIONE 06.08.2009, n. DA5/71:
**L.R. 37/93 - Art. 4. L.R. 16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione**

**ABRUZZESE GIGI GHIROTTI ONLUS –
66100 CHIETI.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO*Omissis***DISPONE**

- a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l'Associazione ABRUZZESE GIGI GHIROTTI ONLUS con sede legale in Via P.A. Valignani, snc di Chieti;
- b) la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* della presente ordinanza.

**IL DIRIGENTE
Dott. Marcello Verderosa**

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA**

DETERMINAZIONE 11.08.2009, n. DH10/66:
**Programma di Sviluppo Rurale
2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo.
Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 Approvazione "Elenco provinciale ditte ammissibili a finanziamento" ed "Elenco Provinciale richieste non ammissibili".**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 217 del 21/03/2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

Considerato che la Commissione Europea con Decisione n. C(2008)701 del 15/02/08 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) della Regione Abruzzo (CCI20071T06RPO001);

Vista la D.G.R. n. 518 del 12/06/ 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del P.S.R. 2007/2013 della Regione Abruzzo;

Vista la D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. con la quale si è proceduto all'approvazione del bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori";

Vista la D.D. n. DH5/31 del 17/11/08 con la quale, tra l'altro, è stato determinato l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto della Misura 1.1.2;

Vista la D.D. n. DH5/22 del 28/04/09 con la quale, tra l'altro, è stato prorogato fino al 30/06/09 il termine per la presentazione delle domande della Misura 1.1.2;

Considerato che il Punto D del Paragrafo 14 "Procedure" del bando stabilisce, tra l'altro, che:

- il S.I.P.A. con D.D. procederà all'approvazione degli elenchi provinciali delle ditte ammissibili e degli elenchi provinciali delle richieste non ammissibili con le motivazioni di esclusione;
- le determine provinciali di approvazione degli elenchi delle richieste ammissibili a finanziamento valgono quale concessione provvisoria individuale del sostegno;

Viste le risultanze delle istruttorie di "Ammissibilità e di attribuzione punteggio" come riportato nell'allegato "Elenco provinciale delle ditte ammissibili a finanziamento";

Viste le risultanze delle istruttorie di "Ammissibilità e di attribuzione punteggio" come riportato nell'allegato "Elenco provinciale delle richieste non ammissibili" con le motivazioni di esclusione;

Vista la propria DD DH 10/21 del 12/05/2009 con la quale si era già rilasciata la concessione provvisoria alla ditta CHIULLI FABIO, per interrompere la decorrenza dei diciotto mesi dall'insediamento che ne avrebbe comportato la decadenza dai benefici;

Ritenuto, per completezza istruttoria, di dover comunque reinserire la ditta CHIULLI FABIO nel presente elenco, alla posizione n. 8 delle ditte ammissibili;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di approvare l'"Elenco provinciale delle ditte ammissibili a finanziamento";
- di approvare l'"Elenco provinciale delle richieste non ammissibili" con le motivazioni di esclusione;
- di procedere alla concessione provvisoria del sostegno in favore delle ditte inserite nell'"Elenco provinciale delle ditte ammissibili a finanziamento";
- di rinviare ad un successivo provvedimento la concessione definitiva del sostegno dopo l'approvazione delle graduatorie regionali da parte del Servizio Interventi Strutturali, in considerazione delle risorse disponibili e dell'esito dell'istruttoria tecnico amministrativa da parte di questo Servizio;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

I seguenti allegati formano parte integrante

del presente provvedimento:

- Elenco provinciale delle ditte ammissibili a finanziamento formato da n. 2 facciate;
- Elenco provinciale delle richieste non ammissibili formato da n. 1 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Bernardo Serra

Seguono allegati

Provincia di PESCARA



P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.1.2 - Insegnamento giovani agricoltori
Bando approvato con D.G.R. n. 752 del 07/08/2009 e s.m.i.
Apertura termini presentazione domande - D.D. n. DH5/31 del 17/11/08 e s.m.i.

Primo ciclo di presentazione delle domande dal 21/11/08 al 30/06/09

Nr.	n° IS	Num. Dom.	Regione Sociale	Codice Fiscale (CUIAA)	Comune	Residenza	Punteggio Attribuzione Prima Punt. % Attribuzione Seconda Punt. % Attribuzione Terza Punt. %			Punteggio Grad. Tutela Sociale	Punteggio Grad. Tutela Sociale	Punteggio Grad. Tutela Sociale			
							Punt. % Attribuzione Prima								
							Attribuzione Seconda Punt. %	Attribuzione Terza Punt. %	Attribuzione Prima Punt. %						
1	2	3	4	5	MOSCUFO	VIA S. MARIA, 5	8	9	10	11	12	13			
1	PE	B1750315005	DIMASSEMO LUCIANO	D15CNB10DF76SD	CATIGNANO	C.DA COCCETTA	32	B1	32,00	50.000,00	7	11	13		
2	PE	B1750315007	DANTONIO SARA	D15CNB10FB522771	ROSCIANO	C.DA GRANATO, 18	32	C	15%	28,75	50.000,00	5	11	16	
3	PE	B1750315075	SPIRANZA EDWARD	SPFRD171PH213SR	PIANELLA	VIA G. DARCO, 3	22	B1	22,00	50.000,00	5	11	16		
4	PE	B1750306684	SOCIETÀ AGRICOLA CHARTIERI	PLAINLBG22G4B2X	CEPAGATTI	VIA S. AGATA, 43	22	C	15%	28,75	50.000,00	5	11	16	
5	PE	B1750306684	PAOLEMANUELLE	TRIDILUBR1425A25J	ALANNIO	C.DA FEULDO, 5	22	C	15%	28,75	50.000,00	5	11	16	
6	PE	B1750311825	ARTAGLIA DONATELLA	DGR1SSU424G4B2P	CHIUFIBA	VIA FONTE SCARABELLA, 1	16	C	15%	18,40	50.000,00	5	11	16	
7	PE	B1750320204	DI GIROLAMO ALESSIA	1531G3B4K	PIEMONTE BA	C.DA CAROLO, 24	20	B1	20,00	50.000,00	5	11	16		
8	PE	B1750250285	CHIULIFABIO	PIMONTE BA/20A/B1B	PIANELLA	VIA DEGLIUSSI, 39	17	B1	17,00	50.000,00	5	11	16		
9	PE	B1750310650	PALMARIN DANIELE	PLCNGN10B2G141L	C.DA SANGELO	VIA PELLEGRINO, 1	13	C	15%	14,75	50.000,00	5	11	16	
10	PE	B1750320374	PAGLIOCI GIOVANNI	TENR1222G141T	PENE	C.DA PAGLIOCI, 1	14	C	15%	16,10	50.000,00	5	11	16	
11	PE	B1750310333	TRICINO ALBERTO	PRDR1C5B0G4380	LORETO APRUTINO	STRADA DEL PALAZZO, 63	22	D	15%	28,30	50.000,00	5	11	16	
12	PE	B1750313737	PIERDOMENICO MIRCO	PESCARA	C.DA TORRE DELLE VALLI	14	D	15%	16,10	50.000,00	5	10	15		
13	PE	B1750313737	DI PIETRO CARMELA	CRBG7N1P1B1A4B1	CIVITELLA CASANAYA	VIA TOCCA DA CASAURIA	25	B1	25,00	50.000,00	3	11	14		
14	PE	B1750260556	CARBONI GAETANO	01B8220B0B4	TOCCO DA CASAURIA	VIA PONTE S. ANTONIO, 6	25	B1	25,00	40.000,00	3	11	14		
15	PE	B1750281666	AGRICOLA RAULLI S.p.A. Agricola a R.L.	SEMRND10B5G4B2X	PIANELLA	VIA LAVALLE TORRIENNO, 2	18	B1	18,00	40.000,00	3	11	14		
16	PE	B1750311437	SBORGIA MIRANDA	G1NLVRB1B2G4B2Z	PIANELLA	VIA PONTE S. ANTONIO, 2	18	B1	18,00	50.000,00	3	11	14		
17	PE	B1750320347	GUARNIERI ELVIRA	SERGEPBBD1G4B2Z	PIANELLA	VIA STRENGETTA, 1	17	D	15%	14,75	50.000,00	3	11	14	
18	PE	B1750310327	SCORRANO GIUSEPPE	TERNS10B2G141P	PIANELLA	VIA TALANCA, 4	22	B1	22,00	50.000,00	3	11	14		
19	PE	B1750312020	IFAGNA FEDERICA	PTRS15B2G141P	LORETO APRUTINO	C.DA CASTELLUCCIO	23	C	15%	28,45	50.000,00	3	11	14	
20	PE	B1750320372	PIARCCELLALESSIO	COLLECORVINO	C.DA LUGLIO, 71	C.DA CAGLERANO, 73	22	B1	22,00	50.000,00	3	11	14		
21	PE	B1750305572	AGNINI SRL	01B9510B0B4	CITTÀ S. ANGELO	PIAZZA DELLA CITTÀ, 22	22	B1	22,00	50.000,00	3	11	14		
22	PE	B1750311662	SOC. AGRICOLA DESIDIO GIOVANNI & MARIO S. S.	CJNRST15A2Z2N	BSLN1CZ1B2G14B2N	PECSOANSIONESCO	PELLEGRINO, 12	18	CID	15%	28,75	50.000,00	3	11	14
23	PE	B1750311688	CUL'ONA CIRISTINA	CLLDN1CZ1B2G14B2D	PIANELLA	VIA CELESTINO V. 10	20	B1	20,70	50.000,00	3	11	14		
24	PE	B1750303079	BASILE CINZIA	PEL1CZ1B2G14B2P	PIANELLA	VIA COLLEGIO, 1	17	D	15%	14,75	50.000,00	3	11	14	
25	PE	B1750312455	CILLI DAVIDE	PEL2CZ1B2G14B2P	PIANELLA	VIA COLLEGIO, 1	17	D	15%	14,75	50.000,00	3	11	14	
26	PE	B1750310653	SILOMMI FRANCESCO	PIAR1CZ1B2G141X	PIANELLA	VIA COLLEGIO, 1	17	D	15%	14,75	50.000,00	3	11	14	
27	PE	B1750310275	TIBERIO AGNese	TERNS10B2G141X	PIANELLA	VIA COLLEGIO, 1	17	D	15%	14,75	50.000,00	3	11	14	
28	PE	B1750311766	POLICASTRO MARCO	PIAR1CZ1B2G14B2T	PIANELLA	VIA COLLEGIO, 1	17	D	15%	14,75	50.000,00	3	11	14	
29	PE	B1750311766	ROMANO STEFANIA	RUNNS1B10B2G14B2S	PIANELLA	VIA COLLEGIO, 1	17	B1	17,00	50.000,00	3	11	14		
30	PE	B1750311612	BELFIORE FABIO	BUFFEB1B10B2G14B2G	PIANELLA	VIA COLLEGIO, 1	17	B1	17,00	50.000,00	3	11	14		
31	PE	B1750305572	RICCI STEFANIA	RCFSN1B10B2G14B2Y	PIANELLA	VIA COLLEGIO, 1	17	B1	17,00	50.000,00	3	11	14		
32	PE	B1750311688	ELORINDA VALENTINA	RESLC1B10B2G14B2Z	PIANELLA	VIA COLLEGIO, 1	17	B1	17,00	50.000,00	3	11	14		
33	PE	B1750320206	ELORINDA VALENTINA	RFN1CZ1B2G14B2F	PIANELLA	VIA COLLEGIO, 1	17	B1	17,00	50.000,00	3	11	14		
34	PE	B1750311689	SOC. AGR. GARNIERI GIULIO D. C. DE ANGELIS E SOCI	SPFLN1B10B2G14B2Z	PIANELLA	VIA COLLEGIO, 1	17	B1	17,00	50.000,00	3	11	14		
35	PE	B1750311622	SPLENDIANI ISOLANA	SPFLN1B10B2G14B2Z	PIANELLA	VIA COLLEGIO, 1	17	B1	17,00	50.000,00	3	11	14		
36	PE	B1750311701	TERRENNARO RAFFAELLA	TERNS10B2G14B2R	PIANELLA	VIA COLLEGIO, 1	17	B1	17,00	50.000,00	3	11	14		
37	PE	B1750311676	EVANGELISTA ROMINA	VNGRN1B10B2G14B2Z	PIANELLA	VIA COLLEGIO, 1	17	B1	17,00	50.000,00	3	11	14		
38	PE	B1750310453	RUSSO LUCA	RESLC1B10B2G14B2Z	PIANELLA	VIA COLLEGIO, 1	17	B1	17,00	50.000,00	3	11	14		
39	PE	B1750311689	ZENDONE ANNA	ZHNN1B10B2G14B2A	PIANELLA	VIA COLLEGIO, 1	17	B1	17,00	50.000,00	3	11	14		
40	PE	B1750311478	FINOCCHIO DANIELA	FNCDL1B10B2G14B2Y	PIANELLA	VIA COLLEGIO, 1	17	B1	17,00	50.000,00	3	11	14		
41	PE	B1750311738	D'PRIMO ANGELO	DEP1B10B2G14B2W	PIANELLA	VIA COLLEGIO, 1	17	B1	17,00	50.000,00	3	11	14		
42	PE	B1750310722	DARMI GIUSEPPE ROSSANDO	DMGP1B10B2G14B2A	PIANELLA	VIA COLLEGIO, 1	17	B1	17,00	50.000,00	3	11	14		
43	PE	B1750305566	MARINELLI PIERLUIGI	MNBL1B10B2G14B2B	PIANELLA	VIA COLLEGIO, 1	17	B1	17,00	50.000,00	3	11	14		
44	PE	B1750311617	ALMONTI GIUSTINO	ALM1B10B2G14B2B	PIANELLA	VIA COLLEGIO, 1	17	B1	17,00	50.000,00	3	11	14		
45	PE	B1750310651	VODONE GRILLOCA	VOD1B10B2G14B2Z	PIANELLA	VIA COLLEGIO, 1	17	B1	17,00	50.000,00	3	11	14		
46	PE	B1750310365	SALZETTA DANIELE	SZDN1B10B2G14B2R	PIANELLA	VIA COLLEGIO, 1	17	B1	17,00	50.000,00	3	11	14		
47	PE	B1750311731	SAGRETTAVINI CHRISTIANE E NICOLA M. L.S.S.	0112010B0B4	PIANELLA	VIA COLLEGIO, 1	17	B1	17,00	50.000,00	3	11	14		
48	PE	B1750312033	GILLI BARBARA	CLBR1B10B2G14B2Z	PIANELLA	VIA COLLEGIO, 1	17	B1	17,00	50.000,00	3	11	14		
49	PE	B1750311614	FOZZI ANTONELLA	PZZN1L7B10B2G14B2E	PIANELLA	VIA COLLEGIO, 1	17	B1	17,00	50.000,00	3	11	14		
50	PE	B1750305067	SOCIETÀ AGRICOLA FATTORIA NORA - S.S.	0119510B0B3	PIANELLA	VIA COLLEGIO, 1	17	B1	17,00	50.000,00	3	11	14		
51	PE	B1750311776	PACE GIANNI	PCAGN1B10B2G14B2Q	PIANELLA	VIA COLLEGIO, 1	17	B1	17,00	50.000,00	3	11	14		

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE,
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.1.2 - Insegnamento giovani agricoltori
Bando approvato con D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i.
Apertura termini presentazione domande - D.D. n. DH5/31 del 17/11/08 e s.m.i.

Primo ciclo di presentazione delle domande dal 21/11/08 al 30/06/09



SERVIZIO ISPETTORATO
PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA

Provincia di PESCARA

ELENCO PROVINCIALE DITTE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Nr. edis	Num. Dom.	Ragione Sociale	Codice Fiscale (CfUA)	Comune	Residenza	Indirizzo	Punteggio Attribuzione Priorità			Punteggio Grad.	Priorità				
							Primi 3 cifre P.IVA	% P.IVA	Primi 3 cifre P.IVA						
52	PE	B475031106	DI FRANCESCO MIRKO	MANDREPPERO	CDA TRATTURO	15	C	15%	17,25	50.000,00	1	11	12	4	26/04/09
53	PE	B4750307602	CARLETTI LORENZO	CITTÀ S. ANGELO	STRADA S. PIETRO, 05	15	B1	15%	19,00	50.000,00	1	11	12	4	18/12/05
54	PE	B4750305626	S. AGR. DI RENZO ORTOFOTORIVISTI DI DI RENZO B. E. M. S. S.	MOSCUFO	VIALE J.F. KENNEDY, 38	15	B1	15%	19,00	50.000,00	1	11	12	4	20/04/02
55	PE	B4750305658	BASILE MARAINA	PIANECCA	CDA PRATELLI, 16	15	B1	15%	16,00	50.000,00	3	9	12	4	24/08/78
56	PE	B4750305152	DE LUCA CARLO VINCENZO	TOCCO DA CASAURIA	CASE BRUDIATE, 32	19	D	15%	21,65	50.000,00	1	11	12	4	26/10/77
57	PE	B4750317353	MARCELLA MIRKO	FARINDOLA	VIA ADA NEGLI, 15	11	D	15%	12,65	40.000,00	1	11	12	4	08/10/75
58	PE	B4750302188	FEDÈLE MASSIMO	FDLNISM	CEPAGATTI	16	B1	15%	16,00	50.000,00	1	11	12	4	12/05/73
59	PE	B4750285154	FATTORIA NONNA IOLANDA DI MOTTINI E. E. F. S. AGR.	010B84300888	LORETO APRUTINO	20	C	15%	23,00	50.000,00	1	11	12	4	12/01/73
60	PE	B4750271573	CROSETTA VINCENZO	SPOTTORE	VIA MONTE ROSA, 1	19	B1	15%	19,00	50.000,00	3	9	12	4	29/04/05
61	PE	B4750316184	LENNICA MARCELLO	ALANNO	VIA TORRENTE CIGNO, 4	10	D	15%	11,50	40.000,00	1	11	12	3	30/11/84
62	PE	B4750316104	GINESTRA ROSITA	PENNE	CDA COLLE MARCHELLO	13	C	15%	14,95	40.000,00	1	11	12	3	16/09/70
63	PE	B4750317565	GRASSO GABRIELE	COLLEGIRICO	CDA CAPARONE, 59	17	B1	15%	17,00	50.000,00	1	11	12	3	03/02/09
64	PE	B4750323570	FGS LA TOLESSO	CATIGNANO	CDA DECON RA, 37	14	C	15%	16,10	50.000,00	1	11	12	2	28/01/07
65	PE	B4750302887	BARDILLI ROCCO ROSSANO	PICCIANO	CDA PAGLIARI, 27	7	C	15%	8,05	25.000,00	1	11	12	2	15/09/70
66	PE	B4750306335	CILLI MARIANO	CLMRNB2016141B	CDA CEGALIPO	30	C	15%	34,50	50.000,00	3	8	11	2	15/04/02
67	PE	B4750271570	PETRINI AMEDEO	PTRNDAY01200	CDA FONTANELLE, 14	26	B1	15%	29,90	50.000,00	1	10	11	6	29/03/70
68	PE	B4750304200	CIPRESSI GRAZIA	CPRGRZB2054826	MANOPPELLO	15	C	15%	17,25	50.000,00	5	6	11	4	12/10/68
69	PE	B4750307781	VETTINO STEFANO	PIANECCA	VIA S. NICOLA, 7/A	23	B1	15%	23,30	50.000,00	5	5	10	5	21/07/85
70	PE	B4750329565	TRIBANI PERLUIGI	TRBLG1102121682	PESO SANSONESCO	22	D	15%	28,30	50.000,00	1	9	10	5	02/05/81
71	PE	B4750306613	PIERELICE FRANCO	CEFASATTI	VIA PROFETA, 14	19	B1	15%	19,00	50.000,00	1	9	10	4	27/02/69
72	PE	B4750305256	SPERANZA DAVIDE	SPEDOBONI455H482B	ROSCIANO	19	C	15%	21,85	50.000,00	3	6	9	4	24/09/99
73	PE	B4750314464	SPADONE BARBARA	SPEDOBONI455H501S	CIVITELLA CASANOVA	26	D	15%	26,90	50.000,00	3	5	8	6	13/05/74
74	PE	B4750318287	FERANTE PAOLA	SPEDOBONI455H554C	CATIGNANO	22	C	15%	22,30	50.000,00	3	5	8	6	14/07/70
75	PE	B4750309892	BARASTRONI GIULIANO	RTGZGNT3022700D	CEFASATTI	18	B1	15%	19,00	50.000,00	3	5	8	5	03/03/73
76	PE	B4750314715	SANTO GUEZZIO	SPEDOBONI455H550P	CIVITELLA CASANOVA	19	D	15%	21,55	50.000,00	5	3	6	4	31/01/70
77	PE	B4750307628	FIGNOLI ROSAMARIA	PTNMR11C226971	LORETO APRUTINO	17	C	15%	19,55	40.000,00	1	7	8	4	02/03/71
78	PE	B4750315176	MARTINO ANTONELLA	MRTNLL00165G879H	S. VALENTINO N.A.C.	7	C	15%	8,05	30.000,00	3	5	6	2	23/04/06
79	PE	B4750315853	DI BLASIO ANGELO	DELING70102D394P	ELICIA	17	B1	15%	17,00	50.000,00	1	6	7	3	02/08/70
80	PE	B4750319892	BOBOC OPREA	BECPROM11A122B20	PENNE	25	C	15%	20,75	50.000,00	3	3	6	7	13/01/71
81	PE	B4750316317	PAOLETTI ANTONELLA MARIA	PLTNLG871G34S	CIVITELLA CASANOVA	21	D	15%	24,15	50.000,00	3	2	5	6	31/05/66
82	PE	B4750310845	PIERDOMENICO DANilo	PDDNLH49010845	CDA FESTINA, 8	19	D	15%	21,85	50.000,00	1	3	4	4	06/09/84
					Totali					€ 3.900.000,00					

Il Dirigente dei Servizi
A. Di Giacinto
Dott. Bernardo SERRA

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE,
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.1.2 - Inserimento giovani agricoltori

Bando approvato con D.G.R. n. 752 del 07/08/2009 e s.m.i.

Apertura termini presentazione domande - D.D. n. DH5/31 del 17/11/08 e s.m.i.

Primo ciclo di presentazione delle domande dal 21/11/08 al 30/06/09



SERVIZIO ISPETTORATO
PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA

Provincia di Pescara

ELENCO PROVINCIALE RICHIESTE NON AMMISSIBILI

Nr. n. IS	Num. Dom.	Ragione Sociale	Codice Fiscale (CfAA)	Residenza			Motivazioni non ammissibilità (riportare tutte le motivazioni di esclusione)	MACROAREA 9
				Comune	Indirizzo	Macroarea 8		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	PE	8475031649	MARINO DANIELA	PESCARA	VIA MESSINA, 12	C	Non soddisfa il punto "C" dei requisiti soggettivi delle "Condizioni di ammissibilità", e iscrizione alla CCIA non soddisfa il vincolo imposto dal punto 3 "Immissione ed esclusione prevista dal bando.	

DIRIGENTE
Dott. Domenico SIERRA

**DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA
TRASNAZIONALITA' DELLA GOVERNANCE
E DELLA QUALIFICAZIONE
DEL SISTEMA FORMATIVO**

DETERMINAZIONE 03.08.2009, n. DL15/752:

Gara a procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di “Riorganizzazione dei processi lavorativi e ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari della Regione Abruzzo - Tribunale Ordinario di Chieti, Tribunale Ordinario de L'Aquila, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Teramo, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avezzano, Procura Generale presso la Corte d'Appello de L'Aquila”. Progetto speciale “Nuova Giustizia” – P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013, Obiettivo C.R.O. - Asse V. Piano Operativo 2007-2008. Indizione procedura gara. Approvazione Capitolo d'oneri, Bando di gara ed impegno risorse per pubblicizzazione gara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI

il **Regolamento (CE) 11 luglio 2006, n. 1083/2006** del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

il **Regolamento (CE) 5 luglio 2006, n. 1081/2006** del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

il **Regolamento (CE) 8 dicembre 2006, n. 1828/2006** della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante di-

sposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

il **Regolamento (CE) 21 dicembre 2006** n. 1989/2006 del Consiglio che modifica l'allegato III del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

la **Direttiva 2004/18/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi;

il **Regolamento (CE) n. 1422/2007** della Commissione europea del 4 dicembre 2007 che modifica le direttive del Parlamento europeo e del Consiglio 2004/17/CE e 2004/18/CE riguardo alle soglie di applicazione in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti;

la **Delibera CIPE 15-06-2007, nr. 36**, pubblicata sulla G.U.R.I. ORD n. 241 del 16 ottobre 2007, concernente, tra l'altro, il Co-finanziamento statale a carico della Legge n. 183/1987 dei Programmi regionali FESR e FSE e del Programma nazionale FSE Azioni di sistema dell'Obiettivo Competitività regionale ed occupazione – programmazione 2007-2013;

il **Quadro Strategico Nazionale 2007-2013** approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13-VII-2007;

il **Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013**, Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione”, approvato dalla Commissione Europea con Decisione

C(2007) 5495 dell'8/XI/2007;

la **Deliberazione G.R. 01-08-2008, nr. 718**, recante: PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Sistema di gestione e di controllo del programma operativo – Approvazione del “Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione;

la **Deliberazione G.R. 23-10-2008, nr. 988**, recante: PO FSE Abruzzo 2007- 2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Piano operativo 2007-2008. Documento per l’avvio degli interventi: Approvazione;

la **Determinazione Direttoriale 19-12-2008, nr. 148**, recante: PO FSE Abruzzo 2007- 2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Sistema di gestione e di controllo del programma operativo – Approvazione “Linee guida operative”;

il **Decreto legislativo 12-04-2006, nr. 163** e successive modificazioni ed integrazioni;

la **Deliberazione del Consiglio dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture del 01-03-2009** concernente “Attuazione dell’art. 1, commi 65 e 67, della legge 23

dicembre 2005, n. 266 per l’anno 2009;

il **Protocollo d’intesa con Il Ministero della Giustizia, Dipartimento della Funzione Pubblica ed altre Amministrazioni regionali, sottoscritto in data 30-04-2008**, con il quale la Regione Abruzzo ha aderito al progetto interregionale/transnazionale “Diffusione di Best Practices presso gli Uffici Giudiziari italiani”, finalizzato a sviluppare le capacità organizzative, le competenze del personale, la qualità dei servizi erogati, la facilitazione dell’accesso dell’utenza agli stessi;

DATO ATTO che con **Deliberazione G.R. 04-05-2009, nr. 204**, concernente “Piano Operativo 2007/2008 – Documento per l’avvio degli interventi – F.S.E. 2007/2013 – Cap. 2.C5 – Progetto Speciale “Trans-Care” – Asse Inter-regionalità e Transnazionalità. Modifica e integrazione risorse finanziarie”, si è provveduto a traslare dalle risorse, pari ad € 1.350.000,00, stanziate per il Progetto Speciale “Nuova Giustizia”, a quelle relative al Progetto Speciale “Trans-Care”, risorse pari ad € 400.000,00, liberatesi in quanto il Ministero della Giustizia ha selezionato per la Regione Abruzzo sei candidature degli Uffici giudiziari per un ammontare complessivo di € 950.000,00, come di seguito indicato:

Ufficio Giudiziario	Importo
Tribunale Ordinario di Chieti	€. 200.000,00
Tribunale Ordinario de L’Aquila	€. 200.000,00
Procura della Repubblica presso il Tribunale di Teramo	€. 200.000,00
Procura della Repubblica di Pescara	€. 200.000,00
Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avezzano	€. 75.000,00
Procura Generale presso la Corte d’Appello de L’Aquila	€. 75.000,00
TOTALE	€. 950.000,00

RITENUTO

di dover realizzare, nell’ambito del progetto Interregionale/transnazionale suddetto ed in

conformità a quanto in esso previsto, un intervento volto a supportare gli Uffici Giudiziari abruzzesi a dotarsi di una struttura or-

ganizzativa moderna in grado di rispondere con efficienza ed efficacia alla domanda dei diversi utenti e portatori di interesse, organizzata secondo le indicazioni del new public management e puntando all'eccellenza in tutti i settori interessati;

altresì, di dover rinviare a successivo bando di gara l'affidamento del servizio relativo alla Procura della Repubblica di Pescara, richiesto in prosecuzione di un precedente intervento, in quanto, come da nota del Ministero della Giustizia prot. nr. M_dg.DOG.06/05/2009.0025754.U, allo stato è in corso di definizione la progettazione di dettaglio delle nuove attività, nonché dei relativi risultati attesi;

DATO ATTO che il Regolamento n. 1828/2006, al comma 1. dell'art. 11 “Ripartizione indicativa riguardante l'impiego dei Fondi”, prevede che “Gli Stati membri presentano alla Commissione la ripartizione indicativa per categorie dell'impiego previsto dei Fondi a livello di programma operativo di cui all'articolo 37, paragrafo 1, lettera d) del regolamento (CE) n. 1083/2006 [...] conformemente alle parti A e B dell'allegato II del presente regolamento”;

CONSIDERATO che il Regolamento n. 1081/2006 all'art 3 “Campo di applicazione dell'intervento” elenca le priorità da conseguire attraverso le azioni che il Fondo Sociale Europeo sostiene negli Stati membri;

RILEVATO che il P.O. C.R.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013 ha puntualmente delineato, le strategie di intervento e le priorità regionali, alla luce del campo di applicazione di cui al predetto art. 3 del Reg. n. 1081/2006;

PRECISATO che la struttura del documento programmatico regionale per il FSE ha previsto quattro assi dedicati alle priorità comunitarie adattabilità, occupazione, integrazione sociale e capitale umano, a cui si aggiungono un asse interregionalità e transnazionalità e un asse

dedicato all'assistenza tecnica;

DATO ATTO che il Regolamento n. 1083/2006 al comma 1 punto d) dell'art. 37 “Programmi operativi per gli obiettivi «Convergenza» e «Competitività regionale e occupazione»” statuisce che i Programmi Operativi contengono “a titolo informativo, una ripartizione indicativa per categoria dell'uso previsto del contributo dei Fondi al programma operativo [...]”;

DATO ATTO altresì, che il Regolamento n. 1828/2006 enumera all'allegato II i codici relativi per categoria connessi alle dimensioni “Temi Prioritari”, “Forme di Finanziamento”, “Territorio” “Attività Economica”, “Ubicazione”;

CONSIDERATO che il P.O. C.R.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013 evidenzia, tra l'altro, nel dettaglio la previsione indicativa di ripartizione del piano finanziario tra i diversi temi prioritari e le categorie di spesa, da cui si evince che, per la Dimensione “Temi Prioritari”, le cat. nr. 62 “Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; Formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; Promozione dell'imprenditorialità e l'innovazione” e nr. 63 “Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive”, indicano una previsione finanziaria, rispettivamente, pari ad €20.714.840 e €3.065.270;

PRECISATO che l'obiettivo specifico dell'Asse V “Interregionalità/Transnazionalità” di cui al citato documento programmatico per il F.S.E. della Regione Abruzzo è quello di “Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche”, privilegiando, tra l'altro, la seguente priorità d'azione: “Promozione e realizzazione di progetti comuni anche sulla base di accordi/intese tra diversi Paesi/Regioni in materia d'istruzione, formazione, lavoro ed

inclusione sociale”;

RITENUTO pertanto, necessario avviare le procedure per l'individuazione di un qualificato Prestatore di Servizi cui affidare l'incarico di svolgere il servizio di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari della Regione Abruzzo - Tribunale Ordinario di Chieti, Tribunale Ordinario de L'Aquila, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Teramo, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avezzano, Procura Generale presso la Corte d'Appello de L'Aquila”. Progetto speciale “Nuova Giustizia” – P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013, Obiettivo C.R.O. - Asse V. Piano Operativo 2007-2008;

RITENUTO che, per la realizzazione dei servizi richiesti, risulta indispensabile indire un'apposita gara di appalto con procedura aperta al fine di verificare e comparare le offerte che saranno presentate dai partecipanti, così come specificato negli allegati “A”, “B” concernenti rispettivamente il Capitolato d'oneri composto da due Sezioni e tre Allegati ed il Bando di gara da pubblicare nella G.U.C.E., nonché lo Schema di Contratto d'appalto da stipularsi con l'aggiudicatario (Allegato “C”), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

PRECISATO che:

- il Capitolato d'oneri (Allegato “A”) prevede che l'aggiudicazione avvenga in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83. del Decreto legislativo 163/06;
- il prezzo posto a base di gara per i servizi oggetto dell'appalto di che trattasi, da erogare per un periodo di 12 mesi a partire dalla data di stipulazione, del contratto è di € 625.000,00, IVA esclusa (€ 750.000,00, IVA inclusa);
- occorre, ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 163/2006, dare la massima pubblicizzazione

alla gara di che trattasi attraverso la pubblicazione:

- di apposito bando (Allegato “D”) nella G.U.R.I., estratto dal Bando pubblicato nella G.U.C.E., per una spesa di € **2.428,80** (IVA inclusa);
- di apposito avviso (Allegato “E”) su due quotidiani che assicurino la più alta diffusione sul territorio nazionale e su due quotidiani a tiratura regionale e che a tal fine, a seguito della raccolta di un congruo numero di preventivi, sono stati individuati i quotidiani a tiratura nazionale “La Repubblica”, “Il Messaggero nazionale” ed i quotidiani a tiratura regionale “Il Centro” e “Il Messaggero regionale”, per un importo complessivo di spesa di € **5.836,84** (IVA inclusa);
- l'affidamento del servizio trova copertura finanziaria nelle risorse afferenti l'Asse V “Interregionalità – Transnazionalità” del P.O. C.R.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013 con riferimento alle cat. di spesa nr. 62 “Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; Formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; Promozione dell'imprenditorialità e l'innovazione” e cat. nr. 63 “Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive”, così come specificato nelle tabelle finanziarie del “Piano Operativo 2007-2008 – Documento per l'avvio degli interventi”;
- le spese di pubblicizzazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sui quotidiani sopra specificati sono, altresì, a carico delle risorse dell'Asse VI, Cat. spesa nr. 85 “Preparazione, implementazione, monitoraggio e vigilanza” del P.O. C.R.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013;

DATO ATTO che la citata deliberazione del Consiglio dell'Autorità di vigilanza stabilisce

l'entità, le modalità e i termini di versamento della contribuzione per i contratti di lavori pubblici, forniture e servizi, a carico delle stazioni appaltanti e degli operatori economici che intendano partecipare a procedure di scelta del contraente, attivate dalle predette stazioni appaltanti;

DATO ATTO altresì, che con determinazione direttoriale DL/52 del 07/05/2008, sono stati disposti, ai sensi della L.R. 25/3/2002 n. 3, art. 33 comma 2 bis:

- l'accertamento n. 861/08 di €34.703.220,00 con imputazione dell'entrata al capitolo 44027/E "Assegnazione comunitaria (FSE) Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013 – u.p.b. 04.03.002 - codice S.I.O.P.E. 04.02.01.4311;
- l'accertamento n. 862/08 di €51.311.486,00 con imputazione dell'entrata al capitolo 43052 "Assegnazione statale (FdR) Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013 – u.p.b. 04.04.001 - codice

S.I.O.P.E. 04.02.01.4214;

CONSIDERATO Che, per la gara di che trattasi, la stazione appaltante è tenuta a versare, a favore della citata Autorità di vigilanza, il contributo di **€250,00** mediante versamento sul c/c postale n. 73582561, intestato a "AUT. CONTR. PUBBL." Via di Ripetta, 246, 00186 ROMA codice fiscale (97163520584), indicando nella causale del versamento esclusivamente il codice fiscale della stazione appaltante (80003170661) e il CIG che identifica la procedura (**0349474B0E**);

CONSIDERATO quindi, di impegnare, a favore della G.U.R.I., dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori Servizi e Fornitura e delle Società "A. Manzoni & C. S.p.A. – Filiale di Pescara, Via De Amicis n. 5 – 65100 PESCARA" e "Il Messaggero – PIEMME S.p.A. Concessionaria di Pubblicità" sui seguenti capitoli di spesa di Bilancio del corrente esercizio finanziario che presenta la sufficiente capienza, gli importi specificati:

Denominazione	Importo	52003-FdR (59,65%)	52002-F.S.E. (40,35%)
G.U.R.I.	€ 2.428,80	€ 1.448,78	€ 980,02
Contribuzione AVLP	€ 250,00	€ 149,12	€ 100,88
A. Manzoni S.p.A. La Repubblica e Il Centro	€ 1.808,04	€ 1.078,50	€ 729,54
Il Messaggero nazionale e regionale – PIEMME S.p.A.	€ 1.350,00	€ 805,28	€ 544,72
Totale	€ 5.836,84	€ 3.481,68	€ 2.355,16

PRECISATO

che all'impegno delle risorse necessarie per la copertura finanziaria dell'appalto di che trattasi si provvederà con separato e successivo atto dirigenziale;

che con nota del 17-07-2009, prot. nr. 386/INT/DL/P, il Direttore Regionale della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, ha delegato il Dirigente del Servizio Politiche della Transnazionalità della Governance e

della Qualificazione del Sistema Formativo ad indire la gara d'appalto e ad approvare il Bando di gara, Capitolato d'oneri e Disciplinare attuativo, concernenti un servizio di *"Riorganizzazione dei processi lavorativi e ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari della Regione Abruzzo - Tribunale Ordinario di Chieti, Tribunale Ordinario de L'Aquila, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Teramo, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avezzano, Procura Generale presso la Corte*

d'Appello de L'Aquila". Progetto speciale "Nuova Giustizia" – P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013, Obiettivo C.R.O. - Asse V. Piano Operativo 2007-2008;

che, al fine della valutazione delle offerte, sarà nominata, con atto del Direttore della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/06, una Commissione giudicatrice composta da tre membri, eventualmente anche esterni all'Amministrazione appaltante, dotati di professionalità coerenti con i contenuti del Capitolato (All. "A"), e che, in caso di membri esterni, la spesa graverà sull'Asse VI, Cat. spesa nr. 85 "Preparazione, implementazione, monitoraggio e vigilanza" del P.O. C.R.O. F.S.E. 2007-2013;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. DI PROCEDERE all'indizione di una gara di appalto con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Riorganizzazione dei processi lavorativi e ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari della Regione Abruzzo - Tribunale Ordinario di Chieti, Tribunale Ordinario de L'Aquila, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Teramo, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avezzano, Procura Generale presso la Corte d'Appello de L'Aquila". Progetto speciale "Nuova Giustizia" – P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013, Obiettivo C.R.O. - Asse V. Piano Operativo 2007-2008.
2. DI QUANTIFICARE in **€ 625.000,00, IVA esclusa (€ 750.000,00, IVA inclusa)** il costo massimo complessivo del servizio, con divieto di offerte in aumento.

3. DI APPROVARE, ai fini dell'espletamento della gara e della disciplina dell'appalto, la seguente documentazione, la quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - a) il Capitolato d'oneri (**Allegato "A"**), con annessi quattro sub allegati:
 - **Allegato "A1"** Istanza di partecipazione alla gara;
 - **Allegato "A2"** Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà;
 - **Allegato "A3"** Schema di presentazione offerta economica;
 - **Allegato "A4"** Organigrammi degli Uffici Giudiziari (art. 6, c. 2)
 - **Allegato "A5"** dichiarazione sostitutiva per avvillimento;
 - **Allegato "A6"** dichiarazione sostitutiva impresa ausiliaria;
 - b) il Bando di gara (**Allegato "B"**) da pubblicare nella G.U.U.E.;
 - c) lo Schema di Contratto d'appalto da stipularsi con l'aggiudicatario (**Allegato "C"**);
 - d) l'estratto del Bando di gara (**Allegato "D"**) da pubblicare nella G.U.R.I.;
 - e) l'avviso da pubblicare sui quotidiani (**Allegato "E"**).
4. DI PRECISARE che le risorse necessarie per la copertura finanziaria dell'appalto del servizio di che trattasi sono a carico dell'Asse V "Interregionalità - Transnazionalità" del PO FSE Abruzzo 2007-2013, con riferimento alle categorie di spesa nr. 62 "Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; Formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; Promozione dell'imprenditorialità e l'innovazione" e nr. 63 "Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive".

5. DI IMPEGNARE, a favore delle Società “A. Manzoni & C. S.p.A. – Filiale di Pescara, Via De Amicis n. 5 – 65100 PESCARA” e “Il Messaggero – PIEMME S.p.A. Concessionaria di Pubblicità” la somma di **€5.836,84** IVA inclusa per le spese di pubblicizzazione così come di seguito dettagliate:

Denominazione	Importo	52003-FdR (59,65%)	52002-F.S.E. (40,35%)
G.U.R.I.	€ 2.428,80	€ 1.448,78	€ 980,02
Contribuzione AVLP	€ 250,00	€ 149,12	€ 100,88
A. Manzoni S.p.A. La Repubblica e Il Centro	€ 1.808,04	€ 1.078,50	€ 729,54
Il Messaggero nazionale e regionale – PIEMME S.p.A.	€ 1.350,00	€ 805,28	€ 544,72
Totale	€ 5.836,84	€ 3.481,68	€ 2.355,16

6. DI LIQUIDARE, a carico del bilancio del corrente esercizio finanziario, che presenta la necessaria copertura:

- a favore dell’Istituto Poligrafico e Zecca della Stato, la somma di **€2.428,80** per la pubblicazione nella G.U.R.I. dell’estratto del Bando di gara (**All. “C”**), così come di seguito specificato:

Asse	Categoria di spesa	Cap. 52003 F.d.R. (59,65%)	Cap. 52002 F.S.E. (40,35%)	Totale
Asse VI Assistenza tecnica	nr. 85	€ 1.448,78	€ 980,02	€ 2.428,80

- e a favore dell’Autorità di vigilanza la somma di **€250,00** a titolo di contribuzione, così come approsso specificato:

Asse	Categoria di spesa	Cap. 52003 F.d.R. (59,65%)	Cap. 52002 F.S.E. (40,35%)	Totale
Asse VI Assistenza tecnica	nr. 85	€ 149,12	€ 100,88	€ 250,00

7. DI AUTORIZZARE il Servizio Ragioneria e Credito a procedere al pagamento delle somme di:

- **€ 2.428,80** sul c/c postale n. 16715047 intestato a ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO – piazza G. Verdi, 10 – 00198 Roma – specificando

la seguente casuale di versamento: “Spese per la pubblicazione del Bando relativo alla Gara di appalto con procedura aperta per l’affidamento del servizio di *“Riorganizzazione dei processi lavorativi e ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari della Regione Abruzzo - Tribunale Ordinario di Chieti, Tribunale*

Ordinario de L'Aquila, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Teramo, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avezzano, Procura Generale presso la Corte d'Appello de L'Aquila". Progetto speciale "Nuova Giustizia" – P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013, Obiettivo C.R.O. - Asse V. Piano Operativo 2007-2008 (c.f.r. D.G.R. n. 988/2008);

- **€250,00** sul c/c postale n. 73582561 intestato a intestato a "AUT. CONTR. PUBBL." Via di Ripetta, 246, 00186 ROMA codice fiscale (97163520584), indicando nella causale del versamento esclusivamente il codice fiscale della stazione appaltante (80003170661) e il CIG che identifica la procedura (**0349474B0E**);

raccomandando allo stesso di provvedere con la massima urgenza, attesa la inderogabile necessità di consentire ai soggetti interessati l'informazione nel più breve tempo possibile e di rendere disponibili le quietanze degli avvenuti pagamenti alla *Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali* che provvederà a recapitare la prima ricevuta, brevi manu, al predetto Istituto Poligrafico, unitamente al Bando da pubblicare.

8. DI PRECISARE che l'impegno delle spese di pubblicazione nella G.U.R.I., sui quotidiani e di contribuzione AVLP sono a carico delle risorse dell'Asse VI, Cat. spesa nr. 85 "Preparazione, implementazione, monitoraggio e vigilanza" del PO FSE Abruzzo 2007-2013.
9. DI DARE ATTO che all'aggiudicazione provvisoria provvederà apposita Commissione costituita con le modalità descritte in premessa, mentre all'aggiudicazione definitiva si provvederà con successiva Determina.

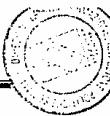
nazione.

10. DI PRECISARE che il corrispettivo per le prestazioni del servizio verrà liquidato all'avvio delle attività e, successivamente, sulla base di statuti di avanzamento periodici delle attività svolte, così come previsto nel Capitolato d'oneri (Allegato "A").
11. DI DARE ATTO che all'impegno delle risorse necessarie per la copertura finanziaria dell'appalto di che trattasi si provvederà con separato e successivo atto dirigenziale.
12. DI TRASMETTERE, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento
 - a) al *Servizio Ragioneria e Credito* – DB/9 - della Direzione *Riforme Istituzionali – Enti Locali – Bilancio – Attività Sportive*;
 - b) all'Ufficio della Direzione "*Monitoraggio delle attività e dichiarazioni di spesa*" DL/U3.
13. DI DISPORRE, la pubblicazione del presente provvedimento con gli Allegati "**A**" (comprensivo dei suoi sub allegati meglio indicati al punto 3) e "**B**" sul sito della Regione Abruzzo: www.regione.abruzzo.it, in seguito all'invio telematico alla G.U.U.E. del suddetto allegato "**B**", nonché la pubblicazione integrale nel *BURA*.
14. DI DISPORRE la pubblicazione dell'estratto del bando di gara (Allegato "D") in G.U.R.I., serie speciale relativa ai contratti pubblici, e dell'avviso di gara (Allegato "E") in due quotidiani a diffusione nazionale e in due quotidiani a diffusione locale.
15. DI DARE ATTO che la Commissione di gara, di cui all'articolo 84 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i, sarà nominata, con successivo provvedimento del Direttore Regionale della *Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche*

Sociali, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte, ai sensi del comma 10 del medesimo articolo.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Germano De Sanctis**

Seguono allegati

ALLEGATO "A" ALLA D.D. 03-08-2009, NR. 752/DL15

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Ufficio Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013
OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE

- ASSE V INTERREGIONALITÀ E TRANSNAZIONALITÀ -

OBIETTIVO SPECIFICO 5M)

PROMUOVERE LA REALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI INIZIATIVE E DI RETI SU BASE
INTERREGIONALE E TRANSNAZIONALE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE
ALLO SCAMBIO DELLE BUONE PRATICHE



La presente copia, composta di
n. 45 pagg., è conforme all'o-
riginali, conservato da questo
Ufficio.

PROGETTO SPECIALE
IL RESPONSABILE D'UFFICIO "NUOVA GIUSTIZIA"
(dott. *[Signature]* Rucci)

**CAPITOLATO D'ONERI
E DISCIPLINARE DI GARA
PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI**

"RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI LAVORATIVI E D'OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE DEGLI UFFICI GIUDI-
ZIARI DELLA REGIONE ABRUZZO - TRIBUNALE ORDINARIO DI CHIETI, TRIBUNALE ORDINARIO DE L'AQUILA,
PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TERAMO, PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL
TRIBUNALE DI AVEZZANO, PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE D'APPELLO DE L'AQUILA".

CODICE IDENTIFICATIVO (CIG) ATTRIBUITO DAL SIMOG (SISTEMA INFORMATIVO DI MONITORAGGIO DELLE GARE)
DELL'AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI: 0349474B0E

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

INDICE

SEZIONE I – CAPITOLATO D’ONERI

Articolo 1 - Ambito d’applicazione	4
Articolo 2 - Definizioni	5
Articolo 3 - Normativa di riferimento	5
Articolo 4 - Oggetto dell’appalto	6
Articolo 5 - Obiettivi generali dell’intervento	7
Articolo 6 - Modalità di erogazione del servizio	8
Articolo 7 - Gruppo di lavoro e caratteristiche minime	13
Articolo 8 - Coordinamento delle attività e verifica dei servizi	14
Articolo 9 - Categoria dei Servizi	15
Articolo 10 - Ambito territoriale	15
Articolo 11 - Ammontare dell’appalto di servizio e curata del contratto	15
Articolo 12 - Procedura e criterio di aggiudicazione	16
Articolo 13 - Informazioni di carattere tecnico-amministrativo	16
Articolo 14 - Obbligazioni, danni, responsabilità dell’appaltatore	18
Articolo 15 - Variazioni qualitative o quantitative	19
Articolo 16 - Cessione del contratto, vicende societarie	19
Articolo 17 - Subappalto	19
Articolo 18 - Modalità di fatturazione e pagamento	19
Articolo 19 - Accettazione dei servizi e responsabilità dell’appaltatore	21
Articolo 20 - Diritti d’autore, brevetti industriali e proprietà	21
Articolo 21 - Riservatezza e segretezza delle parti	22
Articolo 22 - Osservanza delle condizioni di lavoro	23
Articolo 23 - Tempistica d’attuazione del servizio	23
Articolo 24 - Verifiche	24
Articolo 25 - Clausola penale	24
Articolo 26 - Risoluzione anticipata del contratto	25
Articolo 27 - Recesso	26
Articolo 28 - Responsabile unico del procedimento e informazioni	27
Articolo 29 - Responsabilità	27
Articolo 30 - Foro competente per la definizione delle controversie	27
Articolo 31 - Rinvio	28
Articolo 32 - Disposizioni in materia di trattamento dei dati personali	28

SEZIONE II – DISCIPLINARE

Articolo 33 - Condizioni minime di ammissibilità	29
Articolo 34 - Requisiti amministrativi	29
Articolo 35 - Requisiti di idoneità professionale	32
Articolo 36 - Capacità economica-finanziaria	33
Articolo 37 - Capacità tecnico-professionale	33

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE



Articolo 38 - Avvalimento	34
Articolo 39 - Raggruppamenti Temporanei d'Impresa.....	35
Articolo 40 - Consorzi	36
Articolo 41 - Modalità di presentazione dell'offerta	37
Articolo 42 - Modalità di redazione e contenuti dell'offerta tecnica	38
Articolo 43 - Modalità di redazione e contenuti dell'offerta economica.....	39
Articolo 44 - Procedura di valutazione delle offerte	42
Articolo 45 - Criteri di aggiudicazione	44

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

SEZIONE I

CAPITOLATO D'ONERI

ARTICOLO 1

AMBITO D'APPLICAZIONE

1. La presente procedura aperta d'evidenza pubblica mira a riorganizzare i processi lavorativi ed ottimizzare le risorse disponibili degli Uffici Giudiziari abruzzesi tramite la ricerca e la sperimentazione di soluzioni organizzative più efficienti (anche grazie all'uso delle tecnologie), capaci di determinare maggiore qualità ed efficacia (soprattutto temporale) nell'erogazione dei servizi.

2. L'innovazione organizzativa può agire attraverso una pluralità di leve strategiche quali:

- a) azioni d'accompagnamento alla **revisione delle organizzazioni**, in coerenza con le peculiarità di strutture organizzative caratterizzate dalla particolare tipologia dell'utenza e dai tempi e dalle modalità di lavoro dettate dai codici di procedura civile e penale;
- b) azioni volte a stimolare l'**uso di tecnologie digitali**, capaci di semplificare le procedure e di ridurre i tempi di produzione delle decisioni, diffondendo, in particolare, l'utilizzo del documento informatico asseverato con firma digitale ex D.P.R. 28-12-2000, n. 445;
- c) adozione di modalità di **comunicazione**, idonee ad aumentare le opportunità di conoscenza dei cittadini-utenti e la loro fiducia a fronte di performance dimostrabili, ricorrendo anche all'istituzione di specifici siti *internet* dinamici che fungano da sportelli on line con l'utenza.

3. Sono previsti, altresì, specifici intereventi a favore del fattore umano, al fine di rendere maggiormente efficaci tali azioni. In tale ottica, s'attiveranno percorsi mirati ad accrescere le competenze specifiche ed a rimotivare gli Operatori.

RIFERIMENTI P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007/2013

Asse	5 - Interregionalità - Transnazionalità.
Obiettivo specifico	- 5.m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche.
Azioni indicative	- promozione e realizzazione di progetti comuni, anche sulla base di accordi/intese, tra diversi paesi/regioni in materia di istruzione, formazione, lavoro e inclusione sociale.
Categorie di spesa quantificate	- n° 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - €. 650.000,00. - n° 63: Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive - €. 700.000,00.
Risorse finanziarie	€. 950.000,00.

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE



ARTICOLO 2

DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente capitolato d'oneri, s'applicano le definizioni che seguono:
- a) **"Aggiudicatario o affidatario o appaltatore"**: il soggetto cui sarà affidata l'esecuzione del Servizio all'esito della presente procedura di gara;
 - b) **"D.Lgs., nr. 163/06" od anche "codice"**: il D.Lgs., 12-04-2006, nr. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e successive modifiche ed integrazioni;
 - c) **"capitolato"**: il presente capitolato d'oneri che definisce i contenuti fondamentali del Servizio costituente parte della *lex specialis*;
 - d) **"disciplinare"**: il disciplinare di gara che fissa le procedure per la presentazione dell'offerta e per lo svolgimento della gara costituente parte della *lex specialis*;
 - e) **"committente"**: Regione Abruzzo Direzione Politiche Attive Del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione - Servizio Politiche della Transnazionalità, della Governance e della Qualificazione del Sistema Formativo;
 - f) **"contratto"**: il contratto che, all'esito della presente procedura di gara, il committente stipulerà con l'aggiudicatario;
 - g) **"procedura aperta"**: la procedura in cui ogni operatore economico interessato, in possesso dei requisiti definiti nell'art. 1 del Disciplinare, può presentare un'offerta;
 - h) **"offerente o concorrente"**: persona fisica, o persona giuridica, o ente senza personalità giuridica, ivi compreso il gruppo europeo di interesse economico (GEIE) costituito ai sensi del D.Lgs., 23-07-1991, nr. 240, in possesso dei requisiti definiti all'art. 1 del disciplinare, che offre sul mercato la prestazione di servizi e che ha presentato un'offerta;
 - i) **"Aggiudicatario o affidatario o appaltatore"**: il soggetto cui sarà affidata l'esecuzione del Servizio all'esito della presente procedura di gara;
 - j) **"raggruppamento temporaneo"**: insieme di concorrenti, in possesso dei requisiti definiti nell'art. 1 del disciplinare, costituito anche mediante scrittura privata autenticata, allo scopo di partecipare alla procedura di affidamento del contratto pubblico di cui alla presente gara, mediante presentazione di una unica offerta;
 - k) **"Servizio"**: il *"Servizio di Riorganizzazione dei processi lavorativi e d'ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari della Regione Abruzzo - Tribunale Ordinario di Chieti, Tribunale Ordinario de L'Aquila, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Teramo, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avezzano, Procura Generale presso la Corte d'Appello de L'Aquila"*. Progetto speciale *"Nuova Giustizia"* - P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013, Obiettivo C.R.O. - Asse V. Piano Operativo 2007-2008;

ARTICOLO 3

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

1. Il presente appalto si inquadra nel seguente ambito normativo:
 - a) **Reg. CE, 11-07-2006, nr. 1083** del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Reg. CE, nr. 1260/99;
 - b) **Reg. CE 05-07-2006, nr. 1081/06** del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e recante l'abrogazione del Reg. CE, nr. 1784/99;
 - c) **Reg. CE, 08-12-2006, nr. 1828** della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE, nr. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Reg. CE, nr. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
 - d) **Reg. CE, 21-12-2006, nr. 1989** del Consiglio che modifica l'Allegato III del Reg. CE, nr. 1083/06 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Reg. CE, Nr. 1260/99;
 - e) D.Lgs., 12-04-2006, nr. 163 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - f) **Programma Operativo 2007/2013 della Regione Abruzzo - Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione** (di seguito "P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013"), approvato dalla Commissione Europea con Decisione Comunitaria C(2007)5495 del 08-11-2007;
 - g) **Allegato 1 della D.G.R., 01-08-2008, nr. 718**, "Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione";
 - h) **Allegato A della D.G.R., 23-10-2008, nr. 988**, "Piano Operativo 2007-2008 del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013";
 - i) **Allegato A della Determinazione Direttoriale, 19-12-2008, nr. DL/148**, "Linee Guida per l'Attuazione Operativa degli Interventi";
 - j) **Allegato 15 della Determinazione Direttoriale, 19-12-2008, nr. DL/148**, "Vademecum per l'ammissibilità della Spesa al F.S.E. P.O. 2007-2013" od anche "Vademecum";
 - k) disposizioni contenute nel presente capitolato, nel disciplinare di gara, negli allegati.

ARTICOLO 4

OGGETTO DELL'APPALTO

1. L'appalto ha per oggetto l'indizione di una procedura di gara avente ad oggetto l'affidamento del servizio di *"Riorganizzazione dei processi lavorativi e d'ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari della Regione Abruzzo - Tribunale Ordinario di Chieti, Tribunale Ordinario de L'Aquila, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Teramo, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avezzano, Procura Generale presso la Corte d'Appello de L'Aquila - P.O. F.S.E. 2007/2013 Regione Abruzzo - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - Asse V Transnazionalità Interregionalità"*, previsto nell'ambito del "Progetto Nuova Giustizia" Allegato A della D.G.R., 23-10-2008, nr. 988, "Piano Operativo 2007-2008 del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013".

PROGETTO SPECIALE NUOVA GIUSTIZIA - *PIANO OPERATIVO 2007-2008 DEL P.O.R. C.R.O. ABRUZZO F.S.E. 2007-2013 - ASSE V INTERREGIONALITÀ E TRANSNAZIONALITÀ

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE



2. In particolare, il servizio è finalizzato a supportare lo sviluppo delle capacità organizzative e delle competenze del personale degli Uffici Giudiziari, della qualità dei servizi erogati e della loro facilità di utilizzo successivo ed autonomo da parte dei medesimi.

3. L'intervento, oggetto del presente capitolo, si articola nelle seguenti Linee di attività:

- a) **Linea 1.** Analisi e riorganizzazione degli uffici giudiziari al fine di migliorarne l'efficienza operativa e l'efficacia delle prestazioni rivolte agli utenti interni ed esterni;
- b) **Linea 2.** Analisi dell'utilizzo delle tecnologie, adozione ed utilizzazione delle stesse per il miglioramento organizzativo;
- c) **Linea 3.** Costruzione della Carta dei servizi;
- d) **Linea 4.** Accompagnamento alla certificazione di Qualità ISO 9001:2000;
- e) **Linea 5.** Costruzione del Bilancio Sociale;
- f) **Linea 6.** Comunicazione con la cittadinanza e comunicazione istituzionale: realizzazione e gestione sito WEB, rapporti con i media e organizzazione convegno finale con pubblicazione dei risultati del progetto.

4. Le attività previste nella Linea 1 saranno integrate dalle attività della Linea 2 e sono propedeutiche e necessarie per le attività e prodotti previsti nelle linee successive (Linea 4, Linea 5 e Linea 6).

ARTICOLO 5

OBIETTIVI GENERALI DELL'INTERVENTO

1. Finalità dell'intervento è fornire a ciascun Ufficio Giudiziario una struttura organizzativa moderna, in grado di rispondere alle richieste ed esigenze della cittadinanza, dei diversi utenti e dei portatori di interesse ed organizzata secondo le indicazioni del *new public management*, puntando, comunque, all'eccellenza in tutti i settori in cui opera.

2. L'obiettivo che si intende raggiungere con la presente gara è duplice:

- a) rendere trasparenti e semplificare i processi organizzativi interni abbassando i relativi livelli di spesa;
- b) avvicinare gli uffici giudiziari al cittadino, migliorando la qualità dei servizi e l'immagine pubblica del sistema giustizia.

3. Le azioni saranno tese a sviluppare le capacità e le competenze gestionali, sia all'interno delle strutture interessate che nei confronti dell'utenza attraverso:

- a) analisi dei processi di lavoro dell'ufficio giudiziario e revisione dei diversi flussi informativi interni e esterni;
- b) valutazione dei livelli di tecnologia esistenti nell'ufficio per l'implementazione di meccanismi di gestione elettronica di pratiche e richieste dell'utenza;
- c) riorganizzazione dei servizi interni per l'innalzamento dei livelli di controllo gestionale e riduzione dei costi;
- d) riorganizzazione dei servizi per l'utenza volti alla creazione o, qualora già esistenti, all'ottimizzazione di sportelli unici (anche virtuali) volti a semplificare l'accesso e la fruizione dei servizi e la riduzione degli oneri amministrativi a carico dell'utenza stessa;

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

- e) individuazione dei processi automatizzabili con ricorso a nuove tecnologie informatiche (trasferimento delle informazioni, conservazione e scambio documentale tra le diverse strutture ed organizzazioni che operano nell'ufficio e per l'ufficio, risposta alle richieste della utenza);
- f) progettazione di un sito web interattivo per la richiesta da parte dell'utenza di certificazioni o documenti attestanti lo stato dei procedimenti che li riguardano.

ARTICOLO 6

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

1. Gli obiettivi e le finalità generali sopra descritti - costituenti il servizio oggetto dell'appalto- dovranno essere perseguiti e realizzati attraverso le suindicate linee di attività, di seguito meglio descritte al fine di ottenere i prodotti attesi.

2. Linea 1 - Analisi e riorganizzazione dell'ufficio giudiziario al fine di migliorarne l'efficienza operativa e l'efficacia delle prestazioni rivolte agli utenti interni ed esterni.

L'attività prevede una mappatura ed analisi dell'organizzazione e dei servizi dell'ufficio giudiziario al fine di reingegnerizzare le procedure ed attività esistenti per ridurne i tempi di lavoro ed i costi sostenuti e, contestualmente, per aumentare stabilmente la qualità delle prestazioni dei servizi offerti, siano essi rivolti ad utenti interni (altri servizi, magistrati, altri uffici giudiziari) siano essi rivolti ad utenti esterni (cittadini, imprese, legali ed altre categorie professionali).

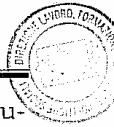
Alla *lex specialis* sono allegati gli organigrammi dei sei Uffici Giudiziari al fine di consentire un processo di analisi sullo stato dell'arte dell'organizzazione più rapido e mirato. Potranno essere utilizzati comunque modelli di auto-valutazione sulla qualità delle prestazioni nei confronti dell'utenza e sulla qualità dell'organizzazione con la finalità di verificare con le stesse metodologie, a conclusione del progetto di innovazione, quali cambiamenti sono stati concretamente attuati e quali ambiti di miglioramento devono ancora essere sviluppati all'interno dell'ufficio giudiziario.

Azioni da realizzare nell'ambito della Linea di Attività 1:

- a) Ricostruzione dell'attuale sistema di azione dei servizi dell'ufficio (processi di divisione ed integrazione delle funzioni ed attività svolte, ricostruzione dei processi di lavoro);
- b) Definizione dei punti di forza e di debolezza della struttura organizzativa esistente ed elaborazione condivisa con Responsabili degli Uffici medesimi di nuovi standard di efficienza e di efficacia da perseguire con il processo di riorganizzazione;
- c) Progettazione e realizzazione del processo di riorganizzazione della struttura e reingegnerizzazione delle procedure di lavoro, anche con riferimento alla gestione dei flussi documentali dell'Ufficio, nell'ottica del workflow management;
- d) Supporto al processo di acquisizione da parte dei Responsabili degli Uffici Giudiziari delle competenze gestionali necessarie;
- e) Monitoraggio dei risultati di miglioramento raggiunti e dei punti critici ancora da affrontare / risolvere.

Prodotti attesi nell'ambito della Linea di Attività 1:

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE



- a) Analisi dell'attuale sistema di azione dell'organizzazione dell'ufficio giudiziario;
- b) Elaborazione di una proposta di miglioramento dell'organizzazione e delle procedure di lavoro dell'ufficio giudiziario;
- c) Supporto ed assistenza al processo di innovazione organizzativa e reingegnerizzazione dei processi di lavoro;
- d) Monitoraggio dei risultati sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi.

3. Linea 2 - Analisi dell'utilizzo delle tecnologie, adozione ed utilizzazione delle stesse per il miglioramento organizzativo.

Questa attività ha l'obiettivo di analizzare lo stato dell'arte all'interno dell'Ufficio giudiziario in merito all'utilizzo delle tecnologie, anche al fine di creare una mappatura delle competenze interne da cui derivi una matrice del fabbisogno formativo.

Verrà effettuato uno studio sullo stato e livello di adozione delle soluzioni tecnologiche offerte dall'amministrazione della giustizia e successivamente dovranno essere analizzate le concrete possibilità di implementazione delle stesse alla luce dei vincoli organizzativi esistenti.

L'attività è, quindi, orientata ad affrontare due problematiche ben definite:

- 1) Studio del processo di acquisizione delle informazioni e degli atti che innescano o alimentano il processo di lavoro dell'ufficio giudiziario e programmazione degli interventi organizzativi necessari ad implementare i programmi informativi messi a disposizione dall'amministrazione;
- 2) Studio dei risvolti informatici legati ai servizi offerti dallo sportello unico (ad esempio fornitura copia fascicoli) e dagli sportelli informatizzati (ad esempio, il casellario e carichi pendenti) e relativa programmazione di tools da inserire all'interno del portale dell'Ufficio giudiziario.

Azioni da realizzare nell'ambito della Linea di Attività 2:

- a) Analisi dello stato dell'arte, tenendo presente quanto sopra riportato circa gli applicativi in uso;
- b) Implementazione sportello virtuale e sistema richiesta certificati;
- c) Analisi e definizione di una road map per l'adozione delle nuove tecnologie messe a disposizione dall'amministrazione;
- d) Definizione della matrice delle competenze informatiche dei dipendenti.

Prodotti attesi nell'ambito della Linea d'attività 2:

- a) Piano di diffusione delle nuove tecnologie per l'acquisizione delle informazioni e degli atti che innescano o alimentano il processo di lavoro dell'ufficio giudiziario;
- b) Matrice competenze e piano formativo delle competenze informatiche del personale addetto agli Uffici;
- c) Relazione sullo stato dell'arte;
- d) Relazione sul Benchmark.

4. Linea 3 - La costruzione della Carta dei servizi.

L'attività, a seguito dell'intervento di innovazione organizzativa prevista nella Linea 1, ha l'obiettivo di progettare ed implementare la Carta dei servizi, intesa quale importante patto di servizio e strumento per migliorare la comunicazione tra Servizio e cittadino come potenziale utente del servizio stesso e, più in generale, come soggetto a cui viene riconosciuto il primario diritto ad essere informato sui servizi e sugli standard qualitativi e quantitativi che l'ufficio giudiziario intende garantire.

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

L'approccio da seguire per la realizzazione di tale attività è quello dell'accompagnamento inteso come supporto metodologico ai Responsabili ed agli operatori dell'Ufficio giudiziario interessato affinché le procedure, le prassi, le competenze e quant'altro necessario sia riportato in un documento che sappia comunicare con i cittadini potenziali fruitori del servizio e che risponda alle specifiche del dettato normativo. L'accompagnamento dovrà anche tener conto delle ricadute operative degli impegni assunti e dichiarati nella Carta dei servizi, dei flussi informativi necessari per sostenere l'aggiornamento della carta stessa, degli aspetti del processo organizzativo non ancora linea con gli impegni dichiarati.

L'attività di accompagnamento deve essere strutturata in modo da favorire un coinvolgimento attivo degli operatori senza risultare invasiva nella gestione dello stesso, anche attraverso la previsione di momenti seminariali di formazione/confronto e momenti di affiancamento.

Azioni da realizzare nella linea di attività 3:

- a) Definizione della Carta dei servizi;
- b) Costruzione di un profilo di qualità del servizio;
- c) Definizione e costruzione di un sistema di monitoraggio sulle prestazioni e sugli impegni assunti nella Carta dei servizi;
- d) Implementazione e presentazione al pubblico della Carta dei servizi;
- e) Seminari formativi, consulenza on site e in back office, benchmarking;
- f) Organizzazione dell'evento di presentazione della Carta.

Prodotto previsto nella linea d'attività 3: Carta dei servizi

5. Linea 4 - Accompagnamento alla certificazione di Qualità ISO 9001:2000 Lo sviluppo di tale Linea ha l'obiettivo di accompagnare gli Uffici giudiziari nell'implementazione del proprio sistema qualità e nel certificarlo secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000.

Azioni previste nella linea di attività 4:

- a) Incontri con i Responsabili Interni del Sistema Qualità (RISQ) e con i vertici dell'Ufficio giudiziario per poter condividere l'impostazione della Linea e selezionare quali sono i processi fondamentali;
- b) Definizione del Profilo Qualità con i referenti di dipartimento;
- c) Formazione di un numero di responsabili interni del sistema qualità (RISQ) idonei a gestire il progetto sulla norma ISO 9001 e la sua adozione nei servizi pubblici;
- d) Consulenza per la definizione di una mappa dei processi caratteristici di quelli di supporto, che metta anche in evidenza le azioni di controllo-preventive per evitare il verificarsi di non conformità;
- e) Focus e incontri di gruppo e singoli per la definizione degli indicatori;
- f) Tutoring sui RISQ e assistenza nella fase di diffusione all'interno dell'Ufficio;
- g) Stesura fisica di una prima bozza di manuale;
- h) Presentazione e validazione;
- i) Presentazione ai collaboratori;
- j) Assistenza nella fase di implementazione del sistema;
- k) Aggiornamento del modello organizzativo dell'ufficio al fine di consentire il presidio continuativo della qualità delle prestazioni certificate.

Prodotti attesi :

- a) Costruzione del piano di lavoro con il Responsabile Interno del Sistema Qualità (RISQ) e la Direzione;
- b) Formazione sui concetti della Norma ISO 9001:2000;

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE



- c) Definizione dei processi e sviluppo dell'analisi dei rischi per ciascun processo;
- d) Definizione degli indicatori per la direzione;
- e) Redazione manuale qualità;
- f) Validazione manuale;
- g) Formazione operatori;
- h) Sperimentazione sistema;
- i) Auditing interno e Riesame della Direzione;
- j) Certificazione.

6. Linea 5 - Costruzione del Bilancio Sociale

La finalità che si intende perseguire con il Bilancio Sociale è duplice:

- 1) Soddisfare un'esigenza di *social accountability*, garantendo ai servizi forniti dagli Uffici Giudiziari visibilità e trasparenza -sia verso l'interno che verso l'esterno;
- 2) Rafforzare la legittimazione nella società civile degli uffici interessati, aumentando il riconoscimento dei vari portatori di interessi "stakeholders" intorno alle finalità e alla missione dell'organizzazione degli stessi.

Gli obiettivi specifici di questa Linea sono così sintetizzabili:

- a) Evidenziare le attività realizzate e i servizi erogati da ciascun Ufficio giudiziario;
- b) Evidenziare i risultati raggiunti riguardo ai temi connessi alla propria responsabilità sociale;
- c) Consentire agli stakeholders di conoscere le modalità di allocazione delle risorse;
- d) Verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi di miglioramento fissati per i vari stakeholders;
- e) Permettere all'ufficio giudiziario di poter replicare, negli anni successivi, la redazione del bilancio sociale in totale autonomia operativa.

Azioni previste nella linea di attività 5:

- 1) costruzione dell'architettura del Bilancio Sociale, attraverso la condivisione del concetto di Bilancio Sociale e la ricostruzione del sistema degli stakeholders e delle loro aspettative informative;
- 2) redazione del primo Bilancio Sociale attraverso:
 - a) ricostruzione delle linee strategiche dell'Ufficio giudiziario secondo lo schema del Bilancio Sociale;
 - b) riclassificazione dell'allocazione del budget secondo le linee strategiche e aspettative informative degli stakeholders;
 - c) riclassificazione delle attività e dei servizi erogati secondo le linee strategiche e aspettative informative degli stakeholders;
- 3) definizione del piano di miglioramento attraverso:
 - a) la definizione delle specifiche per il miglioramento del sistema informativo relativamente all'allocazione del budget e attività erogate;
 - b) la definizione dei possibili indicatori dei risultati per il miglioramento del Bilancio Sociale;
- 4) discussione interna all'ufficio del Bilancio e sistemazione finale per la pubblicazione;
- 5) predisposizione fisica del Bilancio Sociale;

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

- 6)** analisi ed aggiornamento del sistema informativo dell'Ufficio Giudiziario al fine di consentire la redazione ed il monitoraggio del bilancio sociale annuale.

Tali azioni dovranno prevedere la realizzazione di interventi consulenziali, interventi formativi, *focus group* con gli *stakeholders*, analisi del sistema informativo esistente, analisi dei dati storici, attivazione di sistemi informativi, introduzione di reportistica, predisposizione *Layout* e stampa.

Prodotti attesi:

- a) *report* interni;
- b) *report* "aperti" verso *stakeholders*;
- c) procedure per la realizzazione del Bilancio Sociale;
- d) procedure per la revisione annuale dello stesso;
- e) primo Bilancio Sociale;
- f) *tools* informatici per gestire il bilancio sociale annuale.

7. Linea 6 - Comunicazione con la cittadinanza e comunicazione istituzionale: realizzazione e gestione sito WEB, rapporti con i media e organizzazione convegno finale con pubblicazione dei risultati del progetto.

Aspetto cruciale dell'intervento: la comunicazione nei confronti della cittadinanza e degli *stakeholders*.

Gli obiettivi che quest'ultima linea d'attività si prefigge sono di seguito sintetizzati:

- a) ideare e progettare un sito, qualora l'ufficio giudiziario non ne sia dotato, che veicoli adeguatamente storia, stato dell'arte e prospettive delle attività di riqualificazione dell'Ufficio Giudiziario;
- b) sviluppare un sito internet funzionale, organizzato in riferimento alle strategie comunicative che l'iniziativa intende adottare qualora l'ufficio giudiziario non ne sia dotato;
- c) aggiornare in modo puntuale e corretto i contenuti del sito (che dovrà essere di tipo dinamico e facile da gestire);
- d) fornire in modo continuativo ai media i risultati intermedi del lavoro;
- e) trasmettere i risultati al di fuori del territorio;
- f) creare un *network* per la diffusione delle buone prassi;

La progettazione ed attivazione, nel rispetto degli *standard* e delle indicazioni fornite dal responsabile per i sistemi informativi automatizzati, di una pagina WEB risponde alla necessità di mettere a punto uno strumento di facile e rapida consultazione di ciò che avviene. Il sito, che dovrà essere sistematicamente aggiornato, dovrà garantire ad ogni interessato l'accessibilità e la fruibilità dello stesso e dovrà essere attivato quanto prima e rimanere in funzione per tutta la durata del servizio. Al termine dei lavori dovrà essere messa a punto una pubblicazione dove verranno esposti i risultati del lavoro, da presentare durante il convegno finale.

Azioni previste nella linea di attività 6:

- a) Realizzazione e gestione del sito WEB o di un'apposita sezione all'interno del sito web già esistente;
- b) ricognizione degli standard tecnici e raccolta delle indicazioni del responsabile SIA nell'ottica di uniformità delle caratteristiche e dell'accessibilità del sito;
- c) ideazione del sito qualora non esistente;
- d) progettazione della struttura e sviluppo dei contenuti;

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE



- e) sviluppo del *layout* grafico e realizzazione con idonei strumenti informatici;
- f) aggiornamento continuo del sito (in progress ed utilizzando i dati più aggiornati);
- g) Rapporti con i media e organizzazione convegno finale con pubblicazione dei risultati del progetto contatto continuo con i media;
- h) raccolta dei risultati e dei materiali di progetto;
- i) organizzazione di un convegno finale unico per tutti gli Uffici Giudiziari abruzzesi da tenersi a Pescara.

Prodotti attesi:

- a) relazioni intermedie e finali;
- b) schemi delle bozze e struttura finale del sito;
- c) messa *on line* del sito e aggiornamenti periodici;
- d) pubblicazione;
- e) convegno finale.

8. Per quanto riguarda le modalità, l'intervento oggetto dell'appalto dovrà garantire il coinvolgimento dell'intero personale dell'Ufficio Giudiziario nonché degli uffici ad esso direttamente collegati e connessi. Inoltre, il servizio dovrà prevedere un'attenta attività di monitoraggio, da svolgersi in modo continuo per tutto l'andamento delle attività, analizzando gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi prestabiliti.

9. L'aggiudicatario dovrà fornire informazioni, con cadenza quadriennale, sullo stato d'avanzamento delle attività mediante apposita dettagliata relazione da presentare all'Amministrazione entro il 15° giorno del mese successivo a quello di chiusura del quadriennio di riferimento.

ARTICOLO 7

GRUPPO DI LAVORO E CARATTERISTICHE MINIME

1. Per lo svolgimento dell'incarico il prestatore è tenuto a costituire un gruppo di lavoro tecnico che avrà la responsabilità scientifica e la supervisione di tutte le linee di attività, al fine di garantire la realizzazione di prodotti e servizi di eccellenza e con elevato grado d'integrazione e coordinamento fra gli stessi.

2. Il gruppo di lavoro per la realizzazione delle linee di attività del servizio oggetto di affidamento dovrà avere la seguente configurazione e requisiti minimi:

- a) **nr. 01 esperto senior** in possesso di esperienza nr. 10 anni in materia di gestione del cambiamento - *change-management* - nel settore pubblico. Rivestirà il ruolo di Coordinatore del gruppo di lavoro, referente del Committente e curerà la supervisione metodologica delle attività, l'avanzamento del servizio e dei risultati;
- b) **nr. 02 esperti senior** con esperienza di almeno nr. 05 anni in gestione del cambiamento - *change management* – ed reingegnerizzazione di processi di servizio anche attraverso l'introduzione di strumenti informatici, con definizione di nuovi standard di qualità;

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

c) **nr. 01 esperto senior** con esperienza di almeno nr. 05 anni in materia di miglioramento della qualità e dell'efficacia dei servizi e delle politiche pubbliche;

d) **nr. 01 esperto senior** con esperienza di almeno 5 anni in materia di controllo di gestione, *accountability* e valutazione delle politiche pubbliche; gestione di qualità e miglioramento continuo dei servizi.

2. Tali competenze dovranno essere verificate attraverso i *curricula* dei singoli esperti.

3. Per ciascuno dei componenti il gruppo di lavoro dovrà essere allegato il curriculum vitae, debitamente sottoscritto dalla persona a cui afferisce, con indicazione del titolo di studio e delle esperienze professionali documentabili, richieste e/o maturate nelle materie oggetto del presente capitolato, delle quali dovrà essere fornita una dettagliata descrizione.

4. Per agevolare la valutazione delle proposte progettuali, dovrà essere predisposta una scheda riassuntiva contenente le specifiche relative ai singoli componenti del gruppo di lavoro, l'esplicitazione del ruolo da ricoprire e l'impegno previsto (in termini di giornate/uomo). Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di Imprese occorrerà inoltre indicare, a fianco di ogni componente del gruppo di lavoro, il nome della società di appartenenza.

5. La composizione del gruppo di lavoro indicata dall'aggiudicatario, non potrà essere modificata senza il preventivo consenso formale dell'Amministrazione appaltante.

6. Qualora l'aggiudicatario, durante lo svolgimento del servizio, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà preventivamente richiederne l'autorizzazione all'Amministrazione appaltante, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione di quelle indicate al momento dell'offerta.

7. L'eventuale sostituzione è ammessa, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione appaltante, solo se i sostituti presentano requisiti e curricula di valore analogo o superiore rispetto a quelli delle persone sostituite.

8. L'attesa dell'autorizzazione dell'Amministrazione appaltante non esonera dall'adempimento delle obbligazioni assunte e qualsiasi modifica nella composizione del gruppo di lavoro non può costituire motivo per la sospensione o la dilazione della prestazione dei servizi, salvo espressa autorizzazione dell'Amministrazione.

ARTICOLO 8

COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ E VERIFICA DEI SERVIZI

1. L'insieme delle attività di realizzazione del progetto dovranno essere svolte e concordate in stretto raccordo con i Responsabili dell'Ufficio Giudiziario interessato e della Stazione Appaltante. L'aggiudicatario dovrà indicare, per ciascun ufficio giudiziario, un responsabile del Piano Operativo.

2. Inoltre, tutte le attività dovranno essere, altresì, svolte nel rispetto e in attuazione delle norme che regolano le attività dell'Ufficio Giudiziario, nonché del Piano triennale per l'informatica del Ministero della Giustizia e delle vigenti disposizioni in tema di tenuta dei registri anche in relazione alle indicazioni del Responsabile SIA in ordine alla diffusione dei progetti informatici dell'amministrazione.

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE



3. Le attività dovranno essere effettuate improrogabilmente entro le scadenze concordate e indicate nel Piano Operativo di dettaglio delle attività.

4. Un Comitato di Pilotaggio composto da nr. 02 Dirigenti e/o Funzionari dell'Amministrazione Regionale, nr. 01 Dirigente e/o Funzionario per ciascun Ufficio Giudiziario e nr. 01 Rappresentante del soggetto aggiudicatario valuterà l'attuazione degli stati di avanzamento quadrimestrali del Piano Operativo di dettaglio delle attività anche al fine di un suo miglioramento tramite variazioni, integrazioni, modifiche.

ARTICOLO 9

CATEGORIA DEI SERVIZI

1. La categoria dei servizi, ai sensi del D.Lgs., nr. 163/06, è quella indicata nell'Allegato IIA del predetto D.Lgs., nr. 163/06 e s.m.i., Categoria 11, CPV 75231100-5.

ARTICOLO 10

AMBITO TERRITORIALE

1. L'ambito territoriale cui si riferiscono i servizi e le prestazioni oggetto di appalto è il territorio della Regione Abruzzo.

ARTICOLO 11

AMMONTARE DELL'APPALTO DI SERVIZIO E DURATA DEL CONTRATTO

1. L'importo a base di gara per il servizio oggetto dell'appalto è di **€. 750.000,00 (euro settecentocinquantamila/00), IVA inclusa**, a valere sull'Asse V - "Transnazionalità - Interregionalità" P.O. F.S.E. Regione Abruzzo 2007/2013, per i servizi da erogarsi per il periodo di 12 (dodici) mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, salvo eventuale differimento del predetto termine di realizzazione del servizio dovuto ad oggettive comprovate esigenze esclusivamente dell'Amministrazione appaltante.

2. L'importo complessivo è ripartito tra i cinque Uffici Giudiziari, così come indicato dal Ministero della Giustizia, secondo la tabella seguente:

- 1) **Tribunale Ordinario di Chieti: €. 200.000,00 (euro duecentomila/00);**
- 2) **Tribunale Ordinario de L'Aquila: €. 200.000,00 (euro duecentomila/00);**
- 3) **Procura della Repubblica presso il Tribunale di Teramo: €. 200.000,00 (euro duecentomila/00);**
- 4) **Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avezzano: €. 75.000,00 (euro settantacinquemila/00);**
- 5) **Procura Generale presso la Corte d'Appello de L'Aquila: €. 75.000,00 (euro settantacinquemila/00).**

3. Ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. a) e b), D.Lgs., nr. 163/06, l'Amministrazione si riserva la facoltà di affidare all'aggiudicatario del bando:

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

- a)** la realizzazione dei servizi complementari, non compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale che, a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari all'esecuzione del servizio oggetto del contratto iniziale purché aggiudicati all'operatore economico che presta tale servizio nel rispetto delle condizioni del medesimo D.Lgs. nr. 163/06 (in particolare, il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per servizi complementari non deve superare il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale);
 - b)** la ripetizione, totale o parziale, di servizi analoghi a quelli già aggiudicati, per un importo complessivo massimo stimato pari all'importo già aggiudicato, a condizione che gli stessi siano conformi al progetto originario oggetto del primo contratto aggiudicato. In ogni caso, il ricorso a tale procedura sarà possibile entro i due anni successivi alla stipulazione del contratto originario e non potranno essere superiori alla durata iniziale dell'appalto.
- 4.** Si farà fronte alle spese previste mediante l'utilizzo delle risorse disponibili nell'ambito dell'Asse V Interregionalità-Transnazionalità del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013. L'importo offerto dall'aggiudicatario resterà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto. Con il prezzo offerto il prestatore di servizi si intende compensato di tutti gli oneri impostigli con le presenti norme e per tutto quanto occorra per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte.

5. I contenuti del servizio richiesto sono dettagliati al precedente art. 6.

6. Le prestazioni richieste implicano che il prestatore di servizi dovrà operare in stretto contatto con l'Ente appaltante e con i Responsabili degli Uffici Giudiziari e dovrà essere disponibile per incontri e momenti di raccordo.

ARTICOLO 12

PROCEDURA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

1. Al conferimento dell'appalto, compiutamente descritto nel presente capitolo speciale d'oneri, si procederà mediante esperimento di procedura aperta ai sensi dell'art. 55, comma 5, D.Lgs., nr. 163/06 e s.m.i., con ricorso al criterio previsto dall'art. 83, D.Lgs., nr. 163/06 (offerta economicamente più vantaggiosa), secondo i criteri del presente capitolo.

ARTICOLO 13

INFORMAZIONI⁶ DI CARATTERE TECNICO-AMMINISTRATIVO

1. Sono a carico del soggetto aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione del contratto d'appalto, ivi comprese le spese di bollo e registro.

2. Il soggetto aggiudicatario dovrà:

- a. presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine posto dall'Amministrazione nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 11, D.Lgs., nr. 163/06, pena l'incameramento della cauzione provvisoria, la revoca dell'affidamento dell'incarico ed il conferimento dello stesso al concorrente che segue in graduatoria;

PROGETTO SPECIALE NUOVA GIUSTIZIA - *PIANO OPERATIVO 2007-2008 DEL P.O.R. C.R.O. ABRUZZO F.S.E. 2007-2013 - ASSE V INTERREGIONALITÀ E TRANSNAZIONALITÀ

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE



- b.** costituire cauzione definitiva a garanzia del contratto per un importo pari al 10% del valore complessivo del contratto o aumentato, nel caso di aggiudicazione con ribasso superiore al 10% o al 20%, nella misura prevista dall'art. 113, comma 1, D.Lgs. nr. 163/06.

La riancata costituzione della cauzione determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria (prestata in sede di offerta) da parte dell'Amministrazione regionale che provvederà ad aggiudicare l'appalto al concorrente che segue in graduatoria. La cauzione definitiva potrà essere costituita da fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107, D.Lgs. nr. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La fidejussione dovrà essere autenticata nella firma da notaio, essere incondizionata; prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escusione del debitore principale; prevedere espressamente la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, c.c.; prevedere espressamente la sua operatività su semplice richiesta scritta dell'Amministrazione entro 15 giorni dalla richiesta stessa.

La cauzione definitiva deve essere costituita a garanzia dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte con il contratto di appalto, ivi inclusa l'applicazione ed il pagamento delle penali;

- c.** qualora aggiudicatario risultasse un costituendo raggruppamento temporaneo di imprese o un costituendo consorzio ordinario di concorrenti, dovrà essere prodotto l'atto costitutivo rispettivamente del raggruppamento o del consorzio ordinario, redatto secondo le modalità sancite dall'art. 37, D.Lgs. nr. 163/06 e s.m.i.;
- d.** presentare, ai sensi dell'art. 48, comma 2, D.Lgs., nr. 163/06 e s.m.i., entro 10 giorni dalla conclusione delle operazioni di gara (qualora l'aggiudicatario non sia compreso fra i concorrenti già sorteggiati ai sensi dell'art. 44, del presente capitolato), la documentazione prevista dal bando di gara per la comprova dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali. Qualora tale prova non sia fornita ovvero non confermi le dichiarazioni rese, si procederà alla decadenza dall'aggiudicazione ed all'escusione della cauzione provvisoria.

3. La documentazione di cui sopra (punto 2, lett. d) dovrà essere presentata anche dal concorrente secondo classificato nella graduatoria finale (qualora non sia compreso fra i concorrenti già sorteggiati ai sensi del presente capitolato), nel termine di 10 gg. dalla conclusione delle operazioni di gara. Qualora tale prova non sia fornita ovvero non confermi le dichiarazioni rese, si procederà all'esclusione dalla gara, all'escusione della cauzione provvisoria.

4. Qualora sia l'aggiudicatario sia il concorrente che segue in graduatoria non forniscano la prova o non confermino le loro dichiarazioni si procederà, altresì, alla determinazione della nuova soglia di anomalia dell'offerta e alla conseguente eventuale nuova aggiudicazione.

5. Qualora l'Amministrazione rilevi, mediante i propri accertamenti, la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni relative ai requisiti di cui al presente capitolato, la stessa si riserva di presentare denuncia penale e, se la falsità delle dichiarazioni sia accertata in capo al soggetto aggiudicatario, di assumere il provvedimento finalizzato alla decadenza dall'aggiudicazione, con con-

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

seguente assegnazione dell'aggiudicazione al concorrente che segue in graduatoria, incameramento del deposito cauzionale provvisorio quale risarcimento del danno.

6. Oltre agli accertamenti previsti dal D.P.R. nr. 445/00 e s.m.i., l'Amministrazione procederà altresì all'accertamento, mediante gli Organi competenti, dell'insussistenza di cause ostante in capo al soggetto aggiudicatario come previsto dalla normativa di legge vigente in materia di lotta alla delinquenza organizzata.

7. Qualora dall'accertamento effettuato risulti l'esistenza di alcune delle cause ostante previste dalla Legge nr. 575/65, l'Amministrazione assumerà il provvedimento finalizzato alla decadenza dall'aggiudicazione, con conseguente assegnazione dell'aggiudicazione al concorrente che segue in graduatoria, incameramento del deposito cauzionale provvisorio quale risarcimento del danno.

ARTICOLO 14

OBLIGAZIONI, DANNI, RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

1. Sarà a carico dell'appaltatore tutto quanto utile per evitare il verificarsi di danni a terzi (persone fisiche e giuridiche) o cose nella esecuzione dei servizi ed attività.

2. Saranno a carico del soggetto aggiudicatario tutti gli oneri inerenti alla assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività del presente contratto. Lo stesso assumerà in proprio ogni responsabilità per danni o infortuni che possano derivare a dette persone o essere cagionati da quest'ultime a persone o cose, sia dell'Amministrazione, che di terzi, nell'esecuzione di ogni attività, direttamente o indirettamente, correlata o inerente alle prestazioni oggetto del presente appalto, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle stesse.

3. L'aggiudicatario si obbliga a rispettare nei rapporti di lavoro con i propri dipendenti e collaboratori la normativa vigente in materia di lavoro e la normativa vigente in materia di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

4. La Regione Abruzzo resta, comunque, estranea ai rapporti tra la società aggiudicataria e le risorse umane (proprie e della Società ausiliaria) dalla stessa adibite o preposte allo svolgimento del servizio.

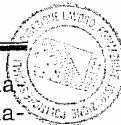
5. La società aggiudicataria solleva la Regione Abruzzo da ogni responsabilità al riguardo, in relazione agli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi ed integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, in relazione a tutte le persone che esplicano attività a favore della stessa, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria, di consulenza o di qualsivoglia altra natura.

6. Nessun ulteriore onere economico dunque potrà derivare a carico dell'Amministrazione regionale, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

7. La composizione delle risorse umane presentata in sede di gara non deve subire modifiche quantitative o qualitative, se non dietro preventiva autorizzazione dell'Amministrazione, per gravi ed eccezionali motivi, con nuovi componenti con requisiti equivalenti o superiori a quelli posseduti dai componenti da sostituire, documentati in sede di richiesta.

8. L'aggiudicatario dovrà aggiornare e implementare il portale sito WEB secondo i criteri di accessibilità indicati nella legge n. 4 del 9 gennaio 2004 "Dispo-

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE



sizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informativi" e relativo decreto ministeriale 8 luglio 2005 e da eventuali successive modifiche normative che dovessero intervenire nel corso dell'esecuzione del contratto.

ARTICOLO 15

VARIAZIONI QUALITATIVE O QUANTITATIVE

1. Nell'esecuzione del contratto non possono essere apportate variazioni alle qualità e quantità previste nello stesso contratto. In caso di comprovata necessità, esclusivamente su richiesta dell'Amministrazione Regionale, il servizio potrà subire, nell'ambito del periodo di validità del contratto, variazioni in aumento o in diminuzione. In caso di variazione, fino ad un massimo di 1/5 del prezzo globale, la società aggiudicataria dovrà corrispondentemente adeguare il servizio alle esigenze dell'Amministrazione regionale, in base al rapporto del costo unitario di ogni singola prestazione e comunque, fatte salve le norme in materia di rescissione e risoluzione del contratto.

2. La società aggiudicataria non può per nessun motivo introdurre di sua iniziativa variazioni ai servizi assunti in confronto alle previsioni contrattuali.

3. Essa ha l'obbligo di eseguire le variazioni ritenute opportune dalla Amministrazione appaltante e che questa gli abbia ordinato, purché non mutino essenzialmente la natura delle attività comprese nell'appalto.

ARTICOLO 16

CESSIONE DEL CONTRATTO, VICENDE SOCIETARIE

1. È fatto obbligo all'aggiudicatario di realizzare il servizio in proprio, a pena di risoluzione del contratto.

2. Ai sensi dell'art. 118, D.Lgs. nr. 163/06 e s.m.i., il contratto d'appalto non può essere ceduto a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art. 116, D.Lgs. nr. 163/06 e s.m.i..

3. Le cessioni di azienda, trasformazioni, fusioni e scissioni relative all'esecutore del contratto d'appalto sono disciplinate dall'art. 116, D.Lgs. nr. 163/06 e s.m.i..

ARTICOLO 17

SUBAPPALTO

1. È fatto espresso divieto di subappalto.

ARTICOLO 18

MODALITÀ DI FATTURAZIONE E PAGAMENTO

1. Il finanziamento pubblico è così ripartito:

a) 40,35 % a carico del Fondo Sociale Europeo;

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

b) 59,65 % a carico del Fondo di Rotazione.

2. I rapporti tra l'Amministrazione appaltante e l'aggiudicatario del servizio saranno regolati da apposito contratto.

3. I pagamenti saranno effettuati con le seguenti modalità:

- a) anticipo pari al 15% (quindici per cento)** dell'importo contrattuale, verrà erogato previa presentazione di una apposita polizza fideiussoria di pari importo, a seguito dell'approvazione da parte del Servizio competente di un Piano operativo di dettaglio delle attività che l'aggiudicatario dovrà presentare entro trenta giorni dalla sottoscrizione del contratto;
- b) pagamenti intermedi fino al 70% (settanta per cento)** dell'importo contrattuale - con liquidazioni successive in rate quadrimestrali posticipate - previa emissione di relative fatture sulla base degli stati di avanzamento quadrimestrali del Piano Operativo di dettaglio delle attività e una descrizione analitica dell'attività effettivamente realizzate nel periodo relativo alla fatturazione, previa attestazione da parte degli Uffici Giudiziari interessati;
- c) il saldo, pari al 15% (quindici per cento)** dell'importo contrattuale verrà erogato a seguito della conclusione di tutte le attività indicate per ciascuna Linea, previa attestazione da parte degli Uffici Giudiziari interessati ed emissione di relativa fattura e trasmissione di una Relazione conclusiva con descrizione analitica dell'attività effettivamente realizzata per tutta la durata del contratto.

5. Per la quota di cui al precedente comma 4, punto c), la relazione conclusiva di tutte le attività deve essere, inoltre, corredata dai seguenti documenti:

- a)** pena l'inammissibilità delle spese sostenute, esse devono essere dimostrate mediante produzione di documentazione probante le singole attività svolte unitamente alle relative spese sostenute;
- b)** in ogni caso, il Servizio competente erogherà la somma dovuta (nel suo totale ammontare, od in forma parziale) soltanto una volta acquisita la relazione conclusiva e la documentazione sopra specificata.

6. L'Amministrazione provvederà, per il tramite del R.U.P., al pagamento del corrispettivo contrattuale dietro presentazione di regolari fatture entro novanta giorni dalla data di ricevimento della stessa, corredata della suddetta documentazione.

7. Il pagamento è comunque subordinato al corretto espletamento delle procedure amministrative e contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini.

8. Le fatture dovranno essere indirizzate a: **Giunta Regionale - Abruzzo - Direzione Regionale Politiche Attive Del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali - Servizio Politiche della Transnazionalità, della Governance e della Qualificazione del Sistema Formativo - Via Raffaello, nr. 137 - 65124 - Pescara (PE)**. Il Servizio interessato provvederà alla loro liquidazione dopo aver accertato la completa ottemperanza delle clausole contrattuali, dopo aver acquisito dall'appaltatore la documentazione attestante il versamento delle ritenute fiscali, dei contributi previdenziali e assicurativi dei dipendenti.

9. Il pagamento del compenso fatturato avverrà, salvo diversa forma scritta, mediante bonifico presso la banca ed il conto corrente che saranno indicati dall'aggiudicatario nella fattura. Con il prezzo offerto, l'aggiudicatario s'intende

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE



compensato di tutti gli oneri impostigli con le presenti norme e per tutto quanto occorre per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte.

10. L'appaltatore s'impegna a notificare tempestivamente eventuali variazioni che si verificassero nelle modalità di pagamento e dichiara che, in difetto di tale notificazione, esonera l'Amministrazione da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti.

11. In caso di contestazione della prestazione, i tempi di liquidazione restano sospesi e nulla la ditta aggiudicataria potrà pretendere per ritardato pagamento.

12. In caso di ritardo nei pagamenti, il saggio degli interessi di cui all'art. 5, comma 1, D.Lgs., nr. 231/02, è stabilito nella misura prevista dall'art. 1284 c.c.

13. Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto, l'appaltatore ceda il proprio credito a terzi ex art. 117, D.Lgs., nr. 163/06 e s.mm.ii., ne darà tempestiva comunicazione all'Amministrazione, perché ne possa avere conoscenza. In difetto, la cessione non sarà opponibile all'Amministrazione e di conseguenza i pagamenti effettuati a favore dell'appaltatore costituiranno completo adempimento delle obbligazioni a carico dell'Amministrazione, senza che il concessionario abbia nulla a che pretendere a riguardo.

ARTICOLO 19

ACCETTAZIONE DEI SERVIZI E RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

1. Non verranno accettati servizi con qualsiasi imperfezione o difetto dipendenti dalla mancata osservanza delle norme stabilite nel presente Capitolato.

2. L'accettazione di ogni singola parte dei servizi di cui al presente appalto, non sarà comunque definitiva se non dopo che i servizi medesimi siano stati completati in ogni loro parte e, nel caso di mancata accettazione, l'appaltatore sarà obbligato a ripetere, in tutto o in parte e per quanto possibile ed utile per la Regione, le parti dei servizi che risultassero non accettati per manifesti difetti di esecuzione, e ciò a sue spese e senza alcun aggravio per l'Amministrazione appaltante.

ARTICOLO 20

DIRITTI D'AUTORE, BREVETTI INDUSTRIALI E PROPRIETÀ

1. L'Amministrazione regionale acquista per effetto del contratto la proprietà di tutto ciò che sarà prodotto ad hoc nell'esecuzione dell'appalto ai sensi dell'art. 11, L. nr. 633/41 e s.m.i. e art. 2, D.Lgs. nr. 39/93 (a titolo esemplificativo: analisi di dettaglio, applicazioni, codice sorgente, documentazione descrittiva, testi e contenuti in generale pubblicati sul portale, etc.).

2. La stessa potrà, pertanto, in base all'art. 25, Legge, nr. 240/00 ed alla Direttiva del 19-12-2003 del Ministro per l'Innovazione Tecnologica, cedere in riuso il software sviluppato in tutto o in parte, completo di codice sorgente, documentazione descrittiva e di quant'altro costituisca parte integrante del software sviluppato in tutto o in parte, completo di codice sorgente, documentazione descrittiva e di quant'altro costituisca parte integrante del software medesimo.

3. L'Amministrazione acquisterà altresì, per l'eventuale software cd. "pacchettizzato", un diritto di licenza d'uso illimitato nel tempo. La ditta aggiudicata-

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

ria dovrà consegnare il codice sorgente del *software* "pacchettizzato", che potrà essere utilizzato dall'Amministrazione regionale esclusivamente per consentire attività di manutenzione del *software* e successivamente alla scadenza del contratto.

4. Tutto il materiale prodotto dovrà essere consegnato dalla ditta alla Regione Abruzzo - Direzione Regionale Politiche Attive Del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali nel corso dell'esecuzione del contratto e, quindi, anche in tempo antecedente rispetto alla scadenza del contratto, su richiesta di quest'ultima.

5. Tutti i dati gestiti dal sistema sono e restano, in ogni caso, di esclusiva proprietà della Regione Abruzzo.

6. L'impresa è responsabile per l'uso di dispositivi o per l'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.

7. Qualora venisse promossa azione giudiziaria nei confronti dell'Amministrazione da parte di terzi che vantino diritti a riguardo, l'impresa assume a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse le spese eventualmente sostenute per la difesa in giudizio.

8. L'aggiudicataria si obbliga a dare immediato avviso all'Amministrazione regionale di qualsiasi azione di rivendicazione o questione di terzi di cui al comma 1, di cui sia venuta a conoscenza.

9. Nell'ipotesi di azione giudiziaria, l'Amministrazione fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso di fondatezza della medesima, ha facoltà di dichiarare risolto il contratto recuperando le somme versate.

ARTICOLO 21

RISERVATEZZA E SEGRETEZZA DELLE PARTI

1. L'aggiudicatario, nell'esecuzione dei compiti ad esso assegnati in base al presente capitolato, deve impegnarsi ad osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

2. In particolare i dati personali dovranno essere trattati nel rispetto delle modalità indicate all'art. 11 ed agli artt. da 18 a 22, D.Lgs. nr. 196/03.

3. L'aggiudicatario si impegna ad agire e a dare istruzioni al proprio personale, incaricato di effettuare le prestazioni previste dal presente capitolato, affinché tutti i dati e le informazioni patrimoniali, statistiche, anagrafiche, tecniche, amministrative e di qualunque altro genere di cui vengano a conoscenza od in possesso in conseguenza dei servizi resi, siano considerati e trattati come riservati.

4. Qualunque dato o informazione non dovrà essere comunicato a terzi o diffuso, né utilizzato da parte del soggetto aggiudicatario e dei propri collaboratori per fini diversi da quelli previsti dall'appalto.

5. Tali vincoli di riservatezza operano anche per il tempo successivo alla scadenza del contratto.

6. Il personale impiegato dal soggetto aggiudicatario dovrà inoltre astenersi dal manomettere o prendere conoscenza di pratiche, documenti o corrispondenza ovunque posti negli uffici dell'Amministrazione.

7. Parimenti l'Ufficio giudiziario destinatario dei servizi oggetto del presente appalto non divulgherà conoscenze di segreti commerciali di cui venga a cono-

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE



scenza od in possesso nell'esecuzione dei servizi di cui trattasi, nel rispetto della normativa di cui alla L. n. 633/1941 e succ. mod. ed int.

8. Inoltre, per i compiti e le funzioni affidate con il presente atto, l'aggiudicatario dovrà adottare modalità di erogazione del servizio coerenti e rispettose della normativa in tema di privacy e sicurezza dei sistemi informatici nonché attenersi alle modalità di gestione ed alle misure di sicurezza per i trattamenti oggetto dell'appalto specificate nel presente capitolato ovvero successivamente in sede di affidamento dell'attività.

9. In particolare l'aggiudicatario titolare del trattamento dei dati personali in relazione alla realizzazione delle attività relative ai servizi de quo, definiranno appropriate norme di protezione per la custodia dei dati al fine di:

- a) evitare rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati;
- b) impedire accessi non autorizzati;
- c) impedire trattamenti non consentiti o non conformi alle finalità della raccolta.

10. Il soggetto aggiudicatario dovrà altresì fornire ai propri dipendenti e/o collaboratori che saranno utilizzati per l'espletamento del servizio oggetto dell'appalto apposite istruzioni a garanzia del rispetto dei predetti principi.

11. Rimane salvo ed applicabile tutto quanto previsto dalla Legge, nr. 457/93 e dalle norme del codice penale e di procedura penale in tema di criminalità informatica.

ARTICOLO 22 OSSERVANZA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO

1. L'aggiudicatario è sottoposto a tutti gli obblighi, verso i propri dipendenti, risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, sicurezza negli ambiti di lavoro, assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi.

2. L'aggiudicatario è inoltre obbligato ad attuare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del presente capitolato, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data del contratto, alla categoria e località in cui si svolgono le prestazioni.

ARTICOLO 23 TEMPISTICA D'ATTUAZIONE DEL SERVIZIO

1. Per lo svolgimento di tutte le attività l'aggiudicatario dovrà rispettare la tempistica formulata nell'offerta tecnica, nel cronoprogramma, nonché le eventuali ulteriori prescrizioni del committente.

2. L'appaltatore, non appena sottoscritto il contratto, deve dare immediato inizio all'espletamento dei servizi previsti nel contratto.

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

ARTICOLO 24

VERIFICHE

1. Qualora i risultati fossero giudicati non soddisfacenti, l'aggiudicatario è tenuto a provvedere agli adeguamenti relativi secondo le indicazioni del committente.
2. Qualora l'aggiudicatario si rifiuti di provvedere, il committente applicherà la penale prevista nel successivo articolo ed eventualmente si riserva di provvedere con altro soggetto, imputando i costi all'aggiudicatario stesso.

ARTICOLO 25

CLAUSOLA PENALE

1. Ai sensi dell'art. 1382 c.c., nel caso di ritardi o scostamenti rispetto alla tempistica definita nel Capitolato e nell'Offerta Tecnica ovvero diversamente concordata con il committente, imputabili all'aggiudicatario, sarà applicata nei confronti di quest'ultimo una clausola penale d'importo corrispondente al 5% dell'ammontare del corrispettivo previsto per i servizi non forniti nei tempi e nei termini richiesti.
2. La suddetta clausola penale sarà trattenuta, a scelta del committente, sulle liquidazioni successive al verificarsi dell'inadempimento o dalla fideiussione salva, in ogni caso, la facoltà per il committente di risolvere il contratto stesso e salvo il risarcimento dei maggiori danni subiti a causa del ritardo.
3. Non sarà motivo di applicazione di penalità lo slittamento delle azioni espressamente autorizzato dall'Amministrazione regionale – *Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali - Servizio Politiche della Transnazionalità, della Governance e della Qualificazione del Sistema Formativo* e il ritardo per cause di forza maggiore non imputabili al soggetto aggiudicatario espressamente autorizzato all'Amministrazione regionale – *Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali - Servizio Politiche della Transnazionalità, della Governance e della Qualificazione del Sistema Formativo*. Qualora l'inesatto adempimento o ritardo siano determinati da causa di forza maggiore, l'aggiudicatario dovrà tempestivamente notificare tale circostanza alla **Giunta Regionale dell'Abruzzo - Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali - Servizio Politiche della Transnazionalità, della Governance e della Qualificazione del Sistema Formativo - Via Raffaello, nr. 137 - 65124 - Pescara (PE)**, con lettera raccomandata A/R anticipata via fax.

4. In caso di esecuzione irregolare del servizio, mancato rispetto delle disposizioni contenute nel presente capitolato o di prestazioni di servizio insufficienti, fatto salvo quanto sopra previsto in tema di penalità, l'Amministrazione fisserà un congruo termine entro cui l'aggiudicatario dovrà adempiere a quanto necessario per il rispetto delle norme del presente capitolato e del contratto. In caso di mancato adempimento nel termine suddetto, l'Amministrazione avrà facoltà di dichiarare risolto il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa contestazione degli addebiti all'aggiudicatario, con incameramento del deposito cauzionale, fatto salvo il risarcimento di ogni danno e spesa subiti dalla Regione.

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE



5. E' facoltà, altresì, dell'Amministrazione regionale - previa contestazione degli addebiti all'appaltatore - risolvere il contratto di appalto per inadempimento ex art. 1456 c.c., con incameramento del deposito cauzionale e risarcimento di ogni ulteriore danno e spesa, qualora si verifichi una delle situazioni di seguito elencate:

- 1) terzo mancato avviso di variazione/sostituzione dei componenti il gruppo di lavoro;
 - 2) arbitrario abbandono o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi oggetto del contratto, da parte dell'aggiudicatario;
 - 3) n. 3 (tre) contestazioni per difformità gravi e immotivate dei prodotti consegnati rispetto alle modalità di esecuzione del servizio come previste dal Piano Operativo di dettaglio delle attività di cui al precedente art. 8;
 - 4) n. 3 (tre) ritardi nella consegna dei prodotti/servizi rispetto alle modalità e termini previsti nel Piano Operativo di dettaglio delle attività di cui al precedente art. 8. In qualunque caso di risoluzione del contratto, l'aggiudicatario, salvo il risarcimento a favore dell'Amministrazione dei danni dalla stessa subiti in conseguenza della risoluzione, avrà diritto solamente al pagamento dei servizi compiutamente e regolarmente eseguiti e accettati dall'Amministrazione.
- 6.** L'Amministrazione appaltante ha in ogni caso diritto di risolvere il contratto:
- a. qualora si verificassero nei confronti dell'appaltatore, cause di divieto, di sospensione o di decadenza previste dalla vigente normativa di contrasto alla delinquenza mafiosa (Legge, nr. 575/65 e s.m.i., D.Lgs., nr. 490/94 e s.m.i., D.P.R., nr. 252/98);
 - b. qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni e delle autocertificazioni prodotte dall'aggiudicatario per la partecipazione alla gara ovvero per la stipula del contratto stesso.

ARTICOLO 26

RISOLUZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO

1. Il contratto si intende risolto, ai sensi e per effetto dell'art. 1456 c.c., nei seguenti casi:

- a) sopravvenuta situazione di incompatibilità;
- b) intervenuta perdita, successivamente all'aggiudicazione, o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nel bando o nel presente capitolo;
- c) inadempimento o inesatto adempimento o adempimento oltre i termini previsti dal presente capitolo;
- d) adempimento non conforme a tempi, modalità o forme previsti nel presente capitolo;
- e) accertata esecuzione di parte del servizio in subappalto non autorizzato;
- f) cessione parziale o totale del contratto;
- g) qualora l'ammontare delle penali superi il 20% dell'importo contrattuale.

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

2. Nel caso di adempimento non conforme a tempi, modalità o forme previsti nel presente capitolato, ai sensi dell'art. 1662 c.c., l'Amministrazione, a mezzo di raccomandata A.R. intimera all'aggiudicatario di provvedere, entro il termine perentorio di 15 giorni, alla realizzazione di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali.

3. L'Amministrazione si riserva il diritto di verificare, in ogni momento, l'adeguatezza del servizio prestato dal soggetto aggiudicatario.

4. Il provvedimento di risoluzione del contratto sarà oggetto di notifica all'aggiudicatario secondo le vigenti disposizioni di legge.

5. All'aggiudicatario, oltre alla risoluzione contrattuale, verrà trattenuto il deposito cauzionale; si fa salva la possibilità, da parte della Stazione appaltante di richiedere il risarcimento dei danni.

6. Qualora l'inesatto adempimento o ritardo siano determinati da causa di forza maggiore, l'aggiudicatario dovrà tempestivamente notificare tale circostanza alla **Regione Abruzzo – Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Sistema integrato Regionale di Formazione ed istruzione - Servizio Politiche della Transnazionalità, della Governance e della Qualificazione del Sistema Formativo – Via Raffaello, nr. 137 – 65124 – Pescara (PE)**, con lettera raccomandata A/R, anticipata a mezzo fax e posta elettronica.

ARTICOLO 27

RECESSO

1. È facoltà dell'Amministrazione recedere dal contratto di appalto ex art. 1373 c.c., anche se è già iniziata la prestazione del servizio.

2. L'Amministrazione **potrà recedere in qualunque momento** dagli impegni assunti con il contratto nei confronti dell'aggiudicatario qualora, a proprio giudizio, nel corso dello svolgimento delle attività intervengano fatti o provvedimenti i quali modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del contratto e ne rendano impossibile la sua conduzione a termine. In tale ipotesi saranno riconosciute all'aggiudicatario le spese sostenute e/o impegnate alla data di comunicazione del recesso.

3. Tale facoltà verrà esercitata per iscritto mediante invio all'appaltatore, da parte del R.U.P., di apposita comunicazione a mezzo di raccomandata A.R. anticipata via fax, la quale dovrà pervenire almeno un mese prima della data del recesso.

4. In caso di recesso, l'Amministrazione si obbliga a pagare all'appaltatore **unicamente** le prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione al momento del recesso.

5. In caso di recesso, l'appaltatore s'impegna a mettere immediatamente a disposizione dell'Amministrazione Regionale, e comunque entro il decimo giorno dal ricevimento della comunicazione di recesso, il materiale per qualsiasi causa non ancora presentato.

6. L'Amministrazione si riserva di applicare l'art. 140 del DLgs.n. 163/2006 e s.m.i..

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE



ARTICOLO 28

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

1. Ai sensi dell'art. 10, D.Lgs., nr. 163/06 e s.m.i., il Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di affidamento ed esecuzione del servizio oggetto del presente capitolo è il Responsabile dell'Ufficio Regionale della **Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali - Servizio Politiche della Transnazionalità, della Governance e della Qualificazione del Sistema Formativo - Ufficio Rafforzamento della Governance Regionale**.

2. Il bando e il presente capitolo sono integralmente pubblicati sul sito internet della Regione: www.regione.abruzzo.it e liberamente scaricabili da detto indirizzo (nella apposita sezione News e avvisi della home page).

3. Copia del bando e del presente capitolo possono essere richiesti, a mezzo fax, al Servizio della **Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali - Servizio Politiche della Transnazionalità, della Governance e della Qualificazione del Sistema Formativo**, che provvederà ad inviarne copia a mezzo Raccomandata A.R. o consegna diretta ad incaricato del richiedente.

4. Informazioni complementari concernenti il procedimento in questione potranno essere richieste esclusivamente a mezzo raccomandata A/R, alla Regione Abruzzo - **Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali - Servizio Politiche della Transnazionalità, della Governance e della Qualificazione del Sistema Formativo**: Via Raffaello, nr. 137, 65100 Pescara (PE); non oltre il termine **03/09/2009** (sino a nr. 10 giorni prima della scadenza del termine stabilito per l'invio delle offerte) ore 12.00.

ARTICOLO 29

RESPONSABILITÀ

1. L'aggiudicatario risponderà degli eventuali danni arrecati a persone e a cose facenti capo all'Amministrazione regionale o a terzi, per colpa o negligenza del personale messo a disposizione nella esecuzione delle prestazioni stabilite.

ARTICOLO 30

FORO COMPETENTE PER LA DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere nell'esecuzione o nell'interpretazione del contratto tra l'Amministrazione e l'aggiudicatario, qualora non si siano potute definire in via amministrativa, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro de L'Aquila.

2. Nei casi previsti dall'art. 240, D.Lgs., nr. 163/06, s'applicano i procedimenti volti al raggiungimento di un accordo bonario.

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

ARTICOLO 31

RINVIO

1. Per tutto quanto non previsto specificamente dal presente Capitolato si fa espressamente rinvio a quanto previsto in materia, dalla vigente normativa, comunitaria e nazionale, in quanto compatibile.

ARTICOLO 32

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI EX D.LGS. NR. 196/03

1. I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati ai fini del procedimento di gara e della eventuale e successiva stipula e gestione del contratto di incarico secondo le modalità e le finalità di cui al D.Lgs., nr. 196/03.

2. Il soggetto aggiudicatario dell'appalto, in sede di stipulazione del contratto, s'impegna a formulare le seguenti dichiarazioni:

- a) di essere consapevole che i dati che tratterà nell'espletamento dell'incarico ricevuto sono dati personali e, come tali, sono soggetti all'applicazione del codice per la protezione dei dati personali;
- b) di ottemperare agli obblighi previsti dal codice per la protezione dei dati personali (ad es., l'informativa agli interessati);
- c) di adottare le istruzioni specifiche che saranno eventualmente ricevute per il trattamento dei dati personali o di integrarle nelle procedure già in essere;
- d) di impegnarsi a relazionare annualmente sulle misure di sicurezza adottate e di allertare immediatamente l'Amministrazione in caso di situazioni anomale o di emergenze;
- e) di riconoscere il diritto dell'Amministrazione a verificare periodicamente l'applicazione delle norme di sicurezza adottate;
- f) di indicare una persona fisica referente per la parte "protezione dei dati personali".

3. Il soggetto aggiudicatario è responsabile del trattamento dei dati e si impegna a nominare in sede di stipulazione del contratto i soggetti incaricati del trattamento stesso.

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE



SEZIONE II

DISCIPLINARE

ARTICOLO 33

CONDIZIONI MINIME DI AMMISSIBILITÀ

- 1.** Sono ammessi a presentare l'offerta i soggetti di cui all'art. 34, comma 1, D.Lgs., nr. 163/06 che svolgono attività economiche coerenti con il servizio in questione.
- 2.** È consentita la presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui al citato art. 34 comma 1, lett. d) ed e), D.Lgs., nr. 163/06 anche se non ancora costituiti.
- 3.** Ai consorzi di concorrenti di cui all'art. 2602 c.c. (soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lett. e), D.Lgs., nr. 163/06 si applicano le regole previste per i raggruppamenti temporanei di imprese.
- 4.** Ai sensi dell'articolo 34, comma 2, D.Lgs., nr. 163/06 e s.m.i., saranno esclusi i concorrenti per i quali si accerti che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. Saranno esclusi i concorrenti che si trovino in una tale situazione di intreccio degli organi amministrativi, rappresentativi o tecnici, da far sì che la persona materialmente firmataria dell'offerta condivida, ancorché autonomamente, detto potere con altro soggetto legittimato a presentare offerta per altro concorrente.
- 5.** È vietato al singolo concorrente di presentare offerte per conto di più soggetti partecipanti, nonché la contemporanea partecipazione alla gara di concorrenti che abbiano rapporti di collegamento e controllo determinati in base all'art. 2359 c.c.. In tali casi, tutte tali offerte saranno escluse dalla procedura.
- 6.** Ai fini della verifica delle condizioni minime di ammissibilità, a pena di esclusione dalla partecipazione alla gara, i concorrenti dovranno produrre, ai sensi dell'art. 38, D.Lgs., nr. 163/06 e s.m.i., quanto previsto dai successivi articoli.

ARTICOLO 34

REQUISITI AMMINISTRATIVI (ART. 38, D.LGS., NR. 163/06)

- 1.** L'istanza di partecipazione alla gara d'appalto deve essere redatta in carta legale o resa legale, sottoscritta dal legale rappresentante o persona munita di poteri. Unitamente a detta istanza, dovrà essere prodotta dichiarazione del legale rappresentante, resa ai sensi degli artt. 38 e 47, D.P.R., nr. 445/00 attestante la completa denominazione del concorrente, la natura (pubblica, privata, mista) e forma giuridica, la data di costituzione, la sede legale e/o operativa, i numeri di C.F. e Partita I.V.A., di posizione I.N.P.S. ed I.N.A.I.L., nonché le generalità del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli atti riferiti al procedimento di gara. A detta istanza va eventualmente allegata, in originale o copia conforme all'originale atto di procura, qualora gli atti di gara siano sotto-

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

scritti da persona diversa dal legale rappresentante. Non è consentita procura per persona da nominare. Se il legale rappresentante risultante dai documenti prodotti è persona diversa dal firmatario di detta istanza e della documentazione di gara, dovrà essere allegato idoneo atto (procura) attestante i poteri a questo conferiti. L'istanza in questione deve contenere il consenso del concorrente al trattamento dei dati, elementi ed ogni altra informazione acquisita in sede di offerta; da parte dell'amministrazione appaltante, ai fini della partecipazione alla gara e della scelta dell'aggiudicatario.

2. La dichiarazione del legale rappresentante o persona munita di poteri, resa ai sensi degli artt. 38 e 47, D.P.R., nr. 445/00, attestante che il soggetto rappresentato e i suoi amministratori non si trovano in nessuna delle condizioni ostative di cui all'art. 38, D.Lgs., nr. 163/06 e s.m.i., né sono applicate sanzioni interdittive ai sensi del D.Lgs., 08-06-2001, nr. 231. La dichiarazione deve essere comprensiva, **a pena di esclusione**, delle generalità degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e delle generalità dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara. Anche per detti soggetti deve essere attestata l'assenza delle condizioni ostative di cui all'art. 38, comma 1, lett. b) e c), D.Lgs., nr. 163/06 e s.m.i. **Si richiede, ai sensi dell'art. 38, comma 2, D.Lgs., nr. 163/06, di indicare anche le eventuali condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione.**

3. La dichiarazione del legale rappresentante o persona munita di poteri, resa ai sensi degli artt. 38 e 47, D.P.R., nr. 445/00, che attesta che il soggetto rappresentato è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17, Legge, 12-03-1999, nr. 68. In caso di esenzione, va prodotta analoga dichiarazione attestante l'esenzione ed il relativo titolo.

4. La dichiarazione del legale rappresentante o persona munita di poteri, di avere preso visione del bando di gara e del capitolato d'oneri e di accettazione integrale e incondizionata dell'appalto alle condizioni stabilite dal predetto capitolato, in particolare con i divieti, prescrizioni e condizioni stabiliti dallo stesso per lo svolgimento della gara e per l'esecuzione del servizio, con relative conseguenze in caso di violazione o difformità.

5. La dichiarazione del legale rappresentante o persona munita di poteri, resa ai sensi degli artt. 38 e 47, D.P.R., nr. 445/00, attestante di non trovarsi, con altri concorrenti, in una situazione di controllo o collegamento di cui all'art. 2359 c.c. con altri partecipanti alla presente gara ovvero insussistenza di collegamento sostanziale con altri concorrenti alla gara tale da comportare l'imputazione delle relative offerte ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi.

6. La dichiarazione del legale rappresentante o persona munita di poteri, resa ai sensi degli artt. 38 e 47, D.P.R., nr. 445/00 di assenza delle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'art. 1-bis, Legge, nr. 383/01.

7. La cauzione provvisoria di Euro 12.500,00 = (euro diecimila/00) pari al **2%** dell'importo a base di gara (I.V.A. esclusa) secondo le modalità stabilite dall'art. 75, D.Lgs., nr. 163/06. L'importo della cauzione è ridotto del 50% per gli operatori economici che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 75, comma 7, D.Lgs., nr. 163/06; in tal caso allegare alla cauzione: copia autentica della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, ovvero dichiarazione in originale o copia autentica - resa dagli organismi accreditati ai sensi del predetto art. 75, comma 7, D.Lgs., nr. 163/06 - di

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE



presenza di elementi significativi e tra loro correlati del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000.

In caso di raggruppamento temporaneo, di consorzio ordinario o di GEIE di cui all'art. 34, comma 1, lett. d), e), ed f), D.Lgs., nr. 163/06 e s.m.i., la riduzione della garanzia è consentita solo se tutti i soggetti facenti parte del raggruppamento o del consorzio o del GEIE possiedono il requisito di cui sopra.

La cauzione può essere prestata mediante assegno circolare non trasferibile intestato alla Regione Abruzzo e depositato presso la tesoreria regionale dell'Aquila. La cauzione potrà essere altresì costituita da fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107, D.Lgs., nr. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La fideiussione dovrà avere validità non inferiore a nr. 180 (centottanta) giorni decorrenti dalla data di presentazione delle offerte; essere incondizionata; prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escusione del debitore principale; prevedere espressamente la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, c.c.; prevedere espressamente la sua operatività su semplice richiesta scritta dell'Amministrazione entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta stessa; contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia nel caso in cui, al momento della sua scadenza, non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La cauzione provvisoria verrà svincolata nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 75, D.Lgs., nr. 163/06.

8. La dichiarazione originale di impegno ex art. 75, comma 8, D.Lgs., nr. 163/06, di un fideiussore (banca, assicurazione, società ex art. 107, D.Lgs., nr. 385/93) a rilasciare cauzione definitiva per l'esecuzione del contratto qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, pena l'esclusione dalla gara.

9. La ricevuta in originale del versamento del contributo di partecipazione alla gara di cui all'art. 1, commi 65 e 67, Legge, nr. 266/05 a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici lavori, servizi e forniture ovvero fotocopia della stessa corredata da dichiarazione di autenticità ai sensi del D.P.R., nr. 445/00 e copia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. Nella presente appalto il versamento del contributo di partecipazione alla gara è di **€. 40,00 = (euro quaranta/00)**.

Il pagamento della contribuzione potrà avvenire con le seguenti modalità:

- a) mediante versamento on line collegandosi al Servizio riscossione contributi disponibile in *homepage* sul sito *web* dell'Autorità all'indirizzo <http://www.avcp.it> seguendo le istruzioni disponibili sul portale. A riprova dell'avvenuto pagamento, il partecipante deve allegare all'offerta copia stampata dell'e-mail di conferma, trasmessa dal Servizio riscossione contributi e reperibile in qualsiasi momento mediante la funzionalità di "Archivio dei pagamenti";
- b) mediante versamento sul conto corrente postale n. 73582561, intestato a "AUT. CONTR. PUBBL." Via di Ripetta, 246, 00186 Roma (codice fiscale 97163520584), presso qualsiasi ufficio postale. La causale del versamento deve riportare esclusivamente:
 - il codice fiscale del partecipante;
 - il CIG (che identifica la procedura) che è **0349474BOE**.
- c) per i soli operatori economici esteri, è possibile effettuare il pagamento anche tramite bonifico bancario, sul conto corrente postale n.

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

73582561, IBAN IT 75 Y 07601 03200 0000 73582561 (BIC/SWIFT BPPIITRRXXX) conto corrente postale n. 73582561, intestato a "AUT. CONTR. PUBBL." Via di Ripetta, nr. 246, c.a.p. 00186 Roma (codice fiscale 97163520584). La causale del versamento deve riportare esclusivamente:

- il codice identificativo ai fini fiscali utilizzato nel Paese di residenza o di sede del partecipante;
- il CIG (che identifica la procedura) che è **0349474BOE**.

A riprova dell'avvenuto pagamento, il partecipante deve allegare all'offerta l'attestazione del versamento effettuato presso gli uffici postali.

Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali devono essere comunicati al sistema online di riscossione all'indirizzo <http://riscossione.avlp.it>

Il pagamento del contributo deve essere effettuato pena l'esclusione dalla gara.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituendo o già costituito, a pena di esclusione, il versamento è unico ed effettuato dalla capogruppo.

In caso di consorzio stabile, a pena di esclusione, il versamento deve essere eseguito dal consorzio, quale unico soggetto interlocutore della stazione appaltante, anche qualora faccia eseguire le prestazioni tramite affidamento alle imprese consorziate. In caso di consorzio ordinario, si applica quanto previsto in caso di R.T.I..

ARTICOLO 35

REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

(ART. 39, D.Lgs., NR. 163/06)

1. A pena di inammissibilità, i soggetti tenuti devono produrre il certificato di iscrizione della C.C.I.A.A., per l'attività oggetto del presente appalto, in originale o copia autenticata ai sensi dell'art. 18, comma 2, D.P.R., nr. 445/00 e dell'art. 19, D.P.R., nr. 445/00, **con dicitura antimafia** ai sensi dell'art. 9, D.P.R., 03-06-1998, nr. 252, ovvero dichiarazione ai sensi dell'art. 46, D.P.R., nr. 445/00 contenente tutti gli elementi del certificato; o, per i concorrenti appartenenti ad altro Stato aderente all'U.E., certificato di iscrizione di altro organismo equivalente, in originale o prodotto secondo le modalità vigenti nello Stato membro di appartenenza ai sensi dell'art. 39, D.Lgs., nr. 163/06.

2. I soggetti non tenuti all'iscrizione presso la C.C.I.A.A., ma in possesso di iscrizione in altri registri (elenchi di enti autorizzati, accreditati,...) devono produrre il relativo certificato in originale o copia autenticata ai sensi dell'art. 18, comma 2, D.P.R., nr. 445/00 e dell'art. 19, D.P.R., nr. 445/00. In assenza di tali iscrizioni o qualora l'esercizio di attività coerenti con il servizio oggetto del presente appalto non si evinca dai suddetti documenti è onere del concorrente fornire ogni ulteriore idonea documentazione al riguardo.

3. Se il legale rappresentante risultante da certificato è persona diversa dal firmatario della documentazione di gara, dovrà essere allegato idoneo atto (procura) attestante i poteri a questo conferiti.

4. Il certificato deve essere di data non anteriore a mesi nr. 06 (sei) dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

5. La relativa documentazione/dichiarazione richiesta deve essere resa e prodotta, negli stessi termini e modalità, distintamente da tutti i soggetti componenti il raggruppamento.

ARTICOLO 36
CAPACITÀ ECONOMICA-FINANZIARIA
(ART. 41, D.LGS., NR. 163/06)

1. Ciascun concorrente deve produrre una **dichiarazione** del legale rappresentante o persona munita di poteri, resa ai sensi dell'art. 38, D.P.R., nr. 445/00 e dell'art. 47, D.P.R., nr. 445/00, attestante il fatturato globale d'impresa realizzato negli esercizi 2006, 2007, 2008, risultante dalle relative dichiarazioni I.V.A., od imposta equivalente in ambito U.E.. Tale fatturato, a pena di esclusione, non dovrà essere complessivamente inferiore alla somma di **€. 1.500.000,00 (euro unmilionecinquecentomila/00) I.V.A. esclusa**.

2. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese, il requisito del fatturato sopra specificato potrà essere posseduto cumulativamente dalle imprese costituenti il raggruppamento. Ciascun componente il suddetto raggruppamento dovrà rendere la suddetta dichiarazione, ai sensi degli artt. 38 e 47 del DPR n 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa interessata, per il fatturato che lo riguarda direttamente.

ARTICOLO 37
CAPACITÀ TECNICO-PROFESSIONALE
(ART. 42, D.LGS., NR. 163/06)

1. Ciascun concorrente deve produrre una **dichiarazione** del legale rappresentante del concorrente, resa ai sensi dell'art. 38, D.P.R., nr. 445/00 e dell'art. 47, D.P.R., nr. 445/00, attestante un fatturato specifico non inferiore, **a pena di esclusione, a €. 625.000,00 = (euro seicentoventicinquemila/00), I.V.A. esclusa** relativo ad almeno tre servizi realizzati negli esercizi 2006, 2007 e 2008 (vale a dire: regolarmente eseguiti nel periodo prescritto, anche se il relativo titolo giuridico originante le prestazioni in questione non coincide pienamente, sotto il profilo temporale, con il predetto triennio, e sempre che la dichiarazione degli importi sia univocamente riferibile a detto periodo), di contenuto analogo a quelli oggetto del presente appalto, inerenti il tema della costituzione di reti a livello regionale, nazionale e transnazionale, dell'immigrazione e dell'integrazione sociale dei/delle migranti, con l'indicazione dettagliata degli importi al netto di I.V.A., date di inizio e ultimazione, destinatari e descrizione di ciascun servizio realizzato.

2. Nel caso di servizi realizzati in raggruppamento temporaneo con altri soggetti, il concorrente dovrà specificare quel è l'importo ad esso riferito.

3. In caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese, il requisito potrà essere posseduto cumulativamente dalle imprese costituenti il raggruppamento. Ciascun componente il suddetto raggruppamento dovrà rendere la suddetta dichiarazione, ai sensi dell'art. 38, D.P.R., nr. 445/00 e dell'art. 47, D.P.R., nr. 445/00, per il predetto punto 1), sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa interessata, per i servizi che lo riguardano direttamente.

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

4. I concorrenti non residenti in Italia possono produrre, con riferimento ai requisiti, idonea equivalente documentazione secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, nel rispetto delle specifiche disposizioni dell'art. 47, D.Lgs., nr. 163/06 e dell'art. 38, comma 5, D.Lgs., nr. 163/06.

5. La documentazione e le dichiarazioni di cui al presente articolo, devono essere rese conformemente agli schemi di cui all'Allegato "A2" al presente capitolo.

ARTICOLO 38

AVVALIMENTO

(ART. 49, D.LGS., NR. 163/06)

1. Ai sensi della Direttiva 2004/18/CE e dell'articolo 49, comma 7, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., l'avvalimento è ammesso con riferimento ai requisiti di cui agli art. 36 e 37 del presente capitolato.

2. Il concorrente che intenda soddisfare predetti requisiti mediante avvalimento di una sola Impresa ausiliaria, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 163/2006, deve presentare, pena l'esclusione dalla gara:

- a)** dichiarazione del concorrente attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'Impresa ausiliaria;
- b)** dichiarazione del legale rappresentante o persona munita di poteri dell'Impresa ausiliaria resa ai sensi degli artt. 38 e 47 del DPR 445/2000, attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti di cui al precedente articolo 34, ad eccezione dei punti 1, 7, 8, 9 resa negli stessi termini e condizioni ivi descritti.
- c)** dichiarazione del legale rappresentante o persona munita di poteri dell'Impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga incondizionatamente ed irrevocabilmente verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse di cui è carente il concorrente;
- d)** dichiarazione del legale rappresentante o persona munita di poteri dell'Impresa ausiliaria resa ai sensi degli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000, con cui questa attesta di non partecipare alla gara in proprio o associata o consorziata con uno degli altri concorrenti alla gara e di non trovarsi con uno di questi in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 34, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006;
- e)** originale o copia autentica del contratto in virtù del quale l'Impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto. Nel caso di avvalimento nei confronti di una Società che appartiene al medesimo gruppo societario, in luogo del contratto di cui alla presente lettera e) il concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva resa ex art. 38 e 47 del DPR n. 445/2000, attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo.

3. Non è consentito che della stessa Impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, a pena di esclusione di tutti i concorrenti con la medesima Impresa ausiliaria.

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE



4. Non è consentito che partecipino alla gara sia l'Impresa ausiliaria sia quella che si avvale dei requisiti, a pena di esclusione di entrambi.
5. Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto di contratto.
6. Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico del concorrente si applicano nei confronti del soggetto ausiliario, in ragione dell'appalto posto a base di gara.
7. Tutte le dichiarazioni di avvalimento verranno trasmesse all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, così come previsto dall'art. 49, comma 11, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..
8. La documentazione e le dichiarazioni di cui al presente articolo, devono essere rese conformemente agli schemi di cui agli allegati "A5" e "A6" al presente capitolo.

ARTICOLO 39

RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI D'IMPRESA

1. Per i raggruppamenti temporanei di impresa, di cui all'art. 37, D.Lgs., nr. 163/06, debbono essere osservate anche le seguenti prescrizioni e presentati anche i seguenti documenti, a pena di esclusione:
 - f) i requisiti di cui al precedente art. 34, fatto salvo quanto si dirà per i punti 7 e 8, devono essere posseduti da tutte le imprese costituenti il raggruppamento. Le relative dichiarazioni richieste vanno rese, negli stessi termini e modalità, distintamente anche da tutte le imprese componenti il raggruppamento. L'istanza ivi prevista va sottoscritta congiuntamente da tutti i membri del raggruppamento.
 - g) la cauzione provvisoria e l'impegno del fideiussore dovranno essere unici e dovranno essere prestati a favore di tutte le Imprese facenti parte del raggruppamento. Il beneficio della riduzione dell'importo della cauzione provvisoria del 50% è consentito solo se tutte le Imprese facenti parte del raggruppamento si trovano nelle condizioni previste dall'art. 75, comma 7, D.Lgs., nr. 163/06. Il versamento del contributo di partecipazione alla gara di cui all'art. 1, commi 65, Legge, nr. 266/05 e dell'art. 67, Legge, nr. 266/05 a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici lavori, servizi e forniture dovrà essere unico e dovrà essere effettuato dall'Impresa capogruppo;
 - h) dichiarazione, nel contesto dell'istanza, resa e sottoscritta congiuntamente dai legali rappresentanti di tutti i raggruppandi del raggruppamento medesimo, dell'intenzione di costituirsi giuridicamente in tale forma con l'indicazione esplicita e completa della denominazione/ragione sociale di tutti i raggruppandi, con indicazione del soggetto capofila a cui farà riferimento la Regione. Detta dichiarazione deve contenere espressamente l'impegno, a pena di esclusione, che in caso di aggiudicazione, tutti i raggruppandi si conformeranno alla disciplina dell'art. 37, D.Lgs., nr. 163/06 e s.m.i. e successive modificazioni ed integrazioni;
 - i) i requisiti di capacità finanziaria e tecnica (artt. 36 e 37) di cui al presente capitolo possono essere assolti cumulativamente dai soggetti costituenti il raggruppamento. La relativa documentazione/dichiarazione ri-

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

chiesta va resa e prodotta, negli stessi termini e modalità, distintamente da tutte le Imprese componenti il raggruppamento;

- j) l'offerta tecnica e l'offerta economica debbono essere rese e sottoscritte congiuntamente da tutte le imprese del raggruppamento. Qualora il raggruppamento sia già stato costituito, gli atti in questione debbono essere sottoscritti dal legale rappresentante dell'Impresa mandataria "in nome e per conto proprio e delle mandanti" e dovrà essere allegato all'istanza di partecipazione (art. 34, punto 1), in originale o copia autenticata ai sensi della legge notarile, mandato collettivo con rappresentanza, redatto ai sensi ed in conformità all'art. 37, D.Lgs., nr. 163/06 e s.m.i. **A pena di esclusione, nell'offerta economica devono essere indicate le parti di servizio che ogni componente del raggruppamento effettuerà e le rispettive quote di partecipazione al raggruppamento.**
- k) è fatto divieto al concorrente di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento. In tali casi, tutte tali offerte saranno escluse dalla procedura.

ARTICOLO 40

CONSORZI

1. Per i consorzi, di cui all'art. 34 e ss., D.Lgs., nr. 163/06 e s.m.i., debbono essere osservate anche le seguenti prescrizioni e presentati i seguenti documenti, **a pena di esclusione:**

- a) l'istanza deve contenere l'indicazione (denominazione, sede legale e sede operativa, C.F./P.IVA) di tutti i soggetti operatori economici costituenti il consorzio, resa e sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio;
- b) una dichiarazione, nel contesto dell'istanza, resa e sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio, con l'indicazione di tutte le consorziate designate esecutrici del servizio;
- c) i requisiti di cui al precedente articolo 34, fatto salvo quanto si dirà per i punti 7 e 8, devono essere posseduti sia dal consorzio sia da tutte le consorziate designate quali esecutrici del servizio. Le relative dichiarazioni richieste vanno resse, negli stessi termini e modalità, distintamente **sia dal consorzio sia anche da tutte le consorziate designate quali esecutrici del servizio**;
- d) la cauzione provvisoria e l'impegno del fideiussore dovranno essere unici e dovranno essere prestati a favore del consorzio.

In caso di consorzio di cui all'art. 34, comma 1, lett. e), D.Lgs., nr. 163/06 e s.m.i., non ancora costituito è indispensabile che l'impegno del fideiussore e la garanzia fideiussoria siano intestati a nome di tutti i soggetti componenti il costituendo consorzio. In tal caso è necessario che nell'intestazione della garanzia siano singolarmente evidenziate le denominazioni di tutti i soggetti che formeranno il consorzio.

Non saranno sufficienti le firme e/o i timbri degli operatori che costituiranno il consorzio apposte sulla garanzia fideiussoria ove le denominazioni degli operatori non fossero menzionate nell'intestazione della garanzia.

Il versamento del contributo di partecipazione alla gara di cui all'art. 1, commi 65, Legge, nr. 266/05 e dell'art. 67, Legge, nr. 266/05 a favore

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE



dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici lavori, servizi e forniture dovrà essere unico e dovrà essere effettuato dal consorzio o, in caso di costituendo consorzio, dalla consorziata capogruppo;

- e) i requisiti di capacità finanziaria e tecnica (artt. 36 e 37) di cui al presente capitolo possono essere assolti cumulativamente dal consorzio e dalle consorziate designate quali esecutrici del servizio. La relativa documentazione/dichiarazione richiesta va resa e prodotta, negli stessi termini e modalità, distintamente sia dal consorzio sia da tutte le consorziate designate quale esecutrici del servizio;
- f) l'**offerta tecnica e l'offerta economica** debbono essere rese e sottoscritte dal legale rappresentante del consorzio.

A pena di esclusione, nell'offerta economica devono essere indicate le parti di servizio che saranno effettuate dalle singole consorziate designate quali esecutrici del servizio;

- g) in caso di consorzio di cui all'art. 34, comma 1, lett. e), D.Lgs., nr. 163/06 e s.m.i., non ancora costituito, dichiarazione, nel contesti dell'istanza, resa e sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno il consorzio ordinario medesimo, dell'intenzione di costituirsi giuridicamente in tale forma con l'indicazione esplicita e completa della denominazione/ragione sociale di tutti i consorziandi, con indicazione del soggetto capofila a cui farà riferimento la Regione. Detta dichiarazione deve contenere espressamente l'impegno, a pena di esclusione, che in caso di aggiudicazione, tutti i consorziandi si conformeranno alla disciplina dell'art. 37, D.Lgs., nr. 163/06 e s.m.i..

In tal caso l'istanza, l'offerta tecnica e l'offerta economica debbono essere sottoscritte congiuntamente da tutti i soggetti del costituendo consorzio. La relativa documentazione/dichiarazione richiesta, di cui al precedente art. 35, va resa e prodotta, negli stessi termini e modalità, distintamente da tutti i soggetti del costituendo consorzio;

- h) è fatto divieto al concorrente di partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima gara. In tali casi, tutte tali offerte saranno escluse dalla procedura.

ARTICOLO 41

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

1. Termine di presentazione. Le offerte complete della relativa documentazione, dovranno essere inviate, a pena di esclusione, esclusivamente a mezzo raccomandata postale A/R (oppure, in ogni caso di eccedenza del plico rispetto ai parametri massimi previsti da Poste Italiane per le dimensioni delle raccomandate A/R, mediante Pacco Celere postale) entro e non oltre le ore 12:00 del **13/09/2009** (a tal fine fa fede il timbro postale di accettazione della raccomandata/pacco-celere) al seguente indirizzo: **Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali - Servizio Politiche della Transnazionalità della Governance e della Qualificazione del Sistema Formativo - Via Raffaello, nr. 137 - 65124 - Pescara (PE)**.

2. Le offerte inviate non possono essere ritirate dopo l'apertura della gara.

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

3. Modalità di presentazione del plico. L'offerta, redatta in carta legale o resa legale, in lingua italiana, dovrà pervenire, a cura e rischio del mittente, a pena di esclusione, in un unico plico chiuso, sigillato con ceralacca o nastro adesivo o equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, in tutti i lembi di chiusura e controfirmato, su ogni lembo di chiusura (compresi i lembi preincollati dal costruttore delle buste), recante all'esterno, oltre l'intestazione del mittente (se R.T.I., indicare la capogruppo), contenente indirizzo completo, numero di telefono e fax; la dicitura "Gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di Riorganizzazione dei processi lavorativi e d'ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari della Regione Abruzzo - Tribunale Ordinario di Chieti, Tribunale Ordinario de L'Aquila, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Teramo, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avezzano, Procura Generale presso la Corte d'Appello de L'Aquila - Progetto speciale Nuova Giustizia - P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013, Obiettivo C.R.O. - Asse V. Piano Operativo 2007-2008 - Codice identificativo (CIG): 0349474BOE", e la dicitura "Riservata: Non aprire".

4. Contenuti del plico. Il predetto plico deve contenere al suo interno **tre buste, non trasparenti**, anche esse **tutte chiuse e sigillate con ceralacca o nastro adesivo o equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni in tutti i lembi di chiusura, controfirmate su ogni lembo di chiusura (compresi i lembi preincollati dal costruttore delle buste)**, recanti l'intestazione del mittente e rispettivamente così contrassegnate:

"BUSTA 1): DOCUMENTAZIONE DI GARA"

"BUSTA 2): OFFERTA TECNICA"

"BUSTA 3): OFFERTA ECONOMICA".

5. Contenuti delle buste. Nella **Busta nr. 01** deve essere contenuta la documentazione di gara, devono essere inseriti i documenti indicati ai precedenti artt. 33, 34, 35, 36 e 37, del presente capitolo, preceduti da un sommario della documentazione inserita.

6. Nella Busta nr. 02 deve essere contenuta la proposta progettuale, resa in conformità a quanto indicato dall'art. 42, del presente capitolo.

7. Nella Busta nr. 03 deve essere contenuto, a pena di esclusione, esclusivamente il documento dell'offerta economica omnicomprensiva per la realizzazione del servizio, redatto in conformità a quanto indicato dall'art. 43 (vedi allegato A3), del presente capitolo, espressa in Euro + I.V.A., in cifre ed in lettere, con avvertenza che in caso di discordanza tra cifre e lettere, sarà considerata valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione regionale.

ARTICOLO 42

MODALITÀ DI REDAZIONE E CONTENUTI DELL'OFFERTA TECNICA

1. La presente gara non è suddivisa per lotti, né è possibile presentare offerte per singole parti, pertanto risulta necessario, a pena di esclusione, presentare un'unica proposta progettuale (offerta tecnica) articolata per tutti i singoli punti, come di seguito specificato.

2. Non sono ammesse, a pena d'esclusione, varianti rispetto alle prescrizioni e contenuti del presente Capitolato d'oneri.

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE



3. Non è ammessa, a pena d'esclusione, la presentazione di offerte condizionate, ovvero per parti o per singole Linee del servizio oggetto del presente capitolo.

4. La proposta tecnica, dovrà essere redatta in lingua italiana, in un unico documento articolato per punti di massimo nr. 50 (cinquanta) pagine (equivalenti a nr. 25 (venticinque) fogli con scrittura fronte/retro) di nr. 25 (venticinque) righe ciascuna con passo nr. 12 (dodici), carattere *Times New Roman*. Dovrà essere allegato un indice analitico. La Commissione si riserva di non valutare le pagine eccezionali.

5. L'offerta tecnica deve essere siglata in originale in ogni pagina e sottoscritta in originale, con firma per esteso e in forma leggibile, dal legale rappresentante del concorrente, ovvero – nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese non ancora costituito – congiuntamente da tutti i legali rappresentanti del RTI costituendo, ovvero – nel caso di raggruppamento già costituito – dal legale rappresentante dell'impresa mandataria “in nome e per conto proprio e dei mandanti”, ovvero – nel caso di consorzio – dal legale rappresentante del consorzio ovvero – nel caso di consorzio non ancora costituito – congiuntamente da tutti i legali rappresentanti dei soggetti del costituendo consorzio.

6. A pena di esclusione, la proposta tecnica non deve avere qualsivoglia indicazione, diretta o indiretta, di carattere economico, da cui sia deducibile, anche solo parzialmente, l'offerta economica.

7. La proposta tecnica deve contenere:

a) la descrizione dettagliata dei contenuti e le modalità di realizzazione delle attività previste, dettagliando tutto quanto richiesto all'art. 6, del presente capitolo, in particolare il numero di risorse umane messe a disposizione e i rispettivi impegni di lavoro in termini temporali, illustrando eventuali prestazioni aggiuntive.

b) la descrizione del gruppo di lavoro la cui composizione dovrà rispettare la configurazione e i requisiti minimi e le competenze professionali, di cui all'art. 7, del capitolo. Per ciascuno dei componenti il gruppo di lavoro dovrà essere allegato il curriculum vitae documentabile, reso a norma dell'art. 38, D.P.R., nr. 445/00 e dell'art. 47, D.P.R., nr. 445/00, sottoscritto dalla persona a cui afferisce, con indicazione del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate nelle materie oggetto del presente capitolo. Per agevolare la valutazione delle proposte progettuali, dovrà essere predisposta una scheda riassuntiva contenente le specifiche relative ai singoli componenti del gruppo di lavoro, l'esplicitazione del ruolo che intendono ricoprire e l'impegno previsto (nei termini di giornate/uomo).

Non saranno oggetto di valutazione le risorse umane che risulteranno non possedere i requisiti minimi e le competenze professionali richiesti.

ARTICOLO 43

MODALITÀ DI REDAZIONE E CONTENUTI DELL'OFFERTA ECONOMICA

1. Sono escluse le offerte espresse in modo condizionato, parziale, indeterminato o incompleto, o in difformità rispetto allo schema indicato dall'Amministrazione, ovvero relative ad altra gara o che richiamino documenti allegati ad altro appalto; o contenenti condizioni concernenti modalità di pagamen-

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

to, termini di consegna, limitazioni di validità od altri elementi in contrasto con le prescrizioni poste dal presente disciplinare di gara; o contenenti voci di costo compilate parzialmente.

2. Non è ammessa, a pena d'esclusione, la presentazione di offerte per parti del servizio oggetto del presente capitolato.

3. Non sono ammesse, a pena d'esclusione, offerte superiori all'importo massimo di **€. 625.000,00 = (Euro seicentoventicinquemila/00) al netto di I.V.A.**

4. Per l'espletamento del presente appalto non sono rilevabili rischi di natura interferenziale per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza i cui costi non sono soggetti a ribasso d'asta.

5. L'offerta economica, redatta in lingua italiana, in carta legale o resa tale mediante applicazione di marca da bollo da €. 14,62, indica:

- b)** il prezzo unitario al netto di I.V.A. offerto per ognuna delle sei Linee, comprensive di tutte le prestazioni richieste nel presente capitolato;
- c)** il prezzo totale complessivo del servizio al netto di I.V.A., comprensivo di tutte le attività richieste nell'ambito dei sei Linee dal presente capitolato speciale d'oneri;
- d)** la corrispondente percentuale unica di ribasso rispetto all'importo complessivo messo a disposizione;
- e)** i costi del lavoro, in rapporto alle risorse umane messe a disposizione e ai rispettivi impegni di lavoro in termini temporali e costi relativi alla sicurezza per consentire all'amministrazione di valutarne la congruità, anche rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio.

6. In caso di discrepanza tra il prezzo totale complessivo del servizio offerto e la percentuale di ribasso applicata, verrà preso in considerazione il valore più conveniente per l'Amministrazione.

7. Gli errori di calcolo sono rettificati d'ufficio.

8. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese, nel contesto dell'offerta economica dovranno essere indicate le parti del servizio che i singoli soggetti facenti parte del raggruppamento eseguiranno.

9. In caso di consorzio nel contesto dell'offerta economica dovranno essere indicate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole consorziate designate quali esecutrici del servizio.

10. L'offerta economica deve essere siglata in originale in ogni pagina e sottoscritta in originale, con firma per esteso e in forma leggibile, dal legale rappresentante del concorrente, ovvero – nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese non ancora costituito – congiuntamente da tutti i legali rappresentanti del R.T.I. costituendo, ovvero – nel caso di raggruppamento già costituito – dal legale rappresentante dell'impresa mandataria “in nome e per conto proprio e dei mandanti”, ovvero – nel caso di consorzio – dal legale rappresentante del consorzio, ovvero – nel caso di consorzio non ancora costituito – congiuntamente da tutti i legali rappresentanti dei soggetti del costituendo consorzio.

11. Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese non ancora costituito l'offerta economica dovrà, altresì, contenere l'impegno che – in caso di aggiudicazione della gara – gli stessi soggetti del R.T.I. costituendo si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 37, D.Lgs., nr. 163/06.

12. L'offerta deve essere corredata, pena l'esclusione dalla gara, delle giustificazioni previste dall'art. 86, comma 5, D.Lgs., nr. 163/06 e dell'art. 87, D.Lgs., nr. 163/06, relative a ognuna delle voci di prezzo che concorrono a forma-

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE



re l'importo complessivo offerto, che possono riguardare, a titolo meramente esemplificativo:

- a. economia del metodo di prestazione del servizio;
- b. soluzioni tecniche adottate;
- c. condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per prestare i servizi;
- d. originalità dei servizi offerti;
- e. l'eventualità che l'offerente abbia ottenuto un aiuto di stato;
- f. i costi di gestione direttamente connessi alla prestazione del servizio;
- g. costi di organizzazione per mantenere i livelli prestazionali conformi all'offerta tecnica;
- h. costi di collegamento con l'Amministrazione, direttamente connessi alla prestazione del servizio;
- i. costi di risorse strumentali direttamente connessi alla prestazione del servizio;
- j. costo del lavoro come determinato periodicamente in apposite tabelle dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, del settore di riferimento e delle differenti aree territoriali; in mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione;
- k. remunerazione del concorrente.

13. Le suddette giustificazioni a corredo degli elementi di prezzo dell'offerta devono essere presentate in forma scritta, con una relazione analitica e unitaria dalla quale deve risultare la correlazione tra ognuna delle componenti del prezzo proposto e gli elementi, anche più d'uno tra quelli sopra indicati, che rendono la proposta dello stesso in termini economicamente vantaggiosi.

14. Il concorrente dovrà dichiarare nel contesto dell'offerta economica, a pena di esclusione, che nella presentazione della propria migliore offerta ha esaminato e tenuto conto di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sia sulla determinazione della propria offerta tecnica che su quella economica e che l'importo posto a base d'asta è nel suo complesso remunerativo.

15. Ai fini della valutazione dell'anomalia dell'offerta, a norma dell'art. 86, comma 3-bis, D.Lgs., nr. 163/06 e s.m.i. e dell'art. 87, comma 4, del D.Lgs., nr. 163/06 e s.m.i., nel contesto dell'offerta economica, il concorrente dovrà dichiarare, a pena di esclusione, che l'offerta è adeguata rispetto al costo del lavoro ed ai costi della sicurezza, tenendo conto anche degli oneri eventualmente connessi alle modalità di efficace e continuativo collegamento con l'Amministrazione per tutta la durata del servizio.

16. Il concorrente dovrà separatamente indicare, sia per i costi del lavoro che per quelli della sicurezza, a pena di esclusione, le rispettive quantificazioni economiche, nonché i parametri principali di riferimento (tabelle contrattuali risultanti da atti ufficiali, numero di dipendenti, relative qualifiche e corrispondente numero di ore lavorative da impiegarsi, indicazione analitica dei costi di sicurezza e quant'altro necessario per consentire all'Amministrazione di valutarne la congruità).

18. L'offerta deve essere resa conformemente allo schema di cui all'**Allegato A3** al presente capitolo.

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

ARTICOLO 44

PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

1. I concorrenti sono vincolati dalle offerte presentate per un periodo di nr. 180 (centottanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

2. Saranno esclusi dalla gara i concorrenti che abbiano presentato offerte nelle quali vengano sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni di fornitura del servizio, ovvero le offerte che siano sottoposte a condizione, nonché quelle incomplete e/o parziali.

3. L'inosservanza o il mancato rispetto, anche parziale, di qualsiasi prescrizione o dichiarazione di forma o di contenuto, di cui al presente capitolato, comporterà l'automatica esclusione dalla gara.

4. L'Amministrazione si riserva il diritto di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto contrattuale, ai sensi dell'art. 81, comma 3, D.Lgs., nr. 163/06 e s.m.i.; l'Amministrazione si riserva, altresì, il diritto di sospendere, re-indire, annullare o non aggiudicare motivatamente; inoltre di non stipulare motivatamente il contratto anche qualora sia intervenuta in precedenza l'aggiudicazione.

5. L'aggiudicazione provvisoria è disposta da una Commissione aggiudicatrice nominata ai sensi dell'art. 84, D.Lgs., nr. 163/06 e s.m.i.

6. Il verbale di gara non tiene luogo del contratto. L'aggiudicazione è impegnativa per l'aggiudicatario immediatamente.

7. L'Amministrazione ha facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che venga ritenuta congrua in rapporto ai criteri di valutazione di cui al presente capitolato.

8. Nessun compenso o rimborso spese verrà corrisposto per gli elaborati prodotti per la partecipazione alla gara, che verranno trattenuti dalla Regione.

9. Sull'Amministrazione Regionale non graverà alcun obbligo sino a quando non sarà divenuto efficace il provvedimento di approvazione degli esiti della procedura di gara.

10. La documentazione non in regola con l'imposta di bollo sarà accettata e ritenuta valida agli effetti giuridici e verrà poi regolarizzata ai sensi dell'art. 16, D.P.R., nr. 955/82 e s.m.i.

11. Con riferimento ai requisiti di ammissione, la Commissione, nel ricorso dei presupposti, invita i concorrenti a completare o fornire chiarimenti in ordine al contenuto di certificati, documenti, dichiarazioni presentati, ai sensi dell'art. 46, D.Lgs., nr. 163/06 e s.m.i.

12. La Commissione, nella seduta pubblica che si terrà nel luogo e nella data indicati nel bando di gara, procederà alle operazioni di ammissione alla procedura aperta, provvedendo all'apertura dei plachi relativi a ogni concorrente, all'apertura della busta n. 1 (documentazione di gara), alla verifica della regolarità e completezza dei documenti presentati. A dette operazioni potranno assistere i legali rappresentanti dei soggetti concorrenti o loro delegati (muniti di delega).

13. Terminata la procedura di ammissione si procederà a sorteggiare, ai sensi dell'art. 48, comma 1, D.Lgs., nr. 163/06, e s.m.i., un numero di concorrenti ammessi non inferiore al 10% arrotondato all'unità superiore i quali dovranno

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

comprovare entro dieci giorni dalla data della richiesta – inviata tramite raccomandata a/r (anticipata via fax) - il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa, presentando la documentazione prescritta dal bando di gara:

- a) per la capacità economico-finanziaria: presentare copia delle dichiarazioni I.V.A. relative agli anni 2006- 2007-2008;
- b) per la capacità tecnica e professionale:
 - 1) se il servizio è stato prestato a favore di privati presentare dichiarazione (in originale o copia conforme) di avvenuta esecuzione rilasciata dal privato stesso con indicazione di oggetto, importo e data;
 - 2) se il servizio è stato prestato a favore di pubbliche amministrazioni presentare certificato (in originale o copia conforme) rilasciato e vistato dall'amministrazione stessa.

14. La Commissione procederà successivamente a comunicare in seduta pubblica gli esiti delle suddette verifiche; a tal fine, verrà data – con congruo anticipo – comunicazione via telefax a tutti i soggetti ammessi alla gara della data, ora e luogo di svolgimento di tali operazioni.

15. Qualora tale prova non sia fornita ovvero non confermi le dichiarazioni rese, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara, all'escussione della cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, forniture e servizi per i provvedimenti di cui all'art. 6, comma 11, D.Lgs., nr. 163/06.

- a) Successivamente, in una o più sedute non pubbliche, la Commissione procederà all'esame e valutazione delle offerte tecniche e all'attribuzione dei relativi punteggi. La Commissione, a conclusione dei propri lavori, provvederà a formulare la relativa graduatoria tecnica sulla base dei parametri indicati nel presente Capitolato. Dei predetti lavori la Commissione redigerà specifici verbali.
- b) I concorrenti ammessi saranno invitati con comunicazione via telefax o a mezzo telegramma – con congruo anticipo - a presenziare alla seduta di apertura delle offerte economiche.

16. Nella medesima seduta si procederà anche all'esame ed alla valutazione delle offerte economiche ed alla stesura della graduatoria finale, data dalla somma dei punteggi derivanti dalla graduatoria tecnica ed economica.

17. In conformità al disposto dell'art. 86, comma 2, D.Lgs., nr. 163/06 e s.m.i., verrà valuta, la congruità delle offerte in relazione alle quali sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli elementi di valutazione tecnica, siano entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara.

18. Qualora le giustificazioni a corredo dell'offerta non fossero sufficienti per escludere l'incongruità, il presidente della commissione richiederà per iscritto, tramite raccomandata a/r, anticipata via fax, ulteriori chiarimenti, fissando un termine non inferiore a nr. 10 (dieci) giorni per il ricevimento degli stessi. Qualora le spiegazioni non pervenissero nel termine assegnato, si procederà alla decadenza dall'aggiudicazione.

19. I chiarimenti verranno esaminati dalla Commissione aggiudicatrice e potranno, eventualmente, essere richiesti (sempre per iscritto con raccomandata a/r anticipata via fax) ulteriori integrazioni da presentare in un termine non inferiore

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

a nr. 05 (cinque) giorni lavorativi. Qualora le spiegazioni non pervenissero nel termine assegnato, si procederà alla decadenza dall'aggiudicazione.

20. Qualora a seguito delle suddette verifiche l'offerta fosse ritenuta anomala si provvederà, con un anticipo di almeno cinque giorni lavorativi, a convocare l'offerente; nel caso in cui quest'ultimo non si presentasse alla data stabilita, la commissione procederà a prescindere dalla sua audizione.

21. Il procedimento in questione riguarda la migliore offerta, se la stessa risulti anormalmente bassa. In caso di esclusione della migliore offerta, il procedimento riguarda la successiva migliore offerta, fino a individuare la migliore offerta non anomala.

22. L'aggiudicazione definitiva è disposta con Determina del Dirigente del Servizio competente, acquisita la prescritta documentazione ed esperiti positivamente i riscontri di legge.

23. Con la presentazione delle offerte, i concorrenti consentono il trattamento dei propri dati, anche personali, ai sensi del D.Lgs., nr. 196/03 e s.m.i., per le esigenze contrattuali.

ARTICOLO 45

CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

1. Saranno esclusi dalla gara i concorrenti che abbiano presentato offerte nelle quali vengano sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni di fornitura del servizio, ovvero le offerte che siano sottoposte a condizione, nonché quelle incomplete e/o parziali.

2. L'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83, D.Lgs., nr. 163/06 e s.m.i. verrà individuata sulla base della valutazione del progetto presentato (offerta tecnica) e del prezzo omnicomprensivo offerto (offerta economica). La Commissione dispone, per la valutazione dell'insieme degli elementi, **di nr. 100 (cento) punti**, così ripartiti:

- a) Offerta tecnica: massimo nr. 80 (ottanta) punti;
- b) Offerta economica: massimo nr. 20 (venti) punti;

3. La qualità dell'offerta tecnica ed il merito tecnico vengono valutati sulla base di un punteggio massimo di nr. 80 (ottanta) punti su nr. 100 (cento), da valutarsi in relazione ai parametri indicati nella tabella sottostante.

PARAMETRI	PUNTEGGIO MASSIMO
1. Conoscenza e competenza sulla tematica , in termini di conoscenza del contesto e della tematica richiesta nella proposta con particolare riferimento al settore specifico della giustizia	16
2. Completezza e chiarezza della proposta , in termini di output assicurati e di collegamento tra output e risultati attesi in termini di cambiamento, con attenzione ai tempi di attuazione	12
3. Metodologie e strumenti , proposti per rispondere alle esigenze di cambiamento	12

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE



4. Adeguatezza del personale messo a disposizione , in termini di quantità delle risorse umane offerte e qualità, esperienza e competenze del gruppo di lavoro tecnico sulle tematiche e sulle tecnologie oggetto della gara	15
5. Modello organizzativo di gestione del progetto , in termini di coerenza della concatenazione tra le fasi e coerenza dei tempi previsti	14
6. Modalità e strumenti , di pianificazione, valutazione e automonitoraggio del servizio	3
7. Prestazioni aggiuntive , coerenti con le attività indicate agli artt. 5 e 6, Sezione I, del presente capitolato.	8
TOTALE PUNTEGGIO	80

4. L'offerta economica deve essere valutata sulla base di un punteggio massimo di 20 (venti) punti su 100 (cento), da valutarsi in relazione ai seguenti parametri:

- a) offerta minima 20 (venti) punti;
- b) altre offerte un punteggio inversamente proporzionale al prezzo, ossia calcolato con la seguente formula:

$$P = 20 \times P_{min} / P_{off}$$

P = punteggio da attribuire al singolo concorrente relativamente all'offerta economica;

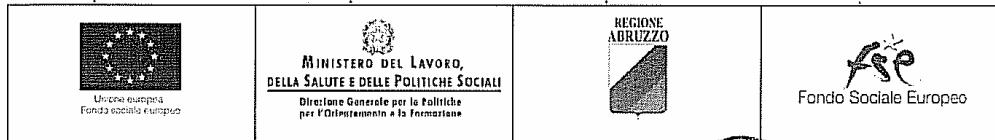
P_{min} = prezzo indicato nell'offerta minima;

P_{off} = prezzo indicato nell'offerta in esame.

5. L'aggiudicazione è disposta a favore del punteggio finale più alto, ottenuto come sommatoria dei punteggi realizzati per l'offerta tecnica e per l'offerta economica, ciascuno ottenuto nei modi sopra indicati.

6. In caso di parità di punteggio finale di due o più concorrenti, l'aggiudicazione è disposta a favore di quello tra i concorrenti in parità, con il più alto punteggio ottenuto per il progetto tecnico. In caso di parità anche dei punteggi relativi al progetto tecnico, si procederà a sorteggio, ai sensi dell'art. 77, R.D., 23-05-1924, nr. 827.

7. I punteggi intermedi e finali sono calcolati fino a nr. 02 (due) decimali, senza arrotondamenti.

ALLEGATO "A1" ALLA D.D. 03-08-2009, NR. 752/DL15

(Marca da Bollo)



La presente copia, composta di
n. 1 fogli, è conforme all'originale emesso da questo
ufficio.

DA INSERIRE NELLA BUSTA 1 (documentazione di cui al) RESPONSABILE DI UFFICI

(dott. Ignazio Ruccoli)

**ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA A PROCEDURA APERTA PER L'AGGIUDICAZIONE
DEL Servizio di "RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI LAVORATIVI E OTTIMIZZAZIONE
DELLE RISORSE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI DELLA REGIONE ABRUZZO - TRIBUNALE
ORDINARIO DI CHIETI, TRIBUNALE ORDINARIO DE L'AQUILA, PROCURA DELLA
REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TERAMO, PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO
IL TRIBUNALE DI AVEZZANO, PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE D'APPELLO DE
L'AQUILA".**

Il sottoscritto:

Cognome _____

Nome _____

Luogo e data di nascita _____

Il quale sottoscrive il presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di (*carica sociale*)

Domiciliato per la carica presso la sede sociale, pertanto legale rappresentante/procuratore¹ allo stesso atto autorizzato, come dichiara, della:
Impresa (denominazione/ragione sociale),

Sede legale e/operativa _____
C.F. e P.IVA _____

NOTA IMPORTANTE: (In caso di RTI ripetere quanto sopra per ogni raggruppato)²

Formula/Formulano la presente istanza, in nome e per conto della suddetta Impresa, di partecipazione alla gara in oggetto.

(In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) o di consorzio di cui all'art. 34, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., non ancora costituiti, i titolari o legali rappresentanti di tutti i soggetti del costituendo raggruppamento o costituendo consorzio, dichiarano nella presente istanza e sottoscrivono congiuntamente la medesima:

- 1) l'intenzione di costituirsi giuridicamente in tale forma;
- 2) l'indicazione del soggetto capofila a cui farà riferimento la Regione;
- 3) l'impegno che in caso di aggiudicazione, tutti i raggruppandi o consorziandi si conformeranno alla disciplina dell'articolo 37 del D.Lgs. n. 163/2006.)

ESPRIME, AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/2003

¹ Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

² In caso di consorzio l'istanza deve contenere anche l'indicazione (denominazione, sede legale, sede operativa, C.F./P.IVA) di tutti i soggetti operatori economici costituenti il consorzio, resa e sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio. Detta istanza deve contenere, altresì, l'indicazione delle consorziate designate esecutrici del servizio, delle quali devono essere indicate denominazione, sede legale e/operativa, C.F. e P.IVA.. In caso di consorzio di cui all'art. 34, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., non ancora costituito l'istanza deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno il consorzio ordinario.

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

il consenso al trattamento dei dati, elementi ed ogni altra informazione acquisita in sede di offerta, da parte dell'amministrazione appaltante, ai fini della partecipazione alla gara e della scelta dell'aggiudicatario.

Luogo e data, _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE³

³ In caso di RTI costituenda, l'istanza deve essere sottoscritta congiuntamente da ogni componente del raggruppamento, a pena di esclusione. Se la RTI è già costituita, la sottoscrizione va apposta dal legale rappresentante della Società mandataria "in nome e per conto proprio e delle mandanti" e va allegata in originale o per copia autenticata ai sensi della Legge notarile, mandato collettivo con rappresentanza, redatto in conformità all'articolo 37 del D.Lgs.n. 163/2006 e s.m.i..

ALLEGATO "A2" ALLA D.D. 03-08-2009, NR. 752/DL15

La presente copia, composta d'
n. 3 fogli, è conforme all'
originale conservato da questo
Ufficio.

IL RESPONSABILE D'UFFICIO
(dott. *Giulio Rucci*)

	MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI Direzione Generale per le Politiche per l'Ottimizzazione e la Formazione		
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

DA INSERIRE NELLA BUSTA 1 (documentazione di gara)

GARA A PROCEDURA APERTA PER L'AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO DI "RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI LAVORATIVI E OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI DELLA REGIONE ABRUZZO - TRIBUNALE ORDINARIO DI CHIETI, TRIBUNALE ORDINARIO DE L'AQUILA, PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TERAMO, PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI AVEZZANO, PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE D'APPELLO DE L'AQUILA".

(CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ)
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ¹
(Art. 38 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e domiciliato per la carica presso la sede sociale _____ nella sua qualità di legale rappresentante / procuratore dell'impresa con sede in _____ Via _____; ai fini della partecipazione alla gara d'appalto in oggetto, ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti

A1) DICHIARA

(Capitolato d'oneri, Artt. 33 e 34)

- a) che la completa denominazione del concorrente è: _____
- b) che la natura (pubblica o privata o mista) e forma giuridica del concorrente sono: _____
- c) che la data di costituzione del concorrente è: _____
- d) che la sede legale del concorrente è: _____
- e) che la sede operativa del concorrente è: _____
- f) che il relativo numero di P.IVA è: _____; il relativo numero di C.F. è: _____

¹ Per RTI:

Le presenti dichiarazione e allegati sono rese e prodotti distintamente da ogni componente del raggruppamento. La cauzione provvisoria, l'impegno del fideiussore e il contributo di partecipazione alla gara sono unici e sono prestati per tutti i componenti il raggruppamento.

I requisiti di cui alle lettere A debbono essere posseduti da tutti i raggruppandi.

I requisiti di cui alle lettere C e D possono essere assolti cumulativamente dai soggetti costituenti il raggruppamento.

Per i Consorzi:

Le presenti dichiarazione e allegati sono rese e prodotti distintamente sia dal consorzio che dalle consorziate designate quali esecutrici del servizio.

La cauzione provvisoria e l'impegno del fideiussore dovranno essere unici e dovranno essere prestati a favore del consorzio.

In caso di consorzio di cui all'art. 34, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., non ancora costituito è indispensabile che la garanzia fideiussoria e l'impegno del fideiussore siano prestati a nome di tutti i soggetti componenti il costituendo consorzio.

Il versamento del contributo di partecipazione alla gara di cui all'art. 1, commi 65 e 67, L. n. 266/2005 a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici lavori, servizi e forniture dovrà essere unico e dovrà essere effettuato dal consorzio o, in caso di costituendo consorzio, dalla consorziata capogruppo.

I requisiti di cui alle lettere A debbono essere posseduti sia dal consorzio che dalle consorziate designate quali esecutrici del servizio.

I requisiti di cui alle lettere C e D possono essere assolti cumulativamente dal consorzio e dalle consorziate designate quali esecutrici del servizio.

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

- g) che il relativo numero di posizione INPS è: _____; il relativo numero di posizione INAIL è: _____
 h) di essere autorizzato alla sottoscrizione degli atti relativi al procedimento di gara;

A) REQUISITI AMMINISTRATIVI
(Art. 38 D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.)

A2) DICHIARA

(Capitolato d'oneri, Art. 34)

che il concorrente non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara di cui di cui all'art. 38, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006 e, in particolare:

- a) non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo né sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b) gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza sono i seguenti:
(per ognuno, indicare nome, cognome, luogo e data di nascita, domicilio e incarichi ricoperti);
- c) che i soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara sono i seguenti:
(per ognuno, indicare nome, cognome, luogo e data di nascita, domicilio e incarichi ricoperti)
- d) nei confronti del dichiarante (e degli amministratori muniti di potere di rappresentanza) non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge n. 1423/1956 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge n. 575/1965;
- e) nei confronti del dichiarante, degli amministratori muniti di potere di rappresentanza, dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o delle Comunità che incidono sulla moralità professionale, né è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati dall'art. 45, paragrafo 1, Direttiva CE 2004/18;
- f) il dichiarante, gli amministratori muniti di potere di rappresentanza, i soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara ha subito le seguenti condanne per le quali ha beneficiato della non menzione o per le quali è intervenuta la riabilitazione: _____²;
- g) non è stato violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge n. 55/1990;
- h) non sono state commesse gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- i) non sono stati commessi errori gravi nell'esercizio dell'attività professionale;
- j) non sono state commesse violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;
- m) nell'anno precedente la data di pubblicazione del bando di gara non sono state rese false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;
- n) non sono state commesse violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- o) non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrattare con le pubbliche amministrazioni;

A3) DICHIARA
(Capitolato d'oneri, Art. 34)

² Indicare specificatamente il nominativo della persona interessata oltre che la condanna. Nel caso in cui nessuno dei soggetti indicati al punto F (il dichiarante, gli amministratori muniti di potere di rappresentanza, i soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente) abbia subito condanne per le quali ha beneficiato della non menzione o per le quali è intervenuta la riabilitazione, deve essere dichiarato espressamente che "il dichiarante, gli amministratori muniti di potere di rappresentanza, i soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente alla data di pubblicazione del bando non hanno subito condanne per le quali hanno beneficiato della non menzione o per le quali è intervenuta la riabilitazione".

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE



- il concorrente ha ottemperato alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ex lege n. 68/1999 (o legge equivalente per le imprese di altro Stato U.E.)
oppure
- il concorrente non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999 in quanto:
ha un organico inferiore a 15 dipendenti;
ha un organico compreso tra 15 e 35 dipendenti e non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18.01.2000;
altro (indicare _____).

A4) DICHIARA*(Capitolato d'oneri, Art. 34)*

di avere preso visione del bando di gara e del capitolato d'oneri e di accettare integralmente e incondizionatamente l'appalto alle condizioni stabilite dal predetto capitolato, in particolare con i divieti, prescrizioni e condizioni stabilite dallo stesso per lo svolgimento della gara e per l'esecuzione del servizio, con relative conseguenze in caso di violazione o difformità.

A5) DICHIARA*(Capitolato d'oneri, Art. 34)*

Il concorrente non ha rapporti di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile con altre Società partecipanti alla presente gara ovvero rapporti di collegamento sostanziale con altri concorrenti alla gara tale da comportare l'imputazione delle relative offerte ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi;

A6) DICHIARA*(Capitolato d'oneri, Art. 34)*

Non sussistono le condizioni di esclusione dalla gara di cui all'art. 1-bis della legge 383/2001 (o legge equivalente per le imprese di altro Stato U.E.), specificando (segnare con una X in caso che ricorre):

- di non essersi avvalsi dei piani individuali di emersione previsti dalla legge n. 383/2001 e succ. modd. e intt.;
- di essersi avvalsi dei piani individuali di emersione previsti dalla legge n. 383/2001 e succ. modd. e intt. ma gli stessi si sono conclusi;

A7) ALLEGA*(Capitolato d'oneri, Art. 34)*

Allega alla presente originale di attestazione di costituita cauzione o fideiussione bancaria o assicurativa, pari al 2% dell'importo a base d'asta e quindi pari a € 10.000,00³, conforme alle indicazioni di cui all'art. 34, comma 7, del Capitolato.

A8) ALLEGA*(Capitolato d'oneri, Art. 34)*

Allega alla presente dichiarazione originale di impegno ex art. 75, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006, di un fideiussore (banca, assicurazione, società ex art. 107 TULB) a rilasciare cauzione definitiva per l'esecuzione del contratto qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, pena l'esclusione dalla gara.

A9) ALLEGA / DICHIARA*(Capitolato d'oneri, Art. 34)*

Allega alla presente ricevuta in originale del versamento del contributo di partecipazione alla gara di € 40,00, di cui all'art. 1, commi 65 e 67, L. n. 266/2005 a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici lavori, servizi e forniture

Ovvero:

³ in caso di riduzione del 50% del suddetto importo, ai sensi dell'art. 75, comma 7, d.lgs. n. 163/2006, indicare l'importo ridotto ed allegare alla cauzione: copia autentica della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, ovvero dichiarazione in originale o copia autentica - resa dagli organismi accreditati ex medesimo art. 75, comma 7, del D.Lgs. n. 163/2006 - di presenza di elementi significativi e tra loro correlati del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000.

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

fotocopia della ricevuta corredata da dichiarazione di autenticità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e copia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

B) REQUISITI DI IDONEITA' PROFESSIONALE

(Art. 39 D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.)⁴

B1) ALLEGA / DICHIARA

(Capitolato d'oneri, Art. 35)

Allega certificato di iscrizione della C.C.I.A.A., per l'attività oggetto del presente appalto, in originale o copia autenticata ai sensi degli artt. 18, comma 2, e 19 del D.P.R. n. 445/2000, con dicitura antimafia ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 252 del 03.06.1998, ovvero dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 contenente tutti gli elementi del certificato.

Oppure:

dichiara che l'Impresa è iscritta nel registro la C.C.I.A.A.. **E' necessario riportare tutti i contenuti della certificazione di iscrizione.**

C) REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

(Articolo 41 D.Lgs.n. 163/2006 e s.m.i.)

C1) DICHIARA

(Capitolato d'oneri, Art. 36)

L'Impresa ha realizzato nel triennio 2006, 2007 e 2008 un fatturato globale risultante dalle dichiarazioni IVA o imposta equivalente in ambito U.E. pari a € _____, così distinto:

Anno 2006: _____ Anno 2007: _____ Anno 2008: _____ e quindi complessivamente non inferiore ad Euro 1.500.000,00 - al netto dell'IVA;

D) REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICO - PROFESSIONALE

(Articolo 42 D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.)

D1) DICHIARA

(Capitolato d'oneri, Art. 37)

L'Impresa ha regolarmente eseguito e ultimato nel triennio 2006, 2007 e 2008 il seguente elenco di principali servizi, per un importo non inferiore complessivamente ad Euro 625.000,00 - al netto dell'IVA:

Anno	Oggetto	Date inizio	Date ultimazione	Destinatari	Importo servizio al netto d'IVA ⁵
TOTALE €					

DICHIARA

di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. del D.P.R. n. 445/2000 emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, il soggetto rappresentato decade dall'aggiudicazione eventualmente conseguita sulla base della dichiarazione non veritiera.

ALLEGÀ

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore, così descritto: Tipo _____ rilasciato da _____ il _____ n. _____.

⁴ Per i soggetti non tenuti all'iscrizione presso la C.C.I.A.A., ma in possesso di iscrizione in altri registri (elenchi di enti autorizzati, accreditati,...) relativo certificato in originale o copia autenticata ai sensi degli artt. 18, comma 2, e 19 del D.P.R. n. 445/2000. In assenza di tali iscrizioni o qualora l'esercizio di attività coerenti con il servizio oggetto del presente appalto non si evinca dai suddetti documenti è onere del concorrente fornire ogni ulteriore idonea documentazione al riguardo.

In caso RTI o consorzio non ancora costituiti, la relativa documentazione/dichiarazione richiesta, di cui al precedente art. 1, lett. B), va resa e prodotta, negli stessi termini e modalità, distintamente da tutti i soggetti del costituendo raggruppamento o costituendo consorzio.

⁵ Nel caso di servizio effettuato in raggruppamento temporaneo con altri soggetti, il concorrente deve specificare quel è l'importo ad esso riferito.

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE



Luogo e data, _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGATO "A3" ALLA D.D. 03-08-2009, NR. 752/DL15

La presente copia, composta di
n. 7 fogli, è conforme all'o-
riginale emesso da questo
Ufficio.

IL RESPONSABILE D'UFFICI

Unione europea Fondo sociale europeo	MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI Direzione Generale per la Politiche per l'Orientamento e la Formazione	REGIONE ABRUZZO	(dott. Ignazio Ruccio) Fondo Sociale Europeo

DA INSERIRE DA SOLA NELLA BUSTA N. 3 (offerta economica)**SCHEMA DI PRESENTAZIONE DELLA
OFFERTA ECONOMICA**

GARA A PROCEDURA APERTA PER L'AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO DI "RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI LAVORATIVI E OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI DELLA REGIONE ABRUZZO - TRIBUNALE ORDINARIO DI CHIETI, TRIBUNALE ORDINARIO DE L'AQUILA, PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TERAMO, PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI AVEZZANO, PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE D'APPELLO DE L'AQUILA".

Il sottoscritto: Cognome _____ Nome _____

Luogo e data di nascita _____

Il quale sottoscrive il presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di _____
domiciliato per la carica presso la sede sociale, e pertanto legale rappresentante allo stesso atto
autorizzato, come dichiara, dell'Impresa (denominazione/ragione
sociale) _____ con sede in _____ Via _____
C.F. e P.IVA _____, Presenta, in nome e per conto della suddetta

Impresa la seguente offerta economica in relazione alla gara in oggetto come da bando di gara e
capitolato:

NOTA: (in caso di R.T.I. ripetere quanto sopra per ogni raggruppato)

OFFRE:

per la realizzazione del servizio di "Riorganizzazione dei processi lavorativi e ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari della Regione Abruzzo - Tribunale Ordinario di Chieti, Tribunale Ordinario de L'Aquila, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Teramo, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avezzano, Procura Generale presso la Corte d'Appello de L'Aquila", l'importo complessivo di € _____¹ IVA esclusa, così dettagliatamente
ripartito per linea:

A	B	C
Linea	Descrizione	Totale costo in €
1 1	Analisi e riorganizzazione degli uffici giudiziari al fine di migliorarne l'efficienza operativa e l'efficacia delle prestazioni rivolte agli utenti interni ed esterni	€
2 2	Analisi dell'utilizzo delle tecnologie, adozione ed utilizzazione delle stesse per il miglioramento organizzativo	€
3 3	Costruzione della Carta dei servizi	€
4 4	Accompagnamento alla certificazione di Qualità ISO 9001:2000	€
5 5	Costruzione del Bilancio Sociale	€
6 6	Comunicazione con la cittadinanza e comunicazione istituzionale: realizzazione e gestione sito WEB, rapporti con i media e organizzazione convegno finale con	€

¹ Indicare l'importo sia in cifra che in lettera.

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

	pubblicazione dei risultati del progetto	
	Costo complessivo (IVA esclusa) (somma colonna da C1 a C6) (in cifre e in lettera)	€

Percentuale di ribasso rispetto all'importo a base d'asta:
Prezzo complessivo totale / Importo a base d'asta X 100 = % di ribasso

DICHIARA:

- 1) che nella presentazione della presente offerta sono state esaminate e tenute conto tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sia sulla determinazione della propria offerta tecnica che su quella economica e che l'importo a base d'asta è nel suo complesso remunerativo;
- 2) che ai sensi dell'articolo 87 del D.Lgs. n. 163/2006, l'offerta tiene conto degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, come quantificato nella presente offerta;
- 3) che ai sensi dell'articolo 86, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 163/2006, l'offerta è adeguata rispetto al costo del lavoro, come quantificato nella presente offerta;
- 4) i parametri principali di riferimento (tabelle contrattuali risultanti da atti ufficiali, numero di dipendenti, relative qualifiche e corrispondente numero di ore lavorative da impiegarsi, indicazione analitica dei costi di sicurezza e quant'altro necessario per consentire all'amministrazione di valutarne la congruità), sono i seguenti:

Costo orario per ogni risorsa umana preposta e impiegata nel servizio	Tabella contrattuale di riferimento, con relativo costo tabellare orario	Numero di risorse umane	Qualifica delle risorse umane	Ore lavorative da impiegarsi per il servizio per ciascuna risorsa	Costi di sicurezza	Costo del lavoro	Totale

(vanno indicate tutte le risorse umane che saranno effettivamente preposte e adibite al servizio)

CORREDA LA PRESENTE OFFERTA

Ai sensi dell'articolo 86, comma 5, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., delle giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo offerto:

Luogo e data, _____

SOTTOSCRIZIONE COMPLETA E LEGGIBILE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

AVVERTENZE:

In caso di RTI o consorzio, di cui all'art. 34, comma 1, lett. d) ed e) del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., non ancora costituiti, l'offerta deve essere sottoscritta congiuntamente da ogni componente del costituendo raggruppamento/consorzio, a pena di esclusione.

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

Se il RTI è già costituito, la sottoscrizione va apposta dal legale rappresentante della Impresa mandataria "in nome e per conto proprio e delle mandanti". In tal caso all'istanza di partecipazione va allegato in originale o per copia autenticata ai sensi della Legge notarile, mandato collettivo con rappresentanza, redatto in conformità all'articolo 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..





DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE

**ALLEGATO “A4”
ALLA D.D., 03-08-2009, NR. 752/DL15**

**ORGANIGRAMMA
UFFICI GIUDIZIARI**

Tribunale Ordinario di Chieti
Tribunale Ordinario de L'Aquila
Procura della Repubblica presso il Tribunale di Teramo
Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avezzano
Procura Generale presso la Corte d'Appello de L'Aquila



La presente copia, composta di
n. 44 fogli, è conforme all'o-
riginale emesso da questo
Ufficio.

IL RESPONSABILE D'UFFICIO
(dott. Ignazio Rucci)

Data/ora ric. 25-LUG-2009(5RB) 13:03
25/07/2009 13:11

P 002

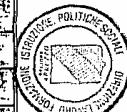
NUM986 002

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISCRIZIONE, POLITICHE SOCIALI

27 LUG. 2009

Prot. N° 17672 Pos. DL/5/0

QUALIFICA	IN SERVIZIO	STATO DI VITA					
		IN SERVIZIO	IN FORMAZIONE	IN ISCRIZIONE			
MAGISTRATI							
Presidente del Tribunale							
Presidente di Sezione							
Giudici			12				
Totale							
PERSONALE AMMINISTRATIVO							
Dirigente							
Direttore di Cancelleria	C3						
Cancelliere	C2		3				
Contabile	C2						
Cancelliere	C1		8				
Esperto informatico	C1						
Bibliotecario	C1						
Contabile	C1						
Cancelliere	B3						
Esperto informatico	B3						
Contabile	B3						
Ausiliario	B2						
Operatore giudiziario	B2		15				
Operatore giudiziario	B1		5				
Ausiliario autista	B1		2				
Ausiliario	A1		6				
IV-Centralinista telefonico			1				



Data/ora ric. 25-LUG-2009(5AB) 13:03
 25/07/2009 13:11

P 003
 NUM986 003

		IN SERVIZIO			
QUALIFICA					
PERSONALE MAGISTRATIVO					
Presidente del Tribunale		0			
Presidente di Sezione		0			
Giudici					
Totale					
PERSONALE AMMINISTRATIVO					
Dirigente	B1				
Direttore di Cancelleria	C3				
Cancelliere	C2				
Contabile	C2				
Cancelliere	C1				
Esperto informatico	C1				
Bibliotecario	C1				
Contabile	C1				
Cancelliere	B3	1			
Esperto informatico	B3				
Contabile	B3				
Ausiliario	B2				
Operatore giudiziario	B2	2			
Operatore giudiziario	B1				
Ausiliario autista	B1				
Ausiliario	A1				
IV-Centralinista telefonico					



Data/ora ric.: 24-LUG-2009(VEN) 11:45
24/07/2009 11:48 00862632201

00862632201
TRIBUNALE PENALE

P. 002
PAG 02/04



TRIBUNALE CIVILE E PENALE L'AQUILA PIANTA ORGANICA

DIRETTORE DI CANCELLERIA C3
Numero unità 3

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

27 LUG. 2009

Prot. N° M/15 Pos. A/15/01

CANCELLIERI C2
Numero unità 6

CANCELLIERI C1
Numero unità 13

CANCELLIERE C1 CONTABILE
Posto vacante 1

CANCELLIERI B3
Numero unità 6

OPERATORI GIUDIZIARI B3
Posti vacanti n. 2

OPERATORI GIUDIZIARI B2
Numero unità 14

OPERATORI GIUDIZIARI B1
Numero unità 4

AUSILIARI B1
Numero unità 4

AUSILIARI A1
Numero unità 6

Data/ora ric. 24-LUG-2009(VEN) 11:45
24/07/2009 11:48 00062632201

00062632201
TRIBUNALE PENALE

P. 003
PAG 03/04



ELENCO NOMINATIVO DEL PERSONALE IN SERVIZIO

DIRETTORE DI CANCELLERIA C3

Posti vacanti n. 3

CANCELLIERI C2

Dr.ssa Riddei Pierina
Dr. Antonelli Fabrizio
Dr.ssa Rotilio Monia
Posti vacanti n. 3

CANCELLIERI C1

Aureli Gianfranco
Cialone Tommaso
Cinaglia Teresa
Colaiuda Delfina
Corellas Virginia
Cripoli Patrizia
D'Aprile Anna Maria
Di Scipio Viviana
Gianfrancesco Anna
Piscitani Gaetano
Rosettini Beatrice
Ruggieri Vincenzo
Vittorini Maria Paola

CANCELLIERI C1 CONTABILI

Posto vacante n. 1

CANCELLIERI B3

Carusi Maria Domenica
De Santis Vilma
Di Timoteo Erminio
Marini Antonio
Mastropietro Patrizia
Sebastiani Claudia

Dato/ura ric. 24-LUG-2009(VEN) 11:45
24/07/2009 11:48 00862632201

00862632201
TRIBUNALE PENALE

P. 004
PAG 04/04



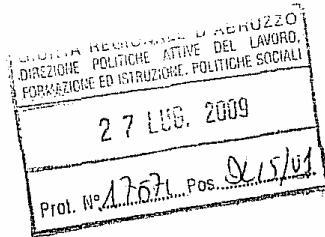
OPERATORI GIUDIZIARI B3
Posti vacanti n. 2

OPERATORI GIUDIZIARI B2
Bontempo Concetta
Celano Cristina
Ciccarelli Antonietta
Ciccone Graziella
Del Vecchio Bruna
Fischione Luigi
Gottastia Contina
Mazzzone Monia (distaccata al Ministero Giustizia)
Menga Elvira Lucia
Nanni Dina
Sfarrà Anna Maria
Vizioli Elisa
Posti vacanti n. 2

OPERATORI GIUDIZIARI B1
Piccinini Lorella
Ruozi Susanna
Tatananni Emanuela
Valentini Graziella Domenica

AUSILIARI B1
Canna Alberto
Cortesi Enrico
De Paulis Ernesto
Ercole Sandro
Gigante Marino (comandato)

AUSILIARI A1
Carnevale Angelo Vittore
D'Onofrio Lorenzo
Ranieri Angelomaria
Tennina Bruna
Tomassetti Filippo
Posto vacante n. 1



**PROCURA DELLA REPUBBLICA
TERAMO**

ELENCO DEL PERSONALE IN SERVIZIO

1) Mazza Gaetano	Dirigente 2° fascia	
2) Bonifaci Galdino	Funzionario C3	
3) D'Antonio Pierluigi	Funzionario C2	
4) Bernardi Annalisa	Funzionario C2	
5) Quieti Elena	Cancelliere C1	
6) Lapesa Cosimo	Cancelliere C1	
7) De Micheli Claudio	Cancelliere C1	
8) Arduini Annamaria	Cancelliere C1	
9) Mattei Giovanna	Cancelliere C1	
10) Boccanera Luisa	Cancelliere B3 S	
11) De Nobile Pierina	Cancelliere B3	
12) Iachini Paolo	Cancelliere B3 S	
13) Galeotti Amedeo	Cancelliere B3	
14) Lucci Achille	Cancelliere B3 S	
15) Silvestri Valentina	Cancelliere B3	
16) Persia Francesco	Cancelliere B3	
17) Centorame Mario	Operatore giud. B2	
18) Conti Daniela	Operatore giud. B2	

19) De Martinis Marisa	Operatore giud. B2	
20) Di Giacopo Illeana	Operatore giud. B2	
21) Di Saverio Domenica	Operatore giud. B2	
22) Arena Lorenzo	Operatore giud. B2	
23) Lattanzi Gabriella	Operatore giud. B2	
24) Damiani Concettina	Operatore giud. B1	
25) Di Giammartino Rossana	Operatore giud. B1	
26) Di Giandomenico Ada	Operatore giud. B1	
27) Furia Maria Luigia	Operatore giud. B 1	
28) Matriciani Giuseppina	Operatore giud. B1	
29) Rapisarda Antonio	Ausiliario B1	
30) Di Carmine Tarcisio	Ausiliario B1	
31) Ciantò Tiziana	Ausiliario A1	
32) Padolecchia Patrizia	Ausiliario A1	
33) D'Agostino Clementina	Ausiliario A 1	

Data/gra ric 23-LUG-2009(610) 13:56
23/07/2009 14:06 0863-4318312

0863 4318312
PROC. AVEZZANO SEG.

P. 002
PAG 02/02



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
27 LUG. 2009
Prot. N° 17672 Pos. N. 15001

*Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Avezzano*



Allegato a nota prot. n. 948 del 23/7/09 indirizzata alla Regione Abruzzo Pescara

○ ORGANIGRAMMA :

○ PERSONALE DI MAGISTRATURA:

- nr. 1 Procuratore Capo

- nr. 4 Sostituti Procuratori della Repubblica

Totale complessivo nr. 5 Magistrati (i Magistrati presenti in organico sono tutti in attività di servizio)

○ PERSONALE AMMINISTRATIVO IN SERVIZIO:

- Cancelliere C2n. 2 unità ;

- Cancelliere C1..... n. 6 unità ;

- Cancelliere B3..... n. 5 unità;

- Op. Giud. B2 n. 4 unità;

- Op. Giud. B1 n. 2 unità;

- Op. Giud. B1n. 1 unità (in servizio in qualità di centralinista telefonico non vedente)

- Ausiliario B1 n. 2 unità; (*ex fig. prof. "autista"*)

- Ausiliario B1 n. 1 unità; (*ex fig. prof. "addetto ai servizi di custodia"*)

- Ausiliario A1..... n. 2 unità (di cui n. 1 unità in applicazione continuativa)

Totale complessivo nr. 25 unità

Sono inoltre in servizio le seguenti unità provenienti dalla locale Casa Circondariale distaccati temporaneamente a questo ufficio:

n. 1 Educatore C3;

n. 1 Collaboratore Amm.vo;

n. 1 Collaboratore Amm.vo B3;

n. 1 Collaboratore Amm.vo B2;

n. 1 Collaboratore Amministrativo B1

Totale n. 5 unità

○ PERSONALE DELLA SEZIONE DI P.G.:

- nr. 4 appartenenti alla Polizia di Stato;

- nr. 4 appartenenti ai Carabinieri;

- nr. 2 appartenenti alla Guardia di Finanza;

- nr. 2 appartenenti al Corpo Forestale dello Stato.

Totale complessivo nr. 12 unità

Data/ora ric. 22-LUG-2009(MER) 13:05
22/07/2009 13:03 0858023842

0858023842
GDP GIULIANOVA PEN

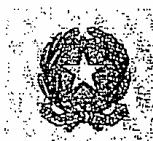
P. 002
PAG 02/03



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

27 LUG. 2009

Prot. N° 17674 Pds. SC/51/v 1



N. 2932 /09 SGamm

**PROCURA GENERALE
presso la CORTE D'APPELLO DI L'AQUILA**

Organigramma

La Procura Generale è l'ufficio di vertice del distretto della magistratura requirente, svolge oltre a compiti giurisdizionali specifici, funzioni di coordinamento e vigilanza sugli uffici locali di Procura e ne è l'organo gerarchico sovraordinato.

MAGISTRATI

La Procura Generale di L'Aquila ha in organico n. 5 magistrati (Procuratore Generale, Avvocato Generale, 2 Sostituti Procuratori Generali, 1 Magistrato Distrettuale Requirente). Le funzioni svolte attengono all'attività giurisdizionale presso la Corte d'appello (udienze, pareri, esecuzione penale), il visto su tutte le sentenze degli organi giudicanti del distretto (Tribunali, Uffici dei Giudici di pace) per le impugnazioni, attività relativa a estradizioni, rogatorie all'estero, mandati di arresto europeo. Il Procuratore Generale è anche il magistrato preposto alla scelta del personale in servizio presso le sezioni di polizia giudiziaria delle Procure della Repubblica dell'intero distretto di Corte.

PERSONALE AMMINISTRATIVO

Il personale in servizio, che svolge il proprio ruolo nella sottoriportata organizzazione, è attualmente in numero inferiore alle unità previste in organico, sono in servizio di fatto, un dirigente amministrativo e 28 unità di personale.

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO : 1

AREA C

- Posizione economica C2 : in servizio n. 2 unità
- Posizione economica C1 contabile : in servizio n. 2 unità
- Posizione economica C1 cancelliere: in servizio n. 4 unità

data/prá ric. 22-LUG-2009(MER) 13:05
 22/07/2009 13:03 0858023842

0858023842
 GDP GIULIANOVA PEN

P 003
 PAG 03/03



AREA B

Posizione economica B3 contabile: n. 3 unità
 Posizione economica B3 cancelliere n. 2 unità
 Posizione economica B2 operatore n. 7 unità
 Posizione economica B1 operatore n. 1 unità
 Posizione economica B1 autista n. 3 unità

AREA A

Posizione economica A1 : ausiliario n. 4 unità

ORGANIZZAZIONE

I.e aree organizzative della Procura Generale risultano così articolate e in maniera sintetica si riportano le attività svolte:

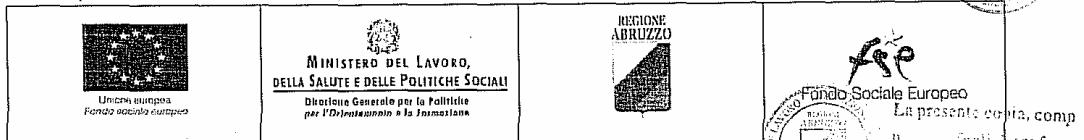
SEGRETERIA AMMINISTRATIVA : oltre a svolgere attività relativa alla gestione del personale dell'ufficio, svolge attività legate al ruolo di coordinamento della Procura Generale rispetto agli uffici periferici: applicazioni di personale, emanazione e interpretazione di disposizioni organizzative, attività relativa alle sezioni di polizia giudiziaria, iscrizioni agli albi professionali, rapporti con il Ministero della Giustizia.

SEGRETERIA AFFARI CIVILI : attività del Pubblico Ministero nelle cause civili d'appello.

SEGRETERIA PENALE : attività giurisdizionale legata all'esecuzione delle sentenze penali, attività legata alle sentenze di 1º grado degli uffici del distretto, attività legata agli uffici di sorveglianza, attività di carattere internazionale (estradizione, rogatorie, mandato di arresto europeo).

UFFICIO CONTABILITÀ: la Procura Generale, per alcuni aspetti nella persona del Procuratore Generale, per alcuni aspetti nella persona del Dirigente Amministrativo, svolge il ruolo di funzionario delegato al pagamento delle spese per il funzionamento degli uffici locali (cancelleria, autovetture, indennità, ecc) e delle spese di giustizia (intercettazioni, magistratura onoraria, consulenze, custodie, ecc.), in tale ruolo l'ufficio di contabilità dopo gli accrediti delle somme cura tutti gli aspetti dall'emissione del mandato alla rendicontazione.

UFFICIO FORMAZIONE : ha il compito di rilevare i fabbisogni formativi, redigere il piano annuale della formazione del personale dell'intero distretto (n. 65 uffici), curare l'erogazione degli interventi, curare gli aspetti contabili legati alla formazione, rendicontare l'attività stessa, in diretta dipendenza del Ministero della Giustizia.

ALLEGATO "A5" ALLA D.D. 03-08-2009, NR. 752/DL15

DA INSERIRE NELLA BUSTA N. 1 (documentazione di gara) *(dott. Vincenzo Rucci)*

GARA A PROCEDURA APERTA PER L'AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO DI "RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI LAVORATIVI E OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI DELLA REGIONE ABRUZZO - TRIBUNALE ORDINARIO DI CHIETI, TRIBUNALE ORDINARIO DE L'AQUILA, PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TERAMO, PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI AVEZZANO, PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE D'APPELLO DE L'AQUILA".

**(DOCUMENTAZIONE PER AVVALIMENTO)
(ARTICOLO 38 CAPITOLATO)
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ¹
DEL CONCORRENTE
(Art.38 e 47 D.P.R. n. 445/2000)**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e domiciliato per la carica presso la sede sociale _____ nella sua qualità di legale rappresentante/procuratore dell'Impresa con sede in _____ Via _____, al presente atto autorizzato, come dichiara, ai fini della partecipazione alla gara d'appalto in oggetto, ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti.

(in caso di RTI, ripetere per ogni componente del raggruppamento)

DICHIARA

- a) Di avvalersi con riferimento ai requisiti di cui agli art. 36 e 37 del Capitolato, nelle rispettive misure del _____, della seguente Impresa Ausiliaria:
- completa denominazione _____
 - forma giuridica: _____
 - data di costituzione _____
 - che la sede legale _____ e sede operativa _____
 - numero di P.IVA _____; numero di C.F. _____
 - numero di posizione INPS _____; numero di posizione INAIL _____;
 - generalità del legale rappresentante: _____

ALLEGA

- b) dichiarazione del legale rappresentante o persona munita di poteri dell'Impresa ausiliaria resa ai sensi degli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000, attestante il possesso da parte di quest'ultima

¹ In caso di RTI o consorzio, di cui all'art. 34, comma 1, lett. d) ed e) del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., non ancora costituiti, la presente dichiarazione deve essere sottoscritta congiuntamente da ogni componente del costituendo raggruppamento/consorzio, a pena di esclusione.
Se il RTI è già costituito, la sottoscrizione va apposta dal legale rappresentante della Impresa mandataria "in nome e per conto proprio delle mandanti". In tal caso all'istanza di partecipazione va allegato in originale o per copia autenticata ai sensi della Legge notarile, manda collettivo con rappresentanza, redatto in conformità all'articolo 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

dei requisiti di carattere giuridico di cui all'articolo 34 del capitolo d'oneri ad eccezione dei punti 1, 7, 8, 9 resa negli stessi termini e condizioni ivi descritti per il concorrente;

c) dichiarazione del legale rappresentante o persona munita di poteri dell'Impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga incondizionatamente ed irrevocabilmente verso la scrivente Società concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse di cui è carente il concorrente;

d) dichiarazione del legale rappresentante o persona munita di poteri dell'Impresa ausiliaria resa ai sensi degli artt. 38 e 47 del DPR 445/2000, con cui questa attesta di non partecipare alla gara in proprio o associata o consorziata con uno degli altri concorrenti alla gara e di non trovarsi con uno di questi in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 34, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006;

e) originale o copia autentica del contratto in virtù del quale l'Impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto.

(oppure, nel caso di avvalimento nei confronti di una Società che appartiene al medesimo gruppo societario):

dichiarazione del legale rappresentante o persona munita di poteri **del concorrente**, resa ex art. 38 e 47 del DPR 445/2000, attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo.

DICHIARA

di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. Del D.P.R. n. 445/2000 emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, concorrente rappresentato decade dall'aggiudicazione eventualmente conseguita sulla base della dichiarazione non veritiera.

ALLEGÀ

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore, così descritto: Tipo _____ rilasciato da _____ il _____ n. _____.

Luogo e data, _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGATO "A6" ALLA D.D. 03-08-2009, NR. 752/DL15**DA INSERIRE NELLA BUSTA N. 1 (documentazione di gara)**

GARA A PROCEDURA APERTA PER L'AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO DI "RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI LAVORATIVI E OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI DELLA REGIONE ABRUZZO - TRIBUNALE ORDINARIO DI CHIETI, TRIBUNALE ORDINARIO DE L'AQUILA, PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TERAMO, PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI AVEZZANO, PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE D'APPELLO DE L'AQUILA".
Presente copia, composta da _____ fogli, è conforme all'originale emesso da questo Ufficio.

(DOCUMENTAZIONE PER AVVALIMENTO)
(ARTICOLO 38 CAPITOLATO)
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
DA PARTE DELL'IMPRESA AUSILIARIA
(Art.38 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

(dott. *[Signature]* Rucci) *[Signature]*

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e domiciliato per la carica presso la sede sociale _____ nella sua qualità di legale rappresentante / procuratore dell'Impresa denominata _____.
Al presente atto autorizzato, come dichiara, (allegare eventualmente originale o copia autentica procura se persona diversa dal legale rappresentante) con sede in _____ Via _____ C.F e P.IVA _____;
stante il proprio ruolo di Impresa ausiliaria dell'Impresa concorrente alla gara in oggetto, denominata _____ con sede in _____ Via _____ C.F. _____, P.IVA _____, numero posizione INPS _____ e numero posizione INAIL _____, in relazione all'articolo 38 del Capitolato speciale d'appalto per la gara in oggetto, ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti.

DICHIARA
(Art. 34, punto 2 Capitolato)

che l'Impresa ausiliaria non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara di cui di cui all'art. 38, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006.e, in particolare:

- a) non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo né sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b) gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza sono i seguenti:
(per ognuno, indicare nome, cognome, luogo e data di nascita, domicilio e incarichi ricoperti);
- c) che i soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara sono i seguenti:
(per ognuno, indicare nome, cognome, luogo e data di nascita, domicilio e incarichi ricoperti);
- d) nei confronti del dichiarante (e degli amministratori muniti di potere di rappresentanza) non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge n. 1423/1956 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge n. 575/1965;
- e) nei confronti del dichiarante, degli amministratori muniti di potere di rappresentanza, dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi

**REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE**

dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o delle Comunità che incidono sulla moralità professionale, né è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati dall'art. 45, paragrafo 1, Direttiva CE 2004/18;

f) il dichiarante, gli amministratori muniti di potere di rappresentanza, i soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara ha subito le seguenti condanne per le quali ha beneficiato della non menzione o per le quali è intervenuta la riabilitazione: _____;¹

g) non è stato violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge n. 55/1990;

h) non sono state commesse gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

i) non sono stati commessi errori gravi nell'esercizio dell'attività professionale;

j) non sono state commesse violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;

m) nell'anno precedente la data di pubblicazione del bando di gara non sono state rese false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara;

n) non sono state commesse violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

o) non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrattare con le pubbliche amministrazioni;

DICHIARA

(Art. 34, punto 3 Capitolato)

L'Impresa ha ottemperato alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ex lege n. 68/1999 (o legge equivalente per le imprese di altro Stato U.E.)

oppure

L'Impresa non è soggetta agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999 in quanto:

ha un organico inferiore a 15 dipendenti;

ha un organico compreso tra 15 e 35 dipendenti e non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18.01.2000;

altro (indicare _____);

A5) DICHIARA

(Art. 34, punto 5 Capitolato)

L'Impresa non ha rapporti di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile con altri soggetti partecipanti alla presente gara ovvero rapporti di collegamento sostanziale con altri concorrenti alla gara tale da comportare l'imputazione delle relative offerte ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi;

A6) DICHIARA

(Art. 34, punto 6 Capitolato)

Non sussistono le condizioni di esclusione dalla gara di cui all'art. 1-bis della legge 383/2001 (o legge equivalente per le imprese di altro Stato U.E.), specificando (segnare con una X in caso che ricorre):

di non essersi avvalsi dei piani individuali di emersione previsti dalla legge n. 383/2001 e succ. modd. e intt.;

¹ Indicare specificatamente il nominativo della persona interessata oltre che la condanna.

Nel caso in cui nessuno dei soggetti indicati al punto F (il dichiarante, gli amministratori muniti di potere di rappresentanza, i soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente) abbia subito condanne per le quali ha beneficiato della non menzione o per le quali è intervenuta la riabilitazione, deve essere dichiarato esplicitamente che "il dichiarante, gli amministratori muniti di potere di rappresentanza, i soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente alla data di pubblicazione del bando non hanno subito condanne per le quali hanno beneficiato della non menzione o per le quali è intervenuta la riabilitazione"

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

□ di essersi avvalsi dei piani individuali di emersione previsti dalla legge n. 383/2001 e succ.
modd. e int. ma gli stessi si sono conclusi;

SI OBBLIGA

(Art. 38 punto c) Capitolato)

incondizionatamente ed irrevocabilmente verso la scrivente Impresa concorrente e verso la
stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse di cui è
carente il concorrente, così individuate:

DICHIARA

(Art. 38 punto d) Capitolato)

Di non partecipare alla gara in proprio o associata o consorziata con uno degli altri concorrenti
alla gara e di non trovarsi con uno di questi in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 34,
comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006;

DICHIARA

di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli
71 e ss. del D.P.R. n. 445/2000 emerga la non veridicità del contenuto della presente
dichiarazione, la Società concorrente decade dall'aggiudicazione eventualmente conseguita sulla
base della dichiarazione non veritiera.

ALLEGÀ

Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n. 445/2000, fotocopia del documento di identità valido del
sottoscrittore, così descritto: Tipo _____ rilasciato da _____ il _____ n. _____.

Luogo e data, _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

**Servizio di Riorganizzazione dei processi lavorativi e d'ottimizzazione delle risorse
degli Uffici Giudiziari della Regione Abruzzo - Tribunale Ordinario di Chieti, Tribunale**

UNIONE EUROPEA

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

2, rue Mercier, L-2985 Lussemburgo Fax (352) 29 29-42670

E-mail: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

All' Bn

BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

**Denominazione
ufficiale:** Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali - Servizio Politiche della Transnazionalità, della Governance e della Qualificazione del Sistema Formativo

Indirizzo postale: Via Raffaello, nr. 137

Città: Pescara Codice postale: 65124

Paese: Italia

Punti di contatto: Telefono: 085/7672076

All'attenzione di: Dott. Ignazio Rucci

Posta elettronica: ignazio.rucci@regione.abruzzo.it Fax: 085/7672143

Indirizzo(i) internet (se del caso)

Amministrazione aggiudicatrice (URL): www.regione.abruzzo.it

Profilo di committente (URL):

Ulteriori informazioni sono disponibili presso:

I punti di contatto sopra indicati

Altro: completare l'allegato A.I

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso:

I punti di contatto sopra indicati

Altro: completare l'allegato A.II

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a:

I punti di contatto sopra indicati

Altro: completare l'allegato A.III



La presente copia, composta di n. 1 fogli, è conforme all'originale emesso da questo Ufficio.

**IL RESPONSABILE D'UFFICIO
(dott. Ignazio Rucci)**

**Servizio di Riorganizzazione dei processi lavorativi e d'ottimizzazione delle risorse
degli Uffici Giudiziari della Regione Abruzzo - Tribunale Ordinario di Chieti, Tribunale**

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

- | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------|
| <input type="radio"/> Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale | <input type="checkbox"/> Servizi generali delle amministrazioni pubbliche |
| <input type="radio"/> Agenzia/ufficio nazionale o federale | <input type="checkbox"/> Difesa |
| <input checked="" type="radio"/> Autorità regionale o locale | <input type="checkbox"/> Ordine pubblico e sicurezza |
| <input type="radio"/> Agenzia/ufficio regionale o locale | <input type="checkbox"/> Ambiente |
| <input type="radio"/> Organismo di diritto pubblico | <input type="checkbox"/> Affari economici e finanziari |
| <input type="radio"/> Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale | <input type="checkbox"/> Salute |
| <input type="radio"/> Altro | <input type="checkbox"/> Abitazioni e assetto territoriale |
| (specificare): | <input type="checkbox"/> Protezione sociale |
| | <input type="checkbox"/> Ricreazione, cultura e religione |
| | <input type="checkbox"/> Istruzione |
| | <input checked="" type="checkbox"/> Altro |
- (specificare): Lavoro, Formazione, Istruzione, Politiche sociali



L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici

sì

no

**Servizio di Riorganizzazione dei processi lavorativi e d'ottimizzazione delle risorse
degli Uffici Giudiziari della Regione Abruzzo - Tribunale Ordinario di Chieti, Tribunale**

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO



II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

Servizio di Riorganizzazione dei processi lavorativi e d'ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari della Regione Abruzzo - Tribunale Ordinario di Chieti, Tribunale Ordinario de L'Aquila, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Teramo, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avezzano, Procura Generale presso la Corte d'Appello de L'Aquila. Progetto speciale Nuova Giustizia P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013, Obiettivo C.R.O. - Asse V. Piano Operativo 2007-2008

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

(a) Lavori

- Esecuzione
- Progettazione ed esecuzione
- Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici

(b) Forniture

- Acquisto
- Leasing
- Noleggio
- Acquisto a riscatto
- Misto

(c) Servizi

Categoria di servizi: N.11
(Per le categorie di servizi 1-27,
cfr. l'allegato II della direttiva
2004/18/CE)

Sito o luogo principale dei lavori:

Luogo principale di consegna:

Luogo principale di esecuzione:

Regione Abruzzo

Codice NUTS ITF1

II.1.3) L'avviso riguarda

un appalto pubblico

l'istituzione di un accordo quadro

l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (SDA)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro (se del caso)

Accordo quadro con diversi operatori

Accordo quadro con un unico operatore

Numero , o, se del caso, numero massimo di partecipanti all'accordo quadro previsto

Durata dell'accordo quadro:

periodo in anni:

o mesi:

Giustificazione dell'accordo quadro con una durata superiore a quattro anni:

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro (se del caso, indicare solo in cifre):

Valore stimato, IVA esclusa:

Moneta:

oppure valore tra

e

Moneta:

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare(se nota):

**Servizio di Riorganizzazione dei processi lavorativi e d'ottimizzazione delle risorse
degli Uffici Giudiziari della Regione Abruzzo - Tribunale Ordinario di Chieti, Tribunale
II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti**

Il servizio oggetto del presente appalto mira a riorganizzare i processi lavorativi e ad ottimizzare le risorse degli Uffici Giudiziari della Regione Abruzzo - Tribunale Ordinario di Chieti, Tribunale Ordinario de L'Aquila, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Teramo, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avezzano, Procura Generale presso la Corte d'Appello de L'Aquila. Si articola nelle seguenti 6 Linee di attività: 1) Analisi e riorganizzazione dell'Ufficio giudiziario, al fine di migliorarne l'efficienza operativa e l'efficacia, con particolare riguardo ai servizi rivolti agli utenti interni ed esterni; 2) Analisi dell'utilizzo delle tecnologie, adozione e implementazione delle stesse per il miglioramento organizzativo; 3) Costruzione della Carta dei servizi; 4) Accompagnamento alla certificazione di Qualità ISO 9001:2000; 5) Costruzione del Bilancio Sociale; 6) Comunicazione con la cittadinanza e comunicazione istituzionale, creazione di una sezione dedicata del sito WEB in corso di realizzazione, rapporti con i media, organizzazione del convegno finale con pubblicazione dei risultati del progetto.



**Servizio di Riorganizzazione dei processi lavorativi e d'ottimizzazione delle risorse
degli Uffici Giudiziari della Regione Abruzzo - Tribunale Ordinario di Chieti, Tribunale
II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)**

Vocabolario principale**Vocabolario supplementare(*se del caso*)**

Oggetto principale

75231100

**II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)** sì no**II.1.8) Divisione in lotti (*per ulteriori precisazioni sui lotti, utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario*)** sì no**In caso affermativo, le offerte vanno presentate per (*contrassegnare una sola casella*):** un solo lotto uno o più lotti tutti i lotti**II.1.9) Ammissibilità di varianti** sì no**II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO****II.2.1) Quantitativo o entità totale (*compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni*)**

Il prezzo posto a base di gara per il servizio oggetto dell'appalto è di € 625.000,00 IVA esclusa, per i servizi da erogarsi per il periodo di 12 mesi a partire dalla data di stipulazione del contratto

Se noto, valore stimato, IVA esclusa (*indicare solo in cifre*): 625000.00

Moneta: EUR

oppure valore tra _____ e _____

Moneta:

II.2.2) Opzioni (*se del caso*) sì no**In caso affermativo, descrizione delle opzioni:**

Se noto, calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni:

in mesi: _____ oppure giorni: _____ (dall'aggiudicazione dell'appalto)

Numero di rinnovi possibile (*se del caso*): _____ oppure valore tra _____ e _____

Se noto, nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:

in mesi: _____ oppure giorni: _____ (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE

Periodo in mesi: 12 oppure giorni: _____ (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure dal _____ (gg/mm/aaaa)
al _____ (gg/mm/aaaa)

**Servizio di Riorganizzazione dei processi lavorativi e d'ottimizzazione delle risorse
degli Uffici Giudiziari della Regione Abruzzo - Tribunale Ordinario di Chieti, Tribunale**

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO



III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste (se del caso)

Vedi capitolato d'oneri

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia

Vedi capitolato d'oneri

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto (se del caso)

Vedi capitolato d'oneri

III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto (se del caso)

sì

no

In caso affermativo, descrizione delle condizioni particolari:

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Vedi capitolato d'oneri

III.2.2) Capacità economica e finanziaria

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:	Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti (se del caso):
------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------

Vedi capitolato d'oneri

Vedi capitolato d'oneri

III.2.3) Capacità tecnica

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:	Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti (se del caso):
------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------

Vedi capitolato d'oneri

Vedi capitolato d'oneri

**Servizio di Riorganizzazione dei processi lavorativi e d'ottimizzazione delle risorse
degli Uffici Giudiziari della Regione Abruzzo - Tribunale Ordinario di Chieti, Tribunale**

III.2.4) Appalti riservati (se del caso)

sì

no

L'appalto è riservato ai laboratori protetti

L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti



III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?

sì

no

In caso affermativo, citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile:

III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio

sì

no

**Servizio di Riorganizzazione dei processi lavorativi e d'ottimizzazione delle risorse
degli Uffici Giudiziari della Regione Abruzzo - Tribunale Ordinario di Chieti, Tribunale**

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura

- Aperta
- Ristretta
- Ristretta accelerata
- Negoziate

Giustificazione della procedura accelerata:

Sono già stati scelti candidati?

- sì
- no

*In caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo
degli operatori economici già selezionati nella sezione
VI.3) Altre informazioni*

- Negoziate accelerata
- Dialogo competitivo

Giustificazione della procedura accelerata:

**IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta
(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)**

Numero previsto di operatori

oppure numero minimo previsto e se del caso, numero massimo

Criteri obiettivi per la selezione di un numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo(procedura negoziate, dialogo competitivo)

Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare

- sì
- no



**Servizio di Riorganizzazione dei processi lavorativi e d'ottimizzazione delle risorse
degli Uffici Giudiziari della Regione Abruzzo - Tribunale Ordinario di Chieti, Tribunale**

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione (contrassegnare le caselle pertinenti)

Prezzo più basso

oppure

Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

criteri indicati di seguito (*i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili*)

criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nelle specifiche



Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	
5.		10.	

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica

sì

no

In caso affermativo, fornire ulteriori informazioni sull'asta elettronica (se del caso)

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice (se del caso)

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto

sì

no

In caso affermativo,

Avviso di preinformazione

Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GU: /S - del (gg/mm/aaaa)

Altre pubblicazioni precedenti (se del caso)

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (ad eccezione del sistema dinamico di acquisizione) oppure il documento descrittivo (nel caso di dialogo competitivo)

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: 03/09/2009 (gg/mm/aaaa)

Ora: 12:00

Documenti a pagamento

sì

no

In caso affermativo, prezzo (indicare solo in cifre):

Moneta:

Condizioni e modalità di pagamento:

**Servizio di Riorganizzazione dei processi lavorativi e d'ottimizzazione delle risorse
degli Uffici Giudiziari della Regione Abruzzo - Tribunale Ordinario di Chieti, Tribunale
IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**

Data: 13/09/2009 (gg/mm/aaaa)

Ora: 12:00

**IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare (se nota)
(nel caso delle procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)**

Data: (gg/mm/aaaa)

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione

ES	CS	DA	DE	ET	EL	EN	FR	IT	LV	LT	HU	MT	NL	PL	PT	SK	SL	FI	SV
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																	

Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta (procedura aperta)

Fino al: (gg/mm/aaaa)

oppure periodo in mesi:

oppure giorni: 180 (dal termine ultimo per il
ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte

Data: 05/10/2009 (gg/mm/aaaa) Ora: 09:00

Luogo (se del caso): Pescara

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte (se del caso)

si

no

Legali rappresentanti e loro delegati



**Servizio di Riorganizzazione dei processi lavorativi e d'ottimizzazione delle risorse
degli Uffici Giudiziari della Regione Abruzzo - Tribunale Ordinario di Chieti, Tribunale**

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) TRATTASI DI UN APPALTO PERIODICO (se del caso)

si no

In caso affermativo, indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:



VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI

si no

In caso affermativo, indicare il progetto e/o programma:

P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013 OBIETTIVO CRO

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI (se del caso)

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale: T.A.R. Abruzzo (ricorso giurisdizionale) – Capo dello Stato (ricorso amministrativo straordinario)

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Telefono:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

Organismo responsabile delle procedure di mediazione (se del caso)

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Telefono:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

**Servizio di Riorganizzazione dei processi lavorativi e d'ottimizzazione delle risorse
degli Uffici Giudiziari della Regione Abruzzo - Tribunale Ordinario di Chieti, Tribunale
VI.4.2) Presentazione del ricorso (compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)**

Informazioni precise sui termini di presentazione del ricorso:



**Servizio di Riorganizzazione dei processi lavorativi e d'ottimizzazione delle risorse
degli Uffici Giudiziari della Regione Abruzzo - Tribunale Ordinario di Chieti, Tribunale
VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione del ricorso**

Denominazione
ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Telefono:

Posta
elettronica:

Fax:

Indirizzo Internet
(URL):



VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO:

05/08/2009 (gg/mm/aaaa)

**Servizio di Riorganizzazione dei processi lavorativi e d'ottimizzazione delle risorse
degli Uffici Giudiziari della Regione Abruzzo - Tribunale Ordinario di Chieti, Tribunale**

ALLEGATO A

ALTRI INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

I) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI ULTERIORI INFORMAZIONI

Denominazione
ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Punti di contatto:

Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):



II) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE (INCLUSI I DOCUMENTI PER IL DIALOGO COMPETITIVO E PER IL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE)

Denominazione
ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Punti di contatto:

Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

III) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO AI QUALI INVIARE LE OFFERTE/DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Denominazione
ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Punti di contatto:

Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

Servizio di Riorganizzazione dei processi lavorativi e d'ottimizzazione delle risorse
degli Uffici Giudiziari della Regione Abruzzo - Tribunale Ordinario di Chieti, Tribunale

ALLEGATO B (1)
INFORMAZIONI SUI LOTTI

LOTTO N. TITOLO

1) BREVE DESCRIZIONE



2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

3) QUANTITATIVO O ENTITÀ

Se noto, valore stimato, IVA esclusa(indicare solo in cifre)
oppure valore tra _____ e _____

Moneta:

4) INDICAZIONE DI UNA DURATA DIVERSA DELL'APPALTO O DI UNA DATA DIVERSA DI INIZIO/CONCLUSIONE (se del caso)

Periodo in mesi: **oppure giorni:** (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure dal (gg/mm/aaaa)
al (gg/mm/aaaa)

5) ULTERIORI INFORMAZIONI SUI LOTTI

<p>ALLEGATO "C" ALLA D.D., 03-08-2009, NR. 752/DL15</p> <p>SCHEMA DI CONTRATTO</p> <p style="text-align: center;">REPUBBLICA ITALIANA</p> <p style="text-align: center;">GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO</p> <p>CONTRATTO di appalto relativo all'aggiudicazione del Servizio di "Riorganizzazione dei processi lavorativi e d'ottimizzazione delle risorse degli uffici giudiziari della Regione Abruzzo" (D.D., _____, nr. ____)</p> <p>L'anno 2009, il giorno _____ del mese di _____, presso la sede della Regione Abruzzo - Giunta Regionale - Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali - sito in Pescara (PE), Via Raffaello, nr. 137,</p> <p style="text-align: center;">TRA</p> <p>l'Amministrazione Regionale d'Abruzzo (nel seguito indicata come Amministrazione) con sede e domicilio fiscale in L'Aquila (AQ), Codice fiscale nr. 80003170661, in persona del Dott. _____, nato il _____ (C.F. _____) a _____, nella sua qualità di Dirigente della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, Servizio Politiche della Transnazionalità della Governance e della Qualificazione del Sistema Formativo; il quale sottoscrive il presente contratto in rappresentanza dell'Amministrazione Regionale, in virtù dell'espressa previsione normativa contenuta nell'art. 5, comma 2, lett. f), ai sensi della L.R., 14-09-1999, nr. 77 e ss. mm. ii.,</p>	 <p>La presente copia, composta di n. <u>3</u> fogli, è conforme all'originale emesso da questo Ufficio.</p> <p>IL RESPONSABILE D'UFFICIO (dott. <u>Giovanni Rucci</u>)</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

E

l'Associazione temporanea d'impresa (nel seguito indicata come Aggiudicatario) costituita, con scrittura privata del _____ (nr. ____ Rep., nr. ____ Racc. del Dott. ____, Notaio in ____), allegata al presente contratto sub A), tra _____ - con sede in _____, via _____, “_____”

Partner _____ del predetto capogruppo e mandatario;

Tanto premesso,

PREMESSO CHE

➤ con Determinazione Dirigenziale ____-____-2009, nr. ____ la Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali - Servizio Politiche della Transnazionalità della Governance e della Qualificazione del Sistema Formativo ha indetto una procedura aperta di selezione pubblica del contraente, ai sensi dell'art. 55, comma 5, D.Lgs., nr. 163/06 e ss.mm.ii., per l'aggiudicazione del servizio di promozione, di scambio di buone pratiche e di realizzazione di iniziative e sviluppo di reti su base regionale, interregionale e transnazionale, finalizzato all'incentivazione della partecipazione dei migranti al mondo del lavoro ed al rafforzamento dell'integrazione sociale;

➤ il sopra indicato Servizio è stato aggiudicato a _____ che ha offerto sull'importo a base di gara di Euro _____ la somma di Euro

	<p>(I.V.A. esclusa), come più precisamente si evince dal verbale redatto in data _____ e dalla Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche della Transnazionalità della Governance e della Qualificazione del Sistema Formativo, _____-2009, nr. _____.</p> <p>Tanto premesso e confermato e che s'intende parte integrante e sostanziale del presente contratto, i comparenti convengono e stipulano quanto espressamente segue:</p> <p style="text-align: center;">ART. 1 - OGGETTO DEL CONTRATTO</p> <p>1. La Regione Abruzzo, come sopra rappresentata, affida a _____ (di seguito denominato aggiudicatario) che accetta, il del Servizio di "Riorganizzazione dei processi lavorativi e ottimizzazione delle risorse degli uffici giudiziari della Regione Abruzzo", secondo le modalità, termini e condizioni di seguito indicate.</p> <p style="text-align: center;">ART. 2 - DURATA DEL CONTRATTO</p> <p>1. Il presente contratto decorre dalla data di stipulazione ed ha durata ventiquattro mesi, salvo eventuale differimento del termine di realizzazione del presente servizio per oggettive comprovate esigenze esclusivamente dell'Amministrazione Regionale.</p> <p style="text-align: center;">ART. 3 - MODALITÀ DI REALIZZAZIONE</p> <p>1. Il servizio dovrà essere realizzato in perfetta conformità al capitolato d'oneri, nonché all'offerta tecnica ed all'offerta eco-</p>	
	PAGINA 3 DI 6	

nomica presentate dall'Aggiudicatario, che si allegano al presente atto, rispettivamente sotto le lettere "B", "C" e "D", affinché ne facciano parte integrante e sostanziale.

ART. 4 - CORRISPETTIVO E MODALITÀ DI PAGAMENTO

1. Per la realizzazione del servizio di cui all'articolo 1, la Regione Abruzzo si obbliga a corrispondere all'aggiudicatario la somma di Euro _____, I.V.A. esclusa. Detto importo si deve intendere onnicomprensivo di tutte le prestazioni indicate, nonché di qualsivoglia ulteriore onere, diretto od indiretto.

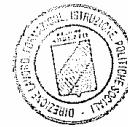
2. Le modalità di pagamento sono stabilite dall'articolo 18 del capitolo d'oneri (cfr., allegato "B" del presente contratto) a cui espressamente i contraenti rinviano.

ART. 5 - CAUZIONE DEFINITIVA

1. L'Aggiudicatario, a garanzia degli obblighi assunti con il presente contratto e del risarcimento dei danni derivanti da inadempimento degli stessi, ha costituito, ai sensi dell'art. 113, D.Lgs., nr. 163/06, congrua cauzione definitiva di €. _____,00 (Euro _____/00), a mezzo fideiussione nr. _____ prestata in data _____ 2009 dal _____ specificare banca _____, (cfr., allegato "E" del presente contratto).

ART. 6 - RISERVATEZZA

1. L'Aggiudicatario non potrà divulgare, comunicare o diffondere in alcun modo le informazioni, i dati, i documenti e gli al-



tri elementi forniti dall'Amministrazione per l'esecuzione del
contratto.

2. La piena riservatezza dovrà essere osservata
dall'Aggiudicatario anche riguardo ai risultati delle azioni in-
traprese.

ART. 7 - NORMATIVA E FORO COMPETENTE

1. L'esecuzione del servizio è regolata:

- a) dalle clausole del presente contratto;
- b) dal Capitolato generale e speciale d'oneri;
- c) dall'Offerta tecnica presentata dall'Aggiudicatario;
- d) dal Codice Civile e dalla normativa di riferimento riguar-
dante gli appalti ed i contratti pubblici.

2. Qualsiasi controversia dovesse sorgere in merito al presente
contratto sarà di competenza esclusiva del Foro di L'Aquila.

ART. 8 - ONERI CONTRATTUALI E FISCALI

1. Le spese relative alla eventuale registrazione del presente
contratto sono ad esclusivo carico dell'Aggiudicatario.

Tutti gli oneri fiscali riguardanti il servizio oggetto del presente
contratto sono a carico dell'Aggiudicatario, così come le spese
inerenti le imposte di bollo e di registrazione del presente con-
tratto.

2. S'invoca, per questo contratto, soggetto ad I.V.A.,
l'applicazione dell'imposta di registro in misura fissa prevista
dall'art. 40, D.P.R., 26-04-1986, nr. 131.

ART. 9 - PUBBLICAZIONE AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

	<p>1. Ai sensi del D.Lgs., nr. 196/03 i dati dell'Aggiudicatario sono comunicati all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, alla Prefettura competente per gli accertamenti "antimafia", alla competente Agenzia delle Entrate per la registrazione del Contratto, nonché all'Alto Commissario per il Coordinamento della lotta contro la delinquenza mafiosa ai sensi della normativa vigente; verranno inoltre pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul sito internet www.regione.abruzzo.it, sui quotidiani, sul Bollettino ufficiale della Regione Abruzzo.</p> <p>2. Il presente contratto, il quale consta di nr. _____ (specificare numero pagine in lettere) facciate, viene letto, confermato e sottoscritto.</p>	
	L'AGGIUDICATARIO	LA REGIONE ABRUZZO
	Il Presidente del C.d.A. (specificare nome)	Il Dirigente del Servizio (specificare nome)
Allegati (nr. 5) al contratto:		
<p>A) Scrittura privata R.T.I.;</p> <p>B) Capitolato generale e speciale d'oneri;</p> <p>C) Offerta tecnica;</p> <p>D) Offerta economica;</p> <p>E) Fideiussione bancaria;</p>		
PAGINA 6 DI 6		

ALLEGATO "D" ALLA D.D., 03-08-2009, NR. 752/DL15

Regione Abruzzo

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto**

Denominazione ufficiale: Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro,

Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali - Servizio Politiche della

Transnazionalità, della Governance e della Qualificazione del Sistema Formativo

Indirizzo postale: Via Raffaello, nr. 137 - Città: Pescara - Codice postale: 65124

Paese: Italia - Punti di contatto: Dott. Ignazio Rucci Telefono: 085/7672076 Fax:

085/7672143 - Posta elettronica: ignazio.rucci@regione.abruzzo.it - Indirizzo

internet Amministrazione aggiudicatrice: www.rezione.abruzzo.it

Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti

per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono

disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a: I punti di contatto

sopra indicati

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attività:

Autorità regionale o locale - Lavoro, Formazione, Istruzione, Politiche sociali

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni

aggiudicatrici: no

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO - II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione

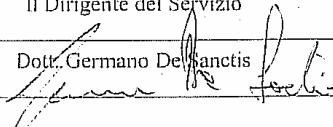
aggiudicatrice: Gara con procedura aperta per l'aggiudicazione del Servizio di

"Riorganizzazione dei processi lavorativi e ottimizzazione delle risorse degli Uffici

ALLEGATO "D" ALLA D.D., 03-08-2009, NR. 752/DL15	
Giudiziari della Regione Abruzzo - Tribunale Ordinario di Chieti, Tribunale	
Ordinario de L'Aquila, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Teramo,	
Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avezzano, Procura Generale presso	
la Corte d'Appello de L'Aquila". Progetto Speciale "Nuova Giustizia" - P.O. F.S.E	
Abruzzo 2007/13 - Asse V	
II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione	
dei servizi: (c) Servizi Categoria di servizi: N. 11 Luogo principale di	
esecuzione: Regione Abruzzo NUTS: ITF1	
II.1.3) L'avviso riguarda: un appalto pubblico	
II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: Il servizio oggetto del	
presente appalto mira a riorganizzare i processi lavorativi e ad ottimizzare le risorse	
degli Uffici Giudiziari della Regione Abruzzo - Tribunale Ordinario di Chieti,	
Tribunale Ordinario de L'Aquila, Procura della Repubblica presso il Tribunale di	
Teramo, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avezzano, Procura	
Generale presso la Corte d'Appello de L'Aquila. Si articola nelle seguenti 6 Linee	
di attività: 1) Analisi e riorganizzazione dell'Ufficio giudiziario, al fine di	
migliorarne l'efficienza operativa e l'efficacia, con particolare riguardo ai servizi	
rivolti agli utenti interni ed esterni; 2) Analisi dell'utilizzo delle tecnologie,	
adozione e implementazione delle stesse per il miglioramento organizzativo; 3)	
Costruzione della Carta dei servizi; 4) Accompagnamento alla certificazione di	
Qualità ISO 9001:2000; 5) Costruzione del Bilancio Sociale; 6) Comunicazione con	
la cittadinanza e comunicazione istituzionale, creazione di una sezione dedicata del	
sito WEB in corso di realizzazione, rapporti con i media, organizzazione del	
convegno finale con pubblicazione dei risultati del progetto.	

	ALLEGATO "D" ALLA D.D., 03-08-2009, NR. 752/DL15	
	II.1.6) CPV (vocabolario comune per gli appalti): Oggetto principale:	
	75231100	
	II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP): no	
	II.1.8) Divisione in lotti: no	
	II.1.9) Ammissibilità di varianti: no	
	II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO	
	II.2.1) Quantitativo o entità totale: Il prezzo posto a base di gara per il servizio oggetto dell'appalto è di € 625.000,00 IVA esclusa, per i servizi da erogarsi per il periodo di 12 mesi a partire dalla data di stipulazione del contratto	
	II.2.2) Opzioni: no	
	II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE	
	Periodo in mesi: 12	
	SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO	
	III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO	
	III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: vedi capitolato d'oneri	
	III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: vedi capitolato d'oneri	
	III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: vedi capitolato d'oneri	
	III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto: no	
	III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE	

	ALLEGATO "D" ALLA D.D., 03-08-2009, NR. 752/DL15	
	III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: vedi capitolato d'oneri	
	III.2.2) Capacità economica e finanziaria: Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: vedi capitolato d'oneri - Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: vedi capitolato d'oneri	
	III.2.3) Capacità tecnica: Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: vedi capitolato d'oneri - Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: vedi capitolato d'oneri	
	III.2.4) Appalti riservati: no	
	III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI	
	III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?: no	
	III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche prof. delle persone incaricate della prestazione del servizio: si	
	SEZIONE IV: PROCEDURA	
	IV.1) TIPO DI PROCEDURA - IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta	
	IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE	
	IV.2.1) Criteri di aggiudicazione - Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nell'art. 45 del Capitolo d'oneri,	
	IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica: no	
	IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO	
	IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: no	

	ALLEGATO "D" ALLA D.D., 03-08-2009, NR. 752/DL15	
	IV.3.3) Condizioni per ottenere il Capitolato d'oneri e la documentazione complementare Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per	
	l'accesso ai documenti - Data: 03/09/2009 - Ore: 12:00 – Documenti a pagamento: no	
	IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: Data: 13/09/2009	
	IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione: IT	
	IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: Giorni 180 dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte	
	IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: vedi capitolato d'oneri Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: si - Legali rappresentanti e loro delegati	
	SEZIONE VI. ALTRE INFORMAZIONI	
	VI.1) Trattasi di un appalto periodico: no	
	VI.2) Appalto connesso ad un progetto e/o programma finanziato dai Fondi Comunitari: si - P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013 OBIETTIVO CRO	
	VI.4) PROCEDURE DI RICORSO	
	VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R. Abruzzo (ricorso giurisdizionale) – Capo dello Stato (ricorso amministrativo straordinario).	
	VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA G.U.E.:	
	05/08/2009.	
	 <p>Il Dirigente del Servizio Dott. Germano De Sanctis</p> 	

ALLEGATO "E" ALLA D:D:; 03-08-2009, NR. 752/DL15



**DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED
ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI**

AVVISO

Gara con procedura aperta per l'aggiudicazione del **Servizio di "Riorganizzazione dei processi lavorativi e ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari della Regione Abruzzo - Tribunale Ordinario di Chieti, Tribunale Ordinario de L'Aquila, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Teramo, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avezzano, Procura Generale presso la Corte d'Appello de L'Aquila". Progetto Speciale "Nuova Giustizia" – P.O. F.S.E Abruzzo 2007/13 - Asse V.**

Le istanze devono essere trasmesse entro e non oltre le ore 12 del giorno 13-09-2009. Le informazioni di dettaglio sul Bando di gara sono reperibili nel sito www.regione.abruzzo.it (nel riquadro news ed avvisi). (GURI 14/08/2009, n.95)

Il Dirigente del Servizio
Dott. Germano De Sanctis



La presente copia, composta di n. fogli, è conforme alle righe, sono state adattate al meglio.

IL RESPONSABILE D'UFFICIO
(dott. Ignazio Rucci)

**DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI**
**SERVIZIO POLITICHE DELLA
TRASNAZIONALITA' DELLA GOVERNANCE
E DELLA QUALIFICAZIONE
DEL SISTEMA FORMATIVO**

DETERMINAZIONE 13.08.2009, n. DL15/780:

D.D. 03-08-2009, nr. 752/DL15, concernente gara per l'aggiudicazione del servizio di “Riorganizzazione dei processi lavorativi e ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari della Regione Abruzzo”. Progetto speciale “Nuova Giustizia” P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013, Obiettivo C.R.O. - Asse V. Piano Operativo 2007-2008. Correzione errore materiale di cui all'Allegato “A” Capitolato d'Oneri e Disciplinare di Gara
Art. 37, c. 1 “Capacità Tecnico-professionale”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la **Determinazione Dirigenziale 03-08-2009, nr. 752/DL15**, concernente “Gara a procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di Riorganizzazione dei processi lavorativi e ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari della Regione Abruzzo - Tribunale Ordinario di Chieti, Tribunale Ordinario de L'Aquila, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Teramo, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avezzano, Procura Generale presso la Corte d'Appello de L'Aquila. Progetto speciale “Nuova Giustizia” – P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013, Obiettivo C.R.O. – Asse V. Piano Operativo 2007-2008. Indizione procedura gara. Approvazione Capitolato d'oneri, Bando di gara ed impegno risorse per pubblicizzazione gara”;

Visto l'**Allegato “A” alla D. D. nr. 752/DL15/2009** “Capitolato d'Oneri e disciplinare di gara – Progetto Speciale Nuova Giustizia” e, in particolare, l'Art. 37, c. 1 “Capacita

tecnico-professionale”;

Dato atto che, per mero errore materiale, al comma 1, alinee 10, 11, e 12, sono stati inseriti riferimenti a servizi analoghi non inerenti la procedura di gara in questione;

Dato atto, altresì, che i servizi richiesti, riferimento per i servizi analoghi di cui all'art. 37 “Capacita tecnico-professionale”, sono ampiamente descritti ai precedenti artt. 4, 5 e 6 del Capitolato;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla correzione dell'errore materiale eliminando dal comma 1, alinee 10, 11 e 12, la locuzione “...inerenti il tema della costituzione di reti a livello regionale, nazionale e transnazionale, dell'immigrazione e dell'integrazione sociale dei/delle migranti...”;

tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate:

1. DI PROCEDERE ALLA CORREZIONE dell'errore materiale di cui all'**Allegato “A” alla D. D. nr. 752/DL15/2009** “Capitolato d'Oneri e Disciplinare di gara – Progetto Speciale Nuova Giustizia”, Art. 37 “Capacita tecnico-professionale”, eliminando dal comma 1, alinee 10, 11 e 12, la locuzione “...inerenti il tema della costituzione di reti a livello regionale, nazionale e transnazionale, dell'immigrazione e dell'integrazione sociale dei/delle migranti...”..
2. DI RIMANDARE, come riferimento per i servizi analoghi, di cui all'art. 37, alle descrizioni di dettaglio di cui ai precedenti artt. 4, 5, 6 del Capitolato d'oneri (all.to “A” alla D. D. nr. 752/DL15/2009).
3. DI DISPORRE, la pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione Abruzzo: www.regione.abruzzo.it, nonché la

pubblicazione nel *BURA*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Germano De Sanctis

**DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
 LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
 POLITICHE SOCIALI
 SERVIZIO SERVIZI SOCIALI**

DETERMINAZIONE 31.07.2009, n. DL19/284:
**Liquidazione contributi regionali relativi
 al Fondo per i minori allontanati dalla fami-
 glia e per i minori stranieri non accompa-
 gnati, di cui alla DGR 10.12.2007, n. 1279, aven-
 te ad oggetto “Piano sociale regionale
 2007/2009 – Atto di indirizzo applicativo per
 l’istituzione del fondo per i minori allontana-
 ti dalla famiglia e per i minori stranieri non
 accompagnati” - Anno 2008.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamate:

- la legge regionale 17.12.1996, n. 135 che ha istituito il Fondo Sociale Regionale;
- la legge regionale 27.03.1998, n. 22 “Norme per la programmazione e l’organizzazione dei servizi di assistenza sociale – Piano sociale regionale 1998/2000”, e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge 08.11. 2000, n. 328, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la legge 23.03.2001, n. 149 recante “Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184 “disciplina dell’adozione e dell’affidamento dei minori, nonché al libro primo del Codice Civile”;
- la deliberazione di CR del 24.10.2006, n. 47/2 “Legge 08.11.2000, n. 328, art. 8, comma 3, L.R. 09.11.2005, n. 33, art. 1,

comma 93. Nuova determinazione degli ambiti territoriali sociali”, pubblicata sul *BURA* n. 101 speciale del 22.11.2006;

Richiamato spesa”, punto VI. 5 “Le azioni di piano per la politica della spesa”, comma 1 Fondo per i minori allontanati dalla famiglia e dei minori non accompagnati, che prevede che “la Regione incentiva con specifici contributi la istituzione di un Fondo presso ciascun Ambito Sociale, destinato a sostenere la spesa dei Comuni per i minori allontanati dalla famiglia con provvedimento del Giudice o dei minori non accompagnati”;

Richiamata la DGR n. 832 del 19.09.2008, con la quale sono stati assegnati fondi pari ad € 710.492,54 per sostenere la spesa dei Comuni per i minori allontanati dalla famiglia con provvedimento del giudice e per i minori non accompagnati”;

Richiamata la DGR n. 1205 del 04.12.2008, con la quale è stata ripartita la quota del Fondo nazionale per le politiche sociali per l’anno 2008, destinando la somma di € 2.800.000,00 per le spese sostenute dai Comuni per i minori allontanati dalla famiglia con provvedimento del Giudice o dei minori non accompagnati;

Richiamata la DGR n. 1279 del 10.12.2007, pubblicata sul *BURA* n. 5 ordinario del 18.01.08 avente ad oggetto “Piano sociale regionale 2007/2009 – Atto di indirizzo applicativo per l’istituzione del fondo per i minori allontanati dalla famiglia e per i minori stranieri non accompagnati”;

Richiamato l’atto di indirizzo applicativo approvato con la succitata DGR 1279/2007 che al punto 3 “Modalità di funzionamento del fondo” stabilisce che:

- l’istanza inoltrata deve contenere le somme complessivamente impegnate dall’EAS al netto di altri contributi pubblici eventualmente già destinati a tale scopo e della eventuale quota di cofinanziamento dagli stessi previsto a carico dei comuni medesimi;

- le istanze sono presentate dagli E.A.S. che provvedono a gestire direttamente il Fondo in relazione alle richieste che provengono dai Comuni dell'Ambito, sulla base di un regolamento da adottare in conformità con il presente atto di indirizzo;

Richiamata la DGR 10.12.2007, n. 1279, avente ad oggetto “Piano sociale regionale 2007/2009 – Atto di indirizzo applicativo per l’istituzione del fondo per i minori allontanati dalla famiglia e per i minori stranieri non accompagnati” pubblicata sul *B.U.R.A.* n. 5 ordinario del 18.01.2008, che fissa la data per la presentazione dell’istanza finalizzata ad ottenere i contributi regionali al 30 giugno di ciascun anno;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. DM4/225 del 31.10.2008 “Piano sociale regionale 2007/2009 - Fondo sociale regionale – quota destinata al finanziamento dell’azione di piano prioritaria “Istituzione del Fondo per i minori allontanati dalla famiglia e per i minori non accompagnati” - DGR 1279/2007 impegno di spesa” (Impegno n. 5297 del 2008 di euro 710.492,54 sul capitolo 71520 U.P.B. 13.01.003 denominato “P.S.R. 2007/2009 istituzione Fondo per minori allontanati dalla famiglia e per minori non accompagnati”);

Richiamata la determinazione dirigenziale n. DL19/167 del 29.04.2009 “Piano sociale regionale 2007/2009 - Fondo sociale regionale – quota destinata al finanziamento dell’azione di piano prioritaria “Istituzione del Fondo per i minori allontanati dalla famiglia e per i minori non accompagnati” - DGR 1279/2007 impegno di spesa” (Impegno n. 1974 del 29.06.09 di euro 2.800.000,00 sul capitolo 71521 U.P.B. 13.01.005 denominato “P.S.R. 2007-2009 erogazione quota per minori allontanati dalla famiglia e per minori non accompagnati”);

Richiamata la D.G.R. n. 1201 del 4.12.2008 “Approvazione del criterio per la ripartizione agli Enti di Ambito Sociale delle risorse relative al Fondo per i minori allontanati dalla famiglia

e per i minori stranieri non accompagnati, di cui alla DGR 10.12.2007, n. 1279, avente ad oggetto “ Piano sociale regionale 2007/2009 – Atto di indirizzo applicativo per l’istituzione del fondo per i minori allontanati dalla famiglia e per i minori non accompagnati”, che stabilisce, per gli anni 2007, 2008 e 2009, fino a nuova regolazione, per la ripartizione e l’erogazione dei contributi agli Enti di Ambito Sociale, il criterio direttamente proporzionale alla somma degli importi richiesti dagli Enti Territoriali Sociali che hanno fatto e che faranno richiesta entro le date stabilite per le annualità di riferimento, considerati gli stanziamenti effettivamente impegnati e disponibili della Regione Abruzzo;

Rilevato che, sono pervenute n. 27 istanze finalizzate all’assegnazione dei contributi regionali di che trattasi di cui:

- n. 26 trasmesse entro il termine stabilito del 30 giugno 2008;
- n. 1 trasmessa il 01.08.2008;

Rilevato che dalle istanze presentate dagli EAS n. 7, 14, 17, 29 e 31 non si evince se il contributo richiesto è al netto degli ulteriori contributi pubblici dichiarati, come prescritto dall’atto di indirizzo applicativo succitato;

Richiamata la nota dell’Ufficio Attuazione Politiche in Favore della Famiglia e dei Minori” di data 2.04.2009 prot. nn. da 3771 a 3775/DM4 con le quali agli EAS nn. 7, 14, 17, 29 e 31 sono stati richiesti chiarimenti in merito alla prescrizione di cui alla DGR 1279/2007, che stabilisce che le somme impegnate siano al netto di altri contributi pubblici eventualmente già destinati a tale scopo;

Richiamate le note pervenute degli EAS nn. 7, 14, 17, 29 e 31, contenenti i chiarimenti richiesti con la nota sopra citata;

Ritenuto:

- di ammettere al contributo regionale di cui alle D.G.R. n. 1279/2007 n. 26 istanze pro-

- dotte dagli Enti di Ambito Sociale;
- di non ammettere al contributo regionale di cui alle D.G.R. n. 1279/2007 l'istanza prodotta dall'Ente di Ambito Sociale Basso Sangro trasmessa il 1.8.2008, fuori termine; di non ritenere ammissibile la ulteriore richiesta della C.M. Vestina di data 3.10.2008, prot. n. 1757, pervenuta il 7.10.2008, in quanto trasmessa fuori termine;

Considerato che l'Ufficio "Attuazione Politiche in Favore della Famiglia e dei Minori", dall'esame della documentazione trasmessa, ha calcolato il contributo dovuto al netto degli altri contributi pubblici ricevuti, come da dichiarazione degli EAS;

Richiamata la DGR 1279/2007 e l'allegato Atto di indirizzo applicativo, anche per le modalità di rendicontazione, fissate al punto 4;

Dato atto della Circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 54923 del 29.07.2008, trasmessa dall'Ufficio "Coordinamento e supporto alla Direzione" con nota dell'8.8.2008, prot. n. 6549/Dir avente ad oggetto "Decreto Ministeriale 18.01.2008, n. 40 concernente "Modalità di attuazione dell'art. 48 bis del DPR 29.09.1073 n. 602 recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni", dalla quale si evince che le Pubbliche Amministrazioni sono esonerate dal seguire le procedure di verifica per i trasferimenti di risorse finanziarie alle Pubbliche Amministrazioni e richiamata la DGR n. 1235 del 10.12.2008;

Ritenuto di assegnare e liquidare i contributi di cui alla D.G.R. n. 1279/2007 e n. 1201/2008 ai 26 E.A.S. (Enti di Ambito Sociale) elencati nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, per le somme a fianco di ciascuno indicate e di autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito a disporre i pagamenti a favore degli stessi per le somme rispettivamente riportate nell'allegato "B", parte integrante e

sostanziale del presente atto;

Vista la l.r. 14.9.1999 n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di Lavoro nella Regione Abruzzo" e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono qui richiamate:

1. di ripartire ed erogare i contributi agli Enti di Ambito Sociale (E.A.S.) in applicazione della DGR 1201/2008;
2. di assegnare il contributo ai n. 26 Enti di Ambito Sociale (E.A.S.) che hanno fatto richiesta entro il termine stabilito del 30 giugno 2008, così come evidenziato nel prospetto "A", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, con la precisazione riferita nella premessa in ordine all'istanza della C.M. Vestina, zona I del 30.06.2008;
3. di non assegnare il contributo all'EAS Ente di Ambito Sociale Basso Sangro in quanto l'istanza è stata trasmessa il 1.8.2008, fuori termine.
4. di autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito a disporre il pagamento dei contributi medesimi agli E.A.S. (Ambiti Territoriali Sociali) di cui al citato allegato "A", secondo le modalità elencate nell'allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di far fronte alla complessiva spesa di € **3.510.492,54** con le disponibilità di cui ai capitoli di spesa:
 - 71521 U.P.B. 13.01.00 denominato "P.S.R. 2007-2009 erogazione quota per minori allontanati dalla famiglia e per minori non accompagnati" impegno n. 1974 del 29.06.2009 assunto con Determina n. DL19/167 del 29.04.2009 per € 2.800.000,00, che presenta sufficiente

- disponibilità;
- 71520 U.P.B. 13.01.003 denominato “P.S.R. 2007/2009 istituzione Fondo per minori allontanati dalla famiglia e per minori non accompagnati” impegno n. 5297 assunto con Determina n. DM4/225 del 31.10.2008 per € 710.492,54, che presenta sufficiente disponibilità;
 - 6. di pubblicare la presente determina sul sito dell’Osservatorio Sociale regionale e sul *BURA*;
 - 7. di trasmettere la presente determinazione al Servizio Ragioneria e Credito per il seguito di competenza, al Componente la Giunta preposto alle Politiche Sociali e al Direttore della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Maria Antonietta Fusco**

Seguono allegati

Allegato "A"

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

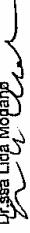
Servizio Sanizzi Sociali

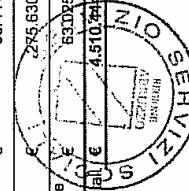
Ufficio "Attuazione Politiche in Favore della Famiglia e dei Minori

Contributo regionale agli Enti di Ambito Sociale (E.A.S.) relativo al "FONDO PER I MINORI ALLONTANATI DALLA FAMIGLIA E PER I MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI" - ANNO 2008

Fondo da ripartire: € 3.510.492,54

Nº Progr.	Data invio istanza	E.A.S. N.	Denominazione EAS	Importi dichiarati al netto di altri contributi pubblici dagli EAS	20% a carico EAS	Somma decurtata del 20% a carico degli EAS	Importo da erogare
1	21.05.08 - 13.6.08	1 Comune di Giulianoova		€ 224.000,00	€ 44.800,00	€ 179.200,00	€ 174.39,89
2	0.06.08 2	Unione di Comuni Città - Territorio Val Vibrata - Nereto (TE)		€ 348.569,60	€ 69.713,92	€ 278.855,68	€ 271.292,79
3	23.05.08 3	Comunità Montana del Vemano Fino e Piomba zona "N"		€ 50.738,40	€ 10.147,68	€ 40.590,72	€ 39.489,85
4	23.05.08 4	Comunità Montana Zona "M" della Laga - Tomella Sicura (TE)		€ 59.155,00	€ 11.831,00	€ 47.324,00	€ 46.040,52
5	20.06.08 5	Città di Teramo		€ 132.287,15	€ 26.457,43	€ 105.829,72	€ 102.959,50
6	20.05.08 6	Comunità Montana Zona "O" Gran Sasso - Tossicia		€ 104.519,00	€ 20.903,80	€ 83.615,20	€ 81.347,46
7	30.05.08 7	Comune di Silvi		€ 154.065,00	€ 30.813,00	€ 123.252,00	€ 119.909,26
8	27.06.08 8	"Costa Sud 2" - Roseto degli Alburzzi (TE)		€ 95.879,62	€ 19.175,92	€ 76.703,70	€ 74.623,41
9	5.06.08 9	Comunità Montana "Amiltemina" Zona "A"		€ 74.625,00	€ 14.925,00	€ 59.700,00	€ 58.080,87
10	28.05.08 11	Ambito Sociale Montagna aquilana" Campo Imperatore - Piana Navelli		€ 63.750,00	€ 12.750,00	€ 51.000,00	€ 49.616,82
11	24.6.08 - 14.10.08	Comunità Montana Zona "E" Marsica 1 - Avezzano (AQ)		€ 243.431,84	€ 48.666,37	€ 194.745,47	€ 188.463,75
12	17.06.08 13	Comunità Montana Zona "C" Sirentina - Secinaro (AQ)		€ 91.077,76	€ 18.215,55	€ 72.862,21	€ 70.886,10
13	27.06.08 14	Comunità Montana Zona "G" della Valle Roveto - Civitella Roveto (AQ)		€ 58.582,45	€ 11.716,49	€ 46.885,96	€ 45.594,90
14	24.06.08 15	Comunità Montana Zona "D" Valle del Giovenco - Pescina (AQ)		€ 132.772,00	€ 26.554,40	€ 106.217,60	€ 103.336,86
15	17.4.08 - 20.6.08	16 Avezzano		€ 391.978,00	€ 78.395,60	€ 313.592,40	€ 305.077,68
16	25.06.08 17	Comunità Montana Zona "F" Pelegna - Sulmona (AQ)		€ 45.263,99	€ 9.052,80	€ 36.211,19	€ 35.229,10
17	10.04.08 18	Comune di Sulmona		€ 198.877,00	€ 39.775,40	€ 159.101,60	€ 154.786,58
18	18.06.08 22	Lanciano		€ 162.000,00	€ 32.400,00	€ 129.600,00	€ 126.085,10
19	23.06.08 24	Vasto		€ 151.672,87	€ 30.334,57	€ 121.338,30	€ 118.047,47
20	11.06.08 26	Comune di San Salvo (CH)		€ 254.259,00	€ 50.885,80	€ 203.407,20	€ 197.990,56
21	27.06.08 27	Comunità Montana Zona "P" della Maiella - Pennapiedimonte (CH)		€ 22.100,00	€ 4.420,00	€ 17.680,00	€ 17.200,50
22	14.2.08 28	Foro Alerio		€ 199.000,00	€ 39.800,00	€ 159.200,00	€ 154.882,31
23	27.06.08 31	Comune di Pescara		€ 844.744,31	€ 168.948,86	€ 675.795,45	€ 657.467,10
24	18.6.08 33	Comune di Città Sant'Angelo (PE)		€ 68.441,00	€ 13.688,20	€ 54.732,80	€ 53.267,84
25	30.06.08 34	Comunità Montana Vestina		€ 25.630,12	€ 5.5126,02	€ 220.504,10	€ 214.523,78
26	26.06.08 35	Comunità Montana Zona "L" della Maiella e del Morrone - Caramanico Terme (PE)		€ 63.025,00	€ 12.605,01	€ 50.419,99	€ 49.052,54
		Totali	€ 4.510.491,11	€ 902.088,82	€ 3.608.355,29	€ 3.510.492,54	

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Linda Moia




Allegato "B"

Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Promozione Sociale
 Servizio Servizi Sociali
 Ufficio "Attuazione Politiche in favore della Famiglia e dei Minori

Causale di pagamento: Fondo per i minori allontanati dalla famiglia e per i minori stranieri non accompagnati - Anno 2008

N° Progr.	E.A.S.	Denominazione EAS	Importo	N. Impegno Capitolo di spesa	IBAN
1	1	Comune di Giulianova	€ 174.339,89	Impegno n. 1974 del 2009 - Cap. 71521	IT89Q01000032454033000067761
2	2	Unione di Comuni Città - Territorio Val Vibrata - Nereto (TE)	€ 271.292,79	Impegno n. 1974 del 2009 - Cap. 71521	IT0810100003245403300079119
3	3	Comunità Montana del Vomano Fino e Piomba zona "N"	€ 39.489,85	Impegno n. 1974 del 2009 - Cap. 71521	IT17D0100003245403300034850
4	4	Comunità Montana Zona "M" della Laga - Torricella Sicura (TE)	€ 46.040,52	Impegno n. 1974 del 2009 - Cap. 71521	IT63H0100003245403300131019
5	5	Città di Teramo	€ 102.959,50	Impegno n. 1974 del 2009 - Cap. 71521	IT29J0100003245403300063293
6	6	Comunità Montana Zona "O" Gran Sasso - Toscicia	€ 81.347,46	Impegno n. 1974 del 2009 - Cap. 71521	IT33U0100003245403300130652
7	7	Comune di Silvi	€ 119.909,26	Impegno n. 1974 del 2009 - Cap. 71521	IT61U0100003245403300073306
8	8	"Costa Sud 2" - Roseto degli Abruzzi (TE)	€ 74.623,41	Impegno n. 1974 del 2009 - Cap. 71521	IT72U0100003245403300067773
9	9	Comunità Montana "Amiterina" Zona "A"	€ 58.080,87	Impegno n. 1974 del 2009 - Cap. 71521	IT70H0100003245401300036095
10	11	Ambito Sociale "Montagna aquilana" Campo Imperatore - Piana Navelli	€ 49.616,82	Impegno n. 1974 del 2009 - Cap. 71521	IT54I0604003601000000040929



N° Progr. E.A.S.	Denominazione EAS	Importo	N. Impegno Capitolo di spesa	IBAN
11 12	Comunità Montana Zona "E" Marsica 1 - Avezzano (AQ)	€ 189.463,75	Impegno n. 1974 del 2009 - Cap. 71521	IT30K0100003245401300039747
12 13	Comunità Montana Zona "C" Sirentina - Sescinaro (AQ)	€ 70.886,10	Impegno n. 1974 del 2009 - Cap. 71521	IT76P057484000006700002464H
13 14	Comunità Montana Zona "G" della Valle Roveto - Civitella Roveto (AQ)	€ 45.594,90	Impegno n. 1974 del 2009 - Cap. 71521	IT90X0100003245401300140677
14 15	Comunità Montana Zona "D" Valle del Giovenco - Pescina (AQ)	€ 103.336,86	Impegno n. 1974 del 2009 - Cap. 71521	IT58G0100003245401300039925
15 16	Avezzano	€ 305.077,68	Impegno n. 1974 del 2009 - Cap. 71521	IT33W0100003245401300063255
16 17	Comunità Montana Zona "F" Peligna - Sulmona (AQ)	€ 35.229,10	Impegno n. 1974 del 2009 - Cap. 71521	IT57B0100003245401300138329
17 18	Comune di Sulmona	€ 154.786,58	Impegno n. 1974 del 2009 - Cap. 71521	IT57B0100003245401300138329
18 22	Lanciano	€ 126.085,10	Impegno n. 1974 del 2009 - Cap. 71521	IT33W0100003245401300063255
19 24	Vasto	€ 118.047,47	Impegno n. 1974 del 2009 - Cap. 71521	IT17Q0100003245400300063242
20 26	Comune di San Salvo (CH)	€ 197.890,56	Impegno n. 1974 del 2009 - Cap. 71521	IT69B0100003245400300072672
21 27	Comunità Montana Zona "P" della Maiella - Pennapiedimonte (CH)	€ 17.200,50	Impegno n. 1974 del 2009 - Cap. 71521	IT67F0100003245400300138180



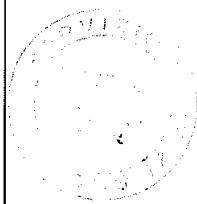
Allegato "B"

Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Promozione Sociale
 Servizio Servizi Sociali
 Ufficio "Attuazione Politiche in favore della Famiglia e dei Minori

N° Progr. E.A.S.	Denominazione EAS	Importo	N. Impegno Capitolo di spesa	I.BAN
22 29	Foro Aliento	€ 154.882,31	Impegno n. 1974 del 2009 - Cap. 71521	IT65U0100003245400300067710
23 31	Comune di Pescara	€ 263.818,72	Impegno n. 1974 del 2009 - Cap. 71521	IT83D0100003245402300063281
24 33	Comune di Città S. Angelo (PE)	€ 393.646,38	Impegno n. 5297 del 2008 - Cap. 71520	IT55W0100003245402300071264
25 34	Comunità Montana Vestina	€ 214.523,78	Impegno n. 5297 del 2008 - Cap. 71520	IT22N0100003245402300142505
26 35	Comunità Montana Zona "L" della Maiella e del Morrone - Caramanico Terme (PE)	€ 49.052,54	Impegno n. 5297 del 2008 - Cap. 71520	IT11C0100003245402300162572
totale €		3.510.492,54		

FONDO REGIONALE DISPONIBILE ANNUALITA' 2008 di cui :	3.510.492,54
Cap. 71521 Impegno n. 1974 del 2009 assunto con determinazione dirigenziale n. 167/DL19 del 29.04.2009	2.800.000,00
Cap. 71520 Impegno n. 5297 del 2008 assunto con determinazione dirigenziale n. 225/DL19 del 31.10.2008	710.492,54

Il Responsabile dell'Ufficio
Pizzetti Giada M. Scudano



**DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO EMERGENZE,
INTERVENTI E VOLONTARIATO**

**DETERMINAZIONE 13.08.2009, n. DR2/138:
L.R. 20 luglio 1989 n. 58 "Volontariato, Associazionismo ed Albo Regionale per la Protezione Civile". L.R. 13 giugno 1991 n. 25 "Norme integrative in materia di Volontariato, Associazionismo ed Albo Regionale per la Protezione Civile e disciplina degli interventi per la prevenzione degli incendi boschivi". ISCRIZIONE di ASSOCIAZIONI all'ALBO REGIONALE – ANNO 2009.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. 20 Luglio 1989, n. 58, recante norme su “Volontariato, Associazionismo ed Albo Regionale per la Protezione Civile”, con la quale sono state disciplinate in modo organico le modalità e le condizioni per una efficace collaborazione delle associazioni di volontariato alle attività di protezione civile sia con riferimento alle iniziative di prevenzione – previsione che a quelle più strettamente collegate all’emergenza, sempre, in ogni caso, nell’ambito delle competenze proprie della Regione e degli Enti Locali nella specifica materia;

Visto in particolare l’art. 8 della L.R. 58/1989 che prevede la istituzione dell’Albo Regionale delle Associazioni di volontariato e la possibilità di iscrizione allo stesso Albo delle Associazioni, legittimamente costituite ed aventi almeno 7 iscritti, che abbiano fra le proprie finalità statutarie lo svolgimento, senza scopo di lucro, di attività utili al conseguimento degli obiettivi di protezione civile;

Vista la L.R. 13/6/1991, n. 25, che ha modificato la L.R. n. 58 del 1989, rideterminandone l’ambito di applicazione e favorendo l’iscrizione all’Albo Regionale anche delle associazioni non dotate di personalità giuridica e che

ha dettato la disciplina degli interventi per la prevenzione degli incendi boschivi;

Visto l’art. 5 comma 4 della L.R. 14/12/1993 n. 72 che, modificando l’art. 11 della precedente L.R. 20/7/1989 n. 58, prevede che “l’iscrizione all’Albo Regionale delle associazioni di volontariato per la protezione civile è disposta dal Presidente della Giunta Regionale ed è efficace, a tutti gli effetti, a decorrere dalla esecutività del relativo decreto”;

Vista la L.R. 14 settembre 1999, n. 77, recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”, ed in particolare:

- l’art. 24, comma 2 – lett. c) -, che attribuisce al Dirigente del Servizio “ l’attuazione dei progetti e l’attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi”;
- l’art. 46, comma 1, che dispone “ Sono abrogate tutte le disposizioni legislative e regolamentari incompatibili e/o in contrasto con la quelle della presente Legge e con le disposizioni sui Contratti Collettivi Nazionali.”

Dato atto che a seguito della istruttoria per l’anno 2009 sono risultate in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla L.R. 58/1989, come modificata ed integrata dalla L.R. n. 25 del 1991, e dall’art. 5 della L.R. 14/12/1993 n. 72, ed aventi titolo all’iscrizione allo specifico Albo Regionale delle Associazioni di volontariato le Organizzazioni di seguito indicate:

1. “PROTEZIONE CIVILE ARCOBALENO”

Via G. Tiepolo, 24

66050 SAN SALVO (CH)

2. “MODAVI - PROTEZIONE CIVILE Serramonacesca ONLUS”

Via Vignadonica snc

65025 SERRAMONACESCA (PE)

3. "GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE" di TUFILE
LO

P.za Marconi, 2

66050 TUFILE (CH)

4. N.O.V.E. – NUCLEO OPERATIVO VOLONTARI EMERGENZE "ALESSIO DI SIMONE"

C.DA VALLOSCURO, 14

65017 PENNE (PE)

Dato atto della regolarità amministrativa e tecnica del presente provvedimento e della sua legittimità rispetto alla legislazione vigente;

DETERMINA

per le motivazioni e le finalità espresse in narrativa:

- con decorrenza immediata sono iscritte all'Albo Regionale delle Associazioni di volontariato per la protezione civile le seguenti Organizzazioni:

DENOMINAZIONE

LEGALE RAPPRESENTANTE

1)	"PROTEZIONE CIVILE ARCOBALENO" Via G. Tiepolo, 24 66050 <u>SAN SALVO (CH)</u>	DI SCIASCIO NICOLA
2)	"MODAVI - PROTEZIONE CIVILE Serramonacesca ONLUS " Via Vignadonica snc 65025 SERRAMONACESCA <u>(PE)</u>	PALOMBO PATRIZIO
3)	"GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTE- ZIONE CIVILE " di TUFILE P.za Marconi, 2 66050 <u>TUFILE (CH)</u>	SINDACO PRO - TEMPORE
4)	N.O.V.E. – NUCLEO OPERATIVO VOLONTARI EMERGENZE "ALESSIO DI SIMONE " C.DA VALLOSCURO, 14 65017 <u>PENNE (PE)</u>	CUCCULELLI PAOLO

- di dare comunicazione dell'Albo Regionale alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile ed ai Prefetti della Regione ai sensi dell'art. 13 della L.R. 20.7.89 N. 58;

la presente ordinanza sarà pubblicata sul

Bollettino Ufficiale della Regione.

L'Aquila, lì, 13 Agosto 2009

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Ing. Vincenzo Antenucci

**DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI**

DETERMINAZIONE 31.07.2009, n. DR4/139:
Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i – Legge Regionale 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. – Decreto Legislativo 24.06.2003 n. 209 e s.m.i. – Ditta DI GIACINTO ENNIO – Sede Legale: Via Santa Caterina, 10 – 64026 Roseto degli Abruzzi (TE) – • Autorizzazione all’ampliamento del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso; • Integrazione delle attività di stoccaggio e recupero di rifiuti prodotti da terzi; • Autorizzazione all’esercizio del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, stoccaggio e recupero di rifiuti prodotti da terzi, nella nuova configurazione, sito nella Zona Industriale Sammaccio del Comune di Notaresco (TE), per le operazioni di smaltimento e recupero di cui agli Allegati B e C, Parte IV del D.L.gs. 152/06 e s.m.i., così definite: D15, R13, R4.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1) DI APPROVARE ai sensi del Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i, art. 208, della Legge Regionale 19.12.2007 n. 45 e s.m.i., art. 45, del Decreto Legislativo 24.06.2003 n. 209 il progetto presentato dalla Ditta DI GIACINTO ENNIO – Sede Legale: Comune di Roseto degli Abruzzi (TE) - 64026 – Via Santa Caterina n. 10 - per l’ampliamento, l’integrazione delle attività, e la gestione del centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso e stoccaggio e recupero di rifiuti prodotti da terzi, sito nella Zona Industriale Sammaccio del Comune di Notaresco (TE), e identificabile al Foglio 31 Particelle 219 (ex 166) – 212 - 167 – 107 – 171, con superficie complessiva pari a circa 13.452 mq, e una potenzialità di seguito specificata:

Attività	Superficie	Riferimenti catastali e progettuali	Operazioni	Potenzialità
1) Trattamento veicoli fuori uso	8.830 mq	Foglio: n. 31 Particelle: n. 219 e n. 107 Area : 1 e 4	R13 - D15	2.250 veicoli/anno
2) Stoccaggio senza trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi			R13 - D15	500 t/anno
3) Stoccaggio e recupero rifiuti speciali non pericolosi	2.442 mq	Foglio: n. 31 Particelle: n. 171 Area : 3	R13 – R4	16.400 t/anno

Operazioni autorizzate:

- R13 – Messa in riserva di rifiuti per sotto-

porli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in

- cui sono prodotti);
- **R4** – Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici;
- dell'Allegato C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- **D15** – Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
- dell'Allegato B alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- in conformità alla documentazione indicata in premessa e di seguito riportata, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
- Anno 2006**
- Dott. Luigi Lavalle – Dott. Geologo Adriana Cavaglià – Valà Ing. Remo – Ditta Di Giacinto Ennio;
- Allegato 1)** Domanda datata 20.12.2006;
- Allegato 2)** Richiesta attivazione della procedura di VIA datata 20.12.2006;
- Allegato 3)** Richiesta di pronuncia di compatibilità Ambientale;
- Allegato 4)** Ordine di bonifico n. 0057463 del 21.12.2006 della Banca di Credito Cooperativo dell'Adriatico Teramano;
- Allegato 5)** Relazione tecnica previsione di valutazione di impatto acustico datata 10.11.2006;
- Allegato 6)** Relazione – Sintesi non tecnica datata 20.12.2006;
- Allegato 7)** Relazione – Valutazione di impatto ambientale datata 20.12.2006;
- Allegato 8)** Relazione tecnica datata 06.11.2006;
- Allegato 9)** Relazione Geologica;
- Allegato 10)** Tavola – Computo metrico estimativo;

- Allegato 11)** Tavola O – Corografia, Stralcio P.R.P. , Stralcio P.T.P., Stralcio P.A.I., Stralcio P.R.G.;
- Allegato 12)** Tavola 1 – Stralcio P.R.G., Planimetria catastale, Planimetria complessiva;
- Allegato 13)** Tavola 2 – Planimetria complessiva,
- Allegato 14)** Tavola 3 – Planimetrie – Smaltimento acque;
- Allegato 15)** Tavola 4 – Planimetria – Profilo complessivo;
- Allegato 16)** Tavola 5 – Lay-out Area 1 (Zona ampliamento), Area 2;
- Allegato 17)** Tavola 6 – Lay-out Area 4 (Zona nuova) area 3;
- Allegato 18)** Tavola 7 – Planimetrie – Pianete – Particolari;
- Anno 2007**
- Dott. Luigi Lavalle – Ing. Valà Remo;*
- Allegato 19)** Integrazione Relazione Tecnica;
- Allegato 20)** Legenda;
- Allegato 21)** Comune di Notaresco – Area “gestione del territorio” – “Sportello Unico delle imprese” – Pratica edilizia n. 102/2006 – datata 03.07.2007 – ATTO UNICO N. 15/2007”;
- Allegato 22)** Comune di Notaresco – Area “gestione del territorio” – “Sportello Unico delle imprese” – Pratica edilizia n. 100/2006 – datata 23.08.2007 – ATTO UNICO N. 19/2007”;
- Allegato 23)** Visura catastale datata 26.09.2007;
- Allegato 24)** Tavola 1 – Stralcio P.R.G. – Planimetria Catastale – Planimetria complessiva;
- Allegato 25)** Tavola 2 – Planimetria com-

plessiva;

Allegato 26) Tavola 3 – Planimetrie smaltimento acque;

Allegato 27) Tavola 4 – Planimetria profilo complessivo;

Allegato 28) Tavola 5 – Lay-out Area 1 (Zona ampliamento) – Area 2;

Allegato 29) Tavola 6 – Lay-out area 4 (Zona nuova) – Area 3;

Allegato 30) Tavola 7 – Planimetria distribuzione codici C.E.R.;

Anno 2009

Dott. Luigi Lavalle – Ing. Valà Remo;

Allegato 31) Integrazione Relazione Tecnica;

Allegato 32) Tavola n. 6 – Lay-out (Area 4 – Zona nuova) – Area 3;

Allegato 33) Comune di Notaresco – Area “gestione del territorio” – “Sportello Unico per l’edilizia” – Pratica edilizia n. 61/2008– datata 29.05.2009 – Permesso di costruire N. 37/2009”;

- 2) DI AUTORIZZARE la Ditta DI GIACINTO ENNIO alla realizzazione ed esercizio ai sensi del predetto Art. 208 del Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., l’iniziativa di cui al punto 1);
- 3) DI STABILIRE che l’autorizzazione di cui al precedente punto 2) è concessa per un periodo pari ad **anni dieci (10)** dalla data di adozione del presente provvedimento, fatti salvi gli esiti della nota di chiarimenti da parte del Comune di Notaresco, come riportato in premessa, da trasmettere allo scrivente Servizio, da parte dello stesso Comune, prima dell’avvio dei lavori di ampliamento oggetto del presente provvedimento;
- 4) DI DISPORRE che all’atto dell’entrata in esercizio dell’impianto da comunicare nelle

forme di cui al successivo punto 5), nella sua nuova configurazione ampliata, di cui al presente provvedimento:

- 4.1) la Determina Dirigenziale regionale n. DF3/96 del 18.10.2005 avente valore di anni **5 (cinque)** con scadenza naturale al **18.10.2010** è da intendesi revocata, salvo eventuali richieste di proroga, a causa del protrarsi dei lavori per la realizzazione della variante in oggetto, su cui lo Scrivente servizio si riserva l’adozione di eventuali ulteriori provvedimenti;
- 4.2) le attività di messa in riserva e recupero di rifiuti prodotti da terzi, già oggetto di provvedimento della Provincia di Teramo n. 109 del 28.06.04, e n. 153 del 17.02.09, con scadenza dopo cinque anni dal 22/06/04, possano aver luogo, previa comunicazione nelle forme stabiliti al successivo punto 5);

5) DI ADEMPIERE NELLA FASE DI COSTRUZIONE DELL’IMPIANTO A QUANTO SOTTOINDICATO:

In attesa delle direttive previste all’art. 45, comma 2 della L.R. 45/07 in merito all’esercizio provvisorio e collaudo funzionale dell’impianto, si prescrive quanto segue:

- 5.1 Limitatamente alla fase di costruzione dell’impianto, si prescrive la stipula di una polizza assicurativa della responsabilità civile d’inquinamento (R.C.I.), a copertura di danni ambientali causati a terzi, ai sensi dell’art. 3, allegato A, della D.G.R. n. 790/2007.
- 5.2 Terminati i lavori di costruzione, si prescrive l’invio della comunicazione di avvio dell’impianto e di esercizio provvisorio dello stesso, preceduta dall’invio all’Autorità Competente:
 - a. della documentazione attestante la

prestazione delle garanzie finanziarie;

- b. di una comunicazione alla quale deve essere allegata una dichiarazione del direttore dei lavori il quale attesta:
 - l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato,
 - l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale,
 - il nominativo del responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche.

5.3 Entro centottanta giorni dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, il soggetto autorizzato alla realizzazione dell'impianto deve presentare il collaudo dell'impianto stesso. Il certificato di collaudo deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:

- a. la conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
- b. la funzionalità dei sistemi di stocaggio e dei processi di smaltimento, trattamento e recupero in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire e recuperare;
- c. l'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
- d. il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
- e. l'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizionate

nel provvedimento di approvazione;

- f. le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare, sulle emissioni e sugli scarichi, con specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi.
- 6) DI PRECISARE che l'autorizzazione di cui al punto 2) è rinnovabile, per ogni sua fase (costruzione e/o esercizio) nelle forme stabilite dal Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e s. m. i. e dalla Legge Regionale n. 45/2007 e s.m.i.;
- 7) DI AUTORIZZARE la Ditta DI GIACINTO ENNIO in oggetto ai sensi dell'art. 208 del Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., all'esercizio dell'impianto indicato al precedente punto 1), alle condizioni e prescrizioni riportate in premessa, che qui di seguito si riepilogano:

della Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia – Servizio Tutela e Valorizzazione dei Beni Ambientali, Storico Architettonici e V.I.A. – Ufficio Valutazioni Ambientali di L'Aquila

7.1) Divieto di utilizzare il piazzale destinato al parcheggio antistante, ricadente nella particella catastale 212, come abbancamento di qualsiasi materiale comunque riconducibile all'attività di autodemolizione.”;

dell'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Provinciale di Teramo

7.2) per l'attività di autodemolizione:

- I criteri di gestione dell'impianto di autodemolizione dovranno essere conformi a quanto disciplinato dall'Allegato 1 al D. Lgs 209/2003;
- Per quanto riguarda le acque meteo-

riche di dilavamento e le acque di prima pioggia la Ditta dovrà uniformarsi a quanto disciplinato dalla L.R. n. 17 del 24/11/2008.

7.3) per l'attività di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi:

- Per quanto riguarda le caratteristiche delle materie prime secondarie ottenute a seguito delle operazioni di recupero (R 4), come disciplinato dal comma 3, art. 181 bis del Decreto Legislativo 16 Gennaio 2008, n. 4 e s. m. i., esse dovranno essere conformi ai requisiti previsti dal D. M. 05/02/1998 e s. m. i., per singola tipologia di rifiuto;
- I rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso dovranno essere gestiti in conformità a quanto disposto dall'Allegato 2 al D. Lgs. 151/2005. In particolare, come previsto nella lettera f), punto 1.2.2, Allegato 2 al D. Lgs. 151/2005, la Ditta dovrà predisporre un'idonea copertura resistente alle intemperie per le a-

ree di conferimento dei RAEE, di messa in sicurezza, di stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche e dei pezzi smontati e dei materiali destinati al recupero. Tale copertura dovrà essere utilizzata, qualora ritenuto necessario, anche per il trattamento delle altre tipologie di rifiuto per le quali la Ditta chiede l'autorizzazione.

- Per quanto riguarda le acque meteoreiche di dilavamento e le acque di prima pioggia la Ditta dovrà uniformarsi a quanto disciplinato dalla L.R. n. 17 del 24/11/2008.
- I contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico – fisiche dei rifiuti stessi.

- 8) DI AUTORIZZARE la Ditta DI GIACINTO ENNIO ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152, all'esercizio dell'impianto indicato al precedente punto 1), per le tipologie di rifiuto con codice C.E.R. di seguito elencati:

ATTIVITA' DI AUTODEMOLIZIONE

Codici C.E.R. in entrata all'impianto:

<i>CODICE C.E.R.</i>	<i>DESCRIZIONE</i>
16 01 04*	Veicoli fuori uso
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose

Per una potenzialità complessiva di 2.250 veicoli/anno

Codici C.E.R. pericolosi derivanti dall'attività di autodemolizione

<i>CODICE C.E.R.</i>	<i>DESCRIZIONE</i>
13 01 10 *	Oli minerali per circuiti idraulici non clorurati
13 01 11 *	Oli sintetici per circuiti idraulici
13 02 05 *	Scarti di olio minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati

13 02 06 *	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 02 07 *	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione facilmente biodegradabili
13 05 06 *	Oli prodotti dalla separazione olio – acqua
13 07 01 *	Olio combustibile e carburante diesel
13 07 02 *	Petrolio
13 07 03 *	Altri carburanti (comprese le miscele)
14 06 01 *	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC
16 01 03	Pneumatici fuori uso
16 01 07 *	Filtri dell'olio
16 01 08 *	Componenti contenenti mercurio
16 01 09 *	Componenti contenenti PCB
16 01 10 *	Componenti esplosivi (per esempio air bag)
16 01 11 *	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16 01 12	Pastiglie per freni, diverse da quelli di cui alla voce 16 01 11
16 01 13 *	Liquidi per freni
16 01 14 *	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16 01 15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14
16 01 16	Serbatoi per gas liquido
16 01 17	Metalli ferrosi
16 01 18	Metalli non ferrosi
16 01 19	Plastica
16 01 20	Vetro
16 01 21 *	Componenti pericolosi diverse da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti
16 06 01 *	Batterie al piombo
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, indio o platino (tranne 16 08 07)
16 08 03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
16 08 05 *	Catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico
16 08 07 *	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
19 10 04	Fluff – frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03

ATTIVITA' DI STOCCAGGIO SENZA TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI DI TERZI

(zona di stoccaggio interno capannoni “area 1 e 4”)

<i>CODICE C.E.R.</i>	<i>DESCRIZIONE</i>
16 01 12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose

16 01 07*	Filtri dell'olio
16 01 10*	Componenti esplosivi
16 01 11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16 01 21*	Componenti pericolosi diverse da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
16 06 01*	Batterie al piombo

Per una potenzialità complessiva di 500 t/anno

ATTIVITA' DI STOCCAGGIO E RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI DI TERZI

CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONI
02 01 10	rifiuti metallici	R13 – R4
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13
04 02 09	rifiuti da materiali composti (fibre impregnate, elastomeri, plastomeric)	R13
07 02 13	rifiuti plastici	R13
10 02 10	scaglie di laminazione	R13 – R4
10 03 02	frammenti di anodi	R13
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	R13
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13 – R4
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	R13 – R4
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13 – R4
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13 – R4
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	R13
12 01 13	rifiuti di saldatura	R13 – R4
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	R13
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	R13
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	R13 – R4
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13 – R4
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R13
15 01 02	imballaggi in plastica	R13
15 01 04	imballaggi metallici	R13 – R4
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	R13
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R13
15 01 07	imballaggi in vetro	R13
15 01 09	imballaggi in materia tessile	R13
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13
16 01 03	pneumatici fuori uso	R13
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R13

16 01 16	serbatoi per gas liquido	R13
16 01 17	metalli ferrosi	R13 – R4
16 01 18	metalli non ferrosi	R13 – R4
16 01 19	plastica	R13
16 01 20	vetro	R13
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	R13 – R4
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13 – R4
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13 – R4
17 02 02	vetro	R13
17 02 03	plastica	R13
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R13 – R4
17 04 02	alluminio	R13 – R4
17 04 03	piombo	R13 – R4
17 04 04	zinco	R13 – R4
17 04 05	ferro e acciaio	R13 – R4
17 04 06	stagno	R13 – R4
17 04 07	metalli misti	R13 – R4
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13 – R4
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	R13 – R4
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	R13 – R4
19 12 02	metalli ferrosi	R13 – R4
19 12 03	metalli non ferrosi	R13 – R4
19 12 04	plastica e gomma	R13
19 12 05	vetro	R13
20 01 02	vetro	R13
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R13
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13 – R4
20 01 39	plastica	R13
20 01 40	metallo	R13 – R4
20 03 07	rifiuti ingombranti	R13 – R4

Per una potenzialità complessiva di 16.400 t/anno

- 9) DI PRESCRIVERE, che le operazioni di trattamento, di cui all'art. 3, comma 1, lett. f) del Decreto Legislativo 24.06.2003 n. 209 e successive modifiche ed integrazioni, siano svolte in conformità ai principi generali previsti dal Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni ed alle pertinenti prescrizioni dell'Allegato I del D.Lgs. n. 209/2003 e s.m.i., nonché nel rispetto dei seguenti ob-

blighi:

- 9.1) Effettuare al più presto le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso di cui allegato I, punto 5 del D.Lgs. n. 209/2003 e s.m.i.;
- 9.2) Effettuare le operazioni per la messa in sicurezza, di cui all'allegato I punto 5 del D.Lgs. n. 209/2003 e s.m.i., prima di

- procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o di altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
- 9.3) Rimuovere preventivamente, nell'esercizio delle operazioni di demolizione, i componenti ed i materiali di cui all'allegato II del D.Lgs. n. 209/2003 e s.m.i., etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria;
- 9.4) Rimuovere e separare i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
- 9.5) Eseguire le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti in modo da non comprometterne la possibilità di reimpegno, di riciclaggio e di recupero.
- 10) DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 15, commi 6, 7, e 8 del D.Lgs. n. 209/2003 e s.m.i., richiamati dall'art. 231, commi 10, 11 e 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., è consentito:
- 10.1) Il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate all'Allegato III dello stesso;
- 10.2) Le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso possono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122, e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singola previste dall'art. 80 del Decreto Legislativo 30 Aprile 1992, n. 285;
- 10.3) L'utilizzazione, da parte della Ditta,
- delle parti di ricambio di cui sopra, deve risultare da fatture rilasciate al cliente.
- 11) DI PRECISARE che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- 11.1) Deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- 11.2) Deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- 11.3) Le attrezzature ed i contenitori usati devono essere idonei e rispondenti ai requisiti tecnici necessari per la corretta esplicazione dell'attività, devono impedire la dispersione dei rifiuti e la fuoriuscita di esalazioni moleste; dovranno altresì essere tenuti in buona efficienza e sottoposti a periodiche ed adeguate operazioni di lavaggio e decontaminazione; le acque di lavaggio dovranno essere smaltite secondo la normativa vigente;
- 11.4) E' vietata la miscelazione dei rifiuti pericolosi e/o lo stoccaggio contemporaneo in uno stesso contenitore di rifiuti che risultino tra loro chimicamente incompatibili e che possono dar luogo a reazioni indesiderate;
- 12) DI STABILIRE che la sussistenza dei predetti requisiti soggettivi, valutati in via preliminare ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n. 1227 non costituiscono elementi ostativi all'atto del rilascio della presente autorizzazione;
- 13) DI PRESCRIVERE che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come

già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

14) DI RICHIAMARE la Ditta Autodemolizione DI GIACINTO ENNIO autorizzata, al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 (*Norme in materia ambientale*) e s.m.i. e alla trasmissione con **cadenza semestrale**, al VIII Settore Ambiente Energia – Servizio Gestione Rifiuti – Bonifiche siti contaminati dell'Amministrazione Provinciale di Teramo e all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Provinciale di Teramo di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione, in conformità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1399 del 29.11.2006;

15) DI DARE ATTO che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 (*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti*) comma 13 (*Quanto a seguito di controlli successivi all'avviamento degli impianti, questi non risultino conformi all'autorizzazione di cui al presente articolo, ovvero non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nella stessa autorizzazione, quest'ultima è sospesa, previa diffida, per un periodo massimo di dodici mesi. Decorso tale termine senza che il titolare abbia adempiuto a quanto disposto nell'atto di diffida l'autorizzazione è revocata*) del Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45 (*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti*) comma 16 (*Qualora a seguito di controlli successivi all'avviamento dell'im-*

pianto, questo non risulti conforme all'autorizzazione di cui al presente articolo, a seconda della gravità delle infrazioni si procede:

- a) *alla Diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;*
- b) *alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato;*
- c) *alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni ed in caso di reiterate violazioni)* della Legge Regionale 19.12.2007 n. 45 e s.m.i.;

16) DI OBBLIGARE LA DITTA:

16.1) di possedere, nel corso della fase di realizzazione dell'impianto, la prescritta polizza assicurativa della responsabilità civile d'inquinamento (R.C.I.), a copertura di danni ambientali, causati a terzi nella fase di costruzione dell'impianto. Terminata la fase di costruzione dell'impianto ed eseguiti i dovuti accertamenti, si procederà allo svincolo della citata polizza assicurativa secondo quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 790 del 03.08.2007 pubblicata sul B.U.R.A. n. 71 Speciale del 05.09.2007;

16.2) di prestare al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto adeguate garanzie finanziarie, a favore della Regione Abruzzo secondo quanto previsto dalla D.G.R n. 790 del 03.08.2007 e relativi allegati (Allegato A – Allegato B – Allegato C – Allegato D – Allegato E) e/o a conformare le garanzie già prestate entro 120 giorni dalla data di pubblicazione della stessa sul B.U.R.A. ovvero alla prima scadenza utile a copertura di eventuali danni ambientali; detta garanzia, controfirmata per accettazione, sarà

restituita all'interessato;

16.3) al rispetto di quanto previsto dall'art. 48 (Garanzie finanziarie), comma 1 (La Giunta Regionale definisce entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, i criteri e i parametri per la determinazione delle garanzie finanziarie che l'interessato è tenuto a fornire per ottenere l'autorizzazione all'esercizio di un impianto, articolati per tipo di attività, per caratteristiche tecniche degli impianti, compresi quelli di cui al titolo quinto del decreto e per natura e caratteristiche tecniche degli impianti, compresi quelli di cui al titolo quinto del decreto e per natura e caratteristiche dei rifiuti, con particolare riferimento ai rischi ambientali ed agli eventuali costi di bonifica e ripristino ambientale), comma 2 (La prestazione e l'accettazione delle garanzie finanziarie costituiscono requisito di efficacia dell'autorizzazione e condizione per l'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto; a tal fine le garanzie finanziarie per la gestione di una discarica, anche per la fase successiva alla sua chiusura, sono prestate conformemente a quanto disposto dall'art. 14 del D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relative alle discariche di rifiuti) e successive modifiche ed integrazioni), comma 3 (Le garanzie finanziarie possono coesistere in depositi cauzionali, polizze fidejussorie, coperture assicurative e il loro importo deve essere idoneo ad assicurare, in qualunque momento, l'esecuzione delle operazioni di messa in sicurezza, di chiusura dell'impianto e ripristino del sito, eventuale bonifica e risarcimento del danno ambientale ed è soggetto ad aggiornamenti biennali), comma 4 (Le garanzie finanziarie sono ridotte del 50% per le imprese registrate ai sensi del regola-

mento (CE) 19 marzo 2001, n. 761/2001 "Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)" del 40% nel caso di imprese in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma Uni En Iso 14001), comma 5 (Le garanzie finanziarie sono trattenute per due anni successivi al periodo garantito o alla chiusura degli impianti. Per le discariche le garanzie finanziarie sono trattenute per tutto il tempo necessario alle operazioni di manutenzione e di gestione successiva alla chiusura della discarica), comma 6 (La Giunta regionale può prevedere le garanzie finanziarie di cui all'art. 14 del D.Lgs. 36/2003 non si applicano a particolari tipologie di impianti aventi un basso impatto ambientale) della Legge Regionale 19.12.2007 N. 45, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) n. 10 Straordinario del 21.12.2007;

- 17) DI FARE SALVE eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri tecnici, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia, sono fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- 18) DI REDIGERE il presente provvedimento in numero due originali, di cui un esemplare viene notificato, ai sensi di legge alla Ditta Autodemolizioni DI GIACINTO ENNIO Sede Legale: Comune di Roseto degli Abruzzi (TE) - c.a.p. 64026 – Via Santa Caterina n. 10 – Sede Operativa: Zona Industriale Sammaccio – Comune di Notaresco (TE) – c.a.p. 64024;
- 19) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Notaresco (TE), all'Amministrazione Provinciale di Teramo, all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale

- Tutela Ambiente – Sede Centrale di Pescara, all’A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Provinciale di Teramo e al P.R.A. – Pubblico Registro Automobilistico di Teramo;
- 20) DI TRASMETTERE, altresì, ai sensi dell’art. 208, comma 18 del Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 (*Norme in materia ambientale*) e s.m.i. copia del presente provvedimento all’Albo Nazionale Gestori Ambientali c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L’Aquila;
- 21) DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all’oggetto e al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO POLITICHE SVILUPPO SOSTENIBILE

DETERMINAZIONE 10.08.2009, n. DR5/62:
Piano Regionale Triennale di Tutela e Ri-sanamento Ambientale 2006-2008 – art. 225 L.R. n. 15 del 26.04.2004” – Intervento B.2 – Amianto – Attuazione D.G.R. n. 210/2009. Individuazione dei siti contenenti amianto ammessi a finanziamento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa e che

qui si ha integralmente riportato e trascritto per farne parte integrante e sostanziale:

1. di dare attuazione alla DGR. 210 del 04.05.09, mediante il finanziamento degli interventi ricompresi nell’elenco dei siti contenenti amianto di cui alla D.G.R. n. 689/2007, secondo la priorità elevata derivante dal punteggio attribuito ad ogni sito in “Amianto Map”, depurato delle seguenti tipologie:
 - siti già previsti nell’ambito del P.R.T.T.R.A. 2006-2008 - Settore “Bonifiche – Intervento B.2. Amianto”;
 - siti risultati già bonificati sulla base di quanto riportato nel SIT;
 - siti non corrispondenti ai criteri previsti dal P.R.T.T.R.A. 2006-2008 (solo immobili di proprietà o gestione pubblica che siano effettivamente di uso pubblico o aperti al pubblico con superficie contenente amianto superiore a 10 mq);
2. di applicare per la stima dei costi su cui calcolare il contributo regionale, quella contenuta nel PRTTRA 2006-2008, che considera per ogni immobile da bonificare una quota fissa di € 10.000,00 e una quota variabile massima di € 100,00 per ogni mq di materiale rimosso, comprendente tutte le spese connesse alla redazione ed esecuzione del progetto di intervento;
3. di ammettere a finanziamento, sulla scorta di quanto stabilito ai punti 1 e 2 e alla luce delle risorse ad oggi disponibili, i 30 interventi di cui all’elenco allegato (all. A), contenente soggetto attuatore, codice identificativo, denominazione sito, classi di priorità e punteggio, superficie con presenza di amianto, importo totale e importo finanziato;
4. di subordinare, per i siti ricadenti nei comuni danneggiati dagli eventi sismici del 06.04.2009 di cui ai decreti del Commissario Delegato n. 3 del 16.04.2009 e n. 11 del

17.07.2009, la comunicazione del finanziamento e della tempistica per l'esecuzione dell'intervento alla verifica del concreto stato degli stessi;

5. di dare atto che le procedure attuative e di erogazione delle spese sono quelle fissate al Cap. 6 – par. 6.2.1 e 6.3.1 del PRTTRA 2006-2008;

6. di disporre che eventuali economie che dovessero determinarsi in fase attuativa nell'ambito dell'intervento B2 – bonifiche – sia per i progetti già inizialmente finanziati dal PRTTRA 2006-2008 che per quelli di cui all'elenco (all. A) del presente atto, saranno utilizzati per il finanziamento, con gli stessi criteri e priorità, di ulteriori interventi dell'elenco dei siti censiti contenenti amianto, del Sistema Informativo Territoriale denominato “Amianto Map”;

7. di dare atto che le risorse necessarie per l'attuazione degli interventi di che trattasi, risultano impegnate con determinazione dirigenziale n. DR5/19/09, impegno n. 2014 del 20.05.2009;
8. di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul *B.U.R.A.* e l'inserimento nel sito web della Regione Abruzzo e la relativa trasmissione al Direttore dell'Area Protezione Civile – Ambiente per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Franca Chiola**

Segue allegato

Allegato A

REGIONE ABRUZZO
 Direzione Protezione Civile - Ambiente - Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile
 PRTTRA 2006/2008 - Settore Bonifiche - Intervento B.2 Amianto

- Elenco dei siti contenenti amianto da bonificare ammessi a finanziamento -

n. progressivo	Soggetto Attuatore (Proprietà o Gestione)	Comune	Codice Identificativo	Denominazione	Classi di priorità	Punteggio	superficie amianto friabile (m ²)	superficie amianto compatto (m ²)	superficie totale (m ²)	Importo Totale	Importo finanziato
1	Comune di PESCARA	PESCARA	PE0280120	Palaestra (Ex Scuola Elementare)	1	2246,4	10	820	830	€ 93.000,00	€ 65.100,00
2	Comune di PESCARA	PESCARA	PE0280123	Palaestra Scuola Elementare	1	2246,4	148	400	508	€ 64.800,00	€ 45.350,00
3	Provincia di Chieti	LANCIANO	CH0460059	Istituto Tecnico Commerciale e Geometri	1	2221,2	2,2	612	614,2	€ 71.420,00	€ 49.994,00
4	Provincia di Chieti	LANCIANO	CH0460062	Istituto d'Arte	1	2203,2	350	700	€ 80.000,00	€ 56.000,00	
5	Provincia di Chieti	LANCIANO	CH0460058	Liceo Gimnaziale	1	2167,2	11,2	45,2	56,4	€ 15.640,00	€ 10.948,00
6	Provincia dell'Aquila	SULMONA	AC0980029	Liceo Scientifico	1	2167,2	190	190	380	€ 29.000,00	€ 20.300,00
7	Provincia di Chieti	LANCIANO	CH0460040	Palaestra Istituto d'Arte	1	2167,2	0,55	350	350,95	€ 45.095,00	€ 31.566,50
8	Provincia di Chieti	VASTO	CH0980025	Istituto d'Arte	1	2102,4	1	120,68	121,68	€ 22.168,00	€ 15.517,60
9	Provincia di Chieti	VASTO	CH0980029	I.T.I.S.	1	2102,4	2	79,2	81,2	€ 18.120,00	€ 12.664,00
10	Provincia dell'Aquila	AVEZZANO	AQ0060014	Uffici Finanziari	1	2084,4	1500		1500	€ 160.000,00	€ 112.000,00
11	Provincia di Chieti	SAN SALVO	CH0830001	Istituto IPSIA	1	2012,4	33,2	33,2	66	€ 13.320,00	€ 9.324,00
12	Comune di CARUNCHIO	CARUNCHIO	CH0120003	Municipio di Carunchio	1	1958,4	13,2	70	83,2	€ 18.320,00	€ 12.884,00
13	Comune di COLLEDIMEZZO	COLLEDIMEZZO	CH0260005	Municipio	1	1926	6	27,5	33,5	€ 13.350,00	€ 9.345,00
14*	Comune di L'AQUILA	L'AQUILA	AQ0490001	Palazzetto dello Sport	1	1843,2	1530		1530	€ 163.000,00	€ 114.100,00
15	Provincia di Chieti	LANCIANO	CH0460074	Uffici Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente	1	1688,4	8	6	14	€ 11.400,00	€ 7.980,00
16	Comune di VASTO	VASTO	CH0980008	Scuola Materna	1	1562,4	3,3	12,4	15,7	€ 11.570,00	€ 8.098,00
17	Comune di SULMONA	SULMONA	AQ0980042	Scuola Media "Panfilo Serafini"	2	1490,4		1282,4	1282,4	€ 138.240,00	€ 96.768,00
18	Comune di LANCIANO	LANCIANO	CH0460036	Scuola Elementare	2	1490,4		2308	2308	€ 240.800,00	€ 168.560,00
19	Comune di PESCARA	PESCARA	PE0280111	Scuola Materna	2	1490,4	2482	2482	2482	€ 258.200,00	€ 180.740,00



ALLEGATO n.º
PARTE INTEGRANTE DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
In.10 Q25/ € 2 / Q2 del 10.06.2009



REGIONE ABRUZZO

Direzione Protezione Civile - Ambiente - Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile

PRTTRA 2006/2008 - Settore Bonifiche - Intervento B.2 Amianto

- Elenco dei siti contenenti amianto da bonificare ammessi a finanziamento -

REGIONE ABRUZZO

Direzione Protezione Civile - Ambiente - Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile

PRTTRA 2006/2008 - Settore Bonifiche - Intervento B.2 Amianto

- Elenco dei siti contenenti amianto da bonificare ammessi a finanziamento -

n. progressivo	Soggetto Attuatore (Proprietà o Gestione)	Comune	Codice Identificativo	Denominazione	Classi di priorità	Punteggio friabile (m ²)	superficie amianto friabile (m ²)	superficie amianto compatto (m ²)	superficie totale (m ²)	Importo Totale	Importo finanziato
20	Provincia di Teramo	TERAMO	TE0410010	Scuola Media Superiore I.T. "E. Alessandrini"	2	1490,4			3700	€ 360.000,00	€ 266.000,00
21	Provincia di Teramo	TERAMO	TE0410026	Istituto Tecnico Industriale	2	1490,4			1300	€ 140.000,00	€ 98.000,00
22	Comune di PRATOLA	PRATOLA	AQ0750011	Scuola Media	2	1490,4			1520	€ 152.000,00	€ 113.400,00
23	Comune di PESCARA	PESCARA	PE0280106	Scuola Media	2	1490,4			1966	€ 206.600,00	€ 144.820,00
24	Provincia di Pescara	PESCARA	PE0280086	Liceo Scientifico	2	1478,4			4000	€ 410.000,00	€ 287.000,00
25 *	Comune di BUSSI SUL TIRINO	BUSSI SUL TIRINO	PE0050004	Palestra "G. Pascoli"	2	1456,8			600	€ 70.000,00	€ 49.000,00
26	Comune di MAGLIANO DE' MARSI	MAGLIANO DE' MARSI	AQ0550005	Palestra	2	1456,8			534,6	€ 63.460,00	€ 44.422,00
27	Comune di CELLINO ATTANASIO	CELLINO ATTANASIO	TE0150003	Scuola Media	2	1456,8			1206	€ 130.600,00	€ 91.420,00
28	Comune di SCAFATI	SCAFATI	PE0350014	Scuola Materna n. 6	2	1456,8			625	€ 72.500,00	€ 50.750,00
29	Comune di PESCARA	PESCARA	PE0280113	Scuola Elementare "San Giovanni Bosco"	2	1456,8			953,4	€ 105.340,00	€ 73.738,00
30 **	Comune di ALFEDENA	ALFEDENA	AC0030001	Scuola Elementare e Materna	2	1456,8			1000	€ 110.000,00	€ 48.765,90
				TOTALE						€ 3.317.943,00	€ 2.294.326,00

* siti in comuni ricompresi nei decreti del Commissario Delegato n. 3 del 16.04.2009 e n. 11 del 17.07.2009

** importo inferiore al 70% per esaurimento delle risorse disponibili



**DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITÀ,
VIABILITÀ DEMANIO E CATASTO
STRADALE, SICUREZZA STRADALE
SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO
REGIONALE IMPIANTI A FUNE E FILO**

DETERMINAZIONE 13.08.2009, n. DE4/074:

Rilascio autorizzazione temporanea al pubblico esercizio funivia bifune va e vieni “Fonte Cerreto – Campo Imperatore” nel Comune dell’Aquila, esercita dal Centro Turistico Gran Sasso S.p.A. L.R. 24/2005 “Testo unico in materia di sistemi di trasporto a mezzo di impianti a fune, o ad essi assimilati, piste da sci ed infrastrutture accessorie”.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
“TRASPORTO FERROVIARIO
REGIONALE, IMPIANTI A FUNE E FILO”:**

Premesso che:

- la società Centro Turistico Gran Sasso S.p.A. con sede in loc. Fonte Cerreto del Comune di Assergi (AQ) è esercente della funivia bifune “Fonte Cerreto – Campo Imperatore”, impianto di proprietà del Comune de L’Aquila;
- la vita tecnica della funivia in questione viene a scadere il 24.12.2048;
- la concessione al pubblico esercizio rilasciata dal Comune de L’Aquila ai sensi della L.R. n. 61/83 è scaduta il 24/12/2008;
- ai sensi della L.R. 24/05, art. 21 la concessione al pubblico esercizio è stata sostituita dall’autorizzazione regionale al pubblico esercizio avente durata pari alla vita tecnica degli impianti;
- ai sensi del D.M. 23 del 02/01/1985, entro la medesima data (24/12/2008), l’impianto doveva essere sottoposto a Revisione Generale ventennale;
- con nota prot. 1852/TB del 23/12/2008 il

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – USTIF di Pescara ha prorogato la data di scadenza per l’effettuazione della Revisione Generale al 24/12/2009;

- che ai fini del rilascio dell’autorizzazione ex L.R. 24/05, nella imminenza della scadenza della concessione rilasciata dal Comune dell’Aquila, con nota prot. 9259/DE4 del 04/11/2008 il Servizio “Trasporto Ferroviario Regionale, Impianti a Fune e Filo” della Direzione Regionale “Trasporti e Mobilità” aveva invitato il Centro Turistico Gran Sasso S.p.A. ad inoltrare domanda di rilascio dell’autorizzazione al pubblico esercizio per la funivia di che trattasi elencando la documentazione da produrre a corredo dell’istanza;

Vista la nota prot. 291/09 del 02/08/2009 (**Allegato 1**), anticipata via fax in data 03/08/2009 e pervenuta a mezzo posta raccomandata in data 10/08/2009, con la quale il Centro Turistico Gran Sasso S.p.A. ha chiesto, ai sensi dell’art. 21 della L.R. 24/05, il rilascio dell’autorizzazione al pubblico esercizio per la funivia bifune denominata “Fonte Cerreto – Campo Imperatore”, allegando la sottoelencata documentazione:

- dichiarazione del Direttore di Esercizio Ing. Marco Cordeschi, controfirmata dal Presidente del Centro Turistico Gran Sasso S.p.A. che nel decorso periodo di esercizio l’impianto (e le sue strutture di linea e di stazione) non è stato interessato da fenomeni valanghivi;
- polizza di Assicurazione ai fini della responsabilità civile (art. 11 L.R. 24/05) stipulata con l’Allianz S.p.A. con scadenza di data 31/12/2009 e scadenza finale 31/12/2010;
- nota del 29/07/2009 con la quale il Comune dell’Aquila e l’Amministrazione Separata dei Beni di Assergi, preso atto dell’emergenza determinatasi a seguito del sisma del 06/04/2009 che impedisce una normale atti-

vità amministrativa, attestano la piena disponibilità da parte del Centro Turistico Gran Sasso S.p.A. dei suoli interessati dalla Funivia “Fonte Cerreto – Campo Imperatore” nelle more della stipula degli atti formali di concessione degli stessi;

Considerato per quanto sopra che il Centro Turistico Gran sasso S.p.A. dispone, sia pur a titolo provvisorio, dei terreni interessati dalla funivia “Fonte Cerreto – Campo Imperatore”;

Ritenuto opportuno vincolare la data di scadenza dell'autorizzazione al pubblico esercizio per la funivia “Fonte Cerreto – Campo Imperatore” alla data di scadenza della proroga concessa dall'USTIF di Pescara (nota1852/TB del 23/12/2008) per la effettuazione della Revisione Generale (24/12/2009);

Vista la L.R. n. 24/2005;

Vista la L.R. n. 77/1999, Art. 5, Autonomia della funzione Dirigenziale;

DETERMINA

1. di rilasciare, ai sensi della L.R. n. 24/2005, a favore del Centro Turistico Gran Sasso S.p.A. con sede in loc. Fonte Cerreto nel Comune di Assergi (AQ), l'autorizzazione temporanea al pubblico esercizio per la funivia bifune va e vieni “Fonte Cerreto – Campo Imperatore”, con scadenza fissata al 24.12.2009, data coincidente con quella di scadenza della proroga concessa dall'USTIF di Pescara (nota1852/TB del 23/12/2008) per l'effettuazione della Revisione Generale;
2. di inviare il presente provvedimento al Centro Turistico Gran Sasso S.p.A. di Assergi (AQ), al Comune dell'Aquila, al Comune di Assergi (AQ), e per conoscenza all'USTIF di Pescara;
3. di inviare la presente Ordinanza al *Servizio B.U.R.A, Pubblicità ed Accesso*, la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Re-*

gione Abruzzo.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Luigi De Collibus**

PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

COMUNE DI BARISCIANO (AQ)

*Piazza Trieste, 1 – 67021 Barisciano (AQ)
tel 0862 89565 – fax 0862 89225 –
e-mail: comunedibarisciano@libero.it*

Avviso avente per oggetto: “Accordo di Programma – Sviluppo e Infrastrutture delle Aree Produttive della Zona Est del comprensorio aquilano”.

PROVINCIA DELL'AQUILA

COMUNE DI BARISCIANO, COMUNE DI FOSSA, COMUNE DI POGGIO PICENZE E COMUNE DI S. DEMETRIO NEI VESTINI

ACCORDO DI PROGRAMMA
(ai sensi all'art. 34 del
D.Lgs. 267 del 18.08.2000)

**Sviluppo e Infrastrutture
delle aree produttive della
Zona Est del comprensorio
AQUILANO**

**DECRETO N° 1 DEL 22 GENNAIO 2009
DEL PRESIDENTE
DELL'AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE DELL'AQUILA**

IL PRESIDENTE

Omissis

DECRETA

L'approvazione, ai sensi dell'art. 34, comma 6, D.Lgs. 267 del 18.08.2000, dell'Accordo di

Programma avente ad oggetto “sviluppo e infrastrutturazione delle aree produttive della zona est del comprensorio aquilano”, sottoscritto dalle Amministrazioni interessate in data 19 dicembre 2008 e ratificato con deliberazione del C.P. n. 1 del 14.01.2009 per le parti per le quali la sua sottoscrizione comporta deroga agli artt. 33 e 35 delle N.T.A. del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e modifica alla viabilità di interesse provinciale della S.R. n. 261.

L'Accordo di Programma di cui trattasi produce l'effetto di variazione del P.I.P. del Comune di Barisciano, nonché costituisce modifica della S.R. n. 261 e deroga agli articoli 33 e 35 delle N.T.A. del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 62 del 28.04.2004.

Il presente decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, in conformità alla normativa vigente in materia.

f.to IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

**COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO (PE)
SETTORE TECNICO COMUNALE
SERVIZIO LL.PP.**

Realizzazione delle opere viarie a servizio di una grande struttura di vendita denominata Città S. Angelo – Pescara Outlet Village – tratto Via Moscarola.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO

RENDE NOTO

Che con deliberazione di consiglio comunale n. 47 del 20.07.2009, esecutiva è stata dichiarata efficacia la deliberazione di consiglio comunale n. 19 del 22.04.09 ad oggetto “Realizzazione delle opere viarie a servizio di una grande Struttura di vendita denominata Città S. Angelo – Pescara Outlet Village – tratto Via

Moscarola. Approvazione Progetto definitivo, dichiarazione di P.U. Variante Urbanistica.

Città S. Angelo lì 10.08.2009

Dott. Ing. Alessandro Antonacci

**COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO (PE)
SETTORE TECNICO COMUNALE
SERVIZIO LL.PP.**

Realizzazione delle opere viarie a servizio di una grande struttura di vendita denominata Città S. Angelo – Pescara Outlet Village – tratto Lungo Fiume Saline.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO
RENDE NOTO**

Che con deliberazione di consiglio comunale n. 48 del 20.07.2009, esecutiva è stata dichiarata efficacia la deliberazione di consiglio comunale n. 20 del 22.04.09 ad oggetto “Realizzazione delle opere viarie a servizio di una grande Struttura di vendita denominata Città S. Angelo – Pescara Outlet Village – tratto Lungo Fiume Saline. Approvazione Progetto definitivo, dichiarazione di P.U. Variante Urbanistica.

Città S. Angelo lì 10.08.2009

Dott. Ing. Alessandro Antonacci

**COMUNITA' MONTANA
“AVVENTINO - MEDIO SANGRO” ZONA Q
loc. Quadrelli – 66017 PALENA (CH) –
C.F.-P.I. 81002050698**

Decreto di Esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DECRETA

Art. 1.

E' pronunciata a favore della Comunità Montana – Zona "Q" – Aventino Q - "Aventino – Medio Sangro" con sede in PALENA (CH), Autorità espropriante, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili descritti nell'elenco allegato "A" al presente decreto. Immobili espropriati siti in Palena (Ch) autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo alla predetta Autorità Espropriante.

Art. 2.

Questa Autorità espropriante provvederà a notificare nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilità l'esecuzione del decreto medesimo, con immissione in possesso dei beni espropriati, che fin da ora viene fissata per l'ottavo giorno successivo alla data della predetta notifica alle ore undici in Via Valle; la presente vale anche quale notificazione di immissione in possesso poiché redatta almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni espropriati.

Questa Autorità darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001. La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto, ex art. 23 comma 1 lettera f del DPR 327/2001.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi e nei termini di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente Decreto. Decorso tale termine in

assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma depositata.

Art. 4.

Questa Autorità provvederà senza indugio, a sua cura e spese, ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate di Lanciano e successiva trascrizione presso l'Agenzia del territorio di Chieti Servizio di Pubblicità Immobiliari, oltre alla relativa voltura nel catasto e nei libri censuari.

Art. 5.

Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, nei modi e nei termini di legge.

Art. 6.

Le spese del presente atto e di quelli futuri e dipendenti tutte, per esso dovute, sono poste a carico della Comunità Montana - Zona Q - "Aventino – Medio Sangro", con sede in Palena (Ch) con imputazione sul Bilancio di Previsione 2009 – codice 2060207 - ex Capitolo 220501 denominato Contratto di Quartiere II "La Valle".

Allegato "A":

1) - PAOLANTONIO Luigi fu Giovanni, nato a Palena (CH) il 07/01/1909 c.f. PLNLGU09A07G271W in Catasto indicato come: Polantonio PAOLANTONIO LUIGI fu GIOVANNI, nato a Palena (CH) il 07/01/1909 c.f. PLNLGU09A07G271W; proprietà 1/1 – Fg. 9 Particella n. 634.

2) - PIERORAZIO Margherita, nata a Palena il 25/02/1900 c.f. PRRMGH00B65G271W per la quota di 1/3, in Catasto indicato come PAIRORAZIO Margherita fu Giacinto maritata Bellinfante, Comproprietario – Fg. 9 Particella n. 635.

3) - Amministrazione del Fondo per il Culto con sede in Casalincontrada (Ch) - c.f. 18, Diritto del Concedente; - DI Paolo Luigi, nato a Palena (Ch) il 11/03/1907 c.f. DPLLGU07G271A, Livellario – Fg. 9 Particella n. 637;

4) - COMO Carmine, nato a Palena il 15/10/1864 c.f. CMOCMN64R15G271Q, indicato in Catasto come: Como Carmine fu Raffaele, nato a Pelana (Ch), proprietà 1/1 -

Fg. 9 Particella n. 644.

5) - CAMPANA Anna nata a Palena (Ch) il 26/12/1903 c.f. CMPNNA03T66G271G indicata in Catasto come: CAMPANA Anna nata a Palena (Ch), proprietà 1/9; CAMPANA Maria nata a Palena (Ch) il 27/05/1910 c.f. CMPMRA10E67G271M indicata in Catasto come: CAMPANA Maria nata a Palena (Ch), proprietà 1/9; DI BENEDETTO Vincenzo Antonino nato a Palena (Ch) il 02/09/1941 c.f. DBNVCN41P02G271Z indicato in Catasto come : DI BENEDETTO Vincenzo fu Carmine proprietà 3/9; PIERORAZIO Margherita, nata a Palena (Ch) il 25/02/1900 c.f. PRRMGH00B65G271W per la quota di 1/3 indicata in Catasto come:PIERORAZIO Margherita fu Giacinto proprietà 3/9; CAMPANA Genoveffa nata a Palena (CH) il 18/05/1907, c.f. CMPGVFE58G271W proprietà 1/9;

Fg. 9 Particella n. 639.

6) - CAMPANA Francesca Paola nata a Palena (Ch) il 25.02.1973 c.f. CMPFNC73B65G271A; indicata in Catasto come: CAMPANA Francesca fu Nicola, proprietà 3/9; CAMPANA Genveffa nata a Palena (CH) il 18/05/1907, c.f. CMPGVF07E58G271W, proprietà 1/9; CAMPANA Maria nata a Palena (Ch) il 27/05/1910, c.f. CMP MRA 10E67G271M, proprietà 1/9; CAMPANA Anna nata a Palena (Ch) il 26/12/1903, c.f. CMPNNA03T66G271G PROPRIETA' 1/9;

Fg. 9 Particella n. 641.

7) - CHIAVERINI Palolo, nato a Palena (CH) il 15/01/1925 c.f. CHVPLA25A15G271G comproprietario per ½; DI Biase Ida nata a Palena (Ch) il 13/01/1908 - c.f. DBSDIA08A53G271E comproprietario ½; PATERRA Maria fu Pasquale nata a Palena (Ch) il 06/12/1912, c.f. PTRMRA12T46G271Z proprietà ½; CHIAVERINI Maria Falconetta nata a Palena (Ch) il 16/04/1916 - c.f. CHVMFL16D56G271F comproprietario, indicata in Catasto come: CHIAVERINI Maria Falconetta Gio nata a Palena il 16/04/1916, c.f. CHVMFL16D56G271F; DI BIASE Giovanni nato a Palena (Ch) il 13/05/1914 - c.f. DBSGNN14E13G271U, comproprietario per ½; DI BIASE Giuseppe nato a Palena (Ch) il 06/03/1912 - c.f. DBSGPP12C06G271G, comproprietario per ½; DI BIASE Elisabetta nata a Palena (Ch) c.f. DBSLBT00D59G271Y, comproprietario per ½; DI BIASE Margherita nata a Palena (Ch) il 02/01/1910 c.f. DBSMGH10A42G271E, comproprietaria per ½; Di Biase Maria nata a Palena (CH) il 07/09/1916 c.f. DBSMRA16P47G271K, comproprietaria per ½; Di Biase Mario nato a Palena (Ch) il 01/06/1919 c.f. DBSMRA19H01G271G, comproprietario per ½; Di Biase Maria, nata a Palena (CH) il 11/11/1899 c.f. DBSMRA99S51G271B, comproprietaria ½; Di Biase Rosa nata a Palena (Ch) il 01/02/1908, c.f. DBRSO08B41G271Q comproprietaria per ½;

Foglio 9 Particella n. 841.

8) - Di Napoli Maria fu Gaetano nata a Palena (Ch) il 18/06/1890, C.F. DNPMRA90H58G271T comproprietaria per 15/30; PATERRA Maria fu Pasquale nata a Palena (Ch) il 06/12/1912, C.F. PTRMRA12T46G271Z comproprietà per 15/30; CHIAVERINI Camilla Anna nata a Atessa (Ch) il 15/02/1948 c.f. CHVCLL48B55A485A proprietà per 2/30; CHIAVERINI Giacinta nata a Palena (Ch) il 19/03/1931, c.f. CHVGNT31C59G271U pro-

prietà per 2/30; CHIAVERINI Mario nato a Palena (Ch) il 13/10/1937, c.f. CHVMRA37R13G271M proprietà per 2/30; CHIAVERINI Antonio nato a Casoli (Ch) il 17/05/1944, c.f. CHVNTN44E17B985P, proprietà per 2/30; D'EMILIO Giuseppina nata a Palena (CH) il 15/12/1909, c.f. DMLGPP09T55G271D, proprietà per 5/30; CHIAVERINI Irma nata a Chieti (Ch) il 08/08/1950, c.f. CHVRMI50M48C632O, proprietà per 2/30;

Fg. 9 Particella n. 642.

9) - DI BENEDETTO Luigi, nato a Palena (Ch) il 21/06/1910 c.f. DBNLGU10H21G271H comproprietario per 14/15; indicato in Catasto come: Di Benedetto Ligi fu Giuseppe comproprietario per 14/15; DI NAPOLI Maria, nata a Palena (Ch) il 18/06/1890, c.f. DNPMRA90H58G271T comproprietaria 14/15, indicata in Catasto come: DI NAPOLI Maria fu Gaetano comproprietario per 14/15 ; DI NOBI-

LE Antonio, nato a Pescara il 11/11/1911, c. f. DNBNTN11S11G482Y, comproprietario per 14/15, indicato in Catasto come Di Nobile Antonio fu Michele comproprietario per 14/15; PATERRA Rachele, nata a Palena (Ch) il 09/04/1899, c.f. PTRRHL99D49G271Z, usufruttuaria parziale, indicata in Catasto come: Paterra Rachele fu Luigi Domenico usufruttuaria parziale. Verna AMEDEO, nato a Palena (Ch) il 31/10/1891, c.f. VRNMADA91R31G271N comproprietario per 14/15, indicato in Catasto come: Verna Amedeo fu Vincenzo comproprietario per 14/15; DI NOBILE Berardino, nato a Palena (Ch) il 29/03/1902 c.f. DNBBRD02C29G271D comproprietario per 14/15; DI NOBILE Giovanna nata a Ripalimosani (CB) il 04/11/1946 c.f. DBNGNN46S44H313R.

Fg. 9 Particella n. 601.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dr. Luigi Moschetta

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 2009 gli abbonamenti al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo avranno decorrenza
dal 1° Gennaio al 31 Dicembre.

A seguito della DELIBERAZIONE 27.11.2008, n. 1140 di GIUNTA REGIONALE :

**Aggiornamento del prezzo di abbonamento annuale al
“Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo” (BURA),
delle tariffe per le inserzioni e del costo del singolo Bollettino Ufficiale**

si rende noto quanto segue:

- canone annuale dell'abbonamento al BURA: €198,38
- bollettino fino a 190 pagine: €1,40 oltre €0,90 per eventuali spese di spedizione
- bollettino superiore a 190 pagine: € 2,80 oltre € 1,40 per eventuali spese di spedizione
- inserzioni nel BURA: € 1,47 a rigo del testo da pubblicare (foglio uso bollo massimo 61 battute a rigo)
- si lascia invariato (€1,81 a rigo) il prezzo delle inserzioni contenenti titoli o altro con caratteri grandi o in grassetto

AVVISO AGLI UTENTI

A seguito delle modifiche alla L.R. 63/1999
(art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007 - art.1 comma 113 L.R. n° 16 del 21 Novembre 2008),
si comunica che

**"L'accesso al *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, per via informatica,
è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono
carattere di ufficialità e legalità"**

Si comunica che la sede del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo
si è trasferita, causa sisma del 6 Aprile 2009,
in via Leonardo da Vinci - 67100 L'Aquila - c/o Palazzo Silone - Container n. 3
tel. 0862/363474 – fax 0862/363574



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A.**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Leonardo da Vinci - 67100 L'Aquila
c/o Palazzo Silone - Container 3**

centralino: 0862 3631
Tel. 0862/363474
Fax. 0862 363574

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it